CATANIA - Furore della folla dopo la partita di calcio (pag. 8)

Anno 103 - Numero 294

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 25.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 31 Centralino telefonico numer. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 20 dicembre 1971

Uffici AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 650.964
10121 Torino, via Mazzini 37 - Telefono 650.824
10121 Torino, corso Mar. d'Azeglio 60 - T. 650.964
20124 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.660
16121 Genova, via L. Vernazza 25 - Telef. 565.852
40126 Bologna, via Ugo Bassi 12-2 - Tel. 227.801-2
50132 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 670.249
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posta, o due righe num. 201) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., festivi L. 1100 p.p., graffati il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (tabelle, norme con supplemento): *Argentina Pe. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Cr. 2,70; *Canada cs. 50; Cile cm. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 1,60; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1,15; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 3,25; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 1,10; *Libia: Tripoli pia. ..., Bengasi pia. ...; Lussemburgo F.lus. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pr. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1,60; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; *Rhodesia Iou ...; *Somalia sc. 2; *Spagna pst. 10; *Sud Africa cent 0,35; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia L.t. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela Bs 1,80

TENSIONE E INCERTEZZA TRA I DC

SINO A NOTTE LA RIUNIONE DEI 400 "GRANDI ELETTORI,,

L'assemblea (assenti Fanfani e Moro) è cominciata alle 18 - Contrasto tra Forlani e i fanfaniani intransigenti - Il segretario del partito ha affermato di dover constatare l'impossibilità di portare ancora avanti la candidatura del presidente del Senato; ma ha aggiunto che la dc non può rinunciare al Quirinale

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La assemblea dei «grandi elettori» dc, che deve decidere come sbloccare l'elezione presidenziale, giunta ormai in un vicolo cieco, sta discutendo da molte ore in un salone di Montecitorio. Secondo informazioni dell'ultima ora, l'assemblea si orienta verso l'approvazione di un ordine del giorno che conferma la stima e l'impegno della dc sul nome di Fanfani, dichiara che la dc non è arroccata in modo intransigente sulle sue posizioni, ma è disposta a trattare.

La delegazione dc tornerebbe quindi ad incontrarsi con i partiti dell'arco costituzionale (tutti esclusi ma è pitiuti) chiedendo indicazioni per la formazione di una «rosa» di nomi che sarà poi sottoposta all'assemblea dei «grandi elettori» affinché scelga.

Ciò significa che la votazione di questa mattina (la diciottesima) sarà senza esito come la diciassettesima di ieri mattina. Le nuove trattative dovrebbero essere rapide e concludersi entro questa sera. L'assemblea dei grandi elettori dc potrebbe riunirsi nella nottata oppure domani mattina (martedì). Secondo le indicazioni venute dai vari settori della dc, la scelta in questa fase sembra tuttora ristretta alle personalità di primo piano: Fanfani, Moro, Rumor.

L'assemblea dei «grandi elettori» democristiani era cominciata poco prima delle 16. La precedenza si era riunita la delegazione (Forlani, Zaccagnini, Andreotti, Spagnolli) che ha guidato la dc nella vicenda presidenziale, e per mezz'ora questa aveva avuto uno scambio di idee con i direttivi dei deputati e dei senatori. Dalle scarse indiscrezioni trapelate si aveva l'impressione che il segretario Forlani, nell'introduzione informativa all'assemblea generale, avrebbe posto la seguente alternativa: l'assemblea rifiuta alla delegazione il compito di designare il candidato dc oppure lo sceglie direttamente con una sua votazione.

All'assemblea (assenti Fanfani e Moro), Forlani ha detto come sono andati i colloqui con gli altri partiti in merito alla possibilità che un uomo della dc vada al Quirinale. Forlani avrebbe affermato di sentirsi sentimentalmente legato a Fanfani ma di trovarsi nella ingrata situazione di constatare l'impossibilità di portarne avanti la candidatura. Tuttavia, ha detto Forlani, la dc non può rinunciare alla presidenza della Repubblica.

Gaspari (lavianeo) — *«Sono stati fatti nomi durante le trattative con gli altri partiti?»*.

Forlani — *«Non da parte nostra. I socialisti hanno detto che sono pronti a ritirare De Martino se la dc ritira Fanfani, hanno fatto il nome di Nenni, si sono dichiarati disponibili a discutere il nome di un laico e a considerare la candidatura dell'on. prof. Aldo Moro»*.

Proseguendo, Forlani ha riferito che i comunisti non hanno segnalato alcun nome, dichiarandosi disposti ad esaminare il nome di un altro candidato dc. I repubblicani hanno mostrato preferenza per un democristiano non troppo caratterizzato dalle lotte interne, mentre i socialdemocratici *«ci sono apparsi attendisti»* e i liberali hanno confermato la disponibilità a votare l'uomo designato dalla dc.

Hanno quindi parlato Azzaro (scelbiano), Stella (coltivatore diretto), Gaspari (lavianeo), Sullo e Greggi, tutti sostenitori di Fanfani, che hanno chiesto chiarimenti a Forlani sulle preferenze indicate dai partiti di sinistra.

Per la corrente fanfaniana ha parlato l'on. Barbi, che ha proposto di riconfermare la candidatura del presidente del Senato, escludendo ogni altro nome. Indicando Fanfani, ha detto Barbi, nessuno nella dc ha pensato di fare una scelta di centro-destra, ma invece una scelta coerente col Centro Sinistra. Non è colpa della dc se una maggioranza di Centro Sinistra non si è formata intorno a Fanfani, *«non siamo stati noi a parlare di equilibri più avanzati, ma De Martino: non siamo stati noi a proporre una riconferma per altri sette anni al Quirinale, ma Saragat»*. Di fronte a questa situazione, è stato detto che la dc aveva stretto un accordo sottobanco con i comunisti, ma i fatti hanno diradato queste ombre.

Barbi ha ricordato che Fanfani è il protagonista del Centro Sinistra dal 1958 in poi, come segretario del partito e come presidente del Consiglio. *«Cambiare il nome di Fanfani potrebbe quindi significare — al di là delle nostre intenzioni — cambiare politica, cedere alle imposizioni del blocco della sinistra che cerca il successo su un suo candidato o, subordinatamente, su un candidato che rappresenti di per sé la sconfitta della maggioranza e della dirigenza democristiana»*.

L'attacco a Moro, pur senza farne il nome, è divenuto ancora più pesante quando Barbi ha affermato che cambiare Fanfani *«sarebbe un cedimento alla dissidenza interna»*. Per queste ragioni, *«nessun uomo responsabile della dc accetterebbe una candidatura politicamente equivoca, condizionata dallo schieramento frontista e non corrispondente al disegno politico che è una condizione di sopravvivenza per il sistema democratico italiano. Perciò è necessario confermare la linea politica antifascista, democratica, popolare e di contrapposizione al pci e confermare con questi significati la candidatura del presidente del Senato, aperta ad accordi con tutti i partiti democratici ed alle adesioni di tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione della carta costituzionale»*. *«Il nostro*

Fausto De Luca

(Continua in 2ª pagina)

Donat-Cattin (a destra) parla. Moro ascolta durante la diciassettesima votazione di ieri mattina a Montecitorio (Ansa)

in sintesi

La svalutazione del dollaro

WASHINGTON — Dopo la decisione di svalutare il dollaro i «Dieci» negoziano nuovi accordi commerciali. Oggi le decisioni dell'Italia sulla nuova parità. Le misure finanziarie di Washington giudicate «eque per tutti». (Servizi di Ennio Caretto, di Luca Giurato e di Vittorio Zucconi a pag. 2)

Mosca attacca la Cina

MOSCA — Violenti attacchi della «Pravda» e degli altri giornali sovietici alla Cina, accusata di essersi alleata con gli oppressori della libertà dei popoli. Mosca accusa anche gli Usa per la convergenza politica verso la Cina. (Serv. di Paolo Garimberti a pag. 7)

Dimissionario Yahia Khan

NEW DELHI — La radio del Pakistan ha annunciato che il maresciallo Yahia Khan si dimetterà oggi dalla carica di presidente. Nelle principali città si sono svolte dimostrazioni contro Yahia. (Servizio a pag. 7)

Auto nel canale: 4 morti

NOVARA — Tre auto si sono urtate, durante un sorpasso, sul ponte di Agognate: una ha sfondato il parapetto ed è precipitata nel canale Cavour. Aveva a bordo quattro persone, delle quali non si conoscono ancora i nomi. (Servizio a pag. 15)

La strage d'un torinese

COLONIA — Un torinese ha ucciso a colpi di fucile un prete e un operaio italiani ed ha ferito la moglie durante una discussione per la causa di separazione. (Servizio a pag. 15)

Mentre il Toro pareggia a Napoli

La Juve domina la Samp Nebbia: l'Inter bloccata

Due gol di Bettega - A Vicenza in campo per 16 minuti Oggi si giocano Mantova-Varese e Verona-Bologna

Con due gol di Bettega (nella foto il secondo punto del capocannoniere) ed una di Haller, la Juventus ha sconfitto per 3 a 1 anche la Samp, che era andata in vantaggio su autorete di Spinosi. I bianconeri continuano così la loro marcia in testa alla classifica; il Milan battendo (3-0) la Roma ha mantenuto i contatti, mentre Vicenza-Inter è stata sospesa sullo 0 a 0 dopo 18 minuti, e rinviata. La nebbia ha impedito l'inizio di Mantova-Varese e Verona-Bologna, che si giocano oggi. A Napoli, il Torino ha pareggiato (1-1) sfiorando il successo malgrado un infortunio a Pulici

(I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14)

UN SOTTILE PROBLEMA ALLO STUDIO DI COSTITUZIONALISTI

E se per il 28 non ci fosse il Presidente proroga a Saragat o supplenza a Fanfani?

Forse verrà fermato a mezzanotte l'orologio di Montecitorio - Sorprendente sfogo nervoso di Fanfani

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Fanfani respinge tutte le ipotesi di eventuali baratti fra gli incarichi di potere che sembrerebbero, più o meno probabilmente, alla sua portata: per esempio fra il Quirinale e Palazzo Chigi. Me lo ha detto ieri mattina in maniera che mi è apparsa un po' pesante, essendo il discorso cominciato da una mia supposizione che i miei articoli sul problema della presidenza della Repubblica sarebbero diversi, vale a dire più completi, se non addirittura censurati: «Li taglia-no i suoi padroni», egli ha affermato rivolgendosi a una dozzina di persone, grandi elettori e giornalisti, che attorno a lui faceva circolo nella buvette di Montecitorio qualche minuto prima del mezzodì.

Non risultandomi di essere in condizione servile perché nel mio giornale non ci sono padroni che mi censurano, onestamente gli ho obiettato in mia diversa verità. Ma il presidente del Senato ha ribadito: «I padroni si sono messi in testa un certo organigramma in base al quale io dovrei andare a Palazzo Chigi. E invece non ci vado. A Palazzo Chigi ci vadano loro, i padroni ed i servi». Ho non sappendo più come interpretare queste sue nuove parole, ho deviato la conversazione su un piano di una maggiore amabilità: «E come pensa, presidente, di impiegare oggi la sua domenica?». «In riposo, me ne sto a casa tutto il giorno. Nella riunione dell'assemblea dei gruppi parlamentari del mio partito non ho motivo di intervenire. Ero andato alla riunione della direzione perché mi ci avevano voluto. Questa volta non voglio sapere né quando comincia né quando finisce».

«Ma saprà almeno per che ora è convocata l'assemblea», gli ha detto qualcuno. Fanfani doveva avere già girato la boa dell'irritazione poiché tornando allegro ha risposto, in onore di una giornalista citena con la quale aveva prima scambiato frasi in un corretto castigliano: «A las cinco de la tarde». Egli ama il poeta García Lorca, ne conosce evidentemente il bellissimo «Llanto por Ignacio Sanchez Mejias», famoso lamento in versi liberi per la morte di un espada incornato in corrida su una plaza de toros andalusa, precisamente alle cinque di un pomeriggio. «Las cinco de la tarde!», si legge in García Lorca. «Yo no quiero verlal», non lo voglio vedere, aggiunge il poeta parlando del sangue (che in lingua spagnola è nome di genere femminile: la sangre) di quello sventurato torero. «No me digais que la veais, non ditemi di andarlo a vedere, «porque te has muerto para siempre», perché sei finito per sempre.

L'Andalusia non è Roma (anche se Lorca parla di un «Aire de Roma Andalu-

Il segretario della dc

za») né Montecitorio è una plaza de toros, quindi i raffronti tra queste e quelle terribili cinque del pomeriggio sono, nonché casuali, del tutto impossibili, come i paragoni tra un uomo finito e uno che dura. Si parlava difatti stamattina dei tempi che sarà necessario allungare, magari anche oltre la data del 28 dicembre quando scadrà, alla mezzanotte, il mandato del presidente in carica Giuseppe Saragat. Mi è stato detto che il segretario generale del Senato, dottor Franco Bezzi, ha invitato un piccolo numero di eminenti costituzionalisti a studiare e suggerire soluzioni circa i problemi che potrebbe una eventuale vacanza presidenziale: prorogato di Saragat? Supplenza di Fanfani?

Stando alla lettera della Costituzione non sembra esserci una via d'uscita in nessuna delle due direzioni e si comincia a pensare che nella deprecabile ipotesi non si potrà fare altro, se un minuto prima della mezzanotte del 28, che fermare l'orologio ufficiale dell'aula di Montecitorio continuandosi a votare come niente. Pare che sia l'espediente già adottato a Versailles nel dicembre del 1953 quando a lungo (per sole tredici scrutini, però) si stava stentando ad eleggere quegli che doveva poi essere l'ultimo presidente della Quarta Repubblica francese, François Coty. Gli orologi fermi, finalmente Coty riuscì ad avere i 477 voti che gli servivano (contro i 329 andati ancora al suo concorrente socialista Naegelen appoggiato anche dai comunisti) e la signora Coty scese di corsa le scale di casa per andare ad abbracciare la portinaia.

In base al precedente francese il nostro 28 dicembre, che per la Chiesa è la festa dei Santi Innocenti, potrebbe essere per i mille grandi elettori il giorno più lungo dell'anno, come è stato chiamato anche in un film il giorno dello sbarco alleato in Normandia ventisette anni fa (6 giugno 1944). Fu la grande operazione battezzata Overlord, che Hitler aveva ordinato fosse liquidata, al più tardi, in una notte («bis spatestens, heute nacht»), e anche adesso parrebbe essere in causa un Overlord (letteralmente: feudatario superiore, dominatore). Ma per tenerci a richiami più modesti è pertinenti accontentiamoci di domandare la portinaia, di chi sarà abbracciata, il grande giorno, dalla moglie di chi.

Vittorio Gorresio

Moderatore supremo?

Il sen. Amintore Fanfani, candidato alla Presidenza della Repubblica, massima funzione moderatrice della nostra vita politica, si è lasciato precipitare ieri in un sorprendente sfogo nervoso nei riguardi di questo giorno: s'è abbandonato ad affermazioni ingiuriose (egli sa bene quanto siano gratuite) contro persone che fanno il loro mestiere. Tale linguaggio, sebbene usato in un momento di estrema tensione, non s'addice ad un Presidente, anche solo del Senato.

se hai un negozio di abbigliamento
vieni a vedere
Trovi tante idee - Da portare via e subito
Trovi buoni consigli
Trovi amici Trovi tutto quello che ti serve.
Frontomoda s.a.s. / diffusione moda abbigliamento / Via Aosta, 21 - Torino - tel. 23.78.44

È la tesi sostenuta dai dorotei

I dc hanno deciso nuove trattative con gli altri partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

elettorato — ha concluso Burbi — si attende che non snaturiamo il nostro volto e la nostra essenza».

Gaspari ha detto che l'accusa di centro-destra a Fanfani è infondata. Tra l'altro, in questa elezione, la dc ha per la prima volta esplicitamente rifiutato i voti della estrema destra. I partiti di sinistra vogliono dividere la dc, la quale deve invece rafforzarsi, tenendo conto che il 13 giugno essa è stata punita proprio per la sua «arrendevolezza».

La dc, ha aggiunto Gaspari, deve dire chiaramente agli altri partiti che essa non accetta imposizioni e perciò ripresenta ancora Fanfani che, alla fine, proprio per questa tenace divisione della dc, potrebbe anche passare. Se ciò non fosse possibile, la dc non deve accettare altre designazioni dall'esterno. Gaspari ha quindi concluso precisando che, comunque, non deve essere dato nessun mandato fiduciario alla delegazione la quale deve limitarsi a trattare con gli altri partiti lasciando i poteri di decisione all'assemblea dei «grandi elettori».

Sullo ha accentuato l'accusa di centro-destra rivolta a Fanfani, ma non ha seguito i fanfaniani e i tavianei nelle loro proposte di intransigenza. «Dobbiamo cercare un'intesa con i partiti democratici — ha dichiarato — purché questa intesa non significhi una resa senza condizioni e purché consenta ai partiti con cui si vuole collaborare una facoltà di scelta tra le personalità cui affidare decisivi incarichi costituzionali».

A questo punto si è avuta l'impressione che il dibattito nell'assemblea cominciasse a prendere una piega non favorevole a Fanfani. Per la sinistra di Donat Cattin, l'on. Bodrato ha detto che l'assemblea non stava discutendo su una «candidatura di divisione», ma stava ricercando un candidato che «permetta le più larghe convergenze possibili, nella conferma che la dc ha un interesse politico ad eleggere un suo uomo al Quirinale». Bodrato si è detto d'accordo con Forlani, che la convergenza con altre forze dell'arco costituzionale era una condizione di partenza, una «apertura politica» che se ha avuto valore per Fanfani deve avere valore anche adesso.

La dc deve decidere, ha continuato Bodrato, se rinunciare al Quirinale o perseguire questo obiettivo nei termini politicamente possibili: «Rinunciando la dc si dimostra politicamente debole, e in questo senso non ha valore l'alternativa, da alcuni indicata, tra unità del partito e risultato presidenziale; un risultato negativo favorirebbe l'isolamento politico della dc, e questo isolamento contrasta con gli interessi democratici generali». Bodrato ha concluso sostenendo che in questa situazione l'assemblea deve riconfermare la sua fiducia al segretario politico e alla delegazione, per permettergli una conclusione positiva dei contatti politici fin qui svolti.

Per la corrente di Moro, l'on. Luigi Gui ha manifestato pieno consenso con Forlani, anzitutto per l'indicazione che la dc deve portare un democristiano al Quirinale: «Ciò è nell'interesse dell'equilibrio politico, della democrazia e della dc; bisogna quindi che la dc faccia uno sforzo in questo senso. Se non lo facessimo, il giudizio degli elettori sarebbe negativo». Gui ha rivolto a Fanfani espressioni di solidarietà, a proposito delle singolari qualifiche attribuite al presidente del Senato, dicendo subito dopo che la relazione di Forlani ha confermato l'esistenza delle condizioni per il successo di un candidato della dc. Gui ha quindi fatto una riserva alle riserve dei repubblicani e dei socialdemocratici su Moro dicendo: «Meglio se questa candidatura raccoglierà i più vasti consensi tra i partiti di Centro Sinistra. In ogni caso il candidato dc al Quirinale deve essere eletto con i voti dei partiti dell'arco costituzionale, come indicato dai deliberati del Consiglio nazionale e della direzione dc».

Gui ha poi ricordato che nella votazione interna dei «grandi elettori», da cui sortì la candidatura di Fanfani, furono fatti anche altri nomi, per cui «una nuova candidatura partirebbe non dall'esterno ma dall'interno della dc» (ricordiamo che la votazione si svolse l'8 dicembre, le schede furono bruciate e venne comunicato solo il nome di Fanfani che aveva ottenuto il maggior numero di voti. Subito dopo Fanfani, secondo indiscrezioni concordi di ogni settore dc, veniva Moro).

Gui ha concluso dicendo che non esiste contrapposizione tra unità della dc ed una nuova candidatura dc al Quirinale: se non saranno posti, all'interno della dc, inammissibili veti o discriminazioni verso uomini della dc stessa, la delegazione deve continuare la sua azione per il democristiano che ha effettive possibilità di essere eletto.

Per la corrente dorotea (Piccoli-Rumor) c'è stato un lungo intervento di Piccoli che ha assunto, come nella direzione, un atteggiamento mediano tra l'arroccamento dei fanfaniani e le correnti che propongono il passaggio a Moro. «Il nostro problema è certo la presidenza della Repubblica, ma il nostro problema è il partito, la sua iniziativa nella prospettiva delle elezioni politiche. Desideriamo contribuire alla scelta del Presidente della Repubblica con un nostro candidato, ma non a qualsiasi prezzo».

Bisogna partire, ha detto Piccoli, dai dati politici: uno è la costituzione del «fronte di sinistra», mentre su Fanfani non c'è stato un blocco di centro-destra, che in ogni caso la dc rifiuta. Fanfani è quindi «il nostro candidato»; su di lui è emersa, «almeno in un passaggio, la quasi compattezza della dc»; «restiamo fermi su Fanfani». Tuttavia, «non siamo un manipolo di eroi chiusi in una rocca forte da difendere ad ogni costo, a difendere una bandiera». Dobbiamo muoverci per individuare le possibilità di successo di un candidato dc, «che noi non vogliamo imporre, ma che non vogliamo subire, e che vogliamo garantito per non consentire la distruzione di un democristiano dopo l'altro».

Dando l'impressione di voler escludere Moro a favore di Rumor, il ministro Piccoli ha aggiunto che la garanzia per il candidato dc deve venire dall'arco costituzionale, non dal solo blocco di sinistra, perché allora ci sarebbe un «candidato di frontiera», non gradito dalla dc. Piccoli però non ha detto «da tutto l'arco costituzionale» quasi ad intendere che la dc possa fare a meno dei voti di qualche partito intermedio a condizione che partiti distanti come il liberale e il comunista votino il candidato dc.

Stabilite queste condizioni, la dc deve poter scegliere tra una pluralità di candidati rappresentativi della sua unità. Ha quindi invitato la delegazione a riprendere le trattative chiedendo agli altri partiti di esprimersi su una «rosa» di personalità della dc: su questa «rosa», poi, l'assemblea dovrà fare la sua scelta.

f. d. l.

L'on. Andreotti con un gruppo di «grandi elettori» dc

ultima ora

La conclusione a mezzanotte

Roma, lunedì mattina.

(f. d. l.) La riunione dei «grandi elettori» dc si è conclusa poco dopo la mezzanotte. E' prevalsa la tesi di aprire nuove trattative con i partiti dell'«arco costituzionale». Questa sera la delegazione riferirà all'assemblea dc il nome che ha ottenuto i maggiori suffragi.

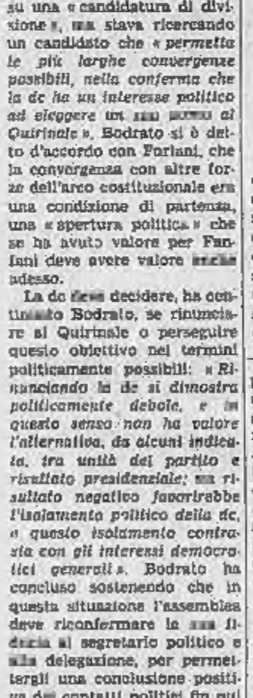
Dichiarazioni del psdi sulla lettera di Saragat

Roma, lunedì mattina.

Al termine della seduta di ieri a Montecitorio, si è riunita la segreteria del psdi per fare il punto sulla situazione relativa alla elezione presidenziale. A conclusione della riunione, il presidente del gruppo socialdemocratico della Camera on. Orlandi ha dichiarato ai giornalisti:

«In relazione ad alcuni commenti sulla lettera inviata da Giuseppe Saragat al presidente dei psdi on. Tanassi, faccio notare che la lettera non si rivolge all'assemblea dei "grandi elettori", ma costituisce un invito che Saragat, come candidato di un gruppo politico, rivolge esclusivamente a coloro che lo hanno votato fino a ieri, esortandoli a riversare i loro voti su un candidato che raccolga attorno a sé il consenso della grande maggioranza degli elettori».

«Le motivazioni della lettera — prosegue la dichiarazione dell'on. Orlandi — sono strettamente politiche, e non personali, e non c'è alcun riferimento ad inclinazioni reazionarie o antidemocratiche di chicchessia. La prova di ciò è nel fatto che Saragat, rivolgendosi a coloro che sino a ieri lo hanno votato, auspica un accordo fra i due schieramenti: cosa che, ovviamente, non avrebbe auspicato se avesse considerato uno degli schieramenti reazionario ed antidemocratico». (Ansa)



De Martino vota

L'impegno Usa di svalutare il dollaro e le nuove parità

Negoziati commerciali tra i 10 integrano l'intesa finanziaria

I colloqui continuano a Washington - Il ministro del Tesoro americano Connally chiede «agevolazioni per gli scambi» - Per ora rimane congelata la convertibilità del dollaro in oro - Ferrari-Aggradi: «La capacità concorrenziale della lira risulterà migliorata»

dal corrispondente

New York, lun. mattina.

Il Fondo monetario internazionale ha ratificato il riallineamento delle parità deciso sabato a Washington dal «gruppo dei Dieci». Il suo Consiglio direttivo esamina ora le richieste di svalutazione delle divise dei paesi meno forti, che si fanno sempre più numerose, si prevede che accoglierà quelle che non comportano «indiqui vantaggi commerciali». In tutti i centri finanziari mondiali si attende la riapertura dei mercati, fissata in genere per domani, in Europa e in Giappone. Qui in America, il mercato oggi lunedì non ha chiuso i battenti. C'è grande eccitazione, la si avverte anche alla Borsa.

Che cosa hanno deciso esattamente i ministri del Tesoro e delle Finanze delle dieci nazioni più industrializzate? E che significato hanno le loro decisioni? La materia è più complessa di quanto appaia a prima vista, e occorre distinguere tre tempi diversi. Il primo tempo va da domani a un giorno successivo al 18 gennaio, quando il congresso americano si riunirà, dopo le vacanze natalizie, e approverà il rialzo del prezzo dell'oro da 35 a 38 dollari l'oncia di fino. Tale rialzo equivale a una svalutazione del dollaro del 7,89 per cento se si prende come base il prezzo di 35 dollari; del 7,89 per cento se si prende come base il prezzo di 38 dollari.

Nel primo tempo, le monete più forti si rivalutano tutte rispetto al dollaro, o meglio alla parità col dollaro al maggio scorso, data del principio della crisi. Contemporaneamente i margini di oscillazione dei cambi si allargano dall'1 per cento al 2,25 per cento al di sopra e al di sotto delle parità. In pratica, si ha un dollaro con meno lire di prima. La quotazione può «giostrare» grazie alla libertà consentita dai maggiori margini di oscillazione.

In questo primo tempo, è abolita inoltre la sovrattassa del 10 per cento sulle importazioni negli Usa, con decorso forse già da domani, ed è abolito il credito del 7 per cento sull'acquisto di macchinari e impianti nazionali americani. Secondo il monetarista Milton Friedman, il vantaggio che deriva agli Stati Uniti dalla rivalutazione delle altre divise, mentre il dollaro rimane fermo in un «limbo» temporaneo, viene equilibrato da tali concessioni al Mercato Comune e al Giappone. Sempre nell'attuale fase, Stati Uniti, Mercato Comune, Giappone e Canada dovranno giungere ad accordi commerciali «urgenti». Il ministro del Tesoro americano Connally ha detto con chiarezza che se non otterrà «agevolazioni con gli scambi», non chiederà al Congresso di alzare il prezzo dell'oro, cioè non farà svalutare il dollaro nella seconda metà di gennaio.

Se, come si prevede, le agevolazioni saranno però ottenute dagli Usa (l'ostacolo più grave è l'agricoltura del Mercato Comune) il 18 gennaio o i giorni successivi avrà inizio il secondo tempo. Il dollaro scenderà dell'8,57 per cento (ovvero, come si è detto, del 7,89), e come conseguenza la lira e la corona risulteranno svalutate dell'uno per cento, il franco e la sterlina risulteranno allo stesso livello dello scorso maggio, il marco e il franco svizzero risulteranno rivalutati del 5 per cento circa, lo yen giapponese del 9 circa. Unica eccezione sarà il Canada, che ha già annunciato che continuerà a far fluttuare la sua divisa. Nel secondo tempo, la lira diverrà più competitiva nei confronti delle altre monete europee, con vantaggio delle nostre esportazioni, come ha sottolineato Ferrari Aggradi.

Nel secondo tempo, infine, verranno gettate le basi della riforma del sistema monetario internazionale, cioè il terzo tempo. I problemi principali sul tappeto saranno il ritorno del dollaro alla convertibilità in oro («La finestra per ora rimane chiusa — ha affermato Connally — non possiamo permetterci emorragie»), saranno la soluzione a lungo termine della liberalizzazione dei commerci, saranno forse un passo avanti verso una moneta comune europea. Soprattutto la convertibilità allarma l'Europa, perché senza un sollecito ritorno ad essa del dollaro, la Cee si troverebbe attirata nell'area valutaria americana.

Quali risultati si avranno nei prossimi mesi? Connally ha calcolato che il riallineamento medio delle parità con l'Europa sia del 12 per cento, e confida di riuscire a risanare con un paio d'anni l'enorme deficit della bilancia dei pagamenti americana. Per ciò che concerne l'Italia, essa è riuscita a dare un contributo ingente alla soluzione di una gravissima crisi, tutelando al tempo stesso i suoi interessi. Ferrari Aggradi ha dichiarato che la «nostra capacità concorrenziale risulterà migliorata». La leggera svalutazione infatti accentuerà le nostre esportazioni e arginerà un po' le importazioni. Nell'attuale situazione economica, è stata scelta la via migliore.

Ennio Caretto

L'americano Connally

La lira svaluta dell'uno per cento

Stamane l'annuncio delle misure italiane

Lo farà alle 12 il ministro del Tesoro - Chiusi per oggi i mercati valutari

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Dopo l'accordo di Washington, i mercati valutari rimarranno chiusi in Italia fino a quando tutti i paesi interessati non avranno fissato ufficialmente la loro parità (forse entro domani). Sono sospese tutte le operazioni in moneta estera. Appena i mercati saranno riaperti, la Banca d'Italia acquisterà dollari a 568,40 lire e ne venderà a 594,80. Questo vuol dire che il valore del dollaro potrà oscillare tra la prima cifra e la seconda. La nuova parità effettiva può essere considerata quella media tra i due valori d'oscillazione, e cioè 581,50. Ma saranno i mercati a fissare, nei prossimi giorni, la parità reale.

La lira italiana sarà svalutata dell'1 per cento (o poco più) rispetto all'oro. Stamane alle 12, il ministro del Tesoro, Ferrari-Aggradi, appena rientrato da Washington, annunzia ufficialmente le decisioni italiane nel corso di una conferenza stampa. «Al di là del giudizio che si può formulare dal raffronto delle cifre — ha dichiarato ieri il presidente del consiglio Colombo — teniamo a sottolineare che gli accordi raggiunti eliminano una zona di ombra che si era all'improvviso calata sull'orizzonte commerciale delle nostre imprese. Una preoccupazione degli imprenditori italiani che colgono all'estero parte della loro produzione può dirsi fugata in quanto torna la certezza sui cambi tra le valute diverse. Siamo dunque di fronte a una schiarita anche per la nostra economia».

All'inizio della sua dichiarazione il Presidente del Consiglio ha sottolineato il significato politico dell'accordo, precisando che «ogni Paese ha dato il suo contributo e non si sono rifiutati di darlo, in primo luogo, gli Stati Uniti». Dopo un esame della rivalutazione dei recenti dei Paesi più industrializzati rispetto al dollaro (e l'Italia rivaluta la lira del 7,48 per cento») Colombo, continuando nella sua esposizione, si è chiesto a un certo punto: «Che cosa significa tutto ciò per l'Italia?».

«Il nostro Paese — ha precisato — sopporterà indubbiamente, come tanti altri Paesi, il peso della rivalutazione della lira sul dollaro, ma le esportazioni italiane verso gli Stati Uniti raggiungono solo il 10% del valore totale delle nostre vendite all'estero. Al contrario i nuovi livelli di cambio fanno guadagnare in media circa il 2% nei rapporti di competitività con tutti gli altri Paesi più industrializzati, e di oltre il 3% con quelli europei verso i quali si dirige più del 50% delle nostre esportazioni. I nostri sacrifici sono stati minori, anzi il riallineamento monetario ha finito per porre la nostra economia in posizione di leggero favore, per quanto concerne l'insieme degli scambi commerciali».

Dopo aver ringraziato Ferrari Aggradi e Carli per l'opera svolta dall'inizio della crisi monetaria ad oggi Colombo ha così concluso: «Si sono ottenuti risultati globali capaci di secondare lo sforzo che il nostro paese sta sopportando per ridare vigore alla sua produzione e per tenere il livello di occupazione». Anche il ministro delle Finanze, Preti ha rilasciato una dichiarazione. «Naturalmente — ha detto dopo aver elencato gli elementi positivi dell'accordo — non sono risolti tutti i gravi problemi che si trovano sul tappeto».

Luca Giurato

Lo yen rivaluta del 16,88 per cento

Washington, lunedì mattina.

Il ministro delle Finanze giapponese Mikio Mizuta ha espresso la «soddisfazione» del suo Paese per l'accordo raggiunto in nottata dai Dieci. Ha aggiunto che tutti i Paesi del mondo non comunisti hanno dovuto fare dei sacrifici e fra questi anche il Giappone. Con il nuovo riallineamento delle monete occorreranno 308 yen per acquistare un dollaro. La moneta giapponese è stata perciò rivalutata del 16,88 per cento, non lontano dalla quota auspicata dal governo di Tokio. (Associated Press)

Le decisioni prese a Washington sono "una soluzione equa per tutti,,

Soddisfatti soprattutto gli esportatori tedeschi, per i quali cessano le inquietudini provocate dalla fluttuazione - Qualche riserva negli ambienti economici francesi - Ancora incerte le valutazioni elvetiche

Bonn, lunedì mattina.

(t. s.) Positive — sono qualche eccezione — sono state le reazioni degli ambienti politici ed economici tedeschi agli accordi monetari raggiunti ieri notte a Washington dai «Club dei Dieci». Il governo, che si era riunito sabato sera in seduta straordinaria per dare istruzioni e poi carta bianca al ministro Schiller (partecipante alla riunione di Washington) ha salutato la fissazione delle nuove parità quasi come una propria vittoria, perché — come ha detto domenica a mezzogiorno il portavoce Conrad Ahlers — «gli interessi tedeschi sono stati difesi, i carichi dell'economia tedesca sono diminuiti perché la rivalutazione del marco è inferiore a quella che era stata raggiunta con la liberalizzazione dei cambi».

In effetti, decidendo una rivalutazione del marco del 4,61 per cento rispetto alle vecchie parità precedenti (il «floating»), la Germania ha confermato non soltanto l'attuale divario della propria moneta con il dollaro, ma lo ha sensibilmente ridotto rispetto ad alcuni dei più importanti «partners» commerciali e concorrenti, come la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia e addirittura ha ottenuto un vantaggio sui marchi terzi rispetto al Giappone, obbligato a rivalutare in misura maggiore.

Per l'industria, in particolare quella impostata sull'esportazione, la rivalutazione del 4,61 per cento significa la fine dell'incertezza e dell'insicurezza.

In pratica i prodotti tedeschi, finora gravati negli Stati Uniti da carichi del 22 per cento (12 per cento circa di «floating», 10 per cento di sovrattassa), dovranno d'ora innanzi sopportare soltanto un peso del 12,5 per cento (4,61 di rivalutazione del marco più 7,89 di svalutazione del dollaro).

Giscard d'Estaing: Cessano le incertezze

Parigi, lunedì mattina.

(t. m.) Il mercato dei cambi sarà chiuso oggi per permettere alle autorità responsabili di elaborare i provvedimenti tecnici necessari per l'applicazione della nuova parità delle monete. L'annuncio è stato dato ieri sul Orly dal ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, di ritorno da Washington. Egli ha aggiunto che «la sovrattassa americana sulle importazioni verrà soppressa nei prossimi giorni non appena entreranno in vigore le nuove parità».

Valéry Giscard d'Estaing non nasconde una certa soddisfazione. La soluzione adottata è, secondo lui, «equa per tutti» e fa cessare le incertezze monetarie che ostacolavano gli scambi internazionali. Egli giudica che la parità adottata (si prevede che per un dollaro occorreranno 5,11 franchi invece di 5,55) sono «realistiche». Per la Francia, inoltre, «la fine della crisi deve far cessare le incertezze psicologiche degli investitori, e gli ambienti economici possono considerare positivamente la situazione».

Negli ambienti economici e sindacali la soddisfazione è attenuata da qualche timore. Gli industriali osservano che il dollaro è stato svalutato più di quanto avessero pensato, ed i prodotti americani saranno più competitivi sui mercati mondiali. La rivalutazione del marco, inoltre, è inferiore a quella che si poteva supporre.

I produttori inglesi riacquistano fiducia

Londra, lunedì mattina.

(r. p.) Gli accordi monetari internazionali stipulati a Washington non comprometteranno la capacità competitiva dell'industria britannica sui mercati mondiali. Così ha detto il Cancelliere dello Scacchiere Anthony Barber, in una dichiarazione diramata a Londra attraverso il Tesoro inglese. Barber ha definito gli accordi «equi e realistici» ed ha affermato che, assieme all'abolizione della sovrattassa americana sulle importazioni, essi ristabiliranno la fiducia degli imprenditori in tutto il mondo.

Barber ha detto: «L'effetto della svalutazione del dollaro sulla Gran Bretagna sarà compensato dalla rivalutazione di certe altre monete, cosicché questo accordo non comprometterà la capacità competitiva globale dell'Inghilterra nel mondo».

Negli ambienti della City, si ritiene che quando i mercati dei cambi riapriranno, domani, ci sarà una corsa per acquistare dollari. Il cambio della sterlina passa da 2,52 (come era fino a venerdì scorso) a 2,60 dollari.

Oggi, i mercati dei cambi di Londra sono chiusi.

Riunito stamattina il governo svizzero

Berna, lunedì mattina.

(t. f.) Le prime reazioni degli ambienti economico-finanziari elvetici agli accordi monetari di Washington sono sostanzialmente positive. Con particolare soddisfazione è stata accolta a Berna l'abolizione della sovrattassa americana del 10 per cento che in questi ultimi mesi aveva seriamente pregiudicato le esportazioni svizzere negli Stati Uniti.

Il governo federale di Berna si è riunito stamane per procedere ad un minuzioso esame delle probabili ripercussioni della svalutazione del dollaro sul mercato monetario della Confederazione. Al termine della seduta, il consiglio federale diramerà un comunicato ufficiale sulla nuova parità del franco svizzero nei confronti del dollaro (si prevede che passerà dall'attuale 4,08 a 3,76) e delle altre valute occidentali.

Il fatto che il franco subisca una nuova rivalutazione, dopo quella del 7 per cento dello scorso maggio, non entusiasma certo gli esperti monetari elvetici, ma d'altra parte si sottolinea che in pratica cambierà ben poco per la Svizzera dal momento che in questi ultimi mesi si era verificato un ulteriore aumento di fatto della moneta locale nei confronti di quella americana.

Come nella maggior parte degli altri Paesi raggruppati nel Club dei Dieci, anche in Svizzera è stato deciso di sospendere momentaneamente la quotazione ufficiale delle monete estere.

L'Europa e la svalutazione del dollaro

Modifica dei cambi fra i Sei e della "unità di conto,, agricola

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Il processo di unione economica e monetaria europea può finalmente riprendere: questo è l'unanime commento degli ambienti Cee alla notizia dell'accordo di Washington che riporta le monete al regime dei cambi fissi, premessa indispensabile al processo di integrazione. Al «Club dei Dieci» sono stati raggiunti, si nota ancora a Bruxelles, tutti gli obiettivi fissati dai sei Paesi del Mec in agosto, cioè dopo l'annuncio della decisione di Nixon: riallineamento generale delle parità comprendente la svalutazione del dollaro e contemporanea abolizione della sovrattassa americana sulle importazioni.

Ora, un duro lavoro attende la Cee: stasera rientra a Bruxelles il presidente Malfatti (che era a Roma per le elezioni presidenziali) e il vicepresidente Barre è già tornato da Washington, dove ha rappresentato la Commissione. Domani, l'Esecutivo si riunirà per preparare l'incontro fra i sei ministri delle Finanze e dell'Agricoltura del Mec che, sotto la presidenza di Ferrari-Aggradi, dovranno stabilire il nuovo assetto finanziario europeo dopo la decisione di Washington. Al momento attuale, la situazione appare incerta: l'incontro potrebbe tenersi questa settimana.

Da stamane, i rappresentanti permanenti dei sei Paesi a Bruxelles sono riuniti per vagliare appunto tutti gli aspetti di questo problema. Le basi della intesa «a sei» sono già state gettate in margine ai lavori di Washington, ma una importante decisione attende ancora i ministri e giustifica la prudenza di queste ore: il cosi detto «margine di oscillazione» fra le sei monete, cioè lo scarto nei cambi tra le valute della Comunità. Prima della crisi, esso era dell'1,50 per cento complessivo, poi fu preso la decisione di restringerlo all'1,20 per cento come primo passo concreto verso l'unione economica e monetaria, cioè il processo che dovrebbe condurre la Cee ad avere, nel 1980, una moneta unica.

Tale impegno fu annullato dalla decisione tedesca del maggio scorso di «fluttuare», cioè di andare liberamente oltre ogni margine prefissato, e poi dal piano Nixon che ha costretto anche le altre monete della Cee a seguire l'esempio del *Deutsche Mark*. Inoltre, sempre in queste riunioni straordinarie, i Sei dovranno esaminare la possibilità di introdurre misure che neutralizzino i capitali internazionali speculativi, i quali provocano paurose oscillazioni sui mercati valutari e studiare un più stretto coordinamento fra le banche centrali dei sei Paesi.

Ma soprattutto in campo agricolo, il terremoto monetario ha sconvolto l'assetto dell'«Europa Verde»: la sua «unità di conto», che era stabilita alla parità ufficiale dei sei monete con il dollaro, è venuta a mancare. I ministri dell'Agricoltura dovranno pertanto fissare la quotazione della nuova unità (si prevede una rivalutazione del 3 per cento).

Di enorme importanza, dopo la decisione monetaria, ai fini della definitiva normalizzazione dei rapporti fra la Cee e gli Usa e fra gli stessi membri della Comunità, è il negoziato commerciale con Washington che si inizierà domani.

Vittorio Zucconi

ATTENZIONE!!!
Migliaia di articoli regalo nella nostra grande
SVENDITA NATALIZIA
IN VIA PO 55 UNICA SEDE
TUTTO A PREZZI RIDOTTISSIMI DA
AVOGADRO VIOLETTA
DETTAGLIO INGROSSO - SCONTO AI DIPENDENTI FIAT, RAI, ENAL
BORSE camoscio e vitello L. 4500 - Trecolle L. 2900 - Vera lavorata L. [illegible] - Vera laccata L. 10.900 - Vero coccodrillo Lire 12.900-19.900 in più.
OMBRELLI L. 990 in [illegible]
GUANTI [illegible] L. 990-790-990-1290 in più.
BORSELLI Lire 1200 - Vera cuoio Lire 2200 - Tutti i prezzi e tutti i tipi.
PORTAFOGLI vitello L. 1200 - Vero coccodrillo L. 2990 - Camoscio cuoio L. 1490 in più.
CARTELLE scritte inglesi Lire 990 - Zainetti Lire 1990 in più - Per lavoro L. 990 in più
VALIGIE fibra L. 1200 - Tessuto L. 2990 - Vitello L. 9900 - Espanso L. 2700.
REPARTO ARTICOLI REGALO
NECESSAIRE manicure L. 790 - Barba L. 1990-2990.
CARTELLE portadocumenti L. 990-1200 - Diplomatiche L. 990-1290 - Trecolle tela L. 1290.
Servizio scrittoio L. 2990 - Lampada auto - Pigiami flanella L. 1990 - Pigiami lana L. 1990 - Cinturini L. 990 - Salvadanaio - Portacenere - Bottiglie - Impermeabili - Thermos e mille altri articoli.
BORSE MONTAGNA - PORTA SCARPONI
GUANTI SCIATORI TUTTI I TIPI
Passaggio a 10 metri Galleria Vittorio!
CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

BABBO NATALE VA CAUTO NEGLI ACQUISTI

A LONDRA i regali per essere graditi devono essere utili

Non c'è la tredicesima - I disoccupati sono 970 mila: una cifra mai raggiunta da trent'anni - Un tacchino anche per i cani abbandonati

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

E' cominciata la stagione dei «Christmas parties»: gran parte di Londra sembra barcollare sotto gli effetti dell'alcool. L'atmosfera è quella dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera. In migliaia di uffici nella «City» e nel «West End» — cessato il lavoro — il Natale viene festeggiato con i riti di Bacco. In questa occasione, segretarie e capi-ufficio spesso perdono il loro tradizionale «self-control».

E' anche la stagione delle punte più alte di incidenti automobilistici. Le strade diventano pericolose a causa degli ubriachi. Da stasera fino a Natale e purtroppo certo che centinaia di persone perderanno la vita sulle strade. Gli avvertimenti, ripetuti ogni anno, non servono. Sembra che la civiltà moderna richieda — in occasione delle grandi feste — un enorme, ripetuto sacrificio di sangue.

Il Natale 1971 è ricco di danaro, ma povero di sentimenti. A Belfast, negli empori di giocattoli vanno a ruba le divise da paracadutista, ed i fucili che sembrano veri. I ragazzi che già vivono giornalmente la guerra vogliono ripeterla anche nei giochi. I soldati inglesi hanno avvertito la popolazione di non avvicinarsi ai militari portando pacchi-dono: temendo un attentato, c'è l'ordine di sparare a vista.

In giro c'è molto denaro, ma i disoccupati sono 970 mila, cifra mai raggiunta da 30 anni. E' una statistica che pesa sul Natale britannico. Ma i drammi sono vissuti in segreto: a Trafalgar Square brillano le luci del grande albero regalato dalla Norvegia, Regent Street è addobbata a festa, Oxford Street è affollata di gente che compera.

Quest'anno, non si spendono denari in oggetti superflui. Vengono acquistati — per lo più — mobili, frigoriferi, televisori, radio, vestiti. Rispetto agli italiani, gli inglesi hanno un grave svantaggio: qui non c'è la tredicesima, e le cosiddette 200 ore. Però gli inglesi cominciano a risparmiare da agosto per le spese di Natale.

Molti lasciano le città per trascorrere le feste nei lugubri centri balneari, ma la maggioranza della gente trascorrerà il Natale a casa, davanti ai programmi speciali della televisione, bevendo la razione annuale di alcool. In quasi ogni famiglia, il piatto principale del pranzo sarà rappresentato dal tacchino. Ne sono già stati venduti sette milioni. Ci sarà poi il *pudding* in cui, per propiziare la buona fortuna, viene gettata una monetina. Gli alberi di Natale sono molto diffusi, mentre quasi sconosciuto è il presepe. Anche la Messa di mezzanotte non è molto frequentata.

Ma la carità è ancora viva. Un ospizio di Birmingham per cani abbandonati ha annunciato che servirà anche a loro il tacchino. I cittadini sono stati invitati a contribuire con offerte di 150 lire. L'associazione filantropica «Aiuto cristiano» ha fatto pubblicare sui maggiori giornali questo annuncio degno di riflessione: *«Sapete spiegarci perché la metà del nostro pranzo di Natale è prodotto da gente che soffre la fame?»*.

Renato Proni

Con i pacchettini in mano dopo lo «shopping» natalizio

Prezzi alle stelle per i veglioni parigini

PARIGI, lunedì mattina.

(t.m.) Sui platani del «boulevards» le foglie sono state sostituite da migliaia di lampadine, dagli alberghi degli «Champs Elysées» calano lame argentee che si agitano al vento e sfavillano di mille luci.

Le feste di fine d'anno non conservano tuttavia il carattere che avevano sino ad un recente passato. Ossi i giovani partono per la montagna e passano le feste lontani dai genitori. I parigini che rimangono nella capitale cercheranno di stare allegri, ma tutto è rincarato. I ristoranti propongono già il «revillon» con cenone, «cotillons», spettacolo a base di cantanti e, spesso, di spogliarello... I prezzi vanno da diecimila a trentamila lire a testa.

Gli italiani sono diventati più oculati nelle spese

Arcigremiti i negozi del centro ma soltanto per chiedere i prezzi

A *Roma* si pensa soprattutto alla tradizionale mangiata del cenone - *Milano*: c'è chi regala vampiri, proscimmie, serpenti boa e pitoni - A *Genova* in gran voga l'oro: è un investimento soprattutto sicuro

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Mezzo milione di romani hanno emigrato ieri dalle periferie verso il centro per accalcarsi nelle «isole pedonali» di via Frattina, via Borgognona, via Belsiana.

E' stata la più imponente manifestazione di massa degli ultimi anni. In via Frattina, lungo circa 400 metri, si premevano, a gomito a gomito, quasi diecimila persone.

Nella vicina via Borgognona, addirittura da un capo all'altro con una «moquette» verde prato, con palme nane in enormi vasi bianchi e con lampioni ottocenteschi, si era creato spontaneamente il senso unico di marcia: la folla scorreva solamente nella direzione Piazza di Spagna-via del Corso, ed era impossibile rimontare la corrente.

Due sono i motivi che hanno spinto tanti romani a spostarsi verso il centro: lo sciopero dei lavoratori del cinema, che ha bloccato buona parte delle 196 sale romane, e l'apertura dei negozi fino alle 20 anche nella giornata domenicale.

Obbligati a rinunciare al cinema, i romani hanno approfittato della giornata festiva per studiare il modo di spendere quanto rimane dei 75 miliardi di «tredicesima» incassati il 16 dicembre.

I commercianti del centro, tuttavia, non hanno concluso affari record. Le famiglie con papà, mamma, figlio in «mazi» e bambini coi vestitio buono, facevano la fila davanti alle vetrine dei negozi che mettono in mostra quanto di meglio possa offrire oggi il mercato nel settore dell'abbigliamento, dei giocioli, delle calzature.

Ma nei negozi sfacillanti, che mettono soggezione, sono entrati pochissimi clienti: dopo aver ammirato le vetrine di via Frattina, via Borgognona, la gente si riversava nei più familiari grandi magazzini con ingresso libero e prezzi fissi.

Gli affari migliori li hanno fatti i venditori di castagne arrostite e i venditori di lupini. Per via Frattina è stato un giorno di fiera passata, con l'uomo dei palloncini colorati e gli sampognari improvvisati e stonati che chiedono un obolo con accento abruzzese. Gli impiegati, gli operai che abitano nei quartieri-alveare della periferia, spenderanno quanto resta della loro «tredicesima» dai commercianti sotto casa.

Undicimila quintali di panettone saranno sicuramente venduti, assieme allo spumante, al cappone, all'abbacchio», nelle vie di Centocelle, Prenestino, Monte Sacro, decorate con gli addobbi smessi anni fa dalle eleganti vie del centro.

Prima di tutto il romano si rifornisce per la tradizionale mangiata del cenone natalizio, poi ci saranno i giocattoli per i bambini. E sin da ora si può dire che la notte di Natale i posti di pronto soccorso degli ospedali saranno pieni di bambini feriti dalle micidiali armi-giocattolo trovate sotto l'albero. Si vendono a 2000 lire pistole lanciarazzi, a chiunque le voglia.

Già in questi giorni si vedono bande di giovani che sparano ai passeri dei giardini pubblici con queste veree armi che lanciano un razzo con botto finale a una trentina di metri di distanza.

a. r.

Davanti ad una bancarella illuminata, a Roma, alla ricerca di un'idea per un regalo

Caos a Genova

Genova, lunedì mattina.

L'ultima domenica prima di Natale ha fatto salire vertiginosamente la frenesia degli acquisti: le vie del centro non sono mai state affollate come oggi, i negozi zeppi di persone, i pochi parcheggi decentrati (in centro è proibito sostare) intasati di auto: per la prima volta dalla loro istituzione.

I supermercati, dalla Rinascente all'Standa, alla Upim hanno «fatto il pieno», ad un certo punto alla Rinascente è stato necessario disciplinare il traffico agli ingressi e alle scale mobili. I reparti più affollati sono stati quelli delle cosiddette «delikatessen», dei vini e dell'abbigliamento. Un caos indescrivibile, con moltissimi bambini, nei reparti giocattoli.

I commercianti genovesi probabilmente sono riusciti a recuperare quello che nella scorsa settimana, secondo le dichiarazioni dell'Ascom (Associazione commercianti) avevano perduto (il venti per cento degli incassi rispetto all'anno scorso). La colpa era stata attribuita alla rivoluzione del traffico entrata in funzione, di un'occhiata per vedere che cosa offrono i grandi negozi del centro: poi per comperare si andrà come sempre nell'emporio sotto casa. In periferia, dove è più facile fare quadrare il bilancio.

m. f.

Stranezze milanesi

Milano, lunedì mattina.

Una bella giornata di sole e la temperatura quasi mite hanno accompagnato i milanesi nell'ultimo giorno festivo prima di Natale. La mattina, ma soprattutto il pomeriggio, il centro è stato preso d'assalto da decine di migliaia di persone, che hanno invaso negozi e grandi magazzini.

L'afflusso è stato favorito dalla concomitanza dello sciopero dei cinema e dei teatri che ha evitato distrazioni, permettendo di dedicarsi soprattutto al rito degli acquisti. L'ondata maggiore si è avuta dopo le 16,30 quando è terminata alla radio la trasmissione dei risultati della partita. Nel giro di mezz'ora i parcheggi si sono riempiti, mentre calava il buio si sono formati i primi ingorghi di auto.

Come sempre a sostenere l'assalto più massiccio sono stati i grandi magazzini, che già da tempo hanno provveduto ad assumere personale avventizio. La calca è stata molta, un po' dovunque, ma a detta dei dirigenti degli empori le vendite non sono state proporzionate al numero delle persone che sono sfilate davanti ai banconi carichi di merce.

Il settore che ha venduto di più è stato quello dei giocattoli, mentre l'abbigliamento è in flessione, almeno per il momento. Anche per i giocattoli però il direttore di un grande negozio del centro ha confessato che il mercato è cambiato: «Siamo nei giorni cruciali, — ha detto — non è quindi ancora possibile fare un bilancio, però la mia impressione è che la mole degli acquisti è la stessa dell'anno scorso, ma questa volta non si guarda troppo alla qualità»; il che in parole povere vuol dire che sono stati venduti di più gli articoli meno cari.

E' indubbio che sull'andamento in sordina delle vendite abbia influito l'aumento dei prezzi, meno rilevante in periferia, quasi folle in centro. Solo nel campo degli alimentari si è pensato di correre ai ripari con l'operazione «prezzi congelati» promossa dall'«Unione commercianti» per cui chiunque riscontrasse aumenti ingiustificati nei negozi della propria zona può telefonare all'ente promotore dell'iniziativa per un rapido intervento. Non è così per gli altri prodotti, costosché una camicia di gran lusso che l'anno scorso era in vendita a 23.000 lire, quest'anno è stata esposta nella stessa vetrina a 38.000.

Un negozio di animali ha messo da parte i topi bianchi e gatti per puntare su bestie decisamente meno comuni. Sono andati a ruba i vampiri, in vendita a 20.000 lire l'uno. Sono stati acquistati anche parecchi esemplari di proscimmie (grosse scimmie dal muso di talpa) e serpenti, in particolare boa e pitoni. Non è mancato chi ha chiesto serpenti velenosi. In complesso le vendite della giornata non hanno raggiunto cifre astronomiche, si è trattato per la grande maggioranza di un giro di orizzione lunedì scorso. Su questa «rivoluzione» che prevede un parcheggio alla Fiera, divieti di sosta in centro e una «circolare» di autobus, vi è stata anche un'aspra polemica fra l'assessore al Traffico geom. Ferrarese e il presidente dell'Ascom Callisto Bagnara, ex assessore al Traffico, con accuse e controaccuse.

Ieri sono entrate in funzione le prime modifiche a questo piano e si sono visti i primi risultati con l'afflusso «record» di acquirenti in centro. Molti, però, non hanno ancora comperato: parecchie industrie pagheranno la «tredicesima» soltanto nei prossimi giorni; qui si è saputo avere un'idea di che cosa offre il mercato, in settimana si faranno gli acquisti.

Un altro aspetto che ha stimolato l'acquisto natalizio è quello [illegible]. Regalando oro, dicono gli artigiani del ramo, si regala qualcosa che vale sempre. Una fabbrica d'oreficeria di Genova, tra le più grandi, ha creato oggetti regalo originali ed a prezzi accessibili a tutte le categorie. L'iniziativa sembra aver avuto un discreto successo.

«Vogliamo farci conoscere — ha detto uno dei proprietari, Giovanni Domiliani — noi orafi genovesi abbiamo in animo di attuare tutta una serie di iniziative: dalle vetrine nelle banche, alle esposizioni permanenti». La gioia di regalare, nonostante tutto, è ancora sentita.

m. b.

Vallecchi per i ragazzi '71

I grandi successi di
ASTRID LINDGREN
Un nome di risonanza mondiale
Premio Internazionale Andersen

Una strenna per ogni età:

PIPPI CALZELUNGHE PER I PIÙ PICCINI
A fumetti tutti a colori
3 volumi in cofanetto / Lire 3000

Nei «Classici di domani per la gioventù»:

PIPPI CALZELUNGHE
Il best-seller dell'anno
280° migliaio / Lire 2800

RASMUS IL VAGABONDO
L'incantevole personaggio delle «Fotostorie»
Lire 2500

KALLE BLOMKVIST IL «GRANDE» DETECTIVE
Un successo immediato: 20.000 copie in un mese / Lire 2800

Vallecchi editore

Lo scandalo del "poliziotto ladro„ a "Chiamate Roma 3131„

Sotto la denuncia della casalinga salta fuori un matrimonio fallito

E' quello di suo fratello Alfredo, che vive a Massa ed è stato lasciato dalla moglie - La donna, da Ivrea, con la sua denuncia, voleva lanciare un ammonimento a tutti coloro che ritiene responsabili del dramma

dal nostro inviato

Massa, lunedì mattina.

E' una storia molto triste quella che ha convinto la casalinga di Ivrea Dirce Ricci a rivolgersi a Moccagatta ed alla sua rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131», provocando lo scandalo del «poliziotto ladro». Una storia molto triste di disavventure matrimoniali in cui è coinvolto da più di due anni suo fratello Alfredo, che abita a Massa.

Con quella telefonata alla popolare trasmissione della mattina, Dirce Ricci voleva lanciare un monito, un avvertimento, una specie di patetica «minaccia», a chi è responsabile del dramma di suo fratello. Invece, dopo la denuncia del commissario di Ivrea dott. Battegazzorre, la vicenda ha assunto aspetti pericolosi per la povera casalinga, con conseguenze che potrebbero essere anche spiacevoli.

Il primo ad avvertire la gravità della situazione è lo stesso fratello della donna, che ha 42 anni ed abita in via De Gasperi 1; fa molto tempo è alle dipendenze della Olivetti, prima come ispettore meccanico ad Ivrea, poi come semplice operaio a Massa. *«Sono un uomo distrutto — dice — ho messo nei guai anche mia sorella, ma nessuno, dico nessuno, dovrà torcerle un capello. Lei l'ha fatto per me, solo per il mio bene».*

Alfredo Ricci è sposato da quasi 20 anni con Marta Alberti. Dal matrimonio sono nati due figli: uno adesso ha diciotto anni e l'altro sei e mezzo. A Ivrea si era sistemato piuttosto bene, ma circa tre anni fa il medico di famiglia gli consigliò di cambiare città: quell'aria avrebbe dato seri fastidi alla salute del secondo bambino, che soffriva di bronchite.

«Mi costò molto — dice Alfredo Ricci — lasciare Ivrea. Ma io per i figli ho un amore sconfinato. Per quattro mesi sono andato avanti e indietro, ma poi, pur di stare accanto ai miei ragazzi, ho accettato di fare l'operaio qui, anziché l'ispettore ad Ivrea».

A Massa, per Alfredo Ricci iniziarono subito i primi lutti familiari: *«Dopo 12 giorni mia moglie mi diede il primo dispiacere: scappò via di casa, andando con i suoi, ma per il bene dei figli la ripresi». Piangendo prosegue: «Scappò una seconda volta, poi una terza. Alla fine chiese la separazione legale, portandosi con sé i bambini. Mi dica lei, io, che non vivo altro che per i figli, come faccio a rimanere lontano da loro?».*

Ma — gli abbiamo chiesto — che collegamento può avere il suo dramma familiare con la denuncia di sua sorella? Che c'entra, insomma, il poliziotto-ladro?

«Mia moglie non ha agito da sola; è stata mossa da altre persone, da parenti. Sono loro la causa della rovina della mia famiglia. Più volte ho detto a tutti quanti che, se continuavano a intromettersi nella mia vita, io, al momento della disperazione, avrei rovinato anche loro. Ecco: mia sorella ha voluto mettersi nei miei panni e, una volta per tutte, ha deciso di farla finita denunciando chi mi faceva del male».

Gli facciamo presente che sono già in corso delle querele, che sua sorella rischia il carcere sotto l'imputazione di diffamazione aggravata. Su questo punto, il Ricci è deciso: *«Le prove, stia tranquillo, ci sono. Io non mando in galera mia sorella. Mi dispiace di quello che devo fare, ma ormai è necessario. Mi sono messo in contatto con l'avvocato Campanale, ad Ivrea, e l'ho pregato di venire a Massa; insieme a lui deciderò come comportarmi».*

Il giornalista Moccagatta

Lo sfogo viene interrotto dall'arrivo del suo legale, avvocato Mucci. Egli intende puntualizzare il suo operato e ci prega di scrivere testualmente: *«Mi interesso del signor Ricci soltanto per quanto concerne la sua situazione familiare; di tutto il resto sono completamente all'oscuro e non mi risultano voci su quanto mi viene dicendo. Resta comunque chiaro che il Ricci è un mio cliente e, di conseguenza, mi riservo di procedere nei confronti del dott. Moccagatta e del commissario di Ivrea, qualora lui e sua sorella dovessero subire danni per situazioni che, allo stato attuale, non conosco e che mi sembrano siano solo frutto di una fantasia eccitata».*

Fernando Galli

Un viaggiatore sviene e il rapido si ferma

ALESSANDRIA, lun. matt.

(e. c.) **Il rapido Parigi-Roma si è fermato ieri mattina alla stazione di Alessandria perché un passeggero aveva bisogno di soccorso. Il personale del convoglio si era accorto, nel tratto Genova-Novi, che un viaggiatore, l'impiegato Luciano Cocconi, di 28 anni, residente a Vezzano Ligure (La Spezia), occupato presso la sede Enpi di Livorno, era svenuto.**

Quando il rapido è giunto ad Alessandria, è stata informata la polizia ferroviaria, il cui comandante, maresciallo Caramello, ha provveduto a far scendere il viaggiatore e a farlo trasportare in ambulanza all'ospedale.

Il treno è ripartito con dieci minuti di ritardo. Il Cocconi, che aveva ingerito un eccessivo quantitativo di medicinali (in tasca gli è stata trovata una boccetta semivuota di Valium) è stato ricoverato al centro neurologico. Non si sa se ha ingerito le pastiglie a scopo suicida.

Terrore in una città svizzera: una pazza "sfregia„ i neonati

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

La popolazione del centro industriale di Wettingen, nel Cantone di Argovia, in Svizzera, vive sotto l'incubo di una folle che sfregia a unghiate il volto di neonati lasciati soli per qualche attimo. Per ora manca qualsiasi traccia della pazza che, per avvicinarsi alle vittime, si mescola alle massaie nei supermercati.

Gli appostamenti di poliziotti in borghese si sono rivelati vani: la maniaca riesce sempre a fuggire senza farsi riconoscere. Sinora almeno sei neonati sarebbero stati feriti, in modo più o meno grave, dalla donna.

Sabato mattina la folle si è avventata contro un bimbo di due mesi e mezzo lacerandogli il viso. La madre lo aveva lasciato davanti ad una panetteria. Improvvisamente il piccolo si è messo a strillare e la madre è uscita di corsa dal negozio: il volto del bimbo era completamente insanguinato. In un primo momento i genitori hanno creduto che fosse stato morso da un cane, ma all'ospedale i medici hanno potuto accertare che le ferite erano causate da graffi.

La polizia del Cantone di Argovia ha diramato stamane un comunicato per invitare le madri a non abbandonare, nemmeno per pochi attimi, i propri bambini per non esporli alla mostruosa mania della pazza di Wettingen.

Luigi Fascetti

Quattro le vittime degli scoppi a Belfast

BELFAST, lunedì mattina.

Anche nei giorni di Natale la guerriglia continua sanguinosa in tutta l'Irlanda del Nord. Le parti hanno respinto la proposta di una tregua e ogni giorno la gente muore. Quattro persone hanno perso la vita in due esplosioni. I feriti sono stati sei.

Un primo scoppio si è verificato al bar «Red Star», nella Springfield Road, a Belfast. Un ragazzo di 18 anni è rimasto ucciso, il locale è stato distrutto. Il bar era situato a poche decine di metri da una postazione dell'esercito. Tre giovanotti sono morti, quando la loro automobile è saltata in aria a Magherafelt, a 65 chilometri da Belfast. Tra i rottami della macchina, la polizia ha trovato alcune armi.

Si ritiene che i tre fossero terroristi e che trasportassero un carico d'esplosivi. Due di loro sono morti sul colpo, il terzo è deceduto all'ospedale.

A Londra, a Belfast e a Dublino si confida che nel prossimo anno la situazione migliori sensibilmente. L'esercito britannico spera di ridurre le attività dell'Ira «a un livello tollerabile». In gennaio si inizieranno anche i colloqui tra i partiti politici di Londra e di Belfast. Questo potrebbe essere l'inizio dell'attuazione del piano di Harold Wilson che dovrebbe concludersi con un accordo sulla riunificazione del paese.

r. p.

In Germania van forte solo i piccoli regali

BONN, lunedì mattina.

(t. s.) **Inflazione, incertezza per i posti di lavoro, e anche gli scioperi delle settimane passate, inducono i tedeschi a contenersi negli acquisti di Natale.**

Si calcola, grosso modo, che rispetto all'anno scorso le spese natalizie dei tedeschi siano aumentate all'incirca dell'8 per cento, ma che questo aumento sia stato provocato soltanto dagli aumenti dei prezzi, variantì tra il 5 e il 12 per cento.

Il «computer» dell'associazione commercianti ha sbagliato le previsioni: finora sono stati spesi circa 500 miliardi di marchi (circa 80 miliardi di lire), meno di quanto il cervello elettronico aveva predetto.

Ottime sono soltanto le vendite di piccoli articoli da regalo: dischi, libri, profumi, cravatte, pessime quelle di articoli di abbigliamento invernale. Anche orefici, pellicciai, mobilieri sono malcontenti.

2 classici del fumetto

L'Uomo Mascherato
Le avventure che fecero la gloria dell'Uomo Mascherato, esattamente ripresentate come apparvero nel 1936.
7500 lire

5500 Charlie Brown
700 storie: il meglio di Charlie Brown.
5500 lire

Garzanti

In sciopero operatori e "maschere,,

I cinema sfollati a metà spettacolo

Chiuse in centro le sale di prima visione - Attivisti sono intervenuti in altri locali che avevano aperto

La folla davanti al cinema Colosseo dopo la sospensione dello spettacolo

Pochi [illegible] ieri sono potuti andare al cinema. Lo sciopero dei dipendenti delle sale cinematografiche ha bloccato la maggior parte delle proiezioni. Solo in periferia (specie nei locali a conduzione familiare) e negli ovili si sono tenuti regolari spettacoli.

Nonostante l'annuncio dello sciopero dato già da alcuni giorni, molti sono stati gli spettatori che hanno fatto [illegible] davanti ai cancelli chiusi dei cinema. Un « picchetto » di lavoratori in sciopero (una cinquantina di persone) ha però girato la città avvisando chi era in attesa che era inutile aspettare.

In un primo tempo qualche sala del centro aveva cercato d'aprire. I proprietari si sono improvvisati operatori, qualche loro familiare si è [illegible] alla cassa. Sono stati venduti i biglietti per il primo spettacolo delle 14,30. Nel migliore dei casi, però, la proiezione è durata una ventina di minuti al massimo. Poi sono giunti gli attivisti che hanno inscenato manifestazioni di protesta ed hanno costretto i proprietari a sospendere lo spettacolo.

Qualche defezione in più per gli spettatori che uscivano dalle sale: il biglietto è stato rimborsato, ma meno le tasse che sono dovute alla Società autori ed editori e che diventano obbligatorie una volta staccato il tagliando. Pochi hanno accennato a timide proteste.

Episodi di questo genere sono accaduti, tra l'altro, all'Alexandra, al Piemonte, al Colosseo, al S. Paolo. In nessun cinema di prima visione sono stati aperti i cancelli, neppure temporaneamente.

L'agitazione, che era [illegible], è stata indetta dopo la rottura delle trattative per il contratto nazionale. « Nella nostra categoria — dicono maschere, commesse e operatori — ci sono gravi disparità di trattamento economico a parità di mansioni. Questa è una delle cause principali della manifestazione. Anche a Torino, in certi [illegible], ci sono maschere con 30 anni d'anzianità che guadagnano solo 75 mila lire al mese e operatori che arrivano, sì e no, alle 90 mila ».

Da parte loro i proprietari hanno risposto con un comunicato: « Le richieste — lamentano — sono eccezionalmente gravose. Pur alcune situazioni si prevedono aumenti del 200 per cento. Un tale rincaro del costo lavoro non può essere riassorbito in nessun settore produttivo, tanto meno nelle aziende cinematografiche ».

In serata gli attivisti hanno fatto chiudere il cinema Massaua. La sala era rimasta aperta durante il giorno. Lavoravano il direttore, un operatore ed una cassiera. Alle 21,30 sono arrivati sindacalisti e un gruppo di scioperanti. C'è stato qualche scambio d'insulti, degli spintoni.

Alle 22 c'è stato qualche tafferuglio anche al cinema Regina. Gli scioperanti hanno costretto il direttore a far sospendere lo spettacolo. La sala è stata sfollata tra le proteste.

* Act — E' stata rinnovata ieri quella parte del Consiglio d'amministrazione dell'Alleanza cooperativa torinese che è nominata per elezione diretta dei soci. Si sono presentati al seggio elettorale solo 487 soci su quasi quarantamila. Era stata presentata una sola lista che ha ottenuto quasi l'unanimità dei suffragi. Sono stati eletti consiglieri Arduino, Caveglia, Cucchiarati, Gillone, Lamera e Mazzilli; sindaci [illegible] e Prone, sindaco supplente Ravelli.*

Poste — Il dr. Ponsiglione, direttore generale delle Poste è da stamane a Torino. Alle 10,30 riceve i rappresentanti dei sindacati nella sede di via Alfieri. Gli saranno presentate tutte le richieste dei lavoratori e le proposte (soprattutto di aumento del personale) per il miglioramento dei servizi. Uil e Cgil protestano anche per il trasferimento di un attivista sindacale. La Cisl si dissocia affermando che ci si trova di fronte « ad un normale provvedimento di lavoro ».

In una sola banda erano riuniti antiquari, ladri, restauratori e ricettatori

Da due anni saccheggiavano le chiese 500 milioni di bottino: diciotto in carcere

Un antiquario trattava con i parroci oggetti di poco conto e annotava i « pezzi » antichi da rubare - Un complice, che lo accompagnava, preparava invece una mappa della chiesa - Prendevano arazzi, quadri, mobili e lampadari: a volte smontavano altari e portoni - I ladri abitano tutti a Moncalieri, i ricettatori nella provincia di Torino e a Piacenza

L'antiquario arrestato Giuseppe Iacolino e quattro complici: Giuseppe Guerra, Gianfranco Pantelo detto Tarzan, Rocco Arena e Giacinto Gavicito

Una banda di ladri, specializzata nel furto e nel commercio di oggetti d'arte, è stata smascherata dai carabinieri di Moncalieri. Sono state arrestate 18 persone, altre 12 sono state denunciate a piede libero. Dal dicembre del '68, saccheggiando ville ma soprattutto chiese in provincia di Torino, Asti, Alessandria e Cuneo, hanno realizzato un bottino di oltre mezzo miliardo. Nel corso dell'operazione, cui hanno partecipato anche i carabinieri di Piacenza, sede di un nucleo di ricettatori, è stata ricuperata refurtiva per cento milioni.

Più che di una banda, si deve parlare di una vera e propria « organizzazione criminale ». C'erano gli esperti che sceglievano la merce da rubare (dai quadri agli arazzi, dai candelabri ai mobili antichi), gli esecutori materiali del colpo, gli autisti che portavano la refurtiva nei laboratori, artigiani che provvedevano a « truccarla », antiquari e rigattieri che la rivendevano.

Gli arrestati per associazione a delinquere e furto continuato aggravato, abitano tutti a Moncalieri e sono: Giuseppe Iacolino, 33 anni, antiquario; via Cornaia 57; Antonio Rocco, 43 anni, via Monviso 37; Maurizio Bellani detto « Il ferrarese », 21 anni, via Pacinotti 7; Giuseppe Guerra detto « Puccio », 27 anni, via Cornaia 7; Giuseppe Andreacolo, 26 anni, via Tetti Piatti 17/E; Gianfranco Pantelo detto « Tarzan », 28 anni, strada Torino 39; Rocco Arena, 28 anni, via Thovelli 4; Lauretto Gozzo, 21 anni, strada Reaudo 9; Cirsio Gavicito, 39 anni, restauratore, corso Tucati 10.

Per ricettazione sono stati arrestati a Piacenza, dove abitano: Silvio Farina, 49 anni, antiquario, via Zago 16; Mario Cazzola, 43 anni, restauratore, frazione Celleri 33; Sergio Besseri, 41 anni, mobiliere, da Podenzano via Papa Giovanni 5. Gli altri ricettatori finiti in carcere sono: Guerrino Marola, 54 anni, antiquario, da Trofarello via Diaz 5; Giorgio Bausola, 29 anni, falegname, da Poirino via Fontana 5 bis; Mario Bausola, 54 anni, artigiano, da Trofarello via Duca degli Abruzzi 20; Stefano Testa, 32 anni, artigiano, da Collegno via Miglietti 8, con laboratorio a Torino in via Massena 47; Vincenzo Zappavigna, 39 anni, antiquario, da Moncalieri strada Torino 61; Alberto Zanotti, 32 anni, da Moncalieri via Cumiana Bassi 43.

Le indagini sono cominciate un paio di mesi fa, nel Piacentino, quando i carabinieri [illegible] i primi oggetti d'arte rubati, e sono continuate in provincia di Torino con il capo Ruggeri (comandante la Compagnia di Moncalieri, che si è valso della collaborazione del brig. Vastano di Moncalieri, del brig. Viada di Nichelino e del Nucleo Investigativo), e si sono concluse all'alba di ieri con l'esecuzione dei mandati di cattura firmati sabato dal magistrato dott. Marzachi.

I carabinieri, a gruppi di tre, hanno suonato alle porte degli arrestati sorprendendoli, tutti alla stessa ora, nel sonno. Nessuno ha reagito e tra il pianto delle mogli e dei bimbi, gli arrestati hanno seguito i militi in caserma. Soltanto Maurizio Bellani, Rocco Arena e Giuseppe Guerra, che erano stati fermati e rilasciati una quindicina di giorni fa, hanno esclamato: « Pensavo: eravamo convinti di essere riusciti a farla franca ».

Sembra che il cervello dell'« organizzazione », fosse l'antiquario Giuseppe Iacolino. Egli si recava nella sua veste professionale dai parroci delle chiese prese di mira, trattava gli oggetti in vendita e lodava quei « pezzi » che non potevano lasciare la chiesa e che in realtà lo interessavano perché di maggior valore. Deciso il « colpo », egli [illegible] sul posto con uno degli esecutori materiali, quasi sempre Antonio Romeo. Questi — mentre l'antiquario tratteneva il parroco con l'acquisto dei « pezzi » [illegible] — esaminava la chiesa, controllava porte e finestre; spesso tracciava una vera e propria mappa, che poi illustrava agli altri autori del furti, tra i quali Maurizio Bellani, Giuseppe Guerra, Giuseppe Andreacolo, e Gianfranco Pantelo, [illegible] così « sopralluogo » sicuro mobili del '600 e del '700, quadri, arazzi, sculture, preziosi, cornici, candelabri, lampadari e oggetti sacri. Spesso smontavano gli altari, in qualche caso anche il portone della chiesa. Non commettevano imprudenze: la merce viaggiava su autocarri direttamente dal luogo del furto a quel laboratorio del Piacentino dove l'attendevano i ricettatori. Con questo sistema sono stati compiuti decine di furti in ville private (che Giuseppe Iacolino, senza destare sospetti, poteva visitare in veste d'antiquario) e saccheggiate chiese e santuari del Canavese, Val di Lanzo, Val Varaita, Carignano, Giaveno, Montefia d'Asti, Canale d'Alba, Sperone, Carmagnola, Borgo e Perosa Alpi Orale.

In due anni la banda ha commesso un solo errore: non ha portato subito ai ricettatori la refurtiva di un furto commesso il 1 dicembre scorso nella chiesa di Carmagnola. E lo è stato fatale. Il brigadiere Vastano dei carabinieri di Moncalieri, che da tempo teneva d'occhio Antonio Romeo, ha chiesto un mandato di perquisizione per la sua casa di Moncalieri in via Monviso 37 e ha trovato candelabri e urne cinerie del '700 del valore di molti milioni. Il sospettato non ha più potuto negare.

L'operazione continua. E' probabile che gli oggetti d'arte del valore di cento milioni, che ora sono ospitati nella caserma di Moncalieri, aumentino ancora. Ed è assai probabile che il numero degli arrestati o dei denunciati salga ancora notevolmente. Nell'« organizzazione dei ladri d'arte » sarebbero coinvolte altre 20 persone.

Una tessitrice di 17 anni ieri sera a Chieri

Uscita da una sala da ballo un'auto la investe: morta

Era in gruppo con le amiche, la macchina l'ha travolta scagliandola ad alcuni metri di distanza - Disperazione nella famiglia, quattro anni fa era morto il padre

Una ragazza di 17 anni è stata uccisa da un'auto mentre ritornava a casa a piedi da una sala da ballo. E' successo alle 19 a Chieri, in corso Torino, la strada che porta al traforo. La vittima è Luciana Milan, abitante in strada Baldissero 83 con la madre e due fratelli. La sorella Marisa di 33 anni non riesce a capacitarsi della tragedia.

« Non uscirà mai — racconta piangendo —. Per farle cambiare qualcosa con gli amici dovevamo [illegible] mai a spingerla. Lavorava tutto il giorno: era tessitrice in una ditta qui di Chieri ».

E continua: « Da quando è morto il papà, quattro anni or sono, si è preso cura della mamma con un amore quasi esclusivo. Ieri una cugina, Virginia Capuin, anche lei di 17 anni, è riuscita a convincerla ad andare al "Giaguaro" a ballare. Le ha accompagnate un loro amico. Era la terza volta che andava a ballare ».

All'uscita la tragedia. Una 500, guidata da Gregorio Simonetti, 37 anni, abitante a Chieri in strada Cambiano 32, non è riuscita ad evitare il gruppo che camminava sul margine della strada. Luciana è stata colpita violentemente, lanciata in aria ed ha battuto il capo sul lerciristallo. Soccorsa da un automobilista di passaggio è giunta cadavere in ospedale.

— Per lo scoppio di un pneumatico un'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo. E' accaduto ieri pomeriggio in corso Vercelli all'altezza del cavalcavia della Falchera. Al volante si trovava Fausta Dal Re, 37 anni, abitante a Vicognago (Varese) presso l'albergo Balcone. Al suo fianco c'era Mario Masperi, 37 anni, pure di Vicognago. Sono stati ricoverati all'Astanteria Martini: la donna ha riportato ferite al capo, la sospetta frattura di alcune costole e trauma cranico; guarirà in un mese. L'uomo è rimasto ferito alla testa e all'occhio sinistro, guarirà in 15 giorni. In serata è stato trasferito all'ospedale oftalmico.

— Valeria Micellone, 11 bambino di 11 anni travolto da un'auto tre giorni fa, è spirato ieri mattina alle Molinette. L'incidente era avvenuto a Sant'Ambrogio. Il ragazzino, che abitava in via Monginevro 9, rincasava sulla sua bicicletta. Era stato investito da una «500». Subito soccorso, era stato accompagnato alle Molinette, dove i medici si erano riservati la prognosi.

— E' morta all'ospedale Cottolengo Marianna Mascheria, 84 anni, di Udine. Il 9 dicembre, mentre attraversava a piedi via San Pietro in Vincoli, era stata investita dall'auto guidata da Matteo Colle, 39 anni, Lungodora Napoli 58.

Luciana Milan, la ragazza uccisa da un'auto a Chieri

Cacciavano con i fari le lepri: denunciati

Due cacciatori di frodo sono stati sorpresi ieri mattina nella riserva di Stupinigi. Sono i fratelli Giacomo e Roberto Tolosano. Il primo di 43 anni, abitante a Orbassano in via De Gasperi 8, il secondo di 21 anni, di Borgaretto.

Il capocaccia Graziello Fasion di 56 anni, durante un giro di perlustrazione, verso le 9,30, li ha visti su una 125, mentre inseguivano un aggrato e una lepre, servendosi dei fari [illegible]. Ha intimato l'alt, ma quelli sono fuggiti a piedi. Non hanno fatto molta strada perché altre guardie li hanno bloccati.

I Tolosano sono stati accompagnati alla caserma dei carabinieri di Nichelino e poi, in mattinata, rilasciati. Saranno denunciati a piede libero per caccia in tempo e luogo vietati, nonché per porto abusivo di armi. Le indagini sono state dirette dall'ispettore Beetus.

Un giovane arrestato su un'auto rubata

La notte scorsa agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto Savino Concordia, 19 anni, sorpreso in via S. Domenico angolo via Belfiore su un'auto rubata. Il giovane era ricercato perché fuggito dalla Casa Bonelica di Pianezza.

— I ladri hanno rubato anche questa notte la 500 di Salvina De Giovanni, corso Agnelli 46/6. In via Sarpi angolo via San Marino sono andati a schiantarsi contro un muro, sfasciando la utilitaria. I ladri sono fuggiti, l'auto è stata restituita alla proprietaria.

— Tentato furto in un negozio di abbigliamento di corso Orbassano 128, di Rosa Fabro. I ladri avevano già riempito un furgone di vestiti, quando, disturbati da qualcuno, si sono dati alla fuga.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Rivoli 11, via Chiesa della Salute 103 ang. via Pallì, c. Vercelli 138, p. Palazzo, v. Monginevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 48, via Tunisi 31 ang. v. Spoverata, c. Casale 119, c. Francia 218 bis; corso Dante 73, v. Tripoli 59 ang. via Montebello, c. Palermo 110, via Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Genova 64, v. Cibrario 72, v. Cornaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Monegrappa 35, via Duchessa Jolanda 19, v. Giolitti 3, v. Nizza 37, p. Omero 19, p. San Giovanni, v. Berino 6.

Dalle 8: c. Giulio Cesare 18, v. Romani 3, c. Belgio 130, via Ricti 33, v. Fea 12, c. Sebastopoli 273, v. Asinari di Berbenno 234, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 22, v. San Secondo 49, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 35, piazza Galimberti 7, v. Frejus 100, v. Monginevro 172, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 56, v. Mazzini 24, c. Marconcelli 23, v. Bergamo 36, v. Madama Cristina 73, via Po, 31.

Cade e si ferisce collocando una tv

Studente d'ingegneria, lavora per aiutare la famiglia - Per sistemare l'antenna dell'apparecchio è salito su un soffitto che ha ceduto

Uno studente lavoratore si è ferito ieri mattina mentre installava un'antenna televisiva. Si è fratturato una gamba, passerà il Natale in un letto. Si chiama Giuseppe Recupero, 19 anni, corso Potenza 60, è iscritto al primo anno di ingegneria elettronica.

La famiglia, di origine siciliana, si è trasferita a Torino subito dopo la sua nascita. Il padre Salvatore, di 59 anni, ha un banco di frutta e verdura a Porta Palazzo. La moglie maggiore Eloisa, 34 anni, ha lavorato alla Magnadyne fino a qualche mese fa, poi, prima che l'industria entrasse in crisi. Giuseppe ha studiato da perito elettrotecnico, poi si è iscritto ad ingegneria e per arrotondare il bilancio della famiglia si è occupato presso la Telefar, di via Nizza 47.

Giuseppe Recupero

Ieri mattina si è recato a consegnare un televisore a Renato Brino, via Bertolla 156. Per installare l'antenna è salito sul soffitto, che è di cannicciato, prima che il Brino avesse il tempo di arrivare in pericolo. Il pavimento ha ceduto sotto i suoi piedi ed il giovane è caduto da un'altezza di tre metri sul pianerottolo della scala. E' stato portato al Maria Adelaide per la frattura del femore sinistro ed una ferita al collo. Ne avrà per 40 giorni.

TELEFAR

regala agli acquirenti radio a transistor

ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli !

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenna su tutti 1°, 2° c.
- Carrello tasto
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000

INSTALLATO A DOMICILIO

Portatili nuovi modelli da L. 69.000

Valutiamo ancora sino a L. 60.000

IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" e 25"

VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO a L. 18.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO !

INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano — FILIALE 1: v. G. Cesare 122
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenevoso 3 ang. p.zza Filagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt da p.zza Massaua

Una donna rapinata di 400 mila lire mentre chiude la serranda dell'ufficio

E' la titolare di un'agenzia di assicurazioni - Un giovane le si avvicina e le strappa la borsa

La titolare di un'agenzia d'assicurazioni è stata rapinata sabato sera davanti alla porta del suo ufficio. E' Maria Romano, 38 anni, sposata con Stefano Betti, abita in via Borgaro 84 e lavora in corso Toscana 32.

L'altra sera, mentre abbassava la serranda dell'ufficio, è stata avvicinata da un giovane di circa vent'anni — cappello calato sugli occhi, impermeabile chiaro — e le ha strappato dal braccio la borsa. Poi si è avviato senza fretta verso una « Giulia » bianca che attendeva poco distante.

Il bottino ammonta a circa 400 mila lire. La denuncia è stata presentata al commissario Medonna di Campagna.

— La notte scorsa agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto Savino Concordia, 19 anni, sorpreso in via S. Domenico angolo via Belfiore su un'auto rubata. Il giovane era ricercato perché fuggito dalla Casa Bonelica di Pianezza.

— I ladri hanno rubato anche questa notte la 500 di Salvina De Giovanni, corso Agnelli 46/6. In via Sarpi angolo via San Marino sono andati a schiantarsi contro un muro, sfasciando la utilitaria. I ladri sono fuggiti, l'auto è stata restituita alla proprietaria.

— Tentato furto in un negozio di abbigliamento di corso Orbassano 128, di Rosa Fabro. I ladri avevano già riempito un furgone di vestiti, quando, disturbati da qualcuno, si sono dati alla fuga.

Fugge perché il padre non vuole che si fidanzi

Una ragazza fuggita da casa perché il padre si oppone al suo fidanzamento è finita all'Opera Pia Barolo: è uscita a rimanervi fino a quando potrà sposarsi anche senza il consenso dei genitori.

E' Concetta Spagnolo, 20 anni, abita in via Leo Colombo 13 di Rivoli con il padre. Aldo, quarantacinquenne, la madre, e sei tra fratelli e sorelle. Pare che da tempo Aldo Spagnolo dedichi alla figlia ossessive attenzioni e quando lei, qualche mese fa, gli annuncia la decisione di sposarsi, in casa continuano le scenate. Ad ogni occasione, scoppiano liti che spesso finiscono in violenza e in conciliatore con un verbale dei carabinieri.

Qualche giorno fa, stanca della situazione, Concetta Spagnolo fugge di casa: va a rifugiarsi dal fidanzato, Piero Lussiana, 20 anni, operaio, in via Tirreno 13 di Rivoli.

Il padre la raggiunge, le rifiuta di seguirlo. Sabato, Aldo Spagnolo va un'ultima volta in casa del giovane per una spiegazione. C'è una lite, intervengono i carabinieri.

Concetta Spagnolo rifiuta di tornare dai suoi, preferisce il ricovero all'opera Pia Barolo. « La vita in casa mi è diventata impossibile — dice — e oppressa sono 21 anni uscirò di qui per sposarmi, contro o su mio padre ».

Litiga col marito e si taglia i polsi

Una donna di 24 anni, madre di due figli, si è tagliata i polsi ieri dopo un litigio con il marito. E' Carmela Torchia. Originaria di Catanzaro, abita a Cascine Vica di Rivoli in via Bormida 10. L'altra sera il marito, rientrato verso le 22, non l'ha trovata in casa. Carmela era uscita per qualche minuto. Quando s'è fatta viva, c'è stato un litigio. Sono volate parole grosse, pare anche qualche schiaffo. Alla fine l'uomo se n'è andato minacciando: « Vattene che non torno più ».

Disperata, la donna lo ha atteso tutta la notte. Nel pomeriggio un automobilista l'ha incontrata in corso Torino: barcollava, aveva un lenzuolo sfatto. Si è fermato, le ha chiesto di essere accompagnata a Rivoli. L'uomo l'ha accontentata, ma pochi minuti dopo si è rivolto ai carabinieri: « Sono preoccupato — ha detto — perché quella donna sembrava star molto male.

Una battuta [illegible] ha permesso di rintracciare la giovane che ha chiesto di essere riaccompagnata a casa. Qui, il tentativo di suicidio: estratta improvvisamente una lametta, Carmela Torchia si è tagliata i polsi. Ricoverata all'ospedale di Rivoli, guarirà in pochi giorni.

Sopralluogo per l'uomo morto dissanguato

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marzachi ha disposto per domani sera un sopralluogo in via Servais 178, nell'androne della palazzina dove domenica scorsa, all'alba, Luigi Gerardi è morto dissanguato, trafitto da un paio di cesoiette.

echi di cronaca

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 551.701.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Or. 8-22.

TV da riparare?
Telejet tel. 488.289 - 758.968
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
837.573, la Or.Te.S. Bertazzi o riparo subito o concedo un TV portatile in prestito.

TV da riparare TV
urgente 870.439 - 546.534
Tecnici specializzati riparano qualsiasi televisore a domicilio.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Asteiat, via Belfiore 17 A, Torino, telefono 233.777.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
è un nuovo modo per rendere meglio la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. La nostra istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, lisciate e stranjere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TORINO: il solito caos natalizio, traffico nevrotico

Euforica la folla, pessimisti i negozianti

Dicono i commercianti: «Molta gente non vuol dire molti affari» - I clienti: «E' aumentato tutto, specie l'oro e i vestiti» - Solo le parrucche non rincarano, merito della concorrenza - Un venditore abusivo di bambole spera nella licenza: «Sarà il più bel dono di Natale»

La tradizione di folla e di ingorghi stradali per l'ultima domenica prima di Natale è stata rispettata anche ieri: per tutta la giornata, ma soprattutto a partire dalle 17, eccezionale animazione e non soltanto in centro. Erano aperti tutti i negozi e molti torinesi preferiscono ormai servirsi dai commercianti vicino a casa che affrontare le incognite di un «viaggio» al centro.

«Molta gente nei negozi non vuol dire necessariamente molti affari», precisano i negozianti, come sempre pessimisti. «E' il Natale della diffidenza — afferma con toni concitati Franco Zurletti, gioielliere —. Radio, televisione, giornali spargono a piene mani allarmismo sulla presunta disonestà del commerciante, sugli aumenti di dicembre. Adesso ci si è messo anche il cinema, con un titolo incredibile come quello del film Il furto è l'anima del commercio».

Gli inviti a "confrontare prezzi e qualità" spingerebbero quest'anno i clienti, secondo Zurletti, a «far buttare all'aria tutto il negozio per poi promettere di ripassare». «In questo modo saremmo costretti ad assumere altri commessi — afferma —. Non è certo il modo migliore per contenere i prezzi».

«Se non girassimo per vari negozi prima di comprare, addio tredicesima» replica, dura, la «controparte»: una coppia con due bambini piccoli per mano. Angelo e Maria Concetta D'Anna, siciliani, non hanno esitazioni: «E' aumentato tutto, l'oro in particolare di più di cento lire al grammo. Non parliamo degli articoli di abbigliamento: rialzi paurosi, non sappiamo se con i nostri soldi potremo offrirci il vestito nuovo che avevamo programmato».

«Non posso dar torto ai clienti — ammette Giorgio Randon, capo ufficio acquisti di un grande magazzino di confezioni in via Nizza — Rispetto allo scorso Natale, la stoffa è aumentata sino al 20 per cento, all'ingrosso. Al minuto i rincari sono anche più elevati, anche perchè le vendite ancora vanno al rallentatore». Per Randon non è "questione di congiuntura economica sfavorevole: «La gente non si raccapezza più con la moda: mini, maxi, midi? L'inverno passato andava chiaramente il maxi-cappotto e molti se lo sono comprato. Quest'anno se lo ritrovano ancora portabile: anche i più esigenti ("anno nuovo, guardaroba nuovo") aspettano di vedere dove andrà la moda».

Beatrice Lionello, commessa nello stesso magazzino, è meno pessimista: «L'incertezza tra le donne è minore, a differenza di fidanzati e mariti loro sanno sempre che cosa comprare: l'abito importante per la sera di Natale o Capodanno, ad esempio, che continuano a scegliere lungo, tipo singarella o dama romantica».

Sotto i portici di via Nizza i venditori di sigarette si contraddanno ampliano il loro giro d'affari («Sotto le Feste, anche chi fuma "Alta" e "Nazionali" si concede una stecca di "americane", dicono ridendo) e sono comparsi pure i commercianti in bambole. Abusivi anche loro, ma danno ai portici un aspetto quasi da fiera in piazza Navona. «Dovrei pagare 800 mila lire di multa perchè il Comune non si decide a darmi la licenza — impreca Gildo Arena —. Mi sono messo a vendere bambole e pupazzi per mantenere quattro figli e i genitori anziani. Gli affari in questi giorni non vanno male, ma con queste multe come la mettiamo?». Spera anche lui in un «miracolo di Natale» la Arma del sindaco sotto la sospirata licenza.

A guardare le bambole, due fidanzati. «Ancora niente tredicesima — dice lei, Barbara Dina — ma con gli acconti siamo lì a guardare». Giro e rigiro per i negozi, hanno fatto una scoperta: le sole cose che quest'anno costano meno sono le parrucche. «E' vero, sono molto a buon mercato» dichiara soddisfatta Giovanna De Luca che di parrucche ne sta provando una azzurro gli occhi un po' inquieti del marito. «Colpa della concorrenza — dice la titolare del negozio —. Prima, a vendere parrucche eravamo in due o tre in tutta Torino. Adesso, a ogni angolo spuntano magazzini specializzati».

«Nessuna contrazione di vendite nel settore degli articoli sportivi. Lo afferma Carlo Schenone, titolare di un grosso negozio in via Madama Cristina. «Lo sci è troppo popolare per rischiare crisi. Non solo si compra, ma si comprano cose di qualità: sono spariti i "fagottari" dello sci, quelli che si avventuravano sulla neve con attrezzature approssimative. Scarponi di plastica ad iniezione, tute antiderapanti, calzoni elasticizzati modello "cittadino": vogliono tutto ciò che, stando alla tv, indossano i campioni».

Sotto i portici di via Nizza un gruppo di bimbi davanti al venditore di bambole

Bimbo accende l'albero di Natale e si ustiona

Nicola Barbera, 4 anni, abitante a Cascine Vica in via Sestriere 133 con il fratellino Fabrizio, di 7, e i genitori Maria, di 30 e Rosina di 27, stamane alle 11 era in casa solo con la madre. E' andata nel soggiorno dove c'è l'albero di Natale e, volendo inserire la spina nella presa, si è preso la scossa. Ha riportato ustioni di terzo grado al palmo della mano sinistra ed al pollice della mano destra.

Dorme nel laboratorio e fa fuggire tre ladri

Il commerciante Giuseppe Scandurra ha scoperto un furto nel suo laboratorio di confezioni in pelle di via Montemagno 67. L'altro giorno un suo collega lo aveva avvertito che tre giovani sui vent'anni, con fare poco rassicurante si aggiravano intorno al laboratorio.

Lo Scandurra, che già nel febbraio del '70 aveva subito un furto per 3 milioni, si è fermato a dormire nel retro. Ieri notte ha sentito il rumore di un vetro in frantumi, ha subito telefonato alla polizia, poi è andato a vedere. I ladri, che stavano per entrare dalla finestra rotta, sono fuggiti.

Fenestrelle ha conferito la cittadinanza onoraria al dott. Giovanni Agnelli

Il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, ha ricevuto ieri in cittadinanza onoraria di Fenestrelle e la medaglia d'oro del premio di benemerenza valligiana. Gliela ha consegnata il sindaco di Fenestrelle dott. Guigua ricordando le benemerenze che la famiglia Agnelli ha acquisito in valle con attività industriali, assistenziali, sociali.

Anche l'acquedotto di Fenestrelle è stato costruito col contributo determinante della Riv.

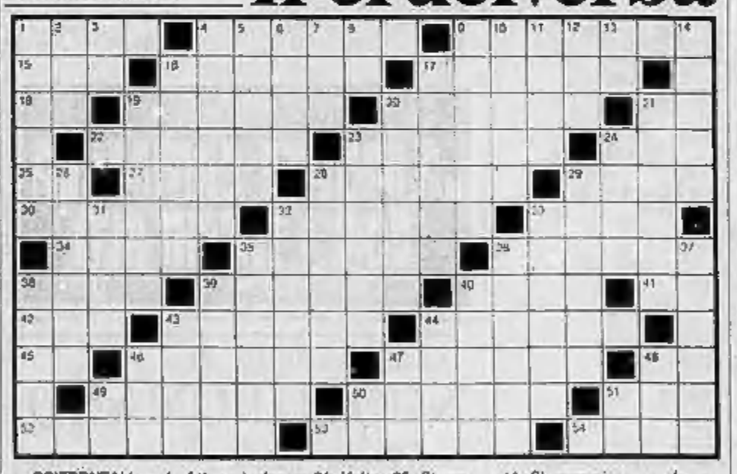
Sono intervenuti il sindaco di Sestriere, Nasi, tutti i sindaci e il presidente del consiglio di valle, i primari dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, del sanatorio e dell'ospedale di Pra Catinat e molta gente.

Giovanni Agnelli ha risposto al sindaco con parole di augurio per il futuro della zona.

temperatura di ieri	
massima	+ 5,7
minima	— 2,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 2,7; press. 749,5; umid. 80 %; Cielo sereno; vento da Sud Est debole. Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona, calma di vento; temperatura in leggera ripresa. Temper. a Caselle: massima 10,6; min. —3,6; media —3,1

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Atteggiamento; 4. Casotto sulla spiaggia; 8. Ponta latino; 13. Il nome della Fürstenberg; 15. Frutto a forma di barchetta; 17. Il nome della Mercouri; 18. Como; 19. Betty cantante e Tony attore; 20. Città delle Marche; 21. Modena. 22. Fare di nuovo; 23. Lo impugna il barbiere; 24. Chiude a tarda ora; 25. Articolo maschile; 27 Venuto al mondo; 28. Doan, cantante e attore; 29. Grossa corda; 30. Reliquie; 32. Commette un atto; 33. Catasta ardente; 34. Volto; 35. Si possono trascorrere al cinema; 38. Il pittore che disegnò una famosa «O»; 36. Regali; 39. Salute, benessere; 40. Abito da cerimonia; 41. Inizi di Sordi; 42. Altare pagano; 43. Tentativo, sforzo; 44. Sono ipnotico; 45. Venezia; 46. Fiume dell'Abruzzo; 47. Vi nacque Cesare Battisti; 48. Arezzo; 49. Gilbert, cantante francese; 50. Marisa della schermo; 51. Avverbio di luogo; 52. Si coniuga a letto; 53. Egregie, eccellenti; 54. Il granoturco.

VERTICALI — 1. Moronda all'aperto; 2. Metallo prezioso; 3. Salerno; 4. Misure per preziosi; 5. Spelonca; 6. Insenature; 7. Insegnante (abbreviaz.); 8. Napoli; 9. Grosse forbici; 10. Nome dell'attore Delon; 11. Si fa al bersaglio; 12. Il primo numero; 13. Nota musicale e articolo; 14. Si percepisce con le narici; 16. Somiglia al bue; 17. Una frazione di Venezia; 19. Sudditi di Mao Tse-tung; 20. Uguaglianza; 21. Colpo dato con la mano; 26. Con i capelli a «zero»; 24. Nome dell'attore Lancaster; 30. Astio; 28. Un ex scapolo; 29. Folds di neve; 31. Una popolare cantante; 32. Pelliccia di volpe; 33. Si manifesta con le lacrime; 35. Scorre nella valle; 36. Tutt'altro che piccolo; 37. La «Wandissima»; 38. Nome dell'attore Niven; 39. Radar subacqueo; 40. Possono essere a disco; 43. Formaggi; 44. Vettura pubblica; 46. Figlio di Noè; 47. Prefisso per tre; 48. Antenati; 49. Brindisi; 50. Brescia; 51. Il centro di Asiago.

Troverete la soluzione su «STAMPA SERA» nelle edicole alle 15

Soluzione del cruciverba di sabato

D	I	T	I	R	A	M	B	O	■	S	V	I	L	U	P	P	O	■
A	C	U	L	E	I	■	R	■	A	C	E	T	O	N	E	■	M	A
I	M	A	R	E	A	■	N	A	Z	I	O	N	A	L	I	■	P	O
L	O	■	A	R	C	O	■	N	A	T	■	E	P	I	C	A	■	M
A	L	O	T	■	S	I	A	■	P	O	S	T	O	■	E	R	A	■
C	E	R	O	N	E	■	C	A	■	S	E	T	T	E	M	B	R	E
■	T	A	M	I	G	I	■	O	■	Z	A	G	A	R	A	■	R	T
■	S	I	N	O	D	O	■	M	■	T	E	L	A	I	O	■	B	I
A	S	I	M	A	R	E	■	C	A	D	E	L	U	S	O	■	P	E
G	■	S	C	O	P	I	■	P	A	N	I	R	A	T	O	■	B	A
C	I	O	■	A	N	A	■	R	A	R	I	S	N	N	E	■	C	A
R	A	T	T	E	R	E	■	S	O	M	M	E	■	T	O	T	■	B
I	S	M	U	T	O	■	I	■	X	A	V	I	E	R	■	A	E	R
O	D	I	A	D	E	■	B	O	N	G	I	O	R	N	O	■	■	■

il rebus

di Italo Novità

(7-2-6)

Soluzione:

CAVALLI AL TROTTO = C A valli - ALT TROTTO

Aiutò il fratello cieco a diventare maestro

Premio di bontà a una ragazza di Giaveno

Il «Premio di bontà» del Comune di Giaveno è stato assegnato alla signorina Evita Ughetti, di 18 anni, figlia del pittore Giovanni Ughetti. E' il riconoscimento della sua dedizione al fratello maggiore Guido, diciottenne, nato con una malformazione alla vista che lo rende quasi cieco. Dai giochi infantili alla scuola, compagni di banco in ogni classe, Evita e Guido hanno ottenuto insieme, grazie all'instancabile e amorosa attività della ragazza, il diploma magistrale.

Il premio (una pergamena e una somma di denaro) è stato consegnato alla coraggiosa ragazza dal sindaco cav. Milletto: la signorina Rolle, premio di bontà dello scorso anno, le ha appuntato la medaglia d'oro.

«Giustizia e valori costituzionali» è il tema di una tavola rotonda che si terrà stasera alle 21,15 in via Barbaroux 2. Al dibattito, presieduto dal prof. avv. Giovanni Conso, parteciperanno, in qualità di relatori, il prof. avv. Giacomo Volpini e il dott. Adriano Sapino. Moderatore il dott. Raffaele Matino.

Ogni giorno su Stampa Sera i fumetti e i giochi

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «New Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica («New Blitz»)

DICK TRACY

e il collare favoloso

La banda dei ladri di cani infuria: ora è la vista un colpo grosso alle spalle di una duchessa che ha regalato al proprio cagnolino un collare di diamanti da 30 mila dollari

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

116 — (continua)

tutti gli spettacoli

la settimana nei teatri

Gaber, Poli e poi Dorelli

Ritornano per Natale anche Macario e Gipo

Giorgio Gaber

Handke, a cura del Forum Theater di Berlino, per il programma del Goethe Institut. Da giovedì L'uomo nero, satira sul fascismo di Paolo Poli e Ida Omboni, con lo stesso Poli affiancato da Gianna Giachetti, Antolina Quinterno, Manuel Manfredi (riduzione del 50 per cento agli abbonati dello Stabile).

ERBA — *Gipo Farassino, Wilma Deusebio, Bob Marchese e gli attori di «Teatro Nostro» diretti da Massimo Scaglione rilanciano una farsa del vecchio repertorio piemontese.* Ma non me lo dicchi.

MARIONETTE GIANDUJA — *Nella sala di via S. Teresa 5 prosegue il successo dello spettacolo dei Lupi* I nani burloni *giovedì, sabato giorno di Natale e domenica Santo Stefano alle ore 15).*

TEATRO DELL'ANGOLO — *Giovedì, sabato e domenica dalle 15,30 gli attori della Compagnia Burattini di Torino sono a disposizione dei bambini che vogliano presentare storiette e canzoni di loro creazione. Alle 15,30 inizio dei Papaveri nel grano.*

L'organista Peirolo al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio l'organista piemontese Giuseppe Peirolo (1930) — romano di formazione musicale e docente d'organo ad Asti e a Cuneo — in un concerto organizzato dall'Accademia «Stefano Tempia», esegue musiche di Buxtehude, Bach e Franck.

oggi sul video

primo canale

12,30: Sapere (La civiltà dell'Egitto)
13—: Inchiesta sulle professioni (Il professore)
13,30: Telegiornale del mattino
14—: Corso di francese
17—: Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Ragazzo di periferia)
18,35: Tuttilibri
19,15: Sapere (La Bibbia oggi)
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21—: Sfida infernale (film di John Ford)
22,50: Prima visione
23—: Telegiornale della notte

secondo canale

21—: Telegiornale
21,15: Controcampo (Paura del futuro)
22,15: Stagione sinfonica tv (Ciaikowski: dir. Lorin Maazel)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Le ore mediconali; 19,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,10: Enciclopedia tv; 22,05: La boite à joujoux (bal- 21,10: Enciclopedia tv; 22,05: La boite à joujoux (bal- 22,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoons; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro inchiesta (Astronave Terra); 22: L'avventura dell'uomo; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Per un po' d'amore (partecipa Gina Lollobrigida).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Radiosecusia
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Memorie di uno smemorato
14,10 Buon pomeriggio
15 — Scenario: carosello delle maschere italiane
16,20 Per voi giovani
16,15 Canzoni
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
19 — Approdo
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
21,20 Il convegno dei cinque
21,45 Concerto
22,05 XX Secolo
22,25 Jazz

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Bocgusio e O. Profazio
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Que vadis?»
10,05 Canzoni
10,25 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Chiese unite
15,05 Cara Rai
16,05 Come e perché
16,16 Long-playing
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni
19,02 Le straniere
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Appuntamento con Beethoven
22,40 «Mitia»
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
9,25 Conversazione
11 — Musiche di Smetana
10 — Concerto
9,30 Musiche di Poulenc
11,35 Musiche di Mozart
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo: D. Auber: Le Dieu et la Bayadère: Pas chassique - George Faure: Quartetto in mi minore opera 121 per archi (Quartetto Loewenguth) - C. Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pf. e orch.
14 — Liederistica
14,25 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Gluck
16,40 Avanguardia
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto
17,40 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Translabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «L'eredità dei Voysey» di H. Granville-Barker

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (T. Regioli) oggi riposo. Giovedì 23 (unica) venerdì 24) ore 21: «Carmen». Direttore Oliviero De Fabritiis. Biglietti al Casello ang. v. Virali, tel. 548.000.

ALFIERI: da giovedì 23 (unica) Johnny Dorelli - Gianrico Tedeschi in «Oplà noi ci emmazziamo».

CARIGNANO: da stasera ore 21,15, tre recitals straordinari di Giorgio Gaber «Storia vecchia e nuove del Signor G.». Pren. e vendita biglietteria Teatro, v. Roma 49, tel. 544.562. Riduz. abbon. Teatro Carignano.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 16,30 «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht, con Tino Buazzelli e Corrado Pani. Prenot. v. Rossini 8, tel. 670.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 555.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da giovedì 23 Paolo Poli in «L'uomo nero» di Omboni-Poli. Pren. v. Rossini 8, tel. 670.342/43 e «La Stampa», Roma, tel. 555.111.

L'HOSTARIA CABARET (v. Chiavone 2 ang. Frejusia, tel. 723.000).

ALCIONE: Comp. La Torre - Gessaga - Maris in «Il fante e la duchessa». Orario 16.15; 21,30.

TEATRO CARIGNANO

La Direzione del Teatro informa che la prenotazione e vendita biglietti si effettuano **non più al Salone «La Stampa» bensì presso la biglietteria del Teatro: via Roma n. 49, Telefono 544.562.**

Orario:
Feriali: 9,30-12,30; 15,30-19,30
Festivi: 10-12,30; 17-19,30

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
Il Piccolo Teatro di Milano presenta
Giorgio Gaber
Storie vecchie e nuove del
Signor G
Prenotazioni e vendita biglietteria teatro: via Roma 49 Telefono 544.562
Riduzioni abbon. Teatro Carignano

TEATRO ALFIERI
Da giovedì 23 dicembre
JOHNNY DORELLI GIANRICO TEDESCHI
in
Oplà noi ci emmazziamo

Stagione Sinfonica Pubblica '72 Auditorium RAI di Torino
Rinnovo abbonamenti via Verdi 16 - 21-22-23-27 dicembre dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16.
Nuovi abbonamenti a partire dal 28 dicembre.

Teatro Stabile - Alfieri
"Puntila"
di B. Brecht
Stasera ore 19,30
Domani e mercoledì ore 21

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL FLORIDA: chiuso.
GAUDIO: ore 16,30-21 I Musici.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, t. 683.868) **NINI CABARET** (c. Un. Sovietica, 333, t. 915.868): riposo.
SWING (Botero 15): musica jazz.
SAN GIORGIO - Valentinas: Ritornano Pancino: Gianni e Johnny, canta Alberina.
WEST END CLUB (strada Traforo Pino, tel. 890.020): riposo.

ABATJOUR (Sacchi 29, t. 541.035): 21, **BABY NIGHT LA CLOCHE** - Miss Francia (str. Fraiano Piaio 108, t. 894.313).
CAPRICE (Sacchi 10, t. 534.520): 21.
HOLIDAY (c. Vitt. 7, t. 511.760): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 10, telef. 543.207).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 687.963): ore 21

LA PERLA

Mercoledì 27 dicembre ore 21 Vecchia Gloria e Assenzi del Tango *Valzer Polka Mazurka*
Nino Gallo
annuncia l'ocean, internazionale FOLK attrazione del
M° Vittorio Borghesi
nelle migliori musiche e canzoni romagnole
C. Musso, A. Giunta, A. Zoppi

LA PERLA

Venerdì 24, ore 21.5
Veglionissimo
Buon Natale
con
L'ELITE
GIOCHI PREMI COTILLON
Direzione NINO GALLO

psst psst

Notte di Natale?
college!

club84
Giovedì: Tutto BALLO LISCIO
Venerdì: **Serata prolungata**
3 ORCHESTRE

danze arlecchino danze castellino

Venerdì
SERATISSIMA di NATALE
con
Luciano Fineschi
e il suo SHOW
3 orchestre

GALLERIE E MUSEI

CASSIOPEA (v. Cavour 8): ceramiche Lia Lazzero Bosisio. Or.: 16-20.
GALLERIA POLENA (v. Amendola 31): Mostra 800 italiana.
GALLERIA 1 PORTICI (v. P. Micca 10, tel. 533.338): Mario Moroni, cento quadri.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): Nonello Barena postuma.
LA PARETE (v. Gioberti 4): Alda Zaccaria, disegni personali.
LE IMMAGINI (v. d. Rocca 3, tel. 889.799): Scultura di E. Scavottino.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 545.175): 30 Incisioni di Artisti italiani.
SILVESTRI (v. 8, Vittorio 22): disegni europei dal 16° al 19° secolo in collab. Stenza del Borso di Milano.
VALLECHIARA (Pino Tor. VIII Soiuttic. v. 841.410): Esposiz A.M. Palacios.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Piero Cerato.
APPRODO: personale di Zotti.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.163): Alle Galleria (esposti: R. Gatti).
Alla Sala Mistrale: F. Messina.
BERMAN (v. Accinvacordo 9/B, tel. 537.430): Alibardi, Bilignani, Manfredi, Tubino.
DANTESCA: Morandi 40 incisioni.
DAVICO (Gall. Subalpina 30): Incisioni di Vallo. Sala superiore Collettiva.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negozi 4 - Nuvesari pure di Felicita Frai.
GIBSI (p. Solferino 3, t. 534.475): «Le Tecniche Miste» di Bassinari, Dova, Milanesio, Peverelli. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): Incontro al vertice (Cassinelli, Miro, Picasso). Ore 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (tel. 540.784): Monticelli - Vernice ore 21 Michele Pasalacqua.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Incontro con i pittori francesi.
MARTANO: Personale Carlo Ciussi.
SETTEMBELLO (v. Cotto 6, t. 669.762): Collettiva.
TORRE (arc. Alb. 2 bis, t. 877.857): Picasso - Ritratto immaginario.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale di Mario Bartoni.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 22 (chiuso la domenica).
MUSEO VINCENZO LANCIA (v. S. Paolo 140): dalle 15-18. Chiusi domani.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «1975: occhi Mondi sul pianeta Terra», C. Heston, A. Zerbe, S. Cash. Tecnic. Vist. 14. Or.: 14,10; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARISTON: «Terrore al London College», Suzy Kendall, Frank Finlay. Col. Dor.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «...Continuavano a chiamarlo Trinità», Terence Hill, Bud Spencer. Col. Ori.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «Uomini», Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo. Colori. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Revire la libertà» (Mister Freedom) di W. Klein con D. Servey, P. Noiret. Col.: Ore: 10,15; 12,30; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Agente 007 una cascata di diamanti», Sean Connery, Jill St. John. Col. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: «Città in rosa» al Sergio Leone, con Raf Vallone, James Coburn. Col. Ori.: 14,10; 17; 19,40; 22,30.
DORIA: «Un posto ideale per uccidere», Irene Papas, Raymond Lovelock, Ornella Muti. Colori Vist. 14. Or.: 14,30; 17,30; 18,35; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Le meravigliose avventure del signor Grand nel compleanno del millardo e il pallino della truffa», P. Sellers, Ringo Starr. Col. Inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «In nome del popolo italiano», Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, J. Fiorenzuoli. Technicolor. Or. 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: «Da parte degli amici, firmato mafia», S. Berger, J. Juanc, S. Vitaceri. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: «Giungla tragica», Barr Powell, Carole Rochelle. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Quattro occhi di serpente», Kirk Douglas, J. Cash. Technicolor. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi», Franco Nero, R. Cucciolla. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «L'adultera» di L. Bergman, Bibi Andersson, Edda Gentili. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,25; 22,40.
VITTORIA: «Africa amore» (Documentario). Colori. Vist. 18. Charlie 14,20; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: «Bluebeard», Tony Anthony, Ringo Starr, Magda Konopka, Eastmancolor. Vist. 14. Orario 14,30; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30.
CAPITOL: «Gli amori dell'anno secondo», J. P. Belmondo, Al. Johnson. Colori.
MAFFEI: «I diavoli», V. Redgrave, O. Reed. Tecnic. Vietato 18. Apert. 14,30. Inizio film 15-17,40; 20-22,30.
MASSIMO: «Fuga del pianeta delle scimmie», Kim Hunter. Colori.
TORINO: «Non commettere atti impuri», Barbara Bouchet, Luciana Paluzzi, Claudio Gora. Tecnic. Vietato 18.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «La maschera di Fraukenstein», P. Cushing. C. Lee. Technicolor scope.
COLOSSEO: «Fenomeni di paura», D. Hemmings, G. Hamilton. Colori. Vietato minori 14.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: «La maschera di Frankenstein», P. Cushing, C. Lee. Technicolor scope.
FIAMMA: «Il insediatore», R. Barrett, I. McShane. Technicolor scope.
FORTINO: «Fenomeni di paura», David Hemmings, G. Hamilton. Colori. Vietato minori 14.
HOLLYWOOD: «Gunbar il vendicatore», Lex Barker, F. Sanchez. Colori. In vis. Torino, Ap. 14,45, Ult. 22,15.
LA PERLA: «Quando il sole scotta», Simmy Farmer, Robert Walker. Colori. Vietato minori 18.
MASSAUA: «Età selvaggia», Nino Ferrer, Mariù Tolo. Colori. Vietato 14.
ORFEO: «Formula per un delitto», S. Pitchelle. Ed Nelson. Technicolor. Ap. 14,30, Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Una sull'altra», M. Merli, I. Sorel. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45.
STATUTO: «Il mercenario», R. Bassin, I. Mashaw. Tecnic. Vietato minori 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Comp. La Torre - Gessaga - Maris in «Il fante e la duchessa». Orario 16,15; 21,30.
ALFI: «Uno sparviero a Pata Negra», A. Steffen, G. Rubini. Colori.
MILANO: «Isabella duchessa dei diavoli», Colori, «I perchè cattivi», G. Madison. Colori. Ap. 10.
OLIMPIA: «Un angelo per Satana», A. Jacobs, Colori. Vietato minori 18.
PO: «Adulterio all'italiana», N. Manfredi. Technicolor.
P. NUOVA: «Commando in missione», A. Murphy. Colori. «L'assassino degli occhi perduti», Colori. Ap. 10.
REGINA: «Via selvaggia», Nino Ferrer, Mariù Tolo. Technicolor.

ZONA CROCETTA E VIA NIZZA/ORTI

ADRIANO: «Cosa fanno i mostri sui pompieri su le vergini delle giungle?», G. Martin, K. Borgers. Technicolor.
GIARDINO: «Sotto il sole rovente», R. Poulson. Technicolor. Vietato 14.
MIRAFIORI: «La notte brava del soldato Jonathan», C. Eastwood. Technicolor. Vietato 14.
SMERALDO: (chiuso) «Oltre l'Eden».
VINZAGLIO: «Via selvaggia» di Stanley Cramer, con Nino Ferrer, Mariù Tolo. Technicolor. Ap. Vistone Portico.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «L'invasione degli extraterrestri», N. Adams. Colori sopr.
ELISEO: «Il saltimbanco degli artisti d'assalto», R. Schneider, M. Bones. Technicolor.
SAN PAOLO: «Il dio serpente», B. Cunningham. Technicolor. Vietato 18.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «L'armata degli eroi», C. Ventura, S. Signoret. Technicolor.
BERNINI: «I nemici muoiono», A. Sarti, G. Tognazzi, Regia Risi. Zampa, D'Amico. Vietato 18.
CIBRARIO: chiuso.
ELBE: «Un sogno chiamato Florida», Technicolor.
ODEON: «Il ritorno della cosa innominabile», T. Tovlay, P. Peel. Colori. Vietato 14.
STAR: «Ignoranza e la altre», S. Stampanoni, C. Gravina, J. Moreau.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Le calde notti di Poppea», Ottinka Beraya. Technicolor. Vist. 18.
DORA: «Italiani a settembre», proibito servirsi della pubblica autorità le turiste», S. Dionisio, P. Accorsi. Colori scope.
ROMA: «Gli assassini non hanno paura», Robert Baldwin. M. Lindvist. Technicolor.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «Il segno del diavolo», Sylva Koscina. Technicolor.
APOLLO: «Grande colpo dei sette della rosa», R. Taylor, S. Kendall. Technicolor. Vietato 18.
EDERA: «Così, così, più forte», Technicolor. Vietato 18.
IOLLY: domani «Mireille la nostra cara amica è diventata regina (ma alla fine della nostra storia)».
LUTRARIO: «Gli occhi freddi della paura», P. Wolff, G. Aptil. Technicolor scope. Vietato 18.
SPLENDOR: «I falchi attaccano all'alba», Rick Jason, F. Brown. Technicolor scope.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Dei Prussiani si Pentiva uccidere Yamamoto», T. Milian. Technicolor. Non vietato. Ult. 22.
AURORA: «Era la vecchia selvaggia», F. Bernard. Technicolor. Vietato 18.
MAIOR: «La morte di Mister Winchester gradisce vendetta», W. Whitman. Technicolor. Vietato 14.
NUOVO: «Abbandonati nella giungla», G. Peck. Technicolor.
ORIENTE: riposo.
PALAZZO: «Waterloo Bridge», V. Redgrave, R. Harris. Technicolor. Non vietato.
SOCIALE: «Il mercenario del gli vinti», R. Wells. Tecnic. Vietato 14.
ZENITH: domani «La morte del vecchi».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Sole rosso», O. Piccolo, G. Giannini. Technicolor.
ARTISTI: «Una messa per Dracula», C. Lee, L. Hayden. Technicolor.
CORALLO: riposo.
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 100, t. 812.068): «Il dottor Sorramondo» di S. Kubrick, con P. Sellers, G.C. Scott. Orario: 20,15; 22,30.
GROPA: «Maisie magica», Technicolor.
VITT. VENETO: «Yoga il vampiro», Robert Quarry, Roger Perry. Colori. Vietato 16.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonfanti, s. Nizza): «Le lavandaie», M. L. Rolfson. Colori. Vietato 14. Ap. 15.
CABIRIA: «L'invasione di Mosa», I. Savalleva, V. Lanovoi. Technicolor.
CONTINENTAL: «Il mostro del pianeta violenti», O. Nader, H. Weiss. Colori. Vietato 14.
ITALIA: «Gunbar il temerario», I. Barker. Technicolor. Non vietato. Le vicende Farina.
PIEMONTE: «Età selvaggia», Nino Ferrer, Mariù Tolo. Colori.
SAN CARLO: «2000 la fine dell'uomo», A. Davenmore, I. Wallace. Technicolor. Vietato 14.
SPEZIA: «La parola di Troia», Steve Reeves. Colori. Ap. 15.
«Cinema e cavaliere parrocchiale».

CIRIE'

CATALANO: «La spada normanna», Mark Damon, L. Davila.
ITALIA: «Il cerchio di sangue», J. Crawford. Technicolor. Non vietato.

SETTIMO

BECCARIS: da mercoledì «Lara Barry».
GARIBALDI: «L'ossso venuto da Cabanga». Technicolor.
MODERNO: «Africa addio».

I vincitori del concorso la «Mascherina d'oro»

Si è svolta al «Planetario» la finalissima del concorso *La mascherina d'oro*, organizzato da Carlo Lombardo, titolare dell'agenzia torinese della casa editrice Sansoni. Tra 30 mini-cantanti si è imposta una bambina di 12 anni, Antonella Bellan, alunna della seconda media, con *Fiori d'arancio*: le è toccata in premio addirittura una «500» (destinata ovviamente al suo papà).

Massaua Piemonte Regina Vinzaglio

ETA SELVAGGIA
NINO FERRER MARIU TOLO
MARCEL CAMUS

Conferenza di Freud in teatro a Venezia

Venezia, lunedì mattina.

(a. s.) Il Teatro Universitario di Ca' Foscari presenta in questi giorni a Venezia un interessante esperimento teatrale. Si tratta di un adattamento di Renato Padoan di una conferenza di Sigmund Freud su un *Grave caso di emianestesia in un isterico*.

Nel 1888 Freud portava un caso di emianestesia (cioè di parziale insensibilità di una metà del corpo, di origine isterica) davanti a colleghi scettici circa i suoi sistemi di psicoterapia che, in un tempo successivo, avrebbero aperto la strada alla moderna psicanalisi. Ovviamente Freud in quell'anno era ancora ai primi passi della sua intuizione circa l'inconscio e proprio in questo caso parla del paziente, impedito nel camminare, descrivendolo incerto *«come uno che si trovi a un bivio»*, certamente alludeva a se stesso.

Buona l'interpretazione di Gianni Guidetti (Freud) e di Gianni Moi (il paziente). Funzionali diapositive, giochi di luce ed effetti sonori.

Nel Vallone ha denunciato ai carabinieri di Gaeta il furto della propria auto, una «Giulia 1600», e di 18 stampe antiche. Il furto è avvenuto in notte scorsa nella villa dell'attore.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinemas: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artisti, Attualità, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Crimaldi, Doria, Dora, Elbe, Eliseo, Fiamma, Globalite, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Italia (Moncalieri).

Teatro Carignano (Recital di Giorgio Gaber, ridotti all'Enal per membri e dipendenti. Teatro Alfieri «Puntila» e il suo servo Matti», Enal in via Rossini 20. Palaghiaccio (Enal 33 in alla cassa).

al Corso

James Bond è tornato in azione!

Da MERCOLEDÌ

in eccezionale contemporanea

AI CINEMA

DORIA Ariston

Titanus
NINO MANFREDI
principale interprete del film augura al pubblico
BUON DIVERTIMENTO

NINO MANFREDI
ROSANNA SCHIAFFINO
"La Bella" (Lollobrigida)
IN AMORE PER OGNI GAUDENZA CI VUOLE SOFFERENZA
SIMONI SANTUCCI · MARIO CAROTENUTO · EVE ARDEN · OLIVERA MARKOVIC
LINO TOFFOLO
BLANFRANCO DE ROSSI
ALFREDO BINI

A NATALE

non poteva mancare un capolavoro di «suspense», un gioiello di tensione emotiva destinato a diventare un **film-guida** per tutti i thrillings!

LA CINERIZ PRESENTA
LA MORTE CAMMINA CON i TACCHI ALTI
TECHNOCHROME

DA MERCOLEDI' AL
NUOVO ROMANO

Titanus
un film di JACQUES TATI

DA GIOVEDI' TUTTI
all'ASTOR

al nuovo appuntamento con il più favoloso film di

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
GLI ARISTOGATTI
TECHNICOLOR

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

LA VARIETY film presenta
2 THRILLING ECCEZIONALI

DORIA "il salotto di Torino"

CARLO PONTI ... IRENE PAPAS
UN POSTO IDEALE PER UCCIDERE

RAYMOND LOVELOCK · ORNELLA MUTI
MICHEL SIMONET · JANICE STEVE
ROBERTO D'ORSI · e LUIGI PISTILLI
ANTONIO SILLITTO della Legione d'Onore
Regia di UMBERTO LENZI
Produzione della COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION
TECHNICOLOR (TECHNOSCOPE)

Ariston

Suspense ben graduata da un'accorta regia...
LA STAMPA

CINEMA
TORINO
Una storia piccante e boccaccesca

Vietato ai minori di anni 18

CINEMA TEATRO
ALCIONE
DAL 20 AL 26 DICEMBRE
Compagnia
ENZO LA TORRE
GIOIOSE FESTIVITA' NATALIZIE
con il
TONTO TUTTO DA RIDERE
nella rivista
IL TONTO E LA DUCHESSA
con
CLARA GESSAGA
FLORA HARIS
DARIO FREDI
GISELLA ANGELI
ANTONIO e MARY
e fuori programma l'attrazione internazionale
BIANCA BRUNA
LONDON MINI-BALLET
Orario feriale: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 18 - 21,15

Da giovedì 23 dicembre
al LUX
Una esplosione di comicità!

DAL 23 DICEMBRE
all'AMBROSIO

La Tv registra già lo show di sabato prossimo

I divi di Canzonissima "stakanovisti„ per Natale

Franchi e Ingrassia, per la gioia dei bimbi, si presenteranno truccati da Gatto e Volpe del «Pinocchio» televisivo

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Per la troupe di *Canzonissima*, si è iniziato, fin da ieri mattina, il «tour de force» natalizio. La trasmissione, penultima del calendario, andrà in onda sabato 25, ma in realtà verrà registrata con 24 ore di anticipo. Per questa ragione anche otto (quanti saranno i finalisti), sono stati convocati dieci concorrenti, ossia i quattro già qualificati (Massimo Ranieri, Mino Reitano, Iva Zanicchi e Rosanna Fratello) e tutti i sei della trasmissione di sabato scorso, i quali, teoricamente, hanno identiche probabilità di essere rimessi in gioco dalle cartoline. Com'è noto soltanto quattro arriveranno in finale. L'attuale classifica dei voti in sala delle semifinali di sabato scorso è la seguente: Ornella Vanoni 70 mila voti, Domenico Modugno 60 mila, Nicola di Bari 60 mila, Claudio Villa e Gigliola Cinquetti 59 mila, Orietta Berti 52 mila. L'anticipo della registrazione imporrà uno sforzo straordinario agli scrutatori del centro raccolta ai quali le cartoline valide dovranno pervenire entro le ore 12 di giovedì, ossia il giorno prima della «passerella dei finalisti»: ciò li costringerà a lavorare per tutta la notte fra giovedì e venerdì.

Delle canzoni ascoltate sabato scorso due sembra abbiano fatto immediatamente presa sul grosso pubblico: *Dopo lei* di Modugno e *Il tempo di imparare* della Vanoni. Seguono nell'ordine *Canta bambino* di Gigliola Cinquetti, *Chitarra... suona più piano* di Nicola di Bari.

Gli ospiti della prossima settimana saranno il Gatto e la Volpe del prossimo *Pinocchio* televisivo, cioè Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nonché il fattorista Silvan il quale ha preparato un numero che coinvolgerà anche Raffaella Carrà.

Se le condizioni di salute gli consentiranno un pieno impegno, dedicato al Natale sarà il Teatrino di Noschese, dove vedremo come vivono agiatamente le vittime dei banditi sardi (protagonista il complesso de «I ricchi e i Poveri»); ci sarà poi il Fracchia di Villaggio che disturberà il giornalista televisivo Mario Pastore mentre intervista un pastore sardo ed infine Noschese impersonerà il concittadino Alfredo Pigna, conduttore della Domenica Sportiva.

e. b.

Del Monaco ammalato sostituito nella *Carmen*

Per un improvviso attacco influenzale, il tenore Mario Del Monaco è stato costretto ad abbandonare le prove di «Carmen», l'opera di Bizet che andrà in scena giovedì al Teatro Nuovo.

La prima di «Carmen» sarà pertanto sostenuta dal tenore spagnolo Pedro Lavirgen.

L'attrice, dopo l'operazione, è migliorata

Walter Chiari da Alida

L'attrice Alida Chelli, operata d'urgenza di appendicite in una clinica romana, migliora. Il marito Walter Chiari, nonostante la separazione, è accorso dalla moglie

cronaca televisiva

È APPRODATO ENEA

IERI: la prima puntata del poema di Virgilio con Giulio Brogi e Olga Karlatos - STASERA: il western «Sfida infernale»

Lo sceneggiato del cinema è stato vantaggioso, iersera, per la televisione. Ne ha beneficiato la prima puntata dell'Eneide, che sul Mastrolinde ha certo avuto un «indice d'ascolto» eccezionalmente alto: studenti ai quali interessava vedere «visualizzato» uno dei loro testi poetici più affascinanti; adulti di varia età desiderosi di ritrovarsi, o di trovarsi per la prima volta, con i personaggi famosi del poema virgiliano, mai prima d'ora ricreati dal grande o dal piccolo schermo.

L'impresa — per la quale la Rai si è consociata alla televisione francese, con l'appoggio di una casa produttrice bavarese e di due italiane — è di grande impegno e, sul piano produttivo, i risultati sono senz'altro apprezzabili. L'intento culturale dell'impresa è apparso evidente fin dalla puntata introduttiva di ieri, attraverso la cui immagini lo sforzo del regista Franco Rossi, teso ad avvicinare il testo millenario all'immensa platea televisiva, si è concretato in soluzioni nella quali mito, leggenda, realtà cercano di fondersi spettacolarmente.

Lo sceneggiato rivela, sin da questo primo capitolo, la serietà con cui si è affrontato lo sforzo non comune di tradurre in immagini un racconto il cui fascino era già tutto racchiuso nei versi del poeta. Uomo di cinema, Franco Rossi ha cercato di dare un taglio e un montaggio cinematografico alla narrazione: alla nobiltà dello sforzo corrispondono risultati abbastanza concreti, per quanto, in questa specie di proemio, l'azione appaia ancora un po' dispersa, con toni accademici che ne circoscrivono il fervore, l'interesse, la giusta presa sul gusto del pubblico, per il quale è il racconto vero e proprio ciò che interessa, sì che non sempre esso è parlato a soffermarsi sugli accessori. Le puntate saranno sette, e si avrà quindi il tempo di dare, sulla «visualizzazione» del poema, giudizi più motivati. Il viaggio di Enea è appena al principio: a chi lo compie e a chi vi assiste, seduto in poltrona davanti al piccolo schermo, è richiesto lo stimolo di un partecipe fervore, che non mancherà.

Fra gli interpreti si è posto in evidenza, pur monocorde, Giulio Brogi come Enea. La Didone di Olga Karlatos ha la regalità necessaria non ancora riscaldata, nella puntata di ieri, dalla passione che solo più tardi sboccerà in lei. Realizzata a colori, l'Eneide, vede per ora la luce nella versione in bianco e nero.

Delusione anche per i tifosi, pricati, per un improvviso sciopero, dalle riprese filmate nella Domenica sportiva.

* *

Avviandosi all'epilogo, la rassegna dedicata a John Ford sparo un'altra delle sue migliori cartucce: Sfida infernale, *che certamente richiamerà, stasera sul Nazionale, l'attenzione di milioni di telespettatori. La vicenda si rifà a fatti realmente accaduti e più volte evocati sullo schermo: si tratta della celebre «battaglia dell'O.K. Corral» (1880), combattuta dallo sceriffo Wyatt Earp (Henry Fonda), aiutato da due fratelli e dal celebre «Doc» Holliday (Victor Mature), contro la banda di ladri di bestiame formata dal vecchio Clanton (Walter Brennan) e dai suoi figli. Intitolato in originale* My darling Clementine, *dalla celebre canzone del West che ne è il Leitmotiv, il film è tra i più giustamente apprezzati dell'illustre regista.*

vice

Con Tino Buazzelli e Corrado Pani all'Alfieri

Brecht fa il "bis„

«Puntila e il suo servo Matti» (costretto a recitare con il microfono in mano) - Il giovane attore non si è del tutto ristabilito

Il ritorno del *Signor Puntila e il suo servo Matti* all'Alfieri, da dove aveva preso il via ai primi di dicembre un anno fa, avrebbe dovuto chiudere in bellezza la fournée italiana di uno spettacolo che ha ottenuto dappertutto un notevole successo. Purtroppo la fastidiosa tracheite che ha colpito Corrado Pani ha dapprima impedito l'esordio torinese già fissato per venerdì scorso e ieri pomeriggio ha costretto l'attore a recitare per tutto il secondo tempo con il microfono in mano. Nonostante i continui e affettuosi incoraggiamenti del pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, non c'è da stupirsi che Pani fosse alla fine visibilmente abbattuto.

Il primo spettacolo brechtiano dello Stabile di Torino, già lo si è detto, è stato allestito da Aldo Trionfo come una rivista di arte varia frantumata in una dozzina di «sketches» e «numeri» o «attrazioni». Tuttavia, a un sofisticato e intellettualistico cabaret, il regista ha giustamente preferito il music-hall o l'avanspettacolo insistendo sul carattere «popolare», già indicato dal sottotitolo del testo, della rappresentazione. Allestimento indubbiamente originale che se da una parte rinuncia a ogni tratto epico (salvo a ricuperarlo con l'effetto straniante di una storia narrata, cantata e ballata con didascalico cinismo), dall'altra dimostra che vi sono diversi modi di mettere in scena Brecht e che quello scelto da Trionfo è tra i più divertenti.

Che si tratti di un Brecht «divertente» lo hanno confermato anche ieri le frequenti risate e i molti applausi che hanno punteggiato la rappresentazione. Sotto questo aspetto, l'infortunio di Pani non ha danneggiato lo spettacolo anche se, tenendo conto del grandissimo sforzo sostenuto con stoicismo dall'attore, ha messo in forse le repliche. Tino Buazzelli, eccellente Puntila, ha ancora una volta riempito la scena e affascinato gli spettatori con la sua inesauribile bravura, ottimamente affiancato dalla spiritosa Leda Negroni, dal caricaturale Leo Gavero, dalle indiavolate Jole Silvani e Claudia Lawrence e dal quartetto delle «fidanzate» dove, all'Ambesi, alla Carbonetti, e alla Cardile, si è ora unita Rita di Lernia.

Quanto a Corrado Pani, la sua prova era particolarmente attesa a causa di alcuni rilievi mossigli dopo la prima rappresentazione torinese. Ieri per una consolazione che per dovere di obbiettività, diremmo che se ieri non ha potuto, ovviamente, dissipare ogni dubbio sulla sua interpretazione dello chauffeur Matti, già a Milano, dove avemmo occasione di vederlo nella primavera scorsa recitare alla presenza della vedova di Brecht, era sembrato in netto e continuo miglioramento. Peccato che la malattia l'abbia privato della soddisfazione di prendersi una rivincita anche a Torino.

a. bl.

Jazz con Masetti al Teatro Stabile

Il sassofonista Gianco Masetti, che è annoverato fra i più abili solisti del jazz milanese, si è esibito ieri sera al Gobetti, in un «récital» organizzato dal Teatro Stabile. In repertorio figuravano alcuni brani fra i più classici e noti.

Lo stile di Masetti, che si avvale di una tecnica eccellente, è desunto da quelli dei più autorevoli sassofonisti bianchi del dopoguerra americano. Il trio del pianista torinese Gianni Negro ha sviluppato un notevole accompagnamento.

Sempre più dura l'URSS con Pechino

"La Cina è con i nemici della libertà dei popoli„

Violenti attacchi sulla «Pravda» e sugli altri giornali sovietici alla politica cinese - Polemiche contro gli Usa

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Nella «rassegna internazionale» della domenica, il più fedele termometro degli umori del Kremlino, la «Pravda», ha attaccato con rinnovata violenza la politica cinese, prendendo spunto dalla crisi indo-pakistana. «*Gli avvenimenti nel subcontinente indiano* — ha scritto l'organo del Comitato centrale del Pcus — *hanno smascherato i dirigenti di Pechino, dimostrando al mondo intero che essi, ispirati dai loro istinti sciovinisti, sono allineati nel campo degli oppressori della libertà dei popoli. Seppure non formalmente, ma certo nella sostanza, Pechino ha fatto blocco con gli ispiratori e gli organizzatori delle alleanze anticomuniste dell'Asia controorientale*».

L'articolo della *Pravda* ha chiuso una settimana di durissima polemica anticinese da parte della stampa sovietica. Il giornale del Pcus ha battuto ogni primato, pubblicando in sette giorni sette articoli di critica a Pechino. Ma anche gli altri giornali si sono sforzati di tenere il ritmo, attaccando la Cina settorialmente, a seconda della specifica competenza: *Krasnaja Zvezda*, giornale del ministero della Difesa, sul piano militare, la *Komsomolskaja Pravda*, organo della lega della gioventù, nel campo dell'educazione politica e dell'istruzione dei giovani, e via citando.

Per trovare uno sforzo propagandistico così violento e capillare, ricordano gli esperti, occorre risalire all'inizio del 1969, quando russi e cinesi, già giunti alla semirottura delle relazioni diplomatiche, stavano per affrontarsi armi in pugno sulle rive ghiacciate del fiume Ussuri. Il confronto cino-sovietico, delineatosi sin dai primi giorni di combattimenti sullo sfondo della guerra indo-pakistana, minaccia di prolungare la tensione nella penisola indiana e nell'Asia intera.

Se la causa immediata per il rinnovarsi della querelle tra i due maggiori Paesi comunisti del mondo è stata la crisi tra India e Pakistan, le motivazioni reali e gli obiettivi del nuovo assalto vanno ricercati altrove nel tempo e nello spazio. Mosca è ossessionata dal problema del *containment* di Pechino e tale ossessione è diventata spasmodica dopo che la Cina è uscita dal lungo isolamento diplomatico, intessendo un dialogo con gli Stati Uniti e facendosi portavoce, alle Nazioni Unite, di tutti i Paesi in via di sviluppo.

Proprio la *leadership* del Terzo Mondo è diventato l'obiettivo di fondo della lotta — per ora soltanto verbale — tra Mosca e Pechino. Stanotte, l'agenzia ufficiale *Tass* ha pubblicato un commento breve, ma illuminante, sulla politica africana della Cina. Citando in parte un giornale africano, la *Tass* ha scritto che «*le assicurazioni di eterna amicizia fatte da Pechino ai Paesi africani sono in contraddizione con le alleanze segrete con gli Stati Uniti, che sono pregiudizievoli ai Paesi in via di sviluppo*».

Nella foga della polemica contro Pechino, Mosca ha finito per dissotterrare nuovamente l'ascia di guerra con gli Stati Uniti. Ieri, la *Pravda* ha accusato Washington di praticare in Asia la «*vecchia politica delle cannoniere, di gendarme del mondo*». «*Al tempo stesso* — ha aggiunto il giornale del Pcus — *si delinea sempre più chiaramente la convergenza della linea dei dirigenti di Pechino con la tattica dei falchi di Washington*».

Come hanno dimostrato gli schieramenti alle Nazioni Unite durante la votazione sulla crisi indo-pakistana, l'Unione Sovietica rischia di trovarsi isolata in questa polemica a tutto campo. Ma, a giudicare dalla stampa di Mosca, tale rischio sembra essere stato sopravvalutato dai dirigenti sovietici come costo inevitabile del tentativo di respingere la Cina nell'isolamento, dal quale è appena uscita.

Paolo Garimberti

Dizionario in Usa per agenti ignoranti

NEW YORK, lunedì mattina.

Il capo della polizia di St-Louis, Eugene Camp, ha ordinato l'acquisto di 180 dizionari per i suoi uomini: era stanco di leggere nei rapporti sugli incidenti stradali che la vittima «ha avuto un piede decapitato».

(Associated Press)

Indira Gandhi: L'India non ha ambizioni territoriali sul Pakistan

LONDRA, lunedì mattina.

Il primo ministro indiano, Indira Gandhi, ha detto che il suo Paese non ha ambizioni territoriali nel Pakistan e che spera che «relazioni veramente amichevoli» possano essere stabilite fra i due Paesi. In una intervista al «Sunday Times», il premier indiano ha chiesto aiuto a tutti i governi del mondo per ottenere la liberazione del leader bengalese Mujibur Rahman, attualmente in prigione nel Pakistan Occidentale. «Non credo — ha detto — che noi possiamo fare molte pressioni. Per questo speriamo sinceramente che gli altri Paesi eserciteranno una pressione» per ottenere il rilascio dello sceicco Rahman.

Indira Gandhi non ha voluto fare previsioni sulla data del ritiro delle truppe indiane dal Pakistan Orientale, ma ha ricordato di avere dichiarato, in passato, sia in pubblico, sia al Parlamento di New Delhi «molto categoricamente», che l'India non ha ambizioni territoriali di alcun genere per quel che riguarda il Pakistan.

Rispondendo a domande sul futuro delle relazioni fra i due Paesi, il primo ministro indiano ha detto di non avere «alcun dubbio» che vi possano essere «relazioni molto amichevoli» e ha definito «una sfortuna» il fatto che il Pakistan abbia avuto governi incapaci di stabilire relazioni amichevoli fra i due Paesi. (Ansa - Afp)

Il ministro degli Esteri pakistano Bhutto in transito a Roma e diretto in patria: è designato a formare il nuovo governo

Nixon e Heath oggi alle Bermude

HAMILTON (Bermude), lunedì mattina.

Oggi il primo ministro inglese Heath e il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon si incontrano alle Bermude per esaminare la situazione mondiale e discutere le conseguenze del nuovo accordo monetario raggiunto sabato a Washington. Si parlerà, naturalmente, anche del viaggio di Nixon in Cina che era stato considerato il motivo principale di questo incontro.

(Associated Press)

Yahia Khan prima vittima della sconfitta con l'India

Il presidente del Pakistan ha deciso di dimettersi oggi

nostro servizio

New Delhi, lunedì mattina.

La crisi politica scoppiata nel Pakistan all'indomani della sconfitta militare subita contro l'India si è risolta con le dimissioni del presidente, il maresciallo Yahia Khan. La radio pakistana ha annunciato, prima in un notiziario in lingua urdu e poi in inglese, che il presidente si dimetterà oggi con l'entrata in funzione della nuova costituzione e il trasferimento del potere ai rappresentanti eletti dal popolo.

La radio di Rawalpindi non ha annunciato il successore di Yahia Khan. Secondo l'opinione dei circoli diplomatici assumerà il potere come Primo ministro l'attuale ministro degli Esteri Zulfikar Ali Bhutto, il quale rientra oggi a Rawalpindi da New York, dove ha partecipato ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Yahia Khan era andato al potere nel marzo 1969 sostituendo il dimissionario Ayub Khan. Il maresciallo si era impegnato a trasferire il potere a un governo civile e nel dicembre 1970 aveva indetto le elezioni per formare un'assemblea nazionale. Ma il successo della Lega Awami dello sceicco Rahman nel Pakistan Orientale e le istanze indipendentistiche da lui avanzate (e la conseguente repressione militare) sono state la causa originaria del conflitto con l'India.

Nella decisione di Khan, accusato di aver umiliato l'esercito, hanno avuto una parte di primo piano due fatti salienti verificatisi nelle ultime ore. Nel corso di una conferenza stampa l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica maresciallo Mohammed Asghar Khan, strenuo avversario di Yahia Khan, aveva chiesto che il presidente venisse processato per aver abrogato la costituzione del 1962, per avere con la sua politica, portato alla perdita del Pakistan Orientale, e per essere stato l'artefice principale della umiliazione subita dall'esercito.

Yahia Khan non era stato la sola vittima di Khan che aveva accusato della disfatta il generale Peerzada, principale consigliere militare del presidente, ed il generale Abdulham Khan, capo di stato maggiore dell'esercito. Entrambi, aveva detto, debbano essere processati.

Alle accuse dell'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica aveva fatto eco anche il partito di coalizione unitaria. I maggiori responsabili di questo partito avevano chiesto infatti le dimissioni di Yahia Khan.

Ma forse più che le parole dell'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica e della decisione del partito dell'unione a spingere Khan alle dimissioni è stato il comportamento della folla. Anche ieri si sono rinnovate a Rawalpindi, Islamabad, capitale del Pakistan Occidentale, Peshawar, Lahore e Karachi le manifestazioni contro Yahia Khan.

(Associated Press)

Il consulente finanziario Fideuram ha un impiego su misura per i vostri risparmi.

Quanto costa ascoltarlo? Nulla, un caffè insieme.

Difendere i vostri risparmi.
I giornali trattano il problema in generale, non vi sono molto utili. I discorsi tra colleghi finiscono nel monologo del solito bene informato. Se vi mettete umilmente dall'altra parte di uno sportello ascoltate il consiglio frettoloso di un impiegato.
Per affrontare realisticamente il problema sarebbe utile il parere di un professionista.
E oggi potete averlo. E' il consulente finanziario Fideuram: un uomo che studia caso per caso il modo migliore di impiegare i vostri risparmi.
Stabilirà con voi un rapporto di fiducia, perché è nel suo interesse fare i vostri interessi.
Ascolterà i vostri problemi e li terrà per sé, perché la riservatezza è un suo preciso obbligo professionale al pari di un medico o di un avvocato. Alle sue spalle c'è la Fideuram, un'organizzazione della massima serietà, il cui maggiore azionista è l'IMI, Istituto Mobiliare Italiano.
Il consulente finanziario Fideuram è in grado di presentarvi la più aggiornata scelta di investimenti per la difesa del risparmio e vi spiegherà tutti i pro e i contro.
E' a vostra disposizione. Telefonateci o spedite il tagliando: parlerete con lui dove e quando preferite, magari di fronte a una tazza di caffè. Se può esservi utile, tanto meglio. Se no, nessun dramma.
Ma vale sempre la pena di passare mezz'ora con una persona competente.

FIDEURAM
Fiduciaria Europea Americana S.p.A.
Lungotevere Raffaello Sanzio, 15
00153 Roma - Tel. 5892241

Nome
Cognome
Indirizzo

FIDEURAM
nuova prospettiva per il risparmio

Le vacanze arrivano con un tempo incerto

Qualche schiarita sul Nord ma la nebbia è ancora fitta

Visibilità molto scarsa nel Novarese - Cielo coperto e temperatura piuttosto elevata sulla Riviera Ligure - Impossibile circolare nel Polesine

Novara, lunedì mattina.
(p. b.) Mentre in città il sole, ieri, è riuscito a spuntarla sulla nebbia, nel basso Novarese la visibilità, specialmente sull'autostrada, è stata molto ridotta. Si sono registrati ancora tamponamenti a catena e in uno di questi, nei pressi del ponte sul Ticino, un giovane studente ha riportato gravi ferite. Si tratta di Leopoldo Ferrari di 25 anni, di Pavia ma residente a Bolzano.

Savona, lunedì mattina.
(s. s.) Tempo discreto ieri su tutta la Riviera di Ponente. Anche se il cielo è rimasto coperto per l'intera giornata, la temperatura si è mantenuta su valori piuttosto elevati. Il traffico è stato intenso sulle autostrade e sull'Aurelia.

Imperia, lunedì mattina.
(b. o.) Sulla Riviera dei Fiori la giornata è stata parzialmente nuvolosa, con mare calmo per assenza assoluta di vento. Densa foschia sulle colline dell'entroterra.

Vigevano, lunedì mattina.
(g. r.) Dopo cinque giorni di fitta nebbia, improvvisamente da ieri su tutta la Lomellina è ricomparso il sole e per tutta la giornata la visibilità è stata buona. Con le prime ombre della sera la nebbia è riapparsa ancora in qualche zona.

Cuneo, lunedì mattina.
(g. d. m.) Ancora una splendida giornata di sole su tutto il Cuneese; gremiti i centri di sport invernali e particolarmente Limone, Colle di Tenda, Pontechianale, Artesina, Prato Nevoso, Crissolo. Numerose le comitive di sciatori e alpinisti nelle alte valli del Grana e del Maira dove la neve è ancora abbondante e farinosa.

Verbania, lunedì mattina.
(a. c.) Tempo buono ieri su tutto il Verbano con limitate foschie sul lago e nel fondovalle. Prevalenza di sole anche in montagna ed affollati i centri invernali.

Bologna, lunedì mattina.
Una fitta nebbia, dopo la giornata di sole, si è levata nel pomeriggio sull'Emilia-Romagna. Su tutte le autostrade che partono da Bologna, la visibilità è di circa 30 metri. *(Ansa)*

Rovigo, lunedì mattina.
(c. f.) La nebbia fittissima stagna ormai da cinque giorni su tutta la zona polesana e la visibilità anche domenica sera era di 4-5 metri, specialmente lungo l'autostrada Ferrara-Rovigo-Padova dove il traffico è molto ridotto. La circolazione si svolge con difficoltà.

Trieste, lunedì mattina.
Anche sul Friuli grava la nebbia, ma nelle zone montane si è avuta una splendida giornata di sole. A Udine la nebbia si è infittita nel pomeriggio. Sulla autostrada Trieste-Udine-Venezia gli automobilisti hanno dovuto viaggiare a velocità limitata. A Trieste la nebbia provoca un certo rallentamento nella circolazione ed in porto ostacola la navigazione. *(Ansa)*

Sestriere. Una breve sosta dopo una giornata di sci in pieno sole (Foto Moisio)

Il paese è pronto a ricevere i turisti

Courmayeur: città bianca con un fascino paesano

Si cerca di vietare nell'abitato il traffico automobilistico - Cento chilometri di piste per evitare code agli sciatori - Allettante la cucina valdostana

dal nostro inviato

Courmayeur, lunedì mattina.
Atmosfera natalizia a Courmayeur. L'elettricista Trouchet ha già addobbato con rami di pino e lampadine colorate le vie del centro costruendo piccoli archi da casa a casa. I grandi alberghi si preparano ad aprire i battenti, i negozi hanno allestito le vetrine come nelle grandi città. Courmayeur è una stazione invernale diversa dalle altre, è più paese, è più città. Si respira un'atmosfera passata creata oltre che dal magnifico spettacolo che offre la catena del Bianco dall'attenzione che gli amministratori locali hanno avuto nel non lasciar deturpare l'ambiente con costruzioni giganteschе, con i classici grattacieli-caserma.

I vigili urbani danno poi un grande contributo all'ambiente multando senza tregua chi non rispetta i molti divieti del paese. Grazie alla loro opera il turista si sta abituando all'idea che a Courmayeur è meglio non circolare in auto. Pochi sono i parcheggi, tutti in zona disco e il vigile è in agguato. Fra qualche tempo forse gli amministratori faranno l'ultimo passo: proibire il traffico in tutto l'abitato. Aspettano solo di aver costruito grandi parcheggi alla periferia.

Courmayeur è però anche città perchè completa di ogni servizio, decine di ristoranti, alberghi di lusso e pensioni, antiquari, boutiques e negozi di ogni genere. «Ci stiamo preparando — dice una vecchia guida — al grande rilancio del paese. Può essere una delle migliori stazioni sciistiche europee». Il progetto è ambizioso. «Abbiamo voluto evitare — dice il maggiore Picco — che centinaia di sciatori siano costretti ad interminabili code. La nostra è l'unica stazione italiana che per la funzionalità degli impianti in quota sia riuscita a risolvere questo problema. Per qualche anno non avremo difficoltà. Siamo riusciti ad assicurare un potenziale di risalita pari a 15 mila persone l'ora. Il che vuol dire che senza perdere tempo in code ogni sciatore può fare circa tre discese l'ora. I quasi cento chilometri di piste sono raggiungibili da due punti diversi. Con la funivia e l'ovovia della società Monte Bianco che dal centro di Courmayeur portano al "Plan Chécrouit" dove si trovano altri impianti di risalita, e con la funivia e le seggiovie che nei prossimi giorni verranno inaugurate in Val Veny che si collegano in quota a Plan Chécrouit a quelle della società Monte Bianco». Un magnifico lavoro generalmente ben innevato sino alla fine di aprile quando già da due mesi si possono fare imbrianti discese dal rifugio Torino o dalla punta Helbronner a quasi 3500 metri d'altitudine.

L'ultimo «tocco» è dato a Courmayeur dalla cucina. Un menù per tutti, quello del «Le vieux pommier» eletto dai camionisti che scendono o salgono al traforo del Bianco come sosta obbligata: zuppa alla courmayeurenne (verdure, pane, fontina e brodo di carne al forno); polenta concia, fondutа valdostana, trota della Dora e carbonata (striscе di filetto passate nella farina e cotte lentamente con vino bianco e cipolla). Un menù che potrebbe essere pesante alla fine del pranzo non si potesse bere nella classica grolla il caffè alla valdostana. Una serie di programmi allettanti che hanno fatto sì che per le prossime feste a Courmayeur si registri già quasi il tutto esaurito.

Umberto Zanatta

Sestriere, lunedì mattina.
(p. m.) *Anche questa domenica il sole ha rallegrato i molti sciatori saliti al Colle del Sestriere. La maggior parte di questi appassionati dello sport bianco sono giunti anche per assistere alla gara di slalom speciale del Kandahar.*

Aosta, lunedì mattina.
(g. g.) *Il tempo si è mantenuto in prevalenza al bello in Val d'Aosta per tutta la giornata festiva. Solo in serata i massicci alpini sono stati avvolti dalle nubi; i meteorologi prevedono un ulteriore aumento della nuvolosità.*

Oulx, lunedì mattina.
(g. d.) *La bella giornata di ieri ha richiamato un'enorme folla di sciatori e di turisti nei centri sportivi dell'alta Valle di Susa. A Bardonecchia si sono riversate non meno di 10 mila persone e gli impianti di risalita sono stati assediati fino a tarda sera dagli sciatori.*

Gravi incidenti per l'incontro con il Livorno

Pomeriggio d'ira a Catania dopo la partita allo stadio

La folla esasperata dal gol degli ospiti ritenuto irregolare ha lanciato sassi in campo - Colpito un giocatore della squadra di casa - Arbitro e calciatori assediati negli spogliatoi - Incendiati i cartelloni pubblicitari e le tribune di legno - Violenti scontri con la polizia per le strade - Sono stati accertati 22 feriti

dal corrispondente

Catania, lun. mattina.
Drammatico pomeriggio di ira e di furore al «Cibali» al termine della partita di calcio tra i rossoazzurri del Catania e il Livorno. L'arbitro Porcelli di Lodi ha sospeso l'incontro a due minuti dalla fine, quando la squadra livornese era in vantaggio per 1-0.

Tre scalmanati erano riusciti a entrare in campo ed erano stati subito bloccati, ma dalle tribune piovevano sassi sul terreno di gioco in continuità: uno dei due guardalinee era stato costretto ad abbandonare il proprio posto. Preoccupato per il clima che si era creato, il signor Porcelli ha preferito chiudere anzitempo la partita. Le due squadre sono rientrate negli spogliatoi e uno dei sassi, che continuavano a piovere, ha colpito alla testa lo stopper rosso-azzurro Stanio, procurandogli una vasta ferita.

Sin qui gli avvenimenti; purtroppo, nella loro teppistica gravità, potrebbero rientrare nell'ambito di una turbolenta domenica calcistica. Il gol del Livorno ci è sembrato irregolare: la palla avrebbe varcato la linea di fondo quando l'ala Raffaelli l'ha rimessa verso il centro servendo Righi che l'ha spedita in porta. L'arbitro aveva mostrato dubbi sulla regolarità dell'azione, ma un segnalinee — Schinppino di Chiavari — lo ha indotto a convalidare il gol. Proteste inutili, folla tumultuante. Si era al 21' della ripresa. Il gioco è continuato. La partita pareva potesse giungere regolarmente al termine. Poi, negli ultimi verso la fine, la sassaiola, il tentativo d'invasione, la decisione dell'arbitro di chiudere anzitempo.

I fatti gravi sono avvenuti dopo: le due squadre e l'arbitro erano asserragliati negli spogliatoi. I tifosi più scalmanati si sono poco più calmati, dopo la decisione arbitrale. E qui si è scatenata un'impressionante ondata teppistica, che poi è diventata una vera e propria guerriglia tra centinaia di tifosi esasperati e la polizia.

C'è da dire che il servizio d'ordine allo stadio era assai scarso. Gli agenti e i carabinieri hanno potuto fare ben poco. Così s'è assistito all'incendio dei cartelloni pubblicitari e le prime fiamme hanno ancora più sfrenato le bande di teppisti. Dai cartelloni si è passati alle tribune di legno, installate dalla parte dei popolari. I vigili del fuoco hanno tentato di mettere in azione gli idranti, ma sono stati presi a sassate. Taluni «guerriglieri» erano armati di sbarre di legno, e l'opera di distruzione ha potuto proseguire. Intanto, grossi sassi venivano scagliati contro le finestre esterne degli spogliatoi e contro quelle della sede del Catania che si trova all'interno dello stadio.

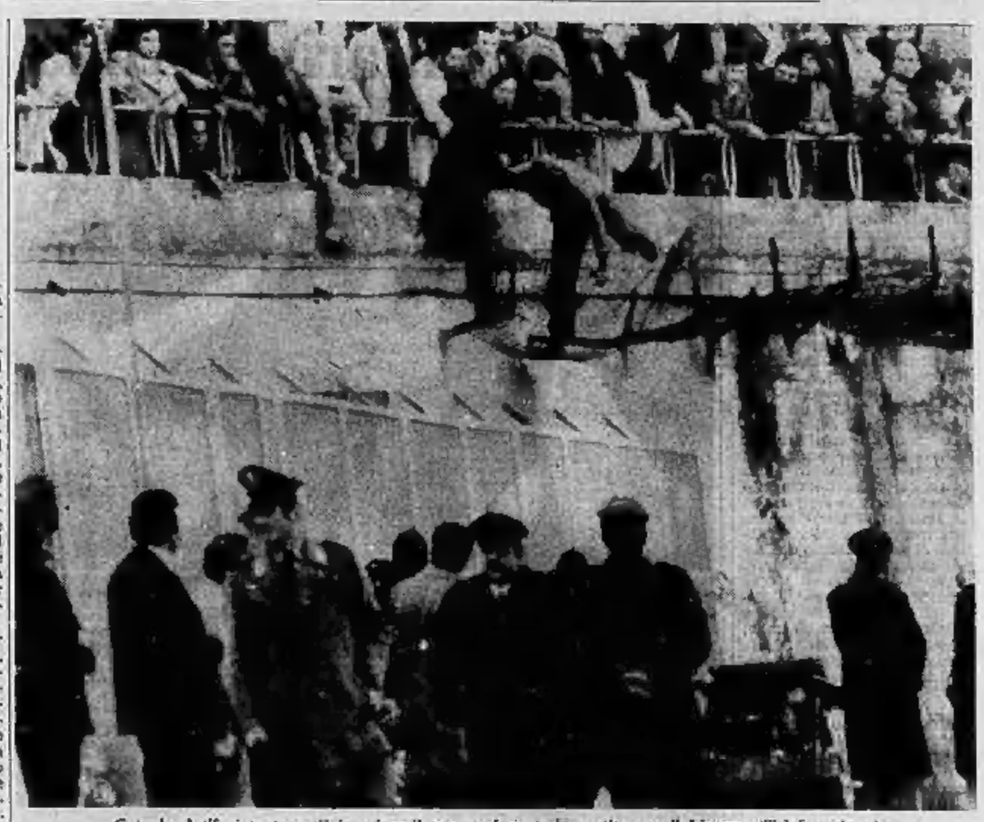
Erano stati richiesti rinforzi, e questi non sono tardati ad arrivare. Centoventi carabinieri, al comando del colonnello Frisella, ed un grosso contingente di polizia al comando del vicequestore Lupis. I tentativi di disperdere la folla hanno richiesto l'impiego di candelotti lacrimogeni. La polizia ha effettuato ripetute cariche, mandando avanti plotoni di agenti protetti da caschi, scudi ed elmetti speciali. Pare sia stato sparato (ma il particolare non è confermato) qualche colpo in aria.

Ma i «guerriglieri» non si sono arresi. Impostando azioni che sembravano preordinate, si sono divisi in gruppi di 40-50 ciascuno; alcuni di questi «commando» si sono asserragliati in palazzi della zona, altri si sono piazzati nelle vie vicine. Di fronte in tanto, facevano delle sortite, scagliando contro la polizia grosse pietre. All'interno dello stadio, nonostante, la situazione era già sotto controllo, tant'è vero che sia l'arbitro che i guardalinee e la squadra ospite hanno potuto lasciare il campo verso le 18 e raggiungere, sotto scorta, lo aeroporto. L'arbitro è stato fatto uscire da una porta secondaria a bordo di una utilitaria.

Ma fuori la «guerriglia» è continuata ancora per ore e ore. La zona è stata interamente bloccata, ma di tanto in tanto, quando la situazione sembrava tornata alla calma, ecco nuovi scontri, nuovi incidenti, nuove cariche.

A tarda sera, si può trarre appena un primo bilancio. I feriti sono ventidue. Ma si sa bene che, in questi casi, nessuno dei teppisti va a farsi medicare in ospedale. Tra i feriti si sono un carabiniere e il commissario di polizia dott. Saverio Fiducia che, colpito da un sasso, ha riportato la sospetta frattura della rotula di un ginocchio. I fermati sono una trentina. La loro posizione sarà valutata non appena tornata la calma.

c. c.



Catania. I tifosi tentano di invadere il campo durante la partita con il Livorno (Telefoto Ansa)

Ragazza violentata dagli amici del fidanzato

Roma, lunedì mattina.
Una quattordicenne ha denunciato ai carabinieri di essere stata rapita e costretta a subire violenze da parte di tre giovani.

L'episodio sarebbe accaduto sabato alle 16,30. Tre giovani, che si dicevano amici del fidanzato della ragazza, hanno incontrato la quattordicenne per la strada, nei pressi della via Prenestina, l'hanno fatta salire a bordo di una «850» e l'hanno condotta nella campagna di Ostia. Qui avrebbero abusato di lei. *(Ansa)*

Il giovane ha confessato

Ferita dal fidanzato la ragazza di Asti

Maneggiava la pistola, che credeva scarica, quando un colpo partì dall'arma

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.
(s. m.) Gli inquirenti hanno fatto piena luce sul ferimento della giovane calabrese Maria Rosa Paoli, di 22 anni, colpita alla testa da una rivoltellata. A sparare sarebbe stato Alferio Scorzelli, di 18 anni, residente ad Asti, il quale è stato fermato e portato in carcere su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armato.

Il giovane ha confessato e la polizia, dalle sue indicazioni, ha recuperato l'arma, una rivoltella nuova, Beretta calibro 7,65, che aveva nascosto in uno scantinato di via XX Settembre, avvolta in un panno. Il numero di matricola della pistola è illeggibile perché è stato cancellato con una lima.

Sono in corso indagini per appurare se l'arma, con altri fucili e pallottole, è stata, come sembra, rubata in un negozio di Asti tre settimane fa. Lo Scorzelli, che ha già precedenti giudiziari e si dice fidanzato della Paoli, avrebbe affermato che il ferimento della ragazza è accidentale.

Il giovane stava maneggiando la rivoltella con un amico, G. M., di 15 anni, (che ieri è stato accompagnato all'istituto Ferrante Aporti in seguito ad una precedente decisione del tribunale dei minori di Torino) e credeva che l'arma fosse scarica perché l'amico aveva tolto poco prima il caricatore. Lo Scorzelli, però, premendo il grilletto ha fatto partire il colpo, che era rimasto in canna, ferendo così la Paoli la quale si trovava a tre metri di distanza.

Quando lo Scorzelli ha constatato che la fidanzata era in gravi condizioni telefonava alla Croce Verde perché inviasse un'ambulanza. Poco dopo, la ragazza veniva trasportata all'ospedale e qualche ora dopo trasferita alle «Molinette» di Torino. Le sue condizioni sono migliorate, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Il ferimento è accaduto in un misero alloggio di via Garetti. Il magistrato dovrà ora decidere se spiccare ordine di cattura nei confronti dello Scorzelli oppure se denunciarlo a piede libero per trascorsa flagranza per i reati di lesioni volontarie gravi e detenzione abusiva delle armi.

In un appartamento di Genova

I banditi lo svegliano e rubano sette milioni

Erano in tre, con passamontagna sul volto - La vittima è un industriale, che ha dovuto consegnare la chiave della cassaforte

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.
Un industriale di 45 anni, Adriano Pescetto, è stato rapinato nella propria abitazione nel pieno della notte. Gli è stata puntata una torcia elettrica negli occhi ed è stato svegliato da qualcuno che gli diceva: *«Zitto! Neanche una parola. Fuori la chiave della cassaforte».*

Nella stanza da letto del suo appartamento del quartiere Carignano v'erano tre uomini con il passamontagna sul volto. Il Pescetto ne ha visto le sagome nella penombra. *«Avete le chiavi nel comodino e gliel'ho date* — ha raccontato — *i tre sono spariti senza il minimo rumore. Io sono rimasto senza fiato a letto».*

Quando si è riavuto, l'industriale si è recato nella stanza accanto e ha trovato la cassaforte svuotata: 700 mila lire in contanti, due milioni in assegni circolari e gioielli per circa sette milioni. Del tre nessuna traccia.

E' probabile che i ladri conoscessero a perfezione la casa e le abitudini della famiglia, così avevano preso tutte le precauzioni. In un'altra stanza dormivano la moglie del Pescetto e un nipotino, che non si sono accorti di nulla. **m. b.**

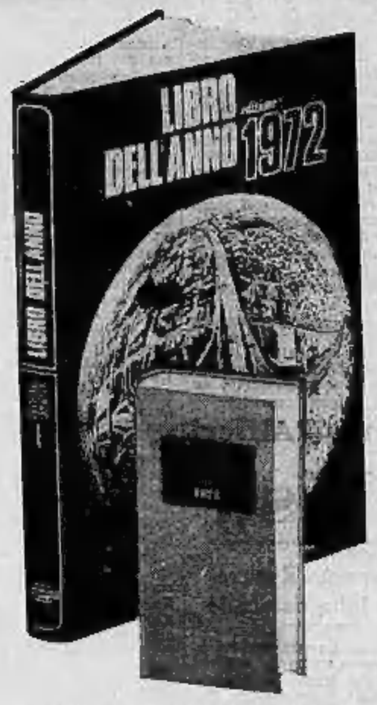
Quattro ragazzi evadono Due si feriscono: presi

Alessandria, lunedì mattina.
(c. c.) Quattro giovani detenuti nel carcere minorile di Boscomarengo (Alessandria), in attesa di giudizio per vari reati, sono evasi nella notte tra sabato e domenica calandosi dal primo piano dell'edificio.

Nel gettarsi nella strada, uno di essi, Mario Basile, di 15 anni, nativo di Enna e residente a Genova, si è fratturato una gamba. E' stato trovato poco dopo dalle guardie carcerarie e ricoverato all'ospedale di Alessandria.

Un altro evaso, Ferdinando Trappa, di 17 anni, nato e residente a Brescia, ha riportato la frattura del piede destro, ma ha raggiunto Alessandria. Sabato notte si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale, dicendo di essere caduto da una pianta di cachi. E' stato però identificato.

in tutte le librerie



IL MILIONE
LIBRO DELL'ANNO
edizione 1972
CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1972
anno 68°

L'enciclopedia dell'attualità
Il tascabile con tutto il mondo in cifre

Il Milione LIBRO DELL'ANNO edizione 1972
● Quadro mondiale degli avvenimenti più importanti in tutti i settori ● Rassegna politica ed economica degli Stati ● Dizionario dell'attualità: personaggi, invenzioni, movimenti, termini nuovi ecc. ● 380 pagine – 500 articoli – 800 illustrazioni – 100 collaboratori ● L. 7.000.

CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1972 (68° anno)
● Tutti i dati geografici, politici ed economici della Terra in generale e di tutti i Paesi in particolare ● Cronologia di tutti gli avvenimenti politici di dodici mesi in tutto il mondo ● 784 pagine – 42 cartine – indice dei nomi ● L. 1.800.

Ritagliate la cedola, incollatela su cartolina postale o mettetela in busta ed inviatela a: ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI – NOVARA

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

Desidero ricevere in visione, gratuita per 7 giorni
☐ CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1972
☐ Il Milione LIBRO DELL'ANNO edizione 1972
☐ ENTRAMBE LE OPERE SOPRASSEGNATE
Con le opere mi invierete le informazioni necessarie per il pagamento rateale nella forma da Voi prevista.
Se dopo il periodo di 7 giorni deciderò di trattenere l'opera prescelta o entrambe le opere rimarrò in attesa della Vostra richiesta di pagamento.
Scrivere con la biro puntuta
COGNOME NOME
INDIRIZZO CAP CITTÀ
DATA FIRMA

Cinque giocate

Atalanta-Catanzaro	1-0
Cagliari-Fiorentina	0-0
Juventus-Sampdoria	3-1
Milan-Roma	3-0
Napoli-Torino	1-1

LA NEBBIA FERMA

in Serie A

LANEROSSI - INTER
MANTOVA - VARESE
VERONA - BOLOGNA

in Serie C

CREMONESE - DERTHONA
UDINESE - PADOVA
VENEZIA - BELLUNO
MACERATESE - IMOLA
SPAL - SAMBENEDETTESE

● A norma di regolamento Mantova-Varese e Verona-Bologna, non iniziatasi, si giocheranno oggi alle 11,30. Per Lanerossi-Inter (sospesa) dovrà intervenire la Lega (il recupero entro 15 giorni dalla decisione).

16 MINUTI PER NULLA. Maraschi, l'arbitro Toselli e Mazzola al momento del rinvio

ROSATO, TANTA PAURA. Il rossonero, dopo lo scontro con Cudicini, è k.o.

La classifica ora è zoppa

JUVENTUS	17
MILAN	15
FIORENTINA	13
TORINO	13
Inter	12
CAGLIARI	11
ROMA	11
ATALANTA	10
NAPOLI	10
SAMPDORIA	10
Lanerossi	7
Mantova	6
Verona	6
Bologna	5
CATANZARO	5
Varese	3

In minuscolo, le 6 squadre che debbono recuperare una partita

Bettega 8

Bettega con altri due gol è di nuovo il capocannoniere della serie A a quota 8

JUVE E MILAN VANNO AVANTI

Con Haller i bianconeri «cancellano» Charleroi

Helmut ha guidato la reazione dopo l'autogol di Spinosi - Dello stesso Haller e di Bettega (due) le reti della vittoria - Salvadore protagonista

Juventus	**3**
Sampdoria	**1**

JUVENTUS: Carmignani, 6; Spinosi 5, Marchetti 6, Furino 6, Morini 6, Salvadore 7, Haller 7, Causio 6, Anastasi 5, Capello 6, Bettega 8 (dal 77' Savoldi, senza voto), n. 12 Piloni.

SAMPDORIA: Battara 6; Santin 5, Sabadini 6, Casone 7, Negrisolo 6, Lippi 5, Salvi 6, Lodetti 6, Cristin 7, Corni 6, (dal 77' Boni, senza voto), Folla 5, numero 12 Pellizzaro.

Arbitro Ciunti, 4.

Reti: Spinosi (autogol) al 4', Bettega al 10', Haller al 41', Bettega al 54'.

Sandro Salvadore controlla con sicurezza una puntata del giovane sampdoriano Casone

Un Bettega da media dell'otto, in «pagella» ed in classifica cannonieri, ha dato alla Juventus la spinta decisiva per battere la tenace Sampdoria e per confermare il buon diritto al primato. La «punta» bianconera ha messo a segno due reti ed ha propiziato la terza, ha disorientato sin dai primi minuti il diretto rivale Santin, ha gettato nel panico la difesa avversaria su ogni cross che arrivava nei paraggi di Battara. Una Juventus non costante nel rendimento, ma con momenti così belli da far dimenticare le pause di gioco e gli sbandamenti di qualche difensore, da far passare sopra alla partita meno lucida del solito disputata da Anastasi. A fianco del giovane cannoniere in grande evidenza, due «anziani»: Haller che ha avuto un inizio scoppiettante da champagne natalizio ed ha messo a segno un gol favoloso, Salvadore che da dato ordine alla retroguardia ed ha avuto l'accortezza di agganciarsi in avanti al momento giusto, tanto da provocare il terzo gol con un perfetto centro per il solito Bettega. (Forza Valcareggi, Sandro è ancora in età «messicana», se si cerca un libero che supplia fluidificare eccolo pronto).

I bianconeri sono in un buon momento di sicurezza e di convinzione, da riuscire a superare senza contraccolpi negativi un inizio che più sfortunato non poteva essere: al quarto minuto, alla prima avanzata dei liguri, Spinosi con una botta tanto secca quanto involontaria ha infilato il pallone giusto sotto la traversa di Carmignani. Il juventino era pressato da Folla, ma il cross basso di Corni da sinistra non è parso così pericoloso da dover mettere in orgasmo un atleta come l'ex romanista. Evidentemente, questo è un periodo nero per il terzino, il quale dopo un inizio di gara così choccante si è un po' innervosito, ha trovato qualche difficoltà a formare Folla, ha fatto ricorso ad interventi per lui insoliti. Non sono certo i mezzi a far difetto a Spinosi: riuscirà presto a superare questa «crisetta» che ne limita il rendimento.

Delicato anche il momento di Anastasi. Pietro ieri ha giocato con il solito coraggio, ma soprattutto per se stesso e molto meno per i colleghi, nei confronti delle ultime partite. Certi ammonimenti vanno colti subito: è parso in molte occasioni di rivedere l'Anastasi dello scorso anno, il giocatore che si dibatteva nel vivo delle difficoltà senza trovare un po' di fortuna. Ieri il centravanti non è andato quasi mai a cercare spazio a sinistra, dove i suoi scatti sono tanto utili, si è intestardito più volte nel tiro quando poteva scambiare con i compagni. E' chiaro che per una «punta» l'obiettivo è il gol, ma già una volta il siciliano ha corso il rischio di perdere tempo (la situazione era anche complicata da un malanno che ne limitava la potenza) per intestardirsi su questa strada. L'Anastasi da applausi delle precedenti gare di campionato e di Coppa era più altruista, e quindi più efficace.

Rendimento medio per gli altri juventini, con spunti di rilievo da parte di Marchetti e Causio. Troppo duro a

STAMPA SERA **2ª edizione**
SPORT *(in vendita dalle ore 14)*

★ La Juve ingrana la "quinta„

★ Il Torino supera il primo "test„

(Continua in 11ª pagina)

A PEZZI LA ROMA DEL "MAGO„ HERRERA

"Paron„ Rocco muove e vince in tre mosse

Milan	**3**
Roma	**0**

MILAN: Cudicini 6; Anquilletti 6, Sabadini 5; Rosato 5 (dal 47' Villa 7), Schnellinger 6, Biasiolo 6; Sogliano 6, Benetti 5, Bigon 6, Rivera 8, Prati 6; numero 12 Belli.

ROMA: De Min 7; Liguori 5, Scaratti 5; Petrelli 4, Bet 6, Santarini 5; Cappellini 5, Salvori 4, Zigoni 5 (dal 60' Vieri 6), Del Sol 7, Franzot 5, n. 12 Quintini.

Arbitro: Lo Bello 6.

Reti: Bigon al 36' Villa all'82' e all'84'.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

I «reali» della Roma guidata da Helenio non hanno potuto far nulla contro il Milan di Rocco. I giallorossi sono apparsi un'autentica banda di «barbudos» di nome e di fatto: non solo come insieme ma anche nelle singole persone di Zigoni e Petrelli, ornati di pelo come vuole una scompisissima moda. Ma la vera barba di questa Roma sta nel gioco: e qui aveva ragione Herrera, che sperava tanto nella nebbia di San Siro per scampare almeno un altro giorno. Il sole, il Milan, le mosse di Rocco e la «verve» di Rivera hanno inesorabilmente condannato il «mago», i cui filtri sono ormai annacquatissimi.

Rocco muove e vince in tre mosse, questo il sunto scacchistico della partita. Prima mossa: dopo inutili sfarzi, «paron» Nereo sposta attorno al 20' Sogliano da Anta sulla destra al posto di Biasiolo, dando più nerbo e ordine alle offensive rossonere. Seconda mossa: dovendo rinunciare a Rosato, immette Villa che contribuisce con freschissima vivacità a tonificare l'attacco milanista. Terza mossa: l'indubbia ricostruzione psicologica di Rivera, che pare avviato a una terza rinascita, grazie alle doti d'intelligenza proprie e alla fiducia del suo allenatore.

Rivera ha brillato nel finale di gara, con tocchi deliziosi ma anche efficacissimi, quando il suo diritto marcatore, Scaratti (imbottito di novocaina) aveva mollato gli ormeggi. Ma già prima, pur pressato, il capitano rossonero si era fatto vedere per lucidità, manovre sobrie, senso della misura e della posizione in campo. Contro la Roma d'oggi, una Roma dimessa e neppure grintosa come ci si poteva aspettare, Rivera ha giostrato emanando la grazia di un Dominguin alle prese con un toro cieco, inventando smistamenti «di prima» e aiutandosi come non lo si vedeva da tempo. A certe voci maligne del pubblico (e corri, Gianni, corri anche tu!») il giocatore ha risposto: correndo sì, ma in modo utile, sempre imboccando corridoi perfetti, sempre rifinendo la buona imbeccata. Tanto che la Roma poteva soggiacere a cinque, sei gol complessivi.

Il dramma romanista sta nei portieri: Ginulfi è sotto controllo medico a Londra (Notizie ultime: due mesi di riposo, secondo il parere anche di un illustre clinico allievo del grande De Bakey. L'elettrocardiogramma ha dato risultati di notevole anomalia; e il povero ragazzo vive di autentica paura, gli sono mancati infatti padre e madre poco più che quarantenni proprio per vizi cardiaci). Il giovane Quintini è appena un abile nanerottolo, l'attuale De Min fa paura a tutti, compagni e conoscitori del clan giallorosso. Ebbene, questo De Min, che tutti preventivavano come una «comica finale» per difetto di presa e mancanza (accertata) di posizione, con tre interventi favoriti da casualità ma anche da notevole prontezza, ha evitato altrettanti gol. L'arbitraccio Lo Bello può dunque dirsi che dispensatosi nella campagna acquisti case dunque dal circuito professionistico e crea interessi passivi (le società di A e B pagano a rate naturalmente e quindi con gli interessi relativi). Considerato che le altre uscite per emolumenti ai giocatori, per ritiri ecc. sono più o meno pari alle entrate, i punti chiave del deficit rimangono la campagna trasferimenti e gli interessi passivi che essa provoca, poiché il pagamento di premi sotto banco che aggravano soprattutto i bilanci delle società in pericolo di retrocessione, le quali pagano nascostamente premi extra senza neppure la contropartita di una maggiorazione parallela degli incassi».

Arbitrava Lo Bello, cioè il duca, il Luigi XIV del football nazionale. Gli aveva dato un «dieci» in pagella la settimana scorsa. Stavolta non possiamo andare oltre un onesto «sei». Anche gli arbitri — benché divini — hanno le loro giornate grigie. Lo Bello non ha commesso errori, talvolta ha avuto interventi al limite del geniale interpretando il regolamento come va e vuole. Perché soltanto un «sei»? Perché ha preso di mira il rossoro Zigoni pur potendolo perdonare un paio di volte: perché ha inchiodato la Roma con una delle sue punizioni «a due» in area ma non l'ha ripagata quando lo stesso Zigoni subì fallo in area milanista, perché ha colto Schnellinger in «fallo verbale» ma poi ha tollerato qualche scontro pericoloso che poteva, sull'1-0, anche compromettere la partita. Il «sei», quindi, non punisce certo un grande arbitro ma ne sottolinea i limiti (e le tendenze personali) dimostrati nell'occasione d'oggi.

Schierato con una notevole «Maginot» a centrocampo, la Roma ha cercato di difendersi (e di proteggere il suo De Min, la cui non aveva fiducia) dagli assalti rossoneri, iniziati in modo molto scolastico. Si vedeva Del Sol anticipare, a trentasette anni, Benetti, goffo più che mai (e sballatissimo negli affondi: sei tiri in porta, cinque fuori e una sola conclusione bloccata dal portiere romano). Si vedeva Bet in ottimo contrasto con Prati, Scaratti «bevuto» da Rivera e Santarini che ha la possa ma non la sostanza del libero (e una volta, cercando di avanzare, ha rivaleggiato in goffaggine con Benetti).

Cerca di muoversi lingendo agilità, la Roma, e al 10' trova una palla-gol tutta d'oro. La «inventa» Lo Bello, che ferma il gioco per un'escandescenza verbale di Schnellinger. Punizione quasi dal limite a castigo del diritto di parola. Del Sol tocca a Zigoni, Cudicini respinge la juellata, a Cappellini, da due metri, viene in mente di sparare su Marte. E qui la Roma si frigge nel proprio burro e nella propria incansistenza. Resisterà fino al 36' (dopo un altro notevole «numero» isolelliano, ma perfetto: punizione a due in area romanista, al 32', tocca di Rivera a Rosato avanzante e tiro perso). Punizione dal limite per fallo di mano di Scaratti: la bomba di Prati è respinta in tuffo da De Min, ribatte Prati con un colpo di mortaio che il giuoco di Bigon devia in porta. Un giuoco-gol perché la uno a zero. Del resto Bigon ha segnato anche opponendosi, nel derby milanese, a un rilancio di Burgnich: vi sono giocatori che non giocano sui palloni buoni ma rimpallano quelli casuali come sponde di biliardo. Bigon è avviato a una stagione da autentica lotteria.

La Roma non disarma, cerca di battersi, ma è incerta, le mancano tanti uomini infermi e anche tra quelli in campo si notano pensosi exilli, quello di Salvori, ad esempio, o di Petrelli, che corre forse per dar aria alla barba. Ripresa, e subito il povero Rosato entra in collisione con Cudicini e deve essere portato fuori in barella con sospetto di commozione cerebrale, poi scongiurato. Tutto per un pallone che Zigoni aveva probabilmente più perso (primo minuto). Entra Villa e fa l'effetto d'un bicchiere di gin in un cocktail troppo dolciastro. La Roma stenta ormai in Del Sol, che ha dato anima e ordine finché ha potuto, Scaratti ha perso completamente di vista Rivera, che infatti galoppa felice, l'ultima mezzora è costituita dal solo Bet. Dovendo sbilanciarsi per un forcing impossibile, la squadra di Herrera subisce contropiede di implacabili, che solo De Min (al 29' su Bigon, al 31' su Benetti) riesce a tamponare tra lo stupore di tutti.

Pur non avendo una marcia in più il Milan agisce in bellezza, dimostrando che la Roma sta scendendo a una marcia in meno. E i poi floccano, potendosi raddoppiare ogni momento, come più accade al giallorossi in quel di Napoli. Al 37', dopo lunga e forse esagerata ammonizione, Sogliano imbecca Bigon che crossa per Villa, Testa e rete da pochi metri. Due a zero. Al 39' Villa scatta in contropiede da metà campo e arrivato al vertice sinistro dell'area spara un diagonale che stecchisce De Min. Tre a zero. Ancora un minuto e Rosato merita una medaglia

Giovanni Arpino

(Continua in 10ª pagina)

Lo chiederà oggi Stacchi all'assemblea delle società di A e B

Blocco degli acquisti

MILANO, lunedì mattina.

Il presidente della Lega nazionale, dott. Artemio Stacchi, chiederà oggi all'assemblea generale dei rappresentanti delle società calcistiche di Serie A e B di accettare un blocco quasi totale della campagna acquisti e vendite per impedire che il calcio professionistico continui a indebitarsi annualmente di oltre un miliardo di lire.

La notizia è stata anticipata dallo stesso dott. Stacchi nel corso di una conferenza stampa durante la quale ha dapprima premesso che dai 5 o 7 miliardi di deficit del '63 il calcio professionistico è arrivato fino ai 23 di oggi, anche perché «l'organizzazione non è la migliore che si possa pretendere» ed ha poi lanciato accuse piuttosto gravi contro la stessa organizzazione di cui è capo, affermando tra l'altro: «I presidenti dedicano poco tempo al calcio: i loro collaboratori non hanno la qualificazione sufficiente; gli uni e gli altri hanno già speso ieri i soldi che dovrebbero utilizzare domani. Il calcio non è più cosa da dirigenti dilettanti!».

A proposito della opportunità di accentuare ulteriormente la politica di restrizione che la Lega ha imposto sino ad oggi alle società nei confronti della campagna acquisti, Stacchi ha detto: «Noi abbiamo ogni anno una emorragia di circa un miliardo di lire, con il quale sostenlamo, attraverso la campagna acquisti, le società semiprofessionistiche e dilettanti. Diamo un miliardo ai sodalizi della Lega semiprofessionisti e 800 milioni a quelli della Lega dilettanti. In contropartita, riceviamo dalla Federcalcio un contributo di 800 milioni. Questo miliardo circa che dispendiamo nella campagna acquisti esce dunque dal circuito professionistico e crea interessi passivi (le società di A e B pagano a rate naturalmente e quindi con gli interessi relativi). Considerato che le altre uscite per emolumenti ai giocatori, per ritiri ecc. sono più o meno pari alle entrate, i punti chiave del deficit rimangono la campagna trasferimenti e gli interessi passivi che essa provoca, poiché il pagamento di premi sotto banco che aggravano soprattutto i bilanci delle società in pericolo di retrocessione, le quali pagano nascostamente premi extra senza neppure la contropartita di una maggiorazione parallela degli incassi».

«Dobbiamo quindi sferrare una guerra al sotto banco» — ha continuato Stacchi — «e dobbiamo arrivare al blocco delle uscite per la campagna acquisti (non anche al blocco totale delle retrocessioni e promozioni perché i campionati perderebbero quasi tutto il loro interesse), ma rimane il problema dei 35 miliardi che continuiamo a produrre interessi passivi. Come possono essere recuperati? Occorrono capitali freschi, che non ci possono giungere da un mutuo, che costituirebbe soltanto un trasferimento di debiti, né dalla Federcalcio che ha mezzi più limitati di quelli della Lega, né dal Totocalcio con il quale i rapporti sono sempre difficili e possono avere sviluppi non impediti ma nel tempo. Il problema del reperimento di nuovi capitali va risolto all'interno e domani dirò ai rappresentanti di società in che modo. Il mio punto di vista è che debbano essere bloccate determinate uscite. Al dirigenti presenti in assemblea chiederò: siete disposti ad accettare precisazioni ulteriori alla prossima campagna trasferimenti onde evitare l'esecuzione dal campionato?».

Non è difficile prevedere che quando porrà questa domanda il dott. Stacchi riceverà inevitabilmente qualche risposta di bocca opposizione. Qualche dirigente, cioè, gli dirà senz'altro che le società non possono accettare ulteriori preclusioni alla campagna acquisti poiché se dovessero ripresentare l'anno prossimo al pubblico la medesima squadra, che quest'anno ha fallito la prova o si è comunque comportata alla meno peggio, non realizzerebbero più una lira di abbonamenti e perderebbero anche quell'aumento di incassi e di spettatori che sono riuscite a conquistare negli anni precedenti. Evidentemente lo stesso dirigenziale della Lega non vuol ammettere che le campagne acquisti non si possono ridimensionare continuando a emanare norme restrittive che contrastano ogni elementare legge di mercato, ma al contrario liberalizzando al massimo il mercato stesso. La campagna acquisti può non trasformarsi nella sulla corsa scriteriata all'indebitamento soltanto facendo crollare le quotazioni di mercato e con esse le rivendicazioni economiche dei giocatori. Ma per far crollare le quotazioni di mercato non esistono che due sole vie: la riapertura limitata delle frontiere agli stranieri, la massima facilitazione nei trasferimenti dei giocatori in prestito, in comproprietà, in totale proprietà, a particolari condizioni di pagamento.

d. m.

I suoi tifosi e gli avversari sono entusiasti del goleador bianconero

BETTEGA, UOMO-SCUDETTO DELLA JUVE

Salvadore anni dieci

SALVE, "BILLI,,!

Ecco, se fossi bravo quanto il nostro Bruna nell'usare la matita, Sandro Salvadore lo disegnerei a cassetta di una vetusta diligenza del West, tanto cara a John Ford, abbracciato all'infallibile Winchester. Sotto vi scriverei: « Salve, vecchio Billi ». Perché? Perché Salvadore, Billi per gli amici (lo Cinesinho ed appioppargli il nomignolo), è sulla cassetta della diligenza bianconera da dieci anni e molti cocchieri sono cambiati al suo fianco: Amarai, Menegallo, Heriberto Herrera (e lui quello che vi rimase più a lungo). Carmignani, il povero Picchi (ed ora Invece designato a restarvi assai). Oggi, la frusta e le redini sono nelle mani di Vycpalek, ma Salvadore è sempre lì, serioso ma attento, pronto a far fuori gli indiani che attaccassero la diligenza di sorpresa.

Non si può dare altra immagine a questo trentenne giocatore (32 per l'anagrafe e appena bisteggiati) a cui la ringiovanita Juventus ha creduto bene di non rinunciare ben sapendo quanto l'acume, l'integrità fisica e la saldezza dell'uomo lo sarebbero tornati utili nella scalata al quartordicesimo scudetto. Riflettiamo l'idea di Salvadore e lui da « bella addormentata » intenta con Haller a nove « mocciosi » (si fa per dire) vogliosi di arrivare in fretta, sebbene sia il Salvadore stesso che confessi d'avere in sé la vocazione del maestro tanto che domani quando dovesse dire basta [« Smetterò non appena avvertirò di non essere più all'altezza del mio ruolo »] sarebbe invogliato ad insegnare calcio ai ragazzi, anziché guidare una squadra di grandi (« Per via di un certo mio carattere »).

Alla spalla del resto della squadra, e dimenarsi a Carmignani, in quella posizione cioè di « libero » che egli fu tra i primi a praticare quando ancora era nel Milan e vi si alternava con Maldini (che poi fece una per una questione di stili), Salvadore è una specie di « rader » nel quale i compagni gettano costantemente l'occhio, soprattutto quelli della linea difensiva nei momenti delicati. C'è, insomma, verso Billi un costante richiamo.

Ma Salvadore non s'accontenta di sorvegliare e guidare gli altri (« A fine d'ogni partita ho la voce roca »), da buon « libero » si concede pure la libertà di sganciarsi dal fondo e sgusciare avanti. Ieri, ad esempio. Quello scambio con Haller, appoi quella intelligente fuga sulla fascia laterale sinistra dove con rapida intuizione lo coglieva il tedesco con una palla lunga, e ancora la corsa nel corridoio agonistico e il perfetto cross incornato da Bettega, è uno dei più interessanti numeri del suo vasto repertorio di professionista del pallone.

Ciò significa dare al ruolo di « libero » un senso preciso, una più vasta visione. Chi dice che il « libero » è un uomo in più contro all'avversario? Questi spostamenti dalla posizione tattica sono comunque frequenti in Salvadore che li ha messi a fuoco ai tempi del modulo-Herrera, allorché aveva la duplice funzione di terzino-ala e doveva correre sulle fasce laterali per servire a puntino i battitori di prima linea.

Quattordici anni di professione (« A diciotto anni ero titolare nel Milan »), una quarantina di partite in nazionale, diverse scuole di allenatori e una continua rotazione di compagni di squadra hanno plasmato il vecchio Billi, che oggi si ritrova tanta esperienza, tanta saggezza e tanto vigore da giocare, con estrema indifferenza e senza accusare il peso della lunga carriera, il « gioco scientifico » della giovane Juventus. Salvadore potrebbe fornirci l'immagine nuova del tecnocrate del pallone. Ma è lui stesso che la rifiuta.

« Io gioco perché ho la passione del gioco del calcio. Non ne faccio una speculazione. Non le ho detto che desidero insegnare il foot-ball ai ragazzi! Mi basterà uno stipendio per vivere. Il resto l'ho già guadagnato ».

Fulvio Cinti

Il pallone con le firme alla vedova Picchi

Toccante episodio negli spogliatoi dopo la partita - Colantuoni ed Heriberto elogiano la Juventus - Santin: «Bettega è più forte di Prati e forse anche di Riva» - Spinosi spiega l'autogol, Vycpalek loda Haller

Un episodio toccante ha caratterizzato il dopopartita di Juventus-Sampdoria. I giocatori bianconeri hanno regalato il pallone della vittoria alla signora Francesca Picchi, vedova del povero Armando, l'uomo che ha impostato questa squadra avviandola a una bella serie di successi. La signora Francesca è stata accompagnata negli spogliatoi da Carletto Mattrel, un « ex » sempre molto vicino alla squadra: Anastasi le ha fatto omaggio del pallone, firmato da tutti i giocatori.

Una cerimonia semplice, senza parole inutili, senza cornici retoriche. Un quadretto di Natale che ha commosso la signora Picchi e ha ricordato a tutti un personaggio troppo presto scomparso dal mondo del calcio.

Di sicuro Picchi è sempre presente nella memoria dei juventini, che sperano di poter dedicare al suo nome quello scudetto per il quale si stanno battendo. E' un traguardo ancora lontano ma ormai continuamente attuale nei discorsi della Juventus e sulla Juventus, dei tifosi e degli avversari. Diceva Colantuoni, presidente della Samp, commentando il risultato: « Abbiamo perso contro una grande squadra, senz'altro degna dello scudetto. Posso dire che forse i nostri giocatori hanno sceduto in soggezione, ma certo il divario è netto e la vittoria juventina pienamente meritata. La Juve dovrà temere la maggior esperienza del Milan e dell'Inter, forse i suoi giovani potranno trovarsi alle prese con qualche problema psicologico nei confronti decisivi. Però le credenziali dei bianconeri nella lotta per il titolo sono notevolissime ».

Ed Heriberto: « La Juventus è pronta per lo scudetto. Ha una situazione societaria ideale, il valore dei giocatori, la preparazione. Bisogna vedere il ritmo che terranno le altre concorrenti. L'Inter ha dalla sua il vantaggio dell'esperienza che costa parecchio: ma sul piano della classe, dell'inventiva, del brio, questa Juventus non teme confronti ».

— E poi ha un goleador come Bettega: lei non teme di questa fortuna quando allenava la Juve...

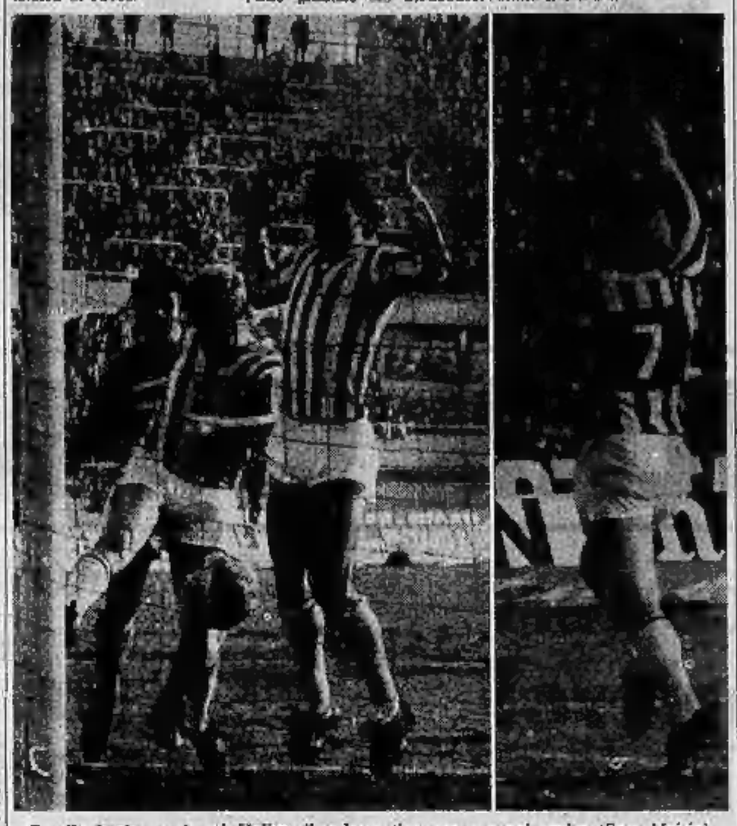
« Io avevo Bercellino, Leoncini, Castano. Altri tempi ».

— Lei dice sempre che non esistono domande indiscrete ma solo risposte indiscrete: allora dica se le piacerebbe allenare questa Juventus...

« Non posso rispondere, è un'ipotesi impossibile. Ogni mio giudizio sui bianconeri può apparire falso, sono troppo interessato all'argomento ».

— Parliamo della Samp: ritiene giusto il risultato?

« Non troppo, nella proporzione numerica. Il divario mi sembra eccessivamente ampio. Il terzo gol è arrivato proprio quando pensavo possibile il 3 a 2 ».



Capello lascia spazio ad Haller: il tedesco tira, segna e poi esulta (Foto Moisio)

Comunque Heriberto non se la prenda troppo. E' allegro, sempre in gran forma (ieri non ha nemmeno messo il cappotto per andare in panchina, come usava ai tempi juventini. Forse vuole anche lui quello che dice Santin: « Per fortuna capita solo una volta ogni tanto di giocare contro squadre del genere ». *Santin è rimasto impressionato dalla grinta di Bettega, suo diretto avversario.* « E' fortissimo — dice — non ce la facevo proprio a contrastarlo di testa. Sicuramente è più temibile di Prati, che lo conosco bene ».

— Diventerà forte come Riva?

« Io direi che forse già adesso vale Riva, se non di più. E' agile e potente, gioca bene di testa e di piede. Un bel guaio per chi deve marcarlo ».

Alla Juventus sorrisi per tutti. « E' finita bene — dice *Vycpalek* — però quell'autorete iniziale ci aveva messo in difficoltà. La squadra ha reagito bene, ha giocato un'ottima partita, tecnicamente spettacolare, malgrado l'ostacolo del controcampo della Samp, piuttosto ritto. Haller è stato bravissimo, il riposo gli ha fatto bene, come avete visto ».

Spinosi racconta l'autogol: « Il pallone è rimbalzato male. Volevo intervenire di piatto per liberare, Polia mi ha spinto leggermente e il pallone è finito sul collo del piede. Una bella sfortuna ». *Dopo comunque ci ha pensato Bettega (con l'aiuto di tutti) a rimettere le cose a posto. Il cannoniere continua il suo momento magico: purtroppo ieri, oltre ai due gol, ha rimediato pure una contusione al malleolo destro. Oggi sarà sottoposto a radiografia, per misura prudenziale. Ma non si temono sorprese, Bettega (come tutta la Juventus) passerà un bel Natale.*

Antonio Tavarozzi

serie A: risultati

Atalanta-Catanz. 1-0 (1-0)
Magistrelli (A.) al 6'.

Cagliari-Fiorentina 0-0

Juventus-Samp 3-1 (2-1)
Autorete di Spinosi (J.) al 4'; Bettega (J.) al 20'; Haller (J.) al 61'; Bettega (J.) al 64'.

Lanerossi-Inter sosp. nebbia
La partita è stata sospesa al 16' mentre il risultato era di 0-0.

Mantova-Varese rinv. nebbia
Se le condizioni atmosferiche lo consentiono la gara si giocherà oggi alle 14,30.

Milan-Roma 3-0 (1-0)
Bigon (M.) al 36'; Villa (M.) all'82' e all'84'.

Napoli-Torino 1-1 (1-1)
Montefusco (N.) al 31' e Ferrini (T.) al 25'.

Verona-Bologna rinv. nebbia
Se le condizioni atmosferiche lo consentiono la gara si giocherà oggi alle 14,30.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Juventus	17	10	5	1	0	3	0	1	21	10
2. Milan	15	10	2	1	2	5	0	0	16	7
3. Fiorentina	13	10	4	1	0	1	2	2	12	9
4. Torino	13	10	4	0	0	1	3	2	13	10
5. Inter	12	9	3	1	1	2	1	1	16	7
6. Cagliari	11	10	3	2	0	0	3	2	10	6
7. Roma	11	10	4	1	0	1	0	4	14	16
8. Atalanta	10	10	4	0	1	1	0	4	10	11
9. Napoli	10	10	2	3	0	1	1	3	13	13
10. Sampdoria	10	10	3	1	1	1	1	3	8	11
11. Lanerossi	7	9	2	0	1	1	1	4	15	14
12. Mantova	6	9	1	2	2	1	0	3	7	11
13. Verona	6	9	2	1	1	0	1	4	8	12
14. Bologna	5	9	2	0	3	0	1	3	8	15
15. Catanzaro	5	10	0	2	2	0	3	3	6	14
16. Varese	3	9	0	2	4	0	1	2	4	11

PROSSIMO TURNO (11ª giornata - 26 dicembre, ore 14,30): Atalanta-Torino; Catanzaro-Napoli; Fiorentina-Inter; Juventus-Mantova; Lanerossi-Cagliari; Milan-Verona; Roma-Bologna; Sampdoria-Varese.

CAMPIONATO '70-'71 — Risultati 10ª giornata: Cagliari-Bologna 2-1; Catania-Roma 1-2; Fiorentina-Foggia 3-0; Inter-Varese 1-2; Juventus-Lanerossi 2-1; Lazio-Sampdoria 1-0; Napoli-Milan 0-1; Verona-Torino 1-0. Le partite Inter-Varese e Verona-Torino erano state rinviate per nebbia e recuperate in seguito.

CLASSIFICA: Milan p. 16; Napoli 13; Cagliari 14; Bologna 13; Inter 12; Roma, Foggia e Juventus 11; Torino e Verona 8; Sampdoria, Varese e Fiorentina 6; Lazio 7; Catania 5; Lanerossi 2.

Marcatori

8 RETI: Bettega (Juve).

7 RETI: Boninsegna (Internazionale).

6 RETI: Rigon (Milan) e Riva (Cagliari).

5 RETI: Capello (Juventus); Prati (Milan).

4 RETI: Clerici e Chiarugi (Fiorentina); Damiani (Lanerossi) e Altafini (Napoli).

3 RETI: Mazzola (Inter); Rivera (Milan); Maraschi (Lanerossi); Anastasi e Haller (Juventus); Sala (Torino); Fortini (Varese); Savoldi (Bologna); Spelta (Catanzaro); Zigoni, Amarildo e Petrelli (Roma); Orazi (Verona); Magistrelli e Moro (Atalanta); Carelli (Mantova).

2 RETI: Causio (Juventus); Turchetto e Ciccolo (Lanerossi); Cristin, Spadetto e Enzo (Sampdoria); Facchetti e Bedin (Inter); Agroppi, Ferrini e Pulici (Torino); Leonardi (Atalanta); Rizzo (Bologna); Maddè (Mantova); Esposito e Mastropiet (Napoli); Villa (Milan); Brugnera (Cagliari).

Media inglese

Juventus	+ 1
Milan	0
Torino	— 1
Inter e Fiorentina	— 2
Roma e Cagliari	— 4
Sampdoria, Napoli, Atalanta e Lanerossi	— 5
Verona	— 7
Mantova	— 8
Bologna e Catanzaro	— 9
Varese	— 12

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Atalanta-Catanzaro	5.353	9.000	11.051.500
Cagliari-Fiorentina	13.289	14.941	31.133.300
Juventus-Sampdoria	15.443	11.457	29.286.000
Lanerossi-Inter	7.000	6.644	20.000.000
Mantova-Varese	—	4.550	—
Milan-Roma	16.980	18.314	37.543.100
Napoli-Torino	13.518	37.281	35.366.000
Verona-Bologna	—	5.878	—
Totali	76.735	118.395	155.430.400

Il torneo in cifre

	GOL in casa	GOL Fuori	GOL Totale	RIGORI Fatti	RIGORI Sbagl.	RIGORI Totale	Ritardi
1ª Giornata	15	8	23	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	1
3ª Giornata	16	0	16	1	0	1	0
4ª Giornata	13	9	21	1	2	3	1
5ª Giornata	12	7	19	1	0	1	2
6ª Giornata	9	6	15	1	1	2	2
7ª Giornata	13	8	21	2	0	2	1
8ª Giornata	11	11	22	1	0	1	2
9ª Giornata	9	8	17	2	2	4	0
10ª Giornata	8	2	10	0	0	0	0
TOTALI	136	73	176	12	6	18	13

totocalcio

Scheda vincente

1	Atalanta-Catanzaro	1-0
x	Cagliari-Fiorentina	0-0
1	Juventus-Sampdoria	3-1
nv.	Lanerossi-Inter	sosp.
nv.	Mantova-Varese	rinv.
1	Milan-Roma	3-0
x	Napoli-Torino	1-1
nv.	Verona-Bologna	rinv.
x	Foggia-Bari	2-2
1	Genoa-Modena	1-0
1	Lazio-Perugia	4-1
x	Massese-Pisa	0-0
2	Siracusa-Trani	0-2

Le quote

10 Lire 25.900

I vincitori sono 36.951 (1745 in Piemonte)

Il regolamento prevede, nel caso i risultati non validi siano più di due, il pagamento di una sola categoria di vincitori. Ieri le partite rinviate sono state tre, quindi vincono i «10».

Prossima schedina: Atalanta-Torino; Catanzaro-Napoli; Fiorentina-Inter; Juventus - Mantova; Lanerossi-Cagliari; Milan - Verona; Roma - Bologna; Sampdoria - Varese; Bari - Genoa; Perugia-Catania; Reggina-Foggia; Taranto-Lazio; Ternana-Monza.

Il monte premi è di Lire 958.498.320

la scheda totip

Colonna: 2-X; 1-X; 1-X; 2-1; 1-2; X-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	1	L. 3.381.346
Con 11 punti	72	24	L. 140.889
Con 10 punti	673	123	L. 14.852

Risultati delle corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Cuifuni, gr. 2; 2) Celbo, gr. X - 2ª corsa: 1) Gipsolo, gr. 1; 2) Dilinger, gr. X - 3ª corsa: 1) Pignataro, gr. 1; 2) Gibilterra, gr. X - 4ª corsa: 1) Bankok, gr. 2; 2) Filarco, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Coquette, gr. 1; 2) Sustar, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Ungaro, gr. X; 2) Ercolano della Palma, gr. 2.

Squallido pareggio al Sant'Elia fra Cagliari e Fiorentina

Dall'arbitro Gonella l'unica emozione

Il direttore di gara vittima di uno stiramento ad una gamba ha rischiato di sospendere la partita - Obbiettivo raggiunto dai viola

Cagliari 0
Fiorentina 0

CAGLIARI: Albertosi 6; Poletti 6, Mancin 5; Cera 6, Domi 7, Tomasini 5; Nené 5, Brugnera 6, Viliti 5, Greatti 5, Riva 5. 12° Roffi, 13° Rolli.

FIORENTINA: Superchi 7; Galdiolo 7, Longoni 6; Scala 6, Brizi 7, Pellegrini 7; Merlo 6, Orlandini 7, Clerici 6, De Sisti 7, Chiarugi 6. 12° Sulfaro, 13° D'Alessi.

Arbitro: Gonella 6.

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Rotti bruscamente i rapporti diplomatici fra Cagliari e Fiorentina, il termine di una partita deludente, che ha provocato soltanto noia ai trentacinquemila spettatori dello stadio Sant'Elia. Nella squadre di Scopigno si sono avvertite più del previsto le assenze di Domenghini, Martinelli, Gori, e Niccolai. La conferma in extremis di Gigi Riva non ha contribuito a sollevare il tono modesto della gara disputata dai sardi. La Fiorentina ha impostato una tattica accorta, che mirava soprattutto a controllare gli avversari. I viola si sono portati via il punto che era nei loro piani senza affannarsi eccessivamente.

Nel grigiore generale si è inserito un episodio che ha contribuito, per la sua singolarità, a scuotere il clima soporifero della gara. Protagonista l'arbitro Gonella, di Torino, vittima di un infortunio che ha fortemente di provocare la sospensione della partita. Verso la fine del primo tempo si è visto il direttore di gara portarsi una mano sulla gamba destra, bloccata da uno stiramento muscolare. Gonella ha avuto qualche attimo di imbarazzo. Ha continuato a saltellare reggendosi su una sola gamba, cercando di controllare il gioco fino allo scadere dei cinque minuti.

Al momento di rientrare negli spogliatoi l'arbitro non poteva quasi più camminare. Nel suo staziano sono accorsi il medico ed il massaggiatore del Cagliari, mentre prendeva sempre più consistenza l'ipotesi della sospensione. Un incubo che il dott. Fronza si è preoccupato di diradare prontamente una terapia di emergenza. Il Gonella è stato rimesso in piedi sul suo terreno di pascolo destro, sul quale è stata spalmata una pomata analgesica che ha avuto un effetto miracoloso.

Con l'aiuto di sedativi che gli sono stati somministrati dal sanitario del Cagliari, il direttore di gara ha potuto far ritorno in campo insieme ai giocatori, con sei minuti di ritardo. Dopo qualche minuto di esitazione, Gonella si è ripreso ed ha potuto continuare ad arbitrare senza eccessive difficoltà. Fortunatamente i ventidue contendenti, affatto disposti ad accelerare il ritmo rispetto alla prima parte della gara, hanno agevolato il suo compito. La partita, infatti, ha continuato a trascinarsi stancamente, fra l'indifferenza degli stessi sostenitori sardi.

La Fiorentina, che il Cagliari non riusciva a avincolarsi da una giornata decisamente negativa, ha tentato il colpo spingendosi in avanti con maggior decisione di quanto avesse fatto nel primo tempo. Chiarugi, pur cadendo nella sua consueta mania di dribblare anche se stesso, è riuscito a dare un po' di consistenza alle sue corse sfrenate. Ma il suo compagno d'attacco Clerici, pur dimostrando buona volontà, non è riuscito a superare la stretta guardia del giovane Dessì, apparso uno dei migliori in campo al suo esordio in campionato. Bisognerà le due punte viola fin dall'inizio delle ostilità. La porta di Albertosi non ha corso un solo pericolo in tutto l'arco della partita.

Sul fronte opposto, Superchi ha dovuto sbrigare un lavoro di maggiore impegno. Ma le sulfinezze non tentavano di portare alla sua rete i santi non cattolici del tutto inconsistenti. La Fiorentina si è preoccupata di rintuzzare la propria zona campo con Merlo, Orlandini, De Sisti e Scala, che hanno costituito un filtro difficilmente superabile. Quando il Cagliari si portava in avanti i « viola » ripiegavano a fisarmonica, chiudendo strettamente i varchi. I cagliaritani, quindi, potevano impostare la loro manovra con un certo respiro fino ai tre quarti di campo, ma poi si smarrivano alle soglie dell'affollatissima area avversaria.

Clerici e Brugnera sono apparsi i più intraprendenti: la mezz'ala ha tentato anche più volte la conclusione personale, considerato che Riva, ma soprattutto lo spento Vitali, non riuscivano ad imbastire una sola azione valida. Merlo, sopraffatto da Scala, si intestardiva in infruttuoso personale contro Riva, mentre Orlandini, Scala e De Sisti si prodigavano in ripiegamenti, a danno del dialogo con i compagni.

La Fiorentina poteva così addormentare il gioco con fraseggi che avevano il solo scopo di perdere tempo e di addormentavano anche il Cagliari e i suoi tifosi. Riva appariva visibilmente giù di tono a causa delle non perfette condizioni fisiche, che hanno tenuto in forse la sua presenza fino a poche ore dalla partita. L'attaccante cagliaritano, marcato molto bene da Galdiolo, che gli ha lasciato poco spazio, ha tentato la via della rete su calci piazzati, ma anche in queste occasioni si è notato un Riva molto diverso dal cannoniere inesorabile ammirato in altre circostanze.

Tuttavia, l'ala della Nazionale ha potuto mettere in evidenza la sua doti eccezionali, pur in una giornata negativa, all'86' quando, colpendo al volo la palla dal centro dell'area, ha insaccato in rete un preciso cross di Brugnera. L'arbitro, però, ha annullato il punto per l'irregolare delle stesso Riva. Il giocatore sardo si è ripetuto al 34' sfiorando di poco una magnifica girata da posizione impossibile. Ma è giusto che sia finita così.

Mario Bianchini

Elogi a S. Siro per il sostituto di Ginulfi

De Min mago della Roma

MILANO, lunedì mattina.

« Finalmente, dopo tante sofferenze, un Milan divertente! » commenta subito Nereo Rocco. L'allenatore del Milan riceve molti complimenti per la sua « astuzia tattica »: gli dicono che oggi ha vinto nettamente il quello con Herrera. E lui, un po' schernevolmente, replica: « Queste sono sciocchezze! La verità è che oggi la tradizione favorevole ai giallorossi non ha funzionato perché la Roma si è trovata di fronte proprio un buon Milan. A partita abbiocata, cioè al secondo gol, la mia squadra credo abbia addirittura divertito, ed era proprio ora! Abbiamo sofferto all'inizio, ma poi è andata sempre meglio: non fosse stato per De Min il Milan avrebbe conquistato una vittoria ancora più vistosa. La Roma ha fatto quello che ha potuto: come al solito non entro nei particolari, perché proprio non ci tengo ad entrare in polemica con Herrera ».

Il presidente Sordillo agrodolce: « Una splendida Milan, direi favoloso nel secondo tempo, quando cioè quasi tutti si sono espressi al massimo. Alla terza occasionale parata di De Min ha pensato che evidentemente in Italia tutti i portieri sono diventati campioni del mondo. Non c'è gradualità tra i rossoneri, sono stati tutti bravissimi. E' vero, Gianni Rivera oggi ha giostrato veramente all'altezza dei suoi giorni migliori, però mi piace anche sottolineare quella la prova di Villa. Quanto alla Roma, l'ha vista su uno standard normale. Ha anche lottato fino al 20' per cercare il gol della staffa. Non credo che le si possa rimproverare qualcosa. Un fatto è certo: la Roma ha un mago, ma non si tratta di Helenio Herrera, ma di De Min! »

Rivera è molto compiaciuto. « Fate voi — dice il capitano rossonero —; io dico che oggi tutto il Milan era in vena. Bene la Roma; fin quando ha incassato il secondo gol non ha abbassato bandiera. Va considerato però che la squadra di Herrera ci ha privato di due giocatori di indubbio valore, come Amarildo e Cordova ».

Cudicini sottolinea l'eccezionale prova di De Min: « Il sostituto di Ginulfi ha trasmesso an la Roma quasi da solo per più di un'ora. Senza di lui sarebbe stata la catastrofe ».

n. p.

ROSATO, che paura

MILANO, lunedì mattina.

(n. p.) Molta paura per Roberto Rosato, ma per fortuna le conseguenze del suo scontro con Cudicini al primo minuto della ripresa al suono risultate meno gravi del previsto. Rosato, che si è scontrato col portiere del Milan nel contendere una palla alta allo stesso Cudicini e a Zigoni, ha riportato una « leggera contusione cerebrale », secondo la prima diagnosi del traumatologo del Milan, professor Scotti. E' subentrato quindi un Bet stato confusionale, ma niente di grave. « E' stato il classico k.o. — ha detto il sanitario —: in due o tre giorni, salvo complicazioni, Rosato dovrebbe rimettersi completamente ».

La sfortunato « stopper » rossonero, rientrato in prima squadra domenica scorsa a Bologna dopo due mesi di assenza, oltre a un trascurabile colpo alla regione epigastrica, conseguenza di una involontaria ginocchiata di Cudicini, ha riportato anche una piccola ferita lacero-contusa all'arcata sopracciliare sinistra e per questo gli sono stati applicati tre punti di sutura. Non è stato necessario ricoverarlo in ospedale: Rosato, subito dopo l'incidente, è stato trasportato a casa e visitato dal medico sociale dott. Monti e poi dal prof. Scotti.

"Paron,, Rocco

(Segue dalla 9ª pagina)

di cioccolato (però amaro) sbagliando da due metri il quarto gol (servizio di Prati-Rivera).

Il Milan inghiotte ossigeno e sicurezza, con questa partita, sul suo campo che gli era apparso tanto ostico. Non è trascendentale, però c'è. Se non pecca di presunzione e di rilassatezza come in certe fasi del primo tempo, ha risultato. E se Rivera cresce, o si mantiene come oggi, ha la sua da dire sul sentiero dello scudetto. Mentre Herrera ha un mucchio di « gioielli » e di stinchi baldori, riportandoli a Roma; ripete un giocatore che giocava con guanti di lana, il barbuto Petrelli. Unica cosa visibile dell'uomo, oltre il numero sulla schiena e l'ovar del momento. Senza Cordova, Amarildo, Ginulfi, il Mago incassa e non batte ciglio. I suoi tifosi del « girone » alto di San Siro, sono invece restii ad incassare e applaudono negli spettatori delle file basse: rischiando una piccola guerra civile, invocazioni di carabinieri e tanta rabbia maneghina. La pace natalizia non sfiora il football.

g. a.

Bene con Haller

(Segue dalla 5ª pagina)

volte Furino, ma sempre preciso per la sua generosità; Morini ligio alla consegna di seguire Cristin; meno brillante del solito ma sempre intelligente Capello, Per Carmignani quella di ieri era un po' la prova del fuoco dopo le critiche che gli erano piovute addosso per la prestazione nella rappresentativa di Lega. Il caso ha coinvolto ancora proprio lui e Spinosi nell'azione del gol bluccrchiato, ma Carmignani non poteva certo aspettarsi il bolide del centravanti. Per il resto il portiere non ha comunque dimostrato l'assoluta sicurezza nelle prese che i tifosi pretenderebbero, ma ha saputo rimediare di persona, con secondi interventi decisi, nelle due occasioni in cui si è fatto sfuggire la palla su tiri di Cristin e Casone.

Di fronte a questa Juventus appena sfiorata da una comprensibile stanchezza per la lunga serie di impegni (sette gare in venti giorni, partite il mercoledì ed alla domenica), ma ben viva e capace di reazioni esaltanti, la Sampdoria non ha sfigurato malgrado la netta sconfitta. Heriberto era stato chiaro nelle dichiarazioni della vigilia e non aveva certo bluffato con Casone (perché mai il Milan l'ha considerato inutile?). Lodetti, Salvi, Corni e grazie ai frequenti ritorni dello sgusciante Polia, il centrocampo dei blucerchiati si è fatto rispettare, ma la squadra non ha molta forza di penetrazione in area, ed in difesa accusa clamorosi sbandamenti. In avanti Cristin si è battuto con grande animo impegnando a fondo Morini, ma solo una volta ha trovato lo spazio per il tiro; alle spalle Santin ha ceduto di fronte all'improbo compito di contrastare gli slanci aerei di Bettega, mentre Lippi ha dato una nuova dimostrazione del suo sin troppo disinvolto modo di interpretare il ruolo di libero. « Fluidificare » vuol dire marciarsi nell'istante opportuno, ma Lippi è troppo spesso fuori settore in fase difensiva, ed i suoi appoggi sono finiti più volte sul piede dei bianconeri. I liguri sono stati anche maltrattati dall'arbitro Giunti; il direttore di gara ha poi saldato il conto tutto in una volta, negando alla Juventus un possibile rigore al 24' della ripresa, quando su un contro rientrante di Furino, Bettega in piena area è stato spinto alle spalle da Santin, tanto da finire dolorante fuori campo e da essere poi sostituito.

Poteva uscirne il gol del 4 a 1, una punizione troppo severa per la Samp che ha fatto la sua parte cercando la strada del gioco, senza cattiveria. Andati in vantaggio nel modo descritto, con l'affinato intervento di Spinosi, i bianconeri hanno tirato il fiato, ed in apertura di ripresa la Samp ha tenuto per un poco il controllo del centrocampo, senza peraltro creare pericoli seri per Carmignani. Al 18' Bettega ha chiuso il punteggio con una prodezza, dopo una intelligente puntata di Salvadore: sul centro rientrante del difensore, l'ala si è proiettata con uno stacco che la lasciato Santin bloccato a terra e di testa ha deviato il pallone nel « sette » a sinistra di Battara. Un gol da « galleria dei campioni », il punto fermo di un match che ha cancellato le ombre di Charlesol.

b. p.

E' morto Ennio Viero

ROMA, lunedì mattina.

E' morto improvvisamente ieri nella sua casa romana il giornalista sportivo Ennio Viero. Aveva 71 anni. Laureato in ingegneria, si era dedicato giovanissimo al giornalismo sportivo, cominciando, ancora studente universitario, come corrispondente della « Gazzetta dello Sport ». Era poi passato a « Stadio » come inviato.

Segna prima Montefusco, pareggia il "vecchio„ Ferrini. Pulici bloccato dopo 26'

Napoli, a sinistra: la rete del Napoli, siglata Montefusco (1-0); battuto da Ferrini (fuori campo): è la rete del pareggio granata; Pulici, poi infortunatosi al 26', contrastato dal partenopeo Panzanato (Telefoto)

UN TORINO "VIVO" ANCHE A NAPOLI

I granata sfiorano il successo

L'incidente al centravanti (stiramento alla coscia) ha privato i torinesi dell'uomo-gol - Sala dai compiti di regia a quello di «sfondatore» - Indovinato lo spostamento di Fossati a Altafini - Riacutizzato lo stiramento di Perego - Lanciata in campo una bottiglietta

Napoli 1
Torino 1

NAPOLI: Carmignani 6; Ripari 6, Pogliana 6, Zurlini 6; Panzanato 6, Vinaccia 6 (dal 46' Perego, s.v.); Improta 7, Montefusco 7, Sormani 6, Altafini 7, Esposito 6, 12° Travisan.

TORINO: Sattolo 6; Mozzini 7, Fossati 6, Zecchini 6, Caresar 6, Agroppi 7, Sampaoli 7, Ferrini 7, Pulici s.v. (dal 26' Crivelli 6), Sala 8, Luppi 5, Pecetti.

Arbitro: Francescon 7.

Reti: Montefusco al 38'; Ferrini al 35'.

dal nostro inviato

Napoli, lunedì

Il Torino ha conquistato a Napoli un pareggio supermeritato senza l'incidente di Pulici avrebbe potuto anche trasformarsi in vittoria. In Fossati un implacabile controllore di Altafini e nell'elegante Sala i suoi atleti-faro, ma soprattutto ha convinto, per il complesso del gioco, avversari e pubblico. I tifosi napoletani che sportivamente escono in coro a fischi quasi tutti in coro a fischi quasi tutti in coro a fischi quasi tutti

Serie A - Oggi (nebbia permettendo) si tenta di giocare a Verona e Mantova

"Il Bologna ha paura,,

Garonzi sostiene che gli ospiti vogliono un nuovo rinvio - La sua proposta di giocare alle 13, invece delle 14,30, respinta dai rossoblù

dal nostro inviato

Verona, lunedì

L'impresa più [illegible] è stata trovare lo stadio. Il resto, cioè che la partita [illegible] venisse giocata, era già scontato. In tribuna si scorgevano soltanto ombre, il campo — individuabile verso le 14 — è completamente sparito [illegible] e'o dopo quando l'arbitro Torelli [illegible] è affacciato per la seconda volta [illegible] di gioco assieme ai giocatori.

Logico pertanto il rinvio [illegible] Verona-Bologna con grande disappunto dei quasi [illegible] tifosi bolognesi giunti con un treno speciale. Si giocherà oggi alla stessa ora, [illegible] permettendo. La decisione è nata negli spogliatoi dopo una mini-polemica fra i due presidenti. Garonzi e [illegible]. Il primo ha affermato: *« Io avrei giocato ugualmente, ma loro hanno interesse a rinviare la partita. Ad ogni modo se vogliamo fare sul serio questo recupero, bisognerà scendere in campo all'una ».* Il presidente bolognese ha ribattuto: *« Noi preferiamo l'orario ufficiale. Sa m'è, i nostri giocatori hanno problemi [illegible] alimentazione ».*

« In questo caso — ha replicato Garonzi — *dire che volete proprio giocare questa partita per l'Epifania. Scendere in campo oggi alle 14,30 significa fare la fine di ieri, cioè non giocare ».* Il presidente del Bologna, peraltro, è apparso inamovibile nella sua decisione e pertanto l'arbitro ha fissato l'orario del recupero odierno [illegible] 14,30.

In proposito Garonzi ha proseguito nelle sue proteste: *« E' indubbio che il Bologna non ha "voglia" di giocare. Farei la stessa [illegible] se mi trovassi nelle [illegible] condizioni. Il discorso è però un altro, la verità è che il campionato dovrebbe essere sospeso dal primo dicembre al 15 gennaio. In questo periodo non si fanno incassi. Come [illegible] siamo tirare avanti con mezzo milione, un milione per partita? Capisco che questo è un argomento poco interessante per i grandi club. [illegible] non dimentichiamo che in serie A ha bisogno anche delle piccole società come la nostra. Se fallisce il calcio della provincia, fallisce tutto il calcio. Dicembre e gennaio dovrebbero servire per fare disputare gare amichevoli, [illegible] confri di Coppa Italia o addirittura tournées nel Sud America. Ne riparleremo in Lega ».*

Verona e Bologna si erano presentate con le formazioni annunciate alla vigilia. La [illegible] novità più interessante riguardava i rossoblù che schieravano [illegible] come libero Franco Janich, 34 anni, 404 presenze [illegible] serie A, una lunga [illegible] carriera al servizio del Bologna. E' stato il primo ad essere dispiaciuto di questo rinvio: *« Sognavo giorno e notte questo ritorno fra i miei compagni* — [illegible] detto — *ed ora la nebbia [illegible] rovinato tutto ».*

Anche Fabbri è apparso contrariato: *« La squadra era ben concentrata* — [illegible] esclamato —, *non avremmo sicuramente perso. Speriamo bene».*

Da rilevare che quando le squadre erano in campo si è appreso tramite l'altoparlante che il presidente del Verona aveva consegnato una medaglia d'oro al giocatore Batistoni per la sua 100ª presenza [illegible] serie A. Garonzi [illegible] ritiro [illegible] stato troppo ottimista: [illegible] stopper dovrà guadagnarsi [illegible] suo riconoscimento, giungerà con un po' [illegible] anticipo grazie alla nebbia.

Giorgio Gandolfi

Verona, Fabbri e Janich: la nebbia [illegible] ha permesso al « libero » [illegible] debuttare in campionato (Telefoto Olympia)

A Mantova tutti contenti

[illegible] servizio

MANTOVA, lunedì mattina.

Quando i ventilato di Mantova-Varese sono scesi [illegible] campo ieri [illegible] dall'arbitro Angonese, lo [illegible] che [illegible] cinque [illegible] alcuni giorni dico si era disdetta. Il direttore [illegible] gara con i capitani Toccacci per il [illegible] e Tamborini per il Va[illegible] [illegible] 14,10 ha compiuto un primo controllo. Non era possibile giocare perché le due [illegible] reti [illegible] visibili.

Come prescrive il regolamento [illegible] è attesa per [illegible] minuti, mentre i giocatori si riscaldavano palleggiando. Ma [illegible] 14,50 le condizioni [illegible] migliorate, [illegible] la nebbia [illegible] diventata più fitta. Per questo l'arbitro ha mandato i ventidue atleti negli spogliatoi.

Sempre a termini di regolamento, la partita dovrebbe essere ripetuta oggi con inizio alle 14,30. Ma i dirigenti delle squadre desidererebbero ritardare lo scontro [illegible] le due compagini relegate nelle parti basse [illegible] classifica. Così sperano che oggi [illegible] l'offensiva della nebbia.

r. s.

Mantova. Angonese controlla la visibilità (Telefoto Ansa)

Serie B - Solo la Lazio nella scia della Ternana, bloccata in casa dal Como

Battuto il Sorrento a 6' dalla fine

Ha vinto il Novara *(ma che sqallore)*

Gli azzurri svogliati e [illegible] idee

dal corrispondente

Novara, lunedì [illegible]

Soltanto la esperta volontà di vincere ha [illegible] il Novara di uno brutto figura davanti al suo pubblico. Contro l'ultimo in classifica, gli uomini di [illegible] hanno disputato il loro peggior partita della stagione e il risultato è stato addirittura sottolineato a sei minuti dalla conclusione da un'azzeccata rovesciata di Jacomuzzi.

Per la verità, anche se scarse, le occasioni per andare a rete il Novara le aveva avute; ma non ha saputo sfruttarle. La squadra, che da venerdì era in ritiro ad Arona, è stata [illegible] campo in formazione tipo. Ci si attendeva una partita pagliata, [illegible] gli undici [illegible] hanno subito irriconoscibili [illegible] le idee, [illegible] sbagliati, persino moltissimi. Contro simili avversari, solo che il Sorrento avesse [illegible] osato di più, avrebbe potuto facilmente [illegible]. Invece la squadra campana si è rivelata per quella che è: l'ultima della classe e il Novara, non solo si è salvato, ma ha [illegible] con l'aggiudicarsi [illegible] posta in palio. Una brutta partita, abbiamo detto, e nel riassunto generale si sono salvati tre uomini: Crosetti, Virdis e Udovicich, [illegible] tre difensori, proprio quelli che hanno, in un [illegible] senso, permesso di raffazzonare una partita senza mordente.

A parte questa considerazione, rimane il fatto che i suoi migliori incontri il Novara li disputa proprio con le squadre più forti.

La cronaca di questa sciatta partita è piuttosto avara. Basti dire che il primo tiro a rete raccolto da Griselli, portiere sorrentino, è del 33'. Ma, [illegible] precisare che si trattava di un passaggio all'indietro [illegible] un difensore. Due minuti dopo, su [illegible] di Capitelli, Carrera coglie sul piede [illegible] palla-gol, ma da pochi passi mandata a lato. Bosco, l'ultrema sinistra capitata, [illegible] sbilanciata in occasione di rete mandando il pallone a fil di palo al 31'.

Il [illegible], il Novara, sembrava fatto [illegible] scattare del primo tempo: [illegible] calcio da Picci [illegible] accavallano il portiere, colpisce la faccia interna del palo, rimbalza [illegible] sulla stessa linea d'entro o fuori?) e il terzino Albani la allontanapoco.

[illegible] *ripresa, [illegible] costringono il portiere a salvare in angolo al 16' e il Novara, tre minuti dopo, non sapeva approfitta[illegible] [illegible] una punizione a due in area. A 75' dalla fine, quando lo spauracchio di una beffarda rimonta sembrava prendere consistenza, gli uomini di Parola si producevano in un forcing e che strappava i sorrentini ad [illegible] ripetuti additivare nell'area di porta. Si accendevano, a più riprese, mischie parecchie che rendevano impegnati una decina di uomini, ma nei balli e ribalti non entrava l'atteso gol. La rete sopravviene al 33° su azione lineare: quasi sulla linea di fondo Gabinelli rimetteva al centro un diagonale pallonetto, che Jacomuzzi con una sforbiciata, colpiva alle spalle di Griselli. E' stata l'unica rete della partita: un po' poco [illegible] grigiore della giornata, ma sufficiente a ridarire [illegible] tradizione [illegible] vuole il Novara vincente sul terreno di casa.*

Piero Barbè

Novara: Pellizzi; Vecchietti, Uncini; Virdis, Udovicich, Crosetti; Gabinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini (dal 41' Benigni), Picci Re

Sorrento: Griselli; Bruscolotti, Albano; Nolletti, Lodrisi, Lovecchi; Vastola, Londoni, Franzoni, Farlan, Bozza (dal 68' Costantino).

Arbitro: Marino di Taranto.

Note: ammoniti Lorenzini e Furlan del Sorrento; Giannini del Novara. Calci d'angolo: 5 a 1 per il Novara. Spettatori: 3500 [illegible] per un incasso di 2.800.000.

Rete: [illegible] all'81'.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Tredicesima giornata

Catania-Livorno (0-1) [illegible] all'83 per invasione campo
Cesena-Monza 2-0
Foggia-Bari 3-2
Genoa-Modena 1-0
Lazio-Perugia 4-1
Novara-Sorrento 1-0
Palermo-Arezzo 0-0
Reggiana-Brescia 0-0
Reggina-Taranto 0-0
Ternana-Como 1-1

PROSSIMO TURNO (14ª giornata - 25 dicembre): Bari-Genoa; Brescia-Arezzo; Como-Palermo; Livorno - Modena; Novara - Reggiana; Perugia-Catania; Reggina - Foggia; Sorrento-Cesena; Taranto-Lazio; Ternana-Monza.

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Ternana	19	13	6	7	0	15	7
Lazio	18	13	8	2	3	22	11
Palermo	17	13	6	5	2	14	8
Taranto	17	13	6	5	2	11	6
Reggiana	16	13	5	6	2	14	5
Bari	15	13	5	5	3	14	10
Catania	14	13	5	4	3	8	3
Cesena	14	13	5	4	4	9	6
Novara	14	13	7	0	6	16	14
Perugia	14	13	3	8	2	14	14
Como	13	13	4	5	4	11	9
Brescia	13	13	3	7	3	9	8
Reggina	13	13	3	7	3	8	13
Foggia	11	13	4	3	6	14	18
Monza	11	13	2	7	4	6	10
Genoa	10	13	2	6	5	7	13
Arezzo	9	13	2	5	6	8	16
Livorno	8	13	1	6	6	4	15
Modena	6	13	2	2	9	6	16
Sorrento	6	13	1	4	8	4	18

Graduatoria dei marcatori

10 RETI: Chiarugi (Lazio) - 9 RETI: Troja (Palermo); Farè (Bari); Saltutti (Foggia); Picci Re (Novara) - 6 RETI: Massa (Lazio); Spagnolo e Zandoli (Reggiana); Feretti (Taranto); [illegible] Righi (Reggina); [illegible] (Brescia); Ferrari (Palermo); Urban (Perugia); [illegible] (Cesena); Bonfanti (Catania) - 5 RETI: Palma (Taranto); Ciccbi, Cardillo, Zeli e Marinai (Ternana); Incerti (Arezzo); Vallongo (Como); Rognoni e Pavone (Foggia); Innocenti (Perugia); Abbondanza (Lazio); Iacomuzzi (Novara).

Il giallo di Catania sull'1-0 per gli ospiti

Il Livorno vincerà a tavolino

CATANIA, lunedì [illegible].

Non ci dovrebbero essere dubbi: il Catania perderà a tavolino (3-0) la partita con il Livorno ed il « Cibali » verrà squalificato almeno per alcune giornate.

Il « giallo », che avrà così gravi [illegible] per gli etnei, aveva avuto le sue premesse al 22° della ripresa quando, grazie [illegible] una indecifrabile delle retrovie catanesi e ad [illegible] esatta interpretazione dell'arbitro, il bolognese Forcelli, il Livorno è passato in vantaggio. L'azione è stata artefatta: tallo di Montanari sbandierato da un segnalinee [illegible] ed ignorato dall'arbitro, con la difesa del Catania che si ferma. Ne approfitta Righi, che segna. Inutili le proteste dei giocatori catanesi, mentre il pubblico incomincia a « bersagliare » l'arbitro ed a scagliare in campo pietre e agrumi.

Si tratta solo dell'avvio degli incidenti, che di minuto in minuto (siamo descrivendo la ultima parte del giornale) diventeranno sempre più gravi. Fino a consigliare Porcelli (a due minuti dal termine quando un gruppo di spettatori scavalca la rete di recinzione ed irrompe sul [illegible] di gioco) a sospendere la partita ed a rifugiarsi con i giocatori negli spogliatoi, dove è poi rimasto asserragliato per alcune ore.

Pochi minuti prima della sospensione della partita un sasso, lanciato dalle tribune, ha colpito al capo il giocatore catanese Spanio, che si è accasciato al suolo: trasportato negli spogliatoi gli è stata riscontrata una contusione al capo.

Altre [illegible] Serie B

Palermo-Arezzo: 0-0 — Privo [illegible] Troja, il Palermo non è [illegible] a superare il modestissimo Arezzo, accontentandosi così un'ottima occasione [illegible] portarsi a ridosso della capolista, bloccata in casa.

Foggia-Bari: 2-2 — In avantaggio di due gol (12' Lopez, 47' [illegible], il Foggia, anche se privo di quattro titolari, ha trovato l'orgoglio e la forza di [illegible]. La due [illegible] stato segnato da Mola (64') e da Pavone (83').

Ternana-Como: 1-1 — Il [illegible] « rinculo » tornare lo capolista sul suo terreno di gioco. I locali sono passati in vantaggio [illegible] con Zeli, ma i lombardi hanno pareggiato al 62' con Lombardi.

Battuto (1-0) il Modena: [illegible] quante occasioni sprecate

Genoa: gol col contagocce

Segna al 63' Corradi - Rossoblù dal due volti: bel gioco solo nella ripresa

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Il risultato è bugiardo: contro un Modena così alla deriva, contro una squadra senza gioco e senza [illegible] ha continuato assurdamente a difendersi, anche quando [illegible] in svantaggio), il Genoa [illegible] dovuto faticare con almeno tre gol di scarto. Per i rossoblù, 60 minuti di attacchi, [illegible] reti di [illegible] annullate per fuorigioco), due pali e [illegible] cinque occasioni fallite per un [illegible]: per il Modena una sola palla-gol in tutta la partita. Un disastro netto, nettissimo. Eppure la squadra di Silvestri ha davvero accontentarsi di uno striminzito 1-0: un po' per i madornali errori dei soli attaccanti, che quando è il momento [illegible] tirare vengono presi dall'orgasmo e sbagliano gol che sembravano già fatti, un po' anche per colpa della sorte, che [illegible] — e non è la prima volta — non è stata certo amica [illegible] rossoblù.

Un [illegible] dei due volti: [illegible] tecnicamente, impacciato nel primo tempo; autoritario, veloce, sicuro [illegible] nella ripresa. All'inizio [illegible] brava una partita da sbadigli: i liguri attaccavano, ma continuavano a far mucchio nell'area avversaria, creando soltanto taticchi e finendo a volte addirittura [illegible] l'intralciarsi tra di [illegible]. Traspedini non riusciva ad aver la meglio su Saltutti e si faceva anticipare quasi costantemente; Corradi alle prese con Lodi non cercava con continuazione lo smarcamento ed esauriva le sue energie [illegible] inutili dribbling; Perotti [illegible] muoveva [illegible] più, meglio: ma nessuno era pronto a raccogliere i suoi [illegible] [illegible] giocava praticamente a una porta sola. Ma il lavoro del Genoa non dava frutti. Il Modena si [illegible] con' attacco: tre [illegible] correva grossi pericoli [illegible] salvo che in due occasioni: al 28', quando Turone ha colpito in traversa con un tiro da lontano a parabola; e al 36', quando Traspedini, con un perfido colpo di testa, ha costretto Conti a una bella parata in tuffo. Pochi minuti prima era stato anzi il Modena a sfiorare il gol in contropiede con Mastalcio: ma Lonardi [illegible] [illegible] incontro alla disperata, restringendogli l'angolo di tiro ed era riuscito a deviare. Un primo tempo [illegible] dimenticare, insomma.

Nella ripresa è entrato in campo un altro Genoa. Corradi e Perotti hanno allargato di più il gioco, continuando a mandare palloni alti al centro; Traspedini si [illegible] con maggior determinazione, trascinandosi dietro Battistoni e Maselli, col risultato di creare varchi per i compagni [illegible] prima Orasi; Silvestri [illegible] aumentato il ritmo; Maselli si è spinto più avanti, [illegible] a tratti anche in fase spericolata. Contro un Genoa così scatenato, il Modena in difesa [illegible] combinato a perdere colpi, e [illegible] ingenuità. Dopo un gol [illegible] Corradi al 5', giustamente annullato per fuorigioco, Manera ha colpito in pieno il palo alla sinistra del portiere spodestato con un'elegante [illegible] da venti metri. [illegible] emiliani annaspavano, correvano [illegible] tamponare [illegible] falle. [illegible] arrivati al gol [illegible] di testa di Corradi, la palla rimbalzava per terra davanti al portiere e lo superava.

Non è [illegible] che al momento di spingere a fondo per conquistare il secondo gol, quello della [illegible] resta. Proprio questo il Genoa voleva; ed ha continuato ad attaccare [illegible] pause, con grande determinazione, mentre il Modena [illegible] trasformato, [illegible] rinuncia a reagire. Anche ieri, però, al 9 seguito la ribalderia dei Genoa di un giocatore che sapeva mantenere [illegible] e lucidità al momento del tiro. E' storia vecchia: i rossoblù giocano ogni 3 nervi tesi. Per l'ansia di segnare a tutti i costi finiscono con lo sbagliare gol che sembrano già fatti. Due secondi, entrambi clamorosi: al 20' Manera ha ricevuto un preciso passaggio dalla [illegible]. Era [illegible] al portiere: aveva tutto il tempo di aggiustarsi la palla e [illegible] mirare con cura: invece ha voluto colpire al volo e il tiro, troppo centrale, è stato parato con facilità. Al 25' Corradi ha dato un pallone d'oro a Simoni, appostato all'altezza [illegible] dischetto; ma Simoni, per troppa precipitazione, [illegible] mandato la palla a sfiorare il palo alla destra di Conti. Errori che [illegible] una squadra più opportunista, avrebbero potuto [illegible] cari.

Il Genoa continua a seguire il contagocce. Però è in ripresa.

sul questo non ci [illegible] dubbi. Silvestri [illegible]: « *La squadra ha trovato [illegible] di gioco valido, contro il Modena i miei attaccanti hanno avuto almeno [illegible] 8 o 9 palle [illegible] mezzi per segnare: alla resa dei conti è venuto un solo gol, però certi errori [illegible] potranno continuare all'infinito. Tranquillo non è ancora di massimo, quindi per ora corre soprattutto creare varchi per i compagni; quando sarà in forma, per lui sarà tutto più facile* ».

Un discorso logico, [illegible] almeno a quanto [illegible] visto [illegible] nella ripresa: un Genoa così [illegible] non lo [illegible] vedeva da tempo. [illegible] sta risolvendo, in parte, i [illegible] problemi dirigenziali, il Genoa sta attrezzando anche quelli tecnici: le due [illegible], è logico, [illegible] tra di loro. Per i tecnici è difficile dare il massimo in campo, quando i dirigenti continuano [illegible] assillare [illegible] gli stipendi [illegible]. Ma ora, finalmente, con Milioglini al vertice della società, pare che stia tornando un po' di sereno. Sarà la volta buona?

Maurizio Caravella

Genoa: Lonardi; Manera, Rosetti; Bittolo; Banini, Turone; Perotti, Masalli, Traspedini, Simoni, Corradi. 12. Bufon, 13. Spegiorin.

Modena: Conti; [illegible]; Colusso, Battagini; Mazzetti; Baroncelli, Marighi, Nastasio, Zanetti, Gennari 12. Ficenti, [illegible], Franceschi.

[illegible]: Coli, di Roma.

4-1 al Perugia

Lanciata la Lazio

[illegible] (lunedì) mattina.

Una Lazio sicura, autoritaria, [illegible] Lazio degna di tornare in serie A. Con un perentorio 4-1 i biancazzurri di Maestrelli hanno liquidato un Perugia molto più concreto di quanto il risultato possa fare apparire, dimostrando chiaramente di avere superato il periodo poco convincente di inizio campionato, grazie anche all'arrivo [illegible] Nanni e centrocampo. Con il ritorno in squadra di Chinaglia, inoltre, è ripreso per due turni il giudice sportivo, la compagine biancazzurra ha [illegible] dimostrare [illegible] il suo effettivo potenziale ed a farne le spese è stato il Perugia, una squadra buona impostata, tutt'altro che dimessa.

La Lazio è passata in vantaggio al 32' con Chinaglia ed ha raddoppiato al 44' con Abbondanza. Nella ripresa hanno segnato ancora Meschino [illegible] 28' e Facchin al 30'. Al 43' il Perugia ha segnato il gol della bandiera con [illegible].

Reggina-Taranto: 0-0 — Il cambio dell'allenatore non ha portato fortuna alla Reggina che con il Taranto, una squadra ben impostata e tra le più in forma del torneo, [illegible] è riuscita [illegible] andare [illegible] al pareggio.

Cesena-Monza: 2-0 — Un rigore (trasformato al 22' [illegible] Ustanti) ha aperto [illegible] strada al Cesena, che nella ripresa [illegible] raddoppiato (35') [illegible] Ustanti.

I CAMPIONATI CALCISTICI DELLA LEGA DILETTANTI

Promozione - Sociale sempre in testa

Girone A

Istituto Sociale-Pozzese 3-1 — La capolista Istituto Sociale non è riuscita a superare sul proprio terreno il [illegible], specialista in sparegli esterni. Per il Sociale ha segnato Rossano su rigore, per gli ospiti Somasco.

Castelletto-Pertusa 1-1 — [illegible] Partico (C) 9' e Giulia II (P) [illegible]. Il Pertusa, matricola nel torneo, ha conquistato un punto prezioso sul difficile terreno del Castelletto.

Acqui-Imber 1-1 — [illegible]: Zerbia (E) e Gambaro (A). Il derby della Valle [illegible] è concluso con un deludente pareggio.

Castelnuovese-Balangero 2-0 — I due gol che hanno decretato la vittoria dei locali sono stati realizzati da Rosso e Veneziano.

[illegible]ano-Valdengo 2-1 — Reti: Giorcelli (G) 20', Cavallotti (G) 35' e Martinti (V) 85'. Il Gozzano è tornato alla vittoria.

Cirié-Stresa 3-0 — [illegible] Cafaraghi 20' e Bongiovanni 40' e 70'. Netta supremazia dei padroni di casa.

Oleggio-Grignasco 1-1 — Reti: Turconi (O) 81' e Fertuzzo (G) 70'. Niccolò dell'Oleggio è a 6 minuti dal termine ha sbagliato un calcio di rigore.

Chivasso-Villadossola 1-0 — La rete che ha dato la vittoria al Chivasso è stata realizzata al 42' dal tardivo Tozzi.

Classifica: 1st. Sociale punti 20; Pertusa e Pozzese 18; Villadossola 15; Gozzano e Cirié 14; Ansia e Castellotto 13; Stresa, Castellamonte, Balangero e Chivasso 10; Valdengo 8; Oleggio & Grignasco 7; Rebur 6.

Girone B

[illegible] San Carlo 3-0 — Tutte le reti sono state [illegible] nel primo tempo: al 7' da Olivieri, al 24' da Mellano e al 27' da Fabris.

Savigliano-Junior 2-1 — [illegible] Nelotti (S) [illegible] e 70' e [illegible] (J) 65'.

Pro Molare-Cirvano 3-1 — Reti: Paternitti (M) 6' Gambino (M) 23', Preglisci (C) 49' e Lucchese (M) 65'.

[illegible]ro-Nuovo 1-1 — Hanno segnato Nasciabene per il Chisnuovo e Chiapuzzi per gli ospiti.

Carcanese-Busca 2-0 — I mocoregalesi hanno conquistato il successo contro i pericolosi avversari dei Busca. Hanno segnato Ghiechi e Pagliano.

Cuneo-Canelle 1-1 — Reti: Pellegrino (C) 19' e Prina (Can.) 12' su rigore. I biancorossi locali non un po' più di impegno [illegible] potevano vincere l'incontro.

Pinerolo-Acqui 3-1 — Reti: [illegible] sqita (P) 18', Fabian (A) 45' e Martina (P) 70' e 81'. La capolista Acqui ha dovuto cedere al bianconeri, che specie nel primo tempo si [illegible] dimostrati nettamente superiori.

Chieri-Valenzana 2-1 — Reti: Tallone (V) [illegible], Nouro (C) 80' e 81'. L'arbitro ha sospeso la partita a [illegible] secondi dal termine per [illegible] protesta dei valenzani. I ranocchi, ritenendo irregolare il [illegible] della vittoria dei Chieri, si [illegible] all'arbitro. Il direttore di [illegible] espelleva quattro giocatori della Valenzana (Cassigh, Zalo, Tallone e [illegible] e quindi fischiava la [illegible] della partita.

Classifica: Chieri e Acqui [illegible] 18; [illegible] 18; Cuneo, Pinerolo e Chieri 14; Busca 13; [illegible] e Fossano [illegible] Valenzana 11; Pro Molare e [illegible] 10; San [illegible] e Junior 9; Carcanese 8; Cirivano 2.

Domenica riposo

Domenica prossima 26 dicembre i campionati dilettanti sono sospesi. Riprenderanno regolarmente il 2 gennaio 1972.

Il Categoria - Arbitro si rompe una gamba

[illegible] Girone E l'incontro La Perosina-Pro Collegno è stato sospeso al 9' del primo tempo. L'arbitro, sig. Zanaboni di Alessandria, infortunatosi nel terreno fangoso riportando la sospetta frattura del [illegible] del pinocchio sinistro. Stamane lo stesso direttore [illegible] gara potrà sottoporsi ad esami radiografici all'Ospedale di Alessandria.

GIRONE A: *Vapriz-Beurese 2-2; Dipro-Saucese 3-2; Cressa-Fagno 3-1; Quaglio-Mezzomerico 0-2; L. Mercurago-Cannobbio 2-2; Grozellina-Crevoldese 0-0; Arconatese-Piovese 3-1.*

Classifica: *Saucese punti 14, Fagnio e Mezzomerico 15; Arconatese e Crossa 12; Cavaglio 11; Piovese e Dipro 10; Cannobbio e Mercurago 8; Vapriz 6; Beurese 6; Grozellina 5; Crevoldese 4.*

GIRONE B: *Vipiana-Bellinzago 3-1; Pray-Sporta 1-0; Valle Cervo-Pernatese 7-0; Fulgor Valdengo-Juventina Trivigliese 0-1, Pro Romilo-Lumellogno 3-1; Valsesa F. Cogliola 5-3; Mezzomoro-Biogliese 1-1.*

Classifica: *F. Coggiola e F. Vallengo punti 14; Biogliese e Pray 12; Pernatese e Valle Cervo 11; 1. Bibbiola, Bellinzago, Mezzomoro e Vigliano 10; Sporta e Pro Rocco 8; Lumellogno 8; Valsesa 2.*

GIRONE C: *Saggeratanese-Colmianese 3-1; Terrazza-Tonenghese rinviata; Trecatese-Sangiuliano 4-2, Jolly Montanaro-Solighese 4-1; Livorno Ferraris-Bianzè 4-1; Sanitas-Borgodalese 2-0; Salussola-Carisio rinviata.*

Classifica: *Castanese punti 18; Jolly Montanaro 16; Sangiuliano e Trecatese 15; Salussola 13; [illegible] Saggeratanese e Santhià 10; Terrazza e Saluggese 8; Bianzè e Livorno Ferraris 8; Borgodalese 7, Carisio 6, Tonenghese 3.*

GIRONE D: *Verrès-Monlalese 1-1; Quart-Aosta 3-0; Villanovese-Nus 3-1; [illegible]mpia-Moppano 2-3; Lomacodore-Aymaville 4-2; Ardor Hirone 0-0, Quincinetta-Pontese 3-1.*

Classifica: *Quincinetta punti 15; Ricaro e Villeneuve 13; Aosta e Quart 12, Verrès e Mappano 10; Lombardore 9; Olimpia e Pontese 8; Nus e Ardor 7; Aymaville e Montalese 6.*

GIRONE E: *Rivoltese-Volpiana 1-0; S. San Remo-Bruentina 3-2; [illegible]mpo-Juventa 3-1; Cto-Alpignano 2-1; Sca Borgaro-Rivoli 1-1; Nichelino-Grugliasco 2-0.*

Classifica: *Cimeno punti 18; Nichelino 15; La Polisena, Sca Borgaro e Alpignano 14; Pro Collegno [illegible]: Volpiana e Bruentina 8; Grugliasco e [illegible] 6; Cto e Rivoli 7; Juventa 6; S. San Remo 4.*

GIRONE F: *Renault Gessinese-Iren 3-1; Tabor-Regina 0-3; Settimo Orio 1-2; Te Sporting-Don Bosco Al 1-0; Meroni Serretti-Millefonti 2-0; Taurus-Auxilium 2-1, Brunese-Venchiglia [illegible].*

Classifica: *Meroni Serretti e Te Sporting punti 19; [illegible] Gessinese 16; Venchiglia 15; Orio 14; Bogino 13; Don Bosco 12; Millefonti 11, Iren 9; Tabor e Settimo 7; Brunese 6; Taurus 3, Auxilium 2.*

GIRONE G: *Rivalta-Nole 2-2; Cascine Vica-San Giorgio 3-1, Canapo-Vinovo 1-2; Villanova-[illegible] 0-2; Victoria Lossi-Storari 1-1; T. Sassi-Martorelli 3-2; Wisky Lido-Moltri 3-1.*

Classifica: *Nole punti 17; Wisky Lido 16; Vinovo 15; Moltri 14; Cascine Vica 11; San Giorgio e [illegible] 10; Canapo e T. Sassi 9; Villanova, Storari e Rivalta 8; Victoria Lossi 7; Martorelli 6.*

GIRONE H: *Pedona-Cambiano 0-0; Carignano-Bra 2-1; Sommariva-Valpellice 1-0; Perosa-Auxilium Cn 0-0, Saluzzo-Bubba 1-0; Carrù-Villafranca 1-3; Borgo-Caramagna 2-0.*

Classifica: *Pedona punti 17; Villafranca 16; Cambiano e Saluzzo 14; Caramagna, Bra e Carignano 10; Borgo e Perosa 10; Valpellice 8; Borgo 7; Sommariva 6; Auxilium 5; Carrù 4.*

I tornei liguri

Promozione: Alassio - Levante 3-2; Lavagnese-Varazze 0-0; Vado-Sammargheritese 2-3; Pontedecimo-Argentina 2-2; Pietra Ligure-Molassana 1-0; Pro Rocco-Gruppo C 0-1; Ovada-Sanremese 1-1; Migliarinese-Letrì 1-3.

PRIMA CATEGORIA - Girone A: Ventimigliese-Speloruno 1-0; Cengio-Calizzano 1-0; Finale-Dianese 0-2; Villetta-Arenzano 0-2; Taggese-Pinaiola 2-2; Veloce-Loanese 0-3; Carlin's Boys-Albissola 0-0; [illegible] Varazze-Carenzese 0-1.

Girone B: Cairiglianese-Sampierdarenese 0-2; Castelletto-Borgoratti 0-0; Amici Certosa-Erg 1-0; Genova-S. Agostino 0-1; Coggiola-Certusia 3-2; Rivarolese-Masone 3-0; Don Bosco-Campese 0-2; C. Mora-Busalla 1-4.

Girone C: Carlo Grasso-Celmo 1-2; Marassi-Bolzaneto 2-2; Quezzi-Pro Pegaro 4-0; Little Club [illegible] Rivi [illegible]gnese 0-4; Angel Cassano-Pontecarrega 1-2; Solferino-Nova [illegible]ria 0-2; Quinto-Fontanabuona 1-0; Navalgavi-Mongiglese 2-0.

Prima categoria - Zaffa in campo a Baveno

Nel girone A la partita Baveno-Trecate è [illegible] sospesa al 25' del primo tempo, mentre le due squadre si trovavano sull'1 a 1. E' stato il fallo di un difensore del Trecate, commesso ai danni dell'attaccante avversario Gattico, a far sì che l'incontro si trasformasse in una vera e propria rissa generale. L'arbitro, il signor Marangoni di Biella, [illegible] rinviando a ritrovarsi la calma in campo, riuniva svelto svelto negli spogliatoi (le [illegible] si stavano mettendo male anche per lui) decretando l'interruzione della partita. I 22 giocatori, intanto, continuavano a darsi botte e soltanto l'intervento dei carabinieri placava gli animi accesi [illegible] calciatori e tifosi. Spettatori ora al giudice della Lega dilettanti pronti a prendere le giuste decisioni in merito.

GIRONE A: *Cameri-Galliate 1-1; Baveno-Trecate sospesa; Fontaneto-Gattinara rinviata; Sorravalle-Varallpombiese [illegible]; Sono-Vallestrona 2-1; Carpignano-Humilitas 3-0; Brione-Meina 1-1.*

[illegible]: Meina e Sono punti 18; Vallestrona 17; Briona e Sorravalle 14; Trecate 12; Gattinara, Fontaneto e Carpignano 11; Gallinto 10; Humilitas 8; Cameri e Varallpombiese 7; Baveno 6.

GIRONE B: Cigliano-Ponderano 1-2; Cadorn-Strambino 0-2; Crescentino-Angi Elter 0-1; Chatillon-Bellavista 0-1; Trino-Caluso 2-1; Sicheri Borgofranco-Rivarolo 5-1; Volpiano-Pontestura 1-0

CLASSIFICA: Sicheri Borgofranco punti 21; Strambino 18; Pontestura 15; [illegible] 14; Trino [illegible]; Ponderano 12; Crescentino 11; Cigliano, Rivarolo e Volpiano 10; Bellavista 9; Chatillon e Angi Elter 8; Caluso 5.

GIRONE C: San Mauro-Busseto-Cattinara 2-1; Sommariva-Pro Dronero [illegible]; San [illegible]-Rivoli 1-1; Vigone-Bancanova 4-3; Leyni-Piossasco 6-1; San Maurizio-Beaolle 4-1

CLASSIFICA: Vigone punti 19; Leyni 16; Lanzo 15; Bancanova 14; Pro Dronero, Colaska, Lusernetta e San Maurizio 13; Casalle, Rivoli e San Carlo 12; San Mauro 7; Bussoleno 4; Piossasco 1.

GIRONE D: Sacigalupo-Asca [illegible] 0-1; Susa-Quattordio 1-0; Fiumana Lanzo 3-2; Nicese-Cornelianese 1-3, La Sabbiatese-Carmagnola 0-0; Moncalieri-Lascaris 3-1; Agnelli-Canale 1-1.

CLASSIFICA: [illegible]ente e Susa punti 16; Lanzo e Carmagnola 15; Asca Roman 14; Lascaris 13; Quattordio e Fiumana 12; Moncalieri e Cornelianese 11; Sacigalupo e Nicese 9; Agnelli 6; Canale 2.

Il giallo di Catania sull'1-0 per gli ospiti

Il Livorno vincerà a tavolino

CATANIA, lunedì [illegible].

Non ci dovrebbero essere dubbi: il Catania perderà a tavolino (3-0) la partita con il Livorno ed il « Cibali » verrà squalificato almeno per alcune giornate.

Il « giallo », che avrà così gravi [illegible] per gli etnei, aveva avuto le sue premesse al 22° della ripresa quando, grazie [illegible] una indecifrabile delle retrovie catanesi e ad [illegible] esatta interpretazione dell'arbitro, il bolognese Forcelli, il Livorno è passato in vantaggio. L'azione è stata artefatta: tallo di Montanari sbandierato da un segnalinee [illegible] ed ignorato dall'arbitro, con la difesa del Catania che si ferma. Ne approfitta Righi, che segna. Inutili le proteste dei giocatori catanesi, mentre il pubblico incomincia a « bersagliare » l'arbitro ed a scagliare in campo pietre e agrumi.

Si tratta solo dell'avvio degli incidenti, che di minuto in minuto (siamo descrivendo la ultima parte del giornale) diventeranno sempre più gravi. Fino a consigliare Porcelli (a due minuti dal termine quando un gruppo di spettatori scavalca la rete di recinzione ed irrompe sul [illegible] di gioco) a sospendere la partita ed a rifugiarsi con i giocatori negli spogliatoi, dove è poi rimasto asserragliato per alcune ore.

Pochi minuti prima della sospensione della partita un sasso, lanciato dalle tribune, ha colpito al capo il

Serie C - Le capolista Cremonese e Venezia non hanno potuto giocare

Quattro al comando (complice la nebbia)

Vittoria senza polemiche

L'Alessandria sul Treviso (1-0) con pieno merito

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

Finalmente l'Alessandria è riuscita a vincere senza patemi. Di misura, grazie ad una autorete, senza entusiasmare ma anche senza correre il pericolo di essere raggiunta. Una vittoria che dà ragione a David e alle direttive tattiche anche se bisogna tener conto che il Treviso di ieri era una squadra senza elementi di spicco e soprattutto senza idee.

Si aggiunge che dopo una ventina di minuti ha perso il suo centravanti Perego (distorsione a un ginocchio) e finale s'è vista espellere il terzino Paladin, chiaro la squadra veneta fosse in condizioni di netta inferiorità.

Eppure soltanto un'autorete ha permesso all'Alessandria di raggiungere il successo. Contrariamente al solito, però (le partite dei grigi negli ultimi tempi obbediscono allo stesso *cliché*: reti in apertura, difesa della stessa e puntuale fredda negli ultimi minuti), stavolta l'Alessandria non s'è avvalsa del vantaggio acquisito, ha cercato con impegno e a tratti con rabbia l'occasione per il raddoppio.

Una serie di attacchi che sembravano destinati a dare subito frutti, ma era soltanto la sorte che permetteva ai grigi di andare in vantaggio. Al 13', Di Pucchio batte una punizione dalla destra, corta, per Lorenzetti. Immediato traversone in area, sul quale intervengono simultaneamente Sassaroli e Frandoli. Ha la meglio quest'ultimo, rinvio. Per sfortuna, la palla batte in pieno sulla schiena di Palù e rimbalza in rete.

Tutti i piani del Treviso si sfasciano. Giocava per il pareggio e la svolta improvvisa della partita lo coglie impreparato. Cerca di cambiare impostazione, ma i suoi uomini di punta appaiono troppo inconsistenti, il solo Trombini — spesso velleitario nella ricerca dell'azione personale — cerca con coraggio il tiro conclusivo, ma è sempre l'Alessandria che mantiene l'iniziativa. Il Treviso sostituisce Perego con Ferroni e i grigi continuano a premere. Reclamano il calcio di rigore per un atterramento di Frotelli a ridosso del raddoppio al 27'. Lorenzetti dalla sinistra effettua un traversone che il portiere respinge maldestramente su Colombo, che gioca in posizione più avanzata non avendo compiti diretti di marcatura. Tiro immediato, con Galli a terra, ma il pallone è deviato in corner.

Nella ripresa, sollta impostazione. Il Treviso proprio non ha i numeri per attaccare e l'Alessandria è costretta a farlo anche se, molto probabilmente, vivrebbe ormai sull'esiguo vantaggio. Comunque, tutte le occasioni migliori da rete sono Sassaroli produce in un bell'assolo al 46', salta Frandoli e il portiere si salva in corner. Al 55' Lorenzetti gli dà un ottimo pallone e il centravanti tira a lato d'un soffio. Al 60' la palla arriva sui piedi Frotelli a due passi dal portiere, ma l'ala non sa approfittarne.

Al 75' l'arbitro che cerca di dare interesse a una partita che si trascina stanca: espelle Paladin (reclama la sostituzione danni di Vanzini) tra il disinteresse generale. Ancora il tempo di prendere nota di una traversa colpita da Lorenzetti a portiere battuto e la fine. Un buon Natale per David. L'umore del pubblico non sembrava incline a perdonare un ulteriore passo falso. Così, l'Alessandria aspetta le vacanze soleggiate, la classifica che la dà ragione.

Beppe Bracco

Alessandria: Cleari; Maldera, Di Brino; Di Pucchio, Colombo, Paparelli; Proietti, Zambianchi, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. Vincenzi, Frotelli.

Treviso: Galli; Sirena, Paladin; Alberti, Frandoli, Catalani; Bellugrandi, Palù, Perego (21' Ferroni), Landisarma, Trombini. 12. Storto.

Arbitro: Tabanelli.

Sempre più drammatica la crisi dei bianchi

Anche a Verbania disco rosso per la fragile Pro Vercelli (0-2)

Continua invece la positiva della squadra guidata da Marchioro

dal nostro inviato

Verbania, lunedì mattina.

Il Verbania prosegue nella sua serie positiva, così come la Pro Vercelli continua la quella negativa. Risultato finale 2 a 0 per i ragazzi di Marchioro ed il passaggio in vantaggio è stato abbastanza eloquente con i vercellesi. Contro una squadra veloce, che riscorre ogni pallone, che lotta anche per una rimessa laterale, la Pro Vercelli ha dimostrato ancora una volta i suoi limiti. Debole in difesa e stanca a centrocampo la squadra di Hamrin ha giustificato abbastanza alla distanza. Nei primi minuti gioca che l'orambaggio del Verbania sarebbe finito per avere la meglio. Con tre punte fisse, Camaeria, Fusaro e Collani, ottimamente servite da un centrocampo forse un poco macchinoso ma allo stesso tempo pronto a sfruttare ogni occasione, i locali hanno impostato una partita tutta d'attacco.

Al contrario la Pro Vercelli, bisognosa di punti del patema per mangiare, si è messa con estrema prudenza, tentando stasera i soli Binaccia e Tonelli. Poichè al due attaccanti è mancato il collegamento con le mezz ali e con tutto il resto centrale della squadra, il pericolo portato sotto la porta di Mori è stato ben limitato, concedendo poche occasioni favorevoli. Casiri e Barba hanno dimostrato di non essere ancora adatti alla serie C. Entrambi, pur avendo indubbie doti tecniche, sono troppo lenti nell'impostare le azioni, nei recuperi e nei contrasti, continuamente superati dai rispettivi avversari ed anticipati in tentativo d'impostazione.

Positivo invece la prova di Bonari, impiegato sia in quarda che in fase offensiva. Lo stopper sembra poter migliorare di domenica in domenica anche a giungere al miglior rendimento che lo porterà a cancellare il lungo periodo d'inattività del è stato costretto. Il lavoro costante per i due terzini, Zanutto e Jusich, lenti e fuori tempo in molti frangenti, colpevole il secondo, anche se intermittentemente, di aperto in strada al Verbania, salvando il rigore poi a Mori.

Nel primo tempo i padroni di casa, forse inibiti nelle iniziative degli trebuchi, hanno stentato a trovare la maniera giusta per superare la muraglia difensiva avversaria e gli sono persi in inutili elucubrazioni con molti passaggi orizzontali. Due tiri di Brandinarti, tornato il portiere di mi tempo, respinge molto bene Mori e Collani, mentre il rientrante Guiderli spara fuori porta di poco con un bel controi al volo.

La ripresa cambia poco alla partita. Al 6' Fusaro, su cross di Perego, calcia a lato, con Brandinarti già fuori causa. Nove minuti dopo un ottimo spunto di Collani mette l'ala tornata in condizione di tirare da distanza ravvicinata. Il pallone si stampa contro la traversa rimbalzando poi a terra sulla riga della porta per poi salire in

Il portiere Brandinarti

fallo a trovare la mandova giusta e si sono persi in inutili elucubrazioni con molti passaggi orizzontali. Due tiri di Brandinarti, tornato il portiere di mi tempo, respinge molto bene Mori e Collani, mentre il rientrante Guiderli spara fuori porta di poco con un bel controi al volo.

La ripresa cambia poco alla partita. Al 6' Fusaro, su cross di Perego, calcia a lato, con Brandinarti già fuori causa. Nove minuti dopo un ottimo spunto di Collani mette l'ala tornata in condizione di tirare da distanza ravvicinata. Il pallone si stampa contro la traversa rimbalzando poi a terra sulla riga della porta per poi salire in area. Molti gridano al gol, ma il segnalinee è pronto a negare.

Ne nasce, comunque, viene al 17'. In una mischia in area, Jusich colpisce, probabilmente senza intenzione, la sfera con una e l'arbitro indica il dischetto del rigore. Sulle Collani salta sicuro, colpisce di rimbalzo la traversa e la palla ritorna in area. Salta alcuno il Verbania raddoppia. Al 31' Canseria raccoglie al volo un passaggio di Salvadori e lascia di sinistro tutta la difesa della Pro, compreso Brandinarti, che deve limitarsi a raccogliere il pallone alle proprie spalle.

Da notare che il portiere vercellese si era fatto ammirare all'inizio di partita evitando un clamoroso autogol di Jusich e quale, eliminando di corpo, nove minuti dopo, un assist con molta forza verso proprio rete. A sette minuti dalla fine, Voldibuoi, uno degli uomini più attivi della Pro, ha dovuto abbandonare il campo per aver ricevuto in piena faccia una pallonata di Bagnoli mentre faceva barriera davanti alla propria area. Il giocatore, messo k.o., è stato subito portato in ospedale dove è ripreso rapidamente, venendo subito dimesso. La Pro Vercelli mercoledì recupererà, nebbia permettendo, la partita con Piacenza.

Cristiano Chiavegato

Verbania: Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli; Crugnola, Guidelli; Marforio, Fusaro, Salvadori, Collani. 12° Barzaghi; 13° Gisi.

Pro Vercelli: Brandinarti; Zanutto, Jusich; Soldo, Bonari, Valdinoci (all'81' Rossi); Sisto, Canseria, Tonelli, Del Barba, Binaccia. 12° Di Giorgio.

Arbitro: Sig. Fiandra di Monza.

Marcatori: Collani al 46' su rigore e Canseria al 76'.

ANCONITANA-OLBIA 2-0 — Al 53' Zirosi, al 78' Di Giacomo. L'Olbia è stata superata ad Ancona, subendo così la terza sconfitta dall'inizio del torneo, una sconfitta non prevista, ma con poche attenuanti. Annullato un gol a Di Giacomo.

Altre di serie D

BORGOSESIA - GALLARATESE 2-0 — Al 25' Zaffaroni, al 65' Capoferri. Il Borgosesia ha impostato un gioco manovrato ed ha avuto ragione. La Gallaratese ci è limitata a sfoderare l'arma del contropiede, senza tuttavia mai creare occasioni pericolose.

LEVANTE-OMEGNA 0-1 — Ballistino gol di Marchini al 7'. Grande prova del portiere difensivo piemontese e all'attacco di Danova. I mancato di due calci di rigore.

JUVENTUS DOMO-BORGOMANERO 0-0 — Partita scialba e priva di emozioni. Le due squadre hanno giocato per il pareggio, badando a non correre rischi.

Sesto risultato utile dei liguri

Il Savona domina a Legnano ma non riesce a segnare: 0-0

I biancoblù, in forma smagliante, hanno sfiorato più volte il gol

dal nostro inviato

Legnano, lunedì mattina.

Il Savona continua a crescere e a raccogliere affermazioni. Il pari a Legnano, ampiamente meritato, è il risultato utile dell'aggressiva e vitalistica formazione ligure.

La squadra di Volpi, mancava di Canepa e Oddi, squalificati dopo il burrascoso finale con l'Imperia. Anche senza i due cardini della difesa, i biancoblù hanno disputato un ammirevole incontro per impegno agonistico, ricco di azioni, lucidità di gioco. Potevano agevolmente i title sono stati in loro balia per tutta la gara: l'un-pieno non è segnare per qualche indugio in fase conclusiva e per una serie di circostanze che hanno favorito il Legnano oltre misura. In particolare un clamoroso intervento di Lecca su Balestrieri e il palo colpito da con il portiere lombardo già battuto.

Il Savona ha messo in crisi i padroni di casa fin dall'avvio. Arrigoni e Balloita hanno neutralizzato Monguzzi e Capocci, quest'ultimo, disperato dalla stretta marcatura terzino ligure, a metà della ripresa appariva esausto. Lo ha sostituito Nannirelli, bloccato con identica decisione dal difensore biancoblù. Lo stopper Capra, una rivelazione del vivaio savonese, ha unitamente Zapparoli elaboratamente anticipato e mi mi trali.

Controllate punte illte, con l'aiuto anche di Rossi e Governato, instancabili dismpegno e sulla collaborazione agli attaccanti, il Savona si è assicurato l'iniziativa dal primo, con il tandem Rosso-Balestrieri, Vivarelli e Marcolini hanno fatto il resto: l'estrema destra ha impostato azioni impeccabili, il centravanti, in giornata smagliante, ha costretto le retrovie lombarde a precipitosi arretramenti. Un solo giocatore ha destato preoccupazioni, il portiere Mercini. E' stato impegnato tre volte, non è mai riuscito a trattenere la palla. Per fortuna le sue negligenze hanno trovato un rapido rimedio in Cattaneo, Capra e Colombi.

Il Legnano, smarritosi per l'iniziale manovra dei liguri, non è stato mai in grado di muoverne. I che superato brillantemente formazioni come Seregno, Padova e Alessandria, alla fine appariva più che soddisfatti per aver pareggio con un solo punto in nove in casa avversari.

Il cronaca è quasi di una lotta biancoblù. Al 16' Marcolini in area. I difensori lombardi pasticciano, Balestrieri con decisione, ma Lesca, appostato in porta, in aiuto a Castellazzi, ribatte. Al 22' nuova prodi Marcolini che, traversa radente, Balestrieri lotta e libera Rosso; l'indugio è fatale, i padroni di casa di salvare mi. minuti dopo intesa Vivarelli-Rossi, tiro corto un difensore fille e Rosso, dal limite, spara sulla base del palo.

Ripresa con due brividi per il Savona: Marcini è infreddolito e respinge maldestramente facili palle. Al 25' gran tiro di Bodina e Marcini blocca a stenta, al 32' ultima occasione per i biancoblù: Vivarelli chiama fuori dai pali Castellazzi, poi smista a Balestrieri: il tiro è secco e preciso, ancora una volta in barriera dai difensori salva il portiere.

Eros Magnon

LEGNANO — Castellazzi; Talamini, Bodina; Fusa, Lesca, Cribio; Capocci (Nannirelli all'80'), Nocera, Zapparoli, Bosani, Mangiare. 12° Binelli.

SAVONA — Mancini; Arrigoni, Ballpina; Calmera, Capra, Rossi; Vivarelli, Governato, Marcolini, Rosso, Balestrieri. 12° Forioli.

Arbitro: Sinchi di Bologna.

Imperia senza attacco (0-0) anche contro la Pro Patria

dal nostro inviato

IMPERIA, lunedì mattina.

Nulla di fatto ad Imperia, dove la squadra di casa ha ospitato ieri la Pro Patria. L'incontro, terminato con il risultato di 0-0, ha offerto non poche emozioni ai 3000 spettatori presenti, rimanendo aperta, fino al fischio finale del romano Bachicchi, a qualsiasi risultato.

La fisionomia del gioco infatti non è cambiata per tutti i 90 minuti, con la squadra ligure penalizzata in una serie di manovre d'attacco e l'undici lombardo, pronto a sfruttare il contrattacco, chiuso davanti alla porta del proprio numero 1 Anelli.

Deludente dunque per l'Imperia l'esordio al bordi del campo (non può infatti per grado sedere in panchina) del nuovo allenatore Luciano succeduto nei giorni scorsi a Gigi Bodi. Luciano ha immediatamente cambiato volto, iniziando la politica dei giovani, con l'inserimento di due diciannovenni: Radic e, nella seconda, frenano di gioco, Borgna. Una scelta che si è rivelata azzeccata soprattutto per quanto riguarda il centrocampista Mille, un giocatore che ha mostrato sorprendente duttilità di manovra ed intelligenza calcistica notevole, un gradino più in su di tutti il complesso della squadra.

Rimane il problema, irrisolvibile, dell'attacco. Gabetto, considerato da Imperia un «nostro sacro», è in disaccordo con i compagni, il suo apporto al gioco risulta scarso: possa però rivedere se la responsabilità è sua o se piuttosto una maggiore collaborazione del centrocampisti non potrebbe mettere in grado di sviluppare un discorso più logico. Malcontenti, dal canto suo, pur essendo più agile di Gabetto, fino a questo momento è stato altrettanto inutile. La manovra della squadra, troppo lenta, ha posto immediatamente Luciano in condizioni di scaricare la responsabilità del pareggio sul suo predecessore Bodi.

«La preparazione atletica dei miei uomini è insufficiente — ha affermato il trainer ligure dopo la partita — per questo la manovra risulta lenta e farraginosa. Non nascondo che la prossima settimana sarà dedicata soprattutto per quanto riguarda il centrocampista Mille, un giocatore che ha mostrato sorprendente duttilità di manovra ed intelligenza calcistica notevole, un gradino più in su di tutti il complesso della squadra.

Queste le migliori occasioni: al 18', su cross di Malcontenti, Rosca potrebbe tirare al volo, un intanto e Crosi gli soffia la sfera; riprova, al 36' Gabetto appoggia indietro a Radio, il loro violento di quest'ultimo è parato con estrema difficoltà dal portiere avversario; al 41' la Pro Patria potrebbe portarsi in vantaggio: Cross su di sé tutta la difesa locale, Genti, rimasto solo al centro dell'area, riceve il suo cross, ma ritarda la conclusione ed il libero Alessio è pronto a sbilanciare il pallone.

Salvatore Rotondo

IMPERIA: Settimio; Brignole, Sassu; Radic, Rosca, Alessio; Chiari (dal 46' Bozzigo), Rosca, Gabetto, Bello, Malcontenti. 12° Bianchi.

PRO PATRIA: Anelli; Crosi (dal 52' Nicoli), Fregonara; Lombardi, Monico, De Bernardi; Corleni, Fatarello, Del Pietro, Genti, Cassa, 12° Calaravalle.

Dopo la sconfitta col Lecco

I tifosi assediano l'arbitro a Rovereto

lo, lunedì mattina.

Ancora una battuta d'arresto dei vercelli, Lecco con un gol di Gelli al 28'. I ramarri però hanno ritenuto che la loro squadra fosse stata danneggiata da alcune decisioni arbitrali. Prima hanno tentato d'invadere il campo, poi, al termine della partita, hanno assediato per due ore degli spogliatoi il direttore di gara, Martinelli Catanzaro che ha il campo protetto da carabinieri e polizia.

SOLBIATESE-PIACENZA 1-1 — Al 20' Invernizzi, al 30' Debernardi. La Solbiatese in formazione rimaneggiata per la assenza di Bellotto e Rampanti, non è riuscita a battere il Piacenza. L'incontro, che nel primo tempo è stato piacevole e ben giocato, è però scaduto di tono nella ripresa quando gli ospiti hanno badato quasi esclusivamente a difendersi.

SEREGNO-TRENTO 1-1 — Al 17' Arienti, al 78' Comagnin. Privo di tre elementi il Seregno ha disputato un buon primo tempo, poi, nella ripresa, ha rischiato grosso di fronte a un Trento apparso pericoloso in tre o quattro occasioni.

EMPOLI-SPEZIA 2-0 — Franca vittoria dei toscani con reti di Bonelli al 32' e Donati al 61'. Lo Spezia ha deluso, ma ha dovuto schierarsi con una formazione rimaneggiata.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Treviso 1-0
Cremonese-Derthona (rinv.)
Imperia-Pro Patria 0-0
Legnano-Savona 0-0
Rovereto-Lecco 0-1
Seregno-Trento 1-1
Solbiatese-Piacenza 1-1
Udinese-Padova (sospesa)
Venezia-Belluno (rinv.)
Verbania-Pro Vercelli 2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecco	20	16	7	6	3	22	13
Cremon.	20	14	6	8	0	14	4
Solbiat.	20	15	7	6	2	20	11
Venezia	20	14	9	6	1	17	10
Alessand.	19	13	5	9	1	15	9
Padova	17	14	7	3	4	22	14
Belluno	16	14	5	6	3	13	10
Trento	16	15	3	10	2	11	11
Verbania	15	15	5	5	5	16	12
Udinese	14	14	4	6	4	13	14
Seregno	14	15	4	6	5	9	13
Piacenza	13	14	3	7	4	11	13
Savona	13	15	3	7	5	13	14
Derthona	13	14	3	7	4	11	16
Legnano	12	15	3	6	6	9	17
Trevisa	12	15	3	6	6	9	13
P. Patria	11	15	3	5	7	7	16
Rovereto	10	15	1	8	6	7	13
Imperia	10	15	2	6	6	9	17
P. Vercelli	7	14	1	5	8	14	27

PROSSIMO TURNO — Belluno-Cremonese; Derthona-Solbiatese; Lecco-Imperia; Padova-Venezia; Piacenza-Alessandria; Pro Patria-Legnano; Pro Vercelli-Rovereto; Savona-Seregno; Trento-Udinese; Treviso-Verbania.

Girone B

Ancona-Olbia
D.D. Ascoli-Prato 2-0
Empoli-Spezia 2-0
Giulianova-Fano 0-1
Maceratese-Imola (susp.)
Massese-Pisa 0-0
Sangiovannese-Rimini 0-0
Spal-Sambenedettese (rinv.)
Viareggio-Entella 3-1
Viterbese-Lucchese 2-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
D. Ascoli	24	15	10	4	1	31	9
Parma	22	15	8	8	1	18	8
Sandon.	19	14	7	5	2	17	5
	18	14	6	6	2	10	10
Viterbese	18	15	6	6	3	12	12
Olbia	17	15	5	7	3	8	6
Rimini	16	15	5	6	4	16	13
Massese	16	15	4	8	3	13	11
Lucchese	13	15	4	7	4	15	12
Spezia	13	15	4	7	4	11	9
Viareggio	15	15	4	7	4	17	20
Empoli	14	15	3	8	4	10	11
Pisa	13	15	2	9	4	5	7
Giulian.	13	15	2	7	5	12	18
Ancona	12	15	2	6	7	11	14
Maceratese	11	14	3	5	6	7	11
Sangiov.	10	15	2	6	7	7	15
Prato	10	15	2	6	8	7	19
Entella	8	15	1	7	7	4	14
Imola	8	14	3	2	9	10	20

PROSSIMO TURNO — Anconitana-Lucchese; Entella-Massese; Olbia-Viterbese; Parma-D.D. Ascoli; Pisa-Imola; Prato-Maceratese; Rimini-Viareggio; Sambenedettese-Empoli; Sangiovannese-Giulian.; Spezia-Spal.

Girone C

Acquaspruzza-Casertana 1-0
Brindisi-Pro Vasto 3-0
Chieti-Potenza 2-1
Lecce-Avellino 2-1
Martina F.-Cosenza 1-1
Matera-Turris 1-0
Messina-Pescara 3-2
Salernitana-Crotone 1-0
Savoia-Perugiano 0-1
Siracusa-Trani 0-3

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Trani	21	13	8	5	0	16	3
Brindisi	20	15	7	6	2	17	4
Lecce	20	15	8	10	0	12	7
Salernit.	19	15	7	5	3	15	9
P. Vasto	18	15	7	4	4	14	10
Casertana	16	15	7	2	6	12	11
Cosenza	16	15	6	4	5	10	11
Messina	16	15	5	6	4	13	14
Pescara	15	15	5	5	5	16	12
Turris	15	15	5	5	5	14	11
Perugiano	14	15	4	6	5	12	12
Chieti	14	15	5	4	6	15	18
Potenza	14	15	5	4	6	11	14
Matera	13	15	3	7	5	9	10
Siracusa	12	15	3	7	5	10	16
Martina	12	15	2	8	5	6	15
Acquasp.	10	15	3	5	7	7	12
Savoia	10	15	3	4	8	7	19
Avellino	10	15	2	6	7	6	12
Crotone	10	15	1	8	6	6	15

PROSSIMO TURNO — Acquaspruzzo-Trani; Avellino-Potenza; Casertana-Lecce; Cosenza-Chieti; Crotone-Messina; Pescara-Siracusa; P. Vasto-Matera; Salernitana-Frosinone; Savoia-Betnidi; Turris-Martina Franca.

Domenica prossima il campionato è fermo, le gare riprenderanno il 2 gennaio 1972

Viareggio-Entella 3-1

VIAREGGIO, lunedì mattina.

(r. g.) E' stata una partita molto scialba, specialmente nel primo tempo. Il Viareggio è passato subito in vantaggio, al 6', per merito di Fiaceri. Fa raggio di Rossi al 30' con un tiro da 25 metri.

Nella ripresa, il Viareggio ha marciato a ritmo più spedito. Al 68' è arrivata la seconda rete, autore Colombo; terzo gol di all'89'.

Girone A: marcatori

7 RETI: Boscolo (Padova).

6 RETI: Modanese (Padova); Goli (Lecco) e Bellinazzi (Venezia).

5 RETI: Cimelillo (Lecco) e Crespi (Solbiatese).

4 RETI: Vanzini (Alessandria); Galetti (Belluno); Guerrieri (Cremonese); Giordano e Gabetto (Imperia); Tombolato (Padova); Rosso (Savona); Bellotto e Figlia (Solbiatese); Cicilira (Venezia); Collani e Galdelli (Verbania); Compagno (Treviso); Marchi e Jaconi (Lecce).

SERIE D - La Cossatese raggiunge la capolista bianconera

Biellese sotto tono contro il Canelli: 0-0

servizio particolare

Canelli, lunedì mattina.

Canelli - Biellese: pareggio (0-0) che accontenta tutte e due le squadre. Biellese rimane in testa alla, raggiunta dalla Canelli, che ha superato in casa l'Astimacobi. Il Canelli merita un'ottima posizione. Se si guardasse però il gioco espresso in vittoria andrebbe indubbiamente ai padroni di casa. Il Canelli ha capito tempestivamente ricostituire la prova opaca offerta domenica scorsa ad Asti, ieri gli uomini di Pigliè hanno manovrato con scioltezza mettendo in difficoltà l'avversaria. La Biellese è nuovamente apparsa una formazione priva di continuità nel rendimento. Alcuni attaccanti (Grandi, Bramati) hanno fatto troppo la mezza ed una difesa solida, ordinata. Anche Enzi e Cupello non hanno gran che impensierito De Francesco. Una prova nel complesso deludente, quella di bianconeri. Le alternanti pari non mancano.

Su un campo piccolo e col pesante Bramati e compagni hanno dimostrato di trovarsi veramente in difficoltà. Le azioni degne di rilievo della Biellese si sono viste a sprazzi. Il terreno ha fiaccato le gambe, ha smorzato quasi sempre la velocità del pallone, ha favorito l'imprecisione. Soprattutto il centrocampo bianconero ha patito quelli lottori negativi manovrando meno bene del solito. Una prima occasione sotto la porta dopo dieci minuti: Canelli che non riesce a ribattere il rilanciato dalla difesa ospite poi psicologicamente favorita. Un Canelli dal volto una netta pericolosa in contropiede, grazie a triangolazioni veloci e precise. Cerello, Motta e Matteoli hanno verso sola, ma con scarso fortuna.

Qualche tensione di troppo al 31' Bastoni salva il Canelli dal gol respingendo sulla linea di porto su un'incursione di Bramati. Al 36' tiro Matteoli. Malfarucchi I nel tentativo di liberare colpisce in area il pallone con un braccio. L'arbitro giudica involontario il fallo del difensore (e non vede l'episodio) e non concede, fra la proteste del pubblico, il rigore. Al 39' Matteoli riceve da Motta e colpisce il palo del portiere.

Ferruccio Cavallero

Canelli: *De Francesco; Ingnarra, Rulli; Testa, Bastoni, Alura; Cerello, Profi, Motta, Donagatti, Matteoli.*

Biellese: *Marigiani; Malfarucchi II, Costari; Malfarucchi I, Magnaghi, Sfogo; Capello, Milanesi, Bramati, Grandi, Enzi (Fiore).*

Arbitro: *Grillenzoni di Finale Emilia.*

Ha vinto l'Albenga (1-0)

Ad Arona un segnalinee querelato da un dirigente

Arona, lunedì mattina.

(g. r.) Incidenti ad Arona durante l'incontro con l'Albenga vinto dai liguri per 1 a 0. Calberti ha segnato il gol decisivo al 73' minuti dopo per fallo su un avversario è stato espulso Berra, capitano dei padroni di casa.

La decisione dell'arbitro Bologna (già dimesso in precedenza) ha irritato i compagni di squadra e i tifosi. gli spalti (con un giovane in carrozzella, guarito in 8 giorni) e volgi in campo. Un dirigente dell'Arona e la moglie hanno querelato un guardalinee (ritenendosi ingiuriati alcune espressioni).

I carabinieri hanno riportato la calma sul terreno di fuori e l'incontro è proseguito sino al termine.

SERIE B - Girone A

Risultati e classifica

Quattordicesima giornata

Albese-Sestrese 1-0
Arona-Albenga 0-1
Borgomanero-Gallaratese 2-0
Casale-Biellese 0-0
Casalese-Asti 1-0
Ivrea-Rapallo 1-0
Juve Doma-Borgomanero 0-0
Sestri Levante-Omegna 0-1

PROSSIMO TURNO (2 gennaio 1972): Biellese-Casalese; Borgomanero-Casale; Canelli-Albese; Gallaratese-Arona; Casalese-Ivrea; Omegna-Albenga; Rapallo-; Sestrese-Borgomanero; Sestri Levante-Juve Doma.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Casal.	22	14	9	4	1	23	7
Biellese	22	14	9	4	1	24	9
Astimac.	20	14	9	2	3	20	13
Albenga	19	14	8	3	3	16	10
Borgoman.	17	14	5	7	2	10	7
Canelli	14	14	5	4	5	25	15
Omegna	15	14	6	3	5	18	8
Borgom.	13	14	5	3	6	13	15
Arona	14	14	6	2	6	17	16
Juve D.	14	14	4	6	4	18	19
Rapallo	13	14	5	3	6	15	15
Albese	12	14	5	2	7	14	15
Sestri L.	10	14	3	4	7	5	10
Casale	9	14	3	3	8	8	19
Ivrea	9	14	3	3	8	7	22
Sestrese	9	14	2	5	7	6	22
Gallarat.	9	14	3	3	8	10	28
Gaviese	8	14	3	2	9	8	21

MARCATORI — 10 reti: Panzeri (Astimacobi); Bramati (Biellese) - 7 reti: Berisso (Astimacobi); Motta (Canelli) - 6 reti: Matteoli (Canelli); Marabini (Omegna)

Girone B

RISULTATI: Falck Vobarno-Legnago 1-3; Pro Sesto-Mic Mesta 1-1 (giocata sabato); Vigevano-Saronno 3-2. Le seguenti gare sono state rinviate per nebbia: Audace-Carnisese; Crema-Pavia; Fanfulla-Romanese; Busto-Gunatalla; Sassarese-Meina; Trevigliese-Pergolettese.

CLASSIFICA: Legnago p. 28; Vigevano 18; Fanfulla e Pro Sesto 17; Crema 16; Romanese e Saronno 15; Meina 14; Carnisese e Trevigliese 13; Pergolettese 12; Audace, Gunatalla e Mic Mesta 11; Pavia e Busto 9; Sassarese 8; Falck Vobarno 6.

PROSSIMO TURNO (2 gennaio 1972): Carnisese-Falck Vobarno; Gunatalla-Fanfulla; Legnago-Busto; Meina-Audace; Mic Mesta-Sassarese; Pergolettese-Pro Sesto; Romanese-Crema; Saronno-Pavia; Vigevano-Trevigliese.

A Cossato stop per l'Asti (1-0)

Rete decisiva di Poiré, che ha colpito anche un palo

Biella, lunedì

vinto l'attuale con l'Astimacobi, grazie ad una rete segnata da Poiré dopo circa gioco, e, oltre a disputare di due punti i avversari, anch'essi in corsa la promozione, si è affiancata alla Biellese in vetta alla classifica.

La superiorità dei padroni di è più netta di quanto far supporre il punteggio. L'autore della decisiva e Soltier hanno l'altro colpito, rispettivamente, la traversa ed un palo della avversaria.

La prima parte dell'incontro è stata caratterizzata da un certo nervosismo che serpeggiava fra i giocatori in maglia azzurra, accentuato dopo l'episodio (13'), del palo colpito da Soltier. L'arbitro Simuzza, di Roma, ha dovuto intervenire diverse volte. La rete decisiva è scaturita al 32' da un'azione di Borgato. Dopo aver ravvistato ad una carica a pochi campo, il mediano ha indirizzato il pallone a Soltier, che dal limite ha tentato di sorprendere il portiere avversario con un secco rasoterra. Galvagno ha parato, senza però trattenere il pallone, sul quale è piombato con tempestività Poiré.

Nella ripresa, all'8' Castelli ha sfiorato la porta difesa da Molli, che nel complesso ha compiuto pregevoli interventi. L'allenatore Nattino al 10' ha cercato, senza esito, di rendere più incisivo l'attacco sostituendo Castelli con Trevisan: quattro minuti dopo, Poiré ha mancato d'un soffio il raddoppio.

ALBESE-SESTRESE 1-0 — Al 74' Bernolfo. Al 80' espulsione del Chiappari per scorrettezze. Attacchi quasi costanti dei padroni di casa, fortunosi interventi della difesa ospite.

IVREA-RAPALLO 1-0 — Calligheo al 5'. Incontro vivace e combattuto. Espulso Rizzo al 63' per fallo e gioco falloso: palo di Casarino il. Esordio nell'Ivrea dell'allenatore Radaelli, subentrato a Votta, dimessosi dieci giorni fa.

CASALE-GAVIESE 1-0 — Chiarenza su rigore all'11'. Fra i padroni di casa sono risultati di rendita lasciando l'iniziativa alla squadra ospite.

VIGEVANO-SASSUOLO 3-2 — Al 5' Della Fiera; al 47' Abbiati su rigore; al 49' e al 91' Schiliro; al 63' Calcaiuri; al 72' Gualandi

Nello slalom del Kandahar al Sestriere per la Coppa del Mondo

Azzurri bravi (ma vince un americano)

Tyler Palmer si è imposto in due pazzesche discese - Rolando Thoeni è giunto quarto, precedendo il cugino e, soprattutto, affermandosi nella seconda "manche" - Gustavo, in ripresa al posto e lontano dalla forma migliore, è riuscito a tener testa ai rivali - Soddisfacenti piazzamenti anche per gli altri italiani

Sestriere. Rolando Thoeni è stato più bravo di Gustavo vincendo una «manche»

dal nostro inviato

Sestriere, lunedì

La vittoria dell'americano Tyler Palmer, scatenato al limite della follia e per nulla condizionato dal nuovo ruolo di campione affermato, In secondo piano per noi italiani a confronto con il clamoroso successo collettivo degli atleti azzurri nello speciale di Sestriere, prova di Coppa del M.

Per la prima volta, Gustavo Thoeni, pur avendo gareggiato all'altezza della propria fama, non è il primo degli italiani. Davanti a lui, quarto assoluto, è Rolando Thoeni, che al esordio nel primo di merito, ha ottenuto una squillante nella delle due «manches». Gustavo è quinto, un piazzamento è stato, poiché — accidacato com'è e ancora lontano dalla forma migliore — è riuscito a tener testa a tutto il gruppo dei migliori avversari, distacco che probabilmente avrebbe annullato in condizioni fisiche soltanto normali. Ma i dati positivi per gli azzurri non si fermano qui. Dopo la prima che, per la prima volta da sempre, è accaduto di vedere quattro italiani in classifica fra i primi dieci. Poi, sono retrocessi di qualche posizione Schmalz per sfortuna e Corradi per calcolo.

E' stato senz'altro una giornata di grazia, poiché ritroviamo tutti gli azzurri rimasti in classifica entro il 30° posto partendo da numeri impossibili. Corradi (12°) e Pegorari (19°) sono partiti dal terzo gruppo, Stricker (35°) e Compagnoni (29°) dal quarto, Besson (30°) dal quinto. In più, lo slancio formidabile di Pietrogiovanna, al tempo intermedio prima «manche» il ritardo di soli quattro decimi su Gustavo Thoeni, il «punch» d'attacco del vecchio Zandegiacomo, fuori classifica per un errore proprio alle ultime porte seconda serie, la decisione di fare una corsa vincente da parte di tutti, anche del povero Plank, costretto a scendere nella pista-trincea che ha accolto i concorrenti dell'ultimo gruppo. E' un peccato in un momento tanto favorevole non disporre di Carlo Demetz, forse lo slalomista naturalmente più dotato, che ancora risente dell'infortunio subito quest'estate nella tournée in Australia.

La gara di ieri ha confermato il valore delle nuove classifiche Fis, che hanno inesorabilmente tagliato fuori gli stilisti puri. Lo slalom è una prova d'attacco disperata. Tyler Palmer, all'arrivo della prima «manche», esibisce il suo sorriso scanzonato e una in slang che si può tradurre così: «*Do un calcio alla fortuna: se ci volta naso è fatta*», Jean-Noël Augert, per replicare al ritmo di Palmer nella prima che ha ottenuto un eccellente 6° posto con una seconda «manche» formidabile.

Rimane peraltro la rivelazione che Gustavo Thoeni si trovi un gradino al disopra degli altri. Lo vedremo appena si rimesso da quel malanno non grave, ma incidente su un rendimento fisico completo e quando, soprattutto, avrà trovato la forma perfetta. Il gradino sta tutto in quella dose di sicurezza nella discesa che fa da contraltare all'allegro rischio di un Palmer o di un Augert.

Giorgio Viglino

Queste le classifiche

SLALOM SPECIALE: 1. Palmer (Usa) (57"87-57"73) 115"60; 2. J. N. Augert (Fr.) (58"84-56"90) a 1"40; 3. Rohrer (Aus.) (59"25-56"80) a 1"80; 4. Rolando Thoeni (It.) (60"27-56"17) a 1"14; 5. Gustavo Thoeni (It.) (59"72-56"37) a 1"27; 6. Duvillard (Fr.) (60"53-57"63) a 2"93; 7. Fernandez-Ochoa (Sp.) (60"30-57"43) a 2"72; 8. Bachleda (Pol.) (60"86-58"37) a 3"3; 9. P. M. Bruggmann (Sv.) (59"85-56"77) e Tischall (Nov.) (60"23-58"23) a 3"15; 11. Alain Penz (Fr.) (60"65-58"09) a 3"45; 12. Corradi (It.) (60"27-59"13) a 5"16; 35. Stricker (It.) (61"84-60"16) a 6"35.6; 20. Compagnoni (It.) (61"82-60"35) a 7"1; 30. Besson (It.) (62"59-58"68) a 7"12.

COPPA DEL MONDO: 1. P. M. Biesmer (Aus.) e J. N. Augert punti 40; 3. Schranz (Au.) 33; 4. Rösl (Sv.) 29; 5. M. Duetscher (Sv.) 25; 6. Rohrer (Nor.) e Palmer 25; 8. Duvillard 24; 9. Tresch (Sv.) 22; 10. Rohrer 13; 11. Bachleda 14; 12. P. M. Cordu (Au.) e R. Thoeni 13; 14. G. Thoeni 8.

Meno Gustavo Thoeni

Ora tutti a Caspoggio per il Trofeo Vanoni

Sestriere, (g. vig.) *Gli azzurri sono scappati alla svelta da Sestriere per raggiungere Caspoggio, in Valtellina, ove domani prende il via il Trofeo Vanoni. Tutta la squadra schierata al Sestriere si ripresenta in tiro nel nuovo concorso che, pur facendo parte del Circuito B, quello di Coppa Europa, do riunire fior di campioni proprio per la vicinanza coincidenza con le gare di Coppa del sospese da ieri a gennaio.*

Tutti gli azzurri meno Gustavo Thoeni, che è a casa per rimettersi in sesto dalla botta subita nei giorni scorsi con una buona settimana di riposo, sono presenti. La ripresa degli allenamenti, per Thoeni, è rimandata a dopo Natale: dati leggere sulle pendici delle montagne di Trafoi.

Stella primo, è

Gianfranco Stella ha vinto la gara di fondo di Prato Rolle, coprendo i 15 km del percorso in 44'40". Per il Koalner è riuscito a spuntarla su Franco Nones.

Sci: vince Elena Annoni

Elena Annoni, dello Sci Club Pirovano, ha vinto lo slalom speciale e la «combinata» di Aya-Champoluc.

Mino battuto in 350 si rifà con due vittorie

Gare a Sydney - Agostini, lento al via, non riagguanta l'australiano Hindle

Sydney. Agostini in azione a Oran Park (Telefoto)

Sydney, (f. s.) Clamorosa sconfitta di Giacomo Agostini e della sua MV-Agusta 350 in una gara motociclistica disputata sul circuito di Oran Park, a Sydney. Il dieci volte campione del mondo ha avuto una partenza lenta e a nulla è valso il suo successivo inserimento al battistrada: l'australiano Bryan Hindle, su Yamaha. Hindle si è imposto con 7" di vantaggio sull'italiano al termine dei 12 giri del circuito, migliorando inoltre il primato della pista con un eccellente 50"3, di quattro decimi di secondo inferiore al precedente.

Giacomo Agostini, comunque, si è riscattato in altre due , riservate entrambe alla classe 500, rispettivamente su 10 e 20 giri. Nella prima prova della mezzo litro, Hindle è caduto mentre procedeva a circa 150 chilometri orari, rialzandosi miracolosamente illeso. Nella seconda, Agostini ha migliorato il del circuito di 2000 metri nel tempo di 50"2. Questi i tempi realizzati da Agostini nelle due prove riservate alla classe 500: 16 giri (chilometri 32) in 13'44"; 20 giri (chilometri 40) in 16'02"7;

Basket: il Sacià verso la A

Gorizia, lunedì mattina.

(f. s.) Quasi una passeggiata per il Sacià Asti la partita con i piemontesi della Splugen a Gorizia. Gli uomini di Mac Gregor, infatti, hanno preso vita al 2' del primo tempo per poi cedere il schianto.

Privato che lo spettacolo offerto dai piemontesi sia stato interrotto da alcune discutibili dei direttori di gara che sono apparsi veramente favoriti mentre non ne avevano affatto bisogno. Il ritmo delle realizzazioni è comunque salito nella ripresa: 68 a 56 il risultato finale i piemontesi che proseguono la loro marcia verso la serie A. De Simone, con i 25 punti realizzati e il prezioso lavoro sotto i tabelloni, ha dimostrato il valore della sua esperienza.

Risultati e classifica

Ieri non si sono disputati i campionati di basket di serie A, a degli impegni Nazionale militare e di quella femminile. Sono invece continuati regolarmente i tornei cadetti.

SERIE B (ottava giornata): Candy Brugherio-Furlì 65-58; Splügen Gorizia-Sacià Asti 68-56; Pinarello Mestre-CSM Mestre 78-63; Gamma Varese-Pegaso Vigevano 96-91; Patriarca Udine-La Torre Reggio Emilia 98-53; Montenegro Bologna-Auxiliatrice Milano 58-53.

CLASSIFICA: Sacià e Candy punti 14; Fluobarna 12; Splügen e Gamma 10; Forlì e Auxiliatrice 8; CSM 6; La Torre, Pegaso e Patriarca 4; Montenegro 0. Sacià e La Torre una partita in meno.

Il derby è del Birichin

Battuta la Ginnastica 85 a 75 - Grande prova di Benatti (centravanti mancato del Torino)

(a. lav.) *Maurizio Benatti, sedici anni, gambe e talento da grande personaggio del basket, è la «stella» del Birichin Torino, la squadra dei «mago» che si gioca a conquistare la promozione in serie B, tra poco di anni il quasi più promettenti nel vivaio del Torino: piccolo centravanti e poteva diventare un calciatore di buon livello. La passione del basket ed l'abilità di Gonnelazi lo strapparono alle fatiche degli allenatori delle «minori» e grande è stata Benatti è diventato un d'attacco, già nazionale cadetto e ora junior. Ieri Maurizio ha confermato tutto la sua classe nel derby torinese di serie C: 29 punti segnati, con una media di realizzazione entusiasmante (19 centri su 16 tiri), controllate a tutto qua, qualche «cazzata» da applauso. Una partita da mettere in cornice che ha alzato il sipario del Birichin, ultimo per 85 a 75.*

Il risultato nella sua proporzione premia la generosa reazione della «Ginnica» nella parte della ripresa: alla fine del primo tempo il Birichin era avanti di 8 punti 145 a 137), poi verso portato il suo margine a 25 lunghezze. Quando è uscito Benatti (stanco), insieme con Carli no e Milton, il Birichin ha cominciato a mollare, perdendo palloni e propiziando il recupero degli avversari (con Violante mattatore, 17 punti tutti nella ripresa, Tommasini molto efficace sotto canestro, Garrone e Maffei positivi).

Il colpo finale ha un po' guastato la festa del Birichin, che aveva dominato dall'alto il primo tempo. La Ginnastica, partita con un quintetto inedito, ha perso con onore. Merito dei giocatori, gridati e solitivi, che hanno saputo almeno ricucire l'irreparabile «frattura» che esiste nella squadra, con l'allenatore Gastaldi «coinvolto» alcuni Bonansea un «gran consiglio» decisivo. I provvedimenti Gastaldi reterà al suo posto, forse gli verrà affiancato nella conduzione della squadra uno dei giocatori «anziani».

SERIE C (ottava giornata): Alpe Bergamo-Amatori Carrara 71-58; Brumia-Onda Pavia 63-59; Olimpo Alba-Radici Celana 84-69; Vicenza-Junior 58-56; Valtarese-Albisola Genova 34-37; Ginnastica-Birichin

CLASSIFICA: Birichin punti 14; ; Vicenza, Alpe Brescia 10; 8; Valtarese, Junior, Onda e Ginnastica 6; Olimpo 2.

NOTIZIE IN BREVE

Il Torino sposi in judo

Un'allieva di judo, Egle Garbolio, ha sposato il proprio istruttore, la cintura turinese Pino Grammondola, nella palestra dove l'ha conosciuto; sposi, testimoni ed invitati indossavano i tradizionali costumi giapponesi di lotta.

Marcucci 1° agli assoluti

Marcucci, del C.S. Fiat, si è imposto nella categoria oltre 100 kg ai campionati italiani assoluti di lotta greco-romana di Imola. Gli altri quattro atleti della squadra torinese invece hanno dovuto accontentarsi: Guerracci e Bernardi a Scholz (57 kg), Rocco a Catera (71 kg) e Filipponi a Magnani (100 kg).

La Panini sconfitta

La squadra di pallavolo del Panini è stata sconfitta a Firenze dalla Rinti per 3-2, nel posticipo del campionato di serie A maschile. In classifica i fiorentini salgono così a 20 punti, seguiti dai Panini con 18. In B continua il duello fra Cus Torino e Alessandria sempre imbattuti. I torinesi hanno vinto a Trieste contro la Bor per 3-1 mentre la Alessandria ha superato i VV. F. Ferroni Verona per 3-0.

Montesi tricolore ad Ancona

Maurizio Montesi ha vinto ieri ad Ancona il titolo italiano di ginnastica artistica (imponendosi nella prova di corpo libero, agli anelli e alle parallele). Altrettanto è stato il migliore nel volteggio al cavallo, mentre Pallotti ha prevalso nelle sbarre.

L'incontro deciso (3-0) da un calcio piazzato

Rugby: sorpresa nel derby il Cus è battuto dal Torino

Sorpresa grossa al Motovelodromo. Con «papà» Travaglini che lascia il campo in trionfo issato sulle spalle dei ragazzi vittoriosi. Perchè al Torino Barigiupo è riuscita la grande impresa di sovvertire il pronostico battendo 13 a 0 i compagni del Cus Torino nel *derby* di Serie B di pallavolo. Sorpresa grossa perchè il Cus è in capolista ed il Torino staziona nella bassa classifica: ma, si sa fin troppo bene, quando c'entra il campanile ogni considerazione va a farsi benedire. Questa premessa, comunque, non intrigga in inganno perchè il successo del Rugby Torino è stato pienamente meritato.

La mischia vincente è stata indovinata in pieno da Travaglini. Tolte dalla «mischia», Rossini e Stano schierate trequarti centro: lo spostamento aveva lo scopo di «contrare» efficacemente lo spauracchio sudafricano Warner, pezzo forte del Cus. E' successo invece che, poco o niente servito il battitore sudafricano, Rossini si è trovato a ricevere la palla dal trascinatore galvanizzando sia i trequarti che gli avanti. Attorno a lui ha giostrato una squadra ricca di grinta e di concentrazione che ha avuto i suoi punti di forza nel mediano di mischia Valenti, in Montaña, Nicolosi e nel possente Pagliarello.

Contro un «quindici» così ben registrato e che ha mantenuto a lungo l'iniziativa, un Cus Torino irriconoscibile, contuso e senza idee. Non un'apertura, degna di questo nome, mai una palla da giocare pulita per i trequarti, errori madornali di presa, l'assenza assoluta di un uomo capace di sfruttare i calci piazzati. Poi che è chiaro che questo non è il «vero» Cus non resta che sperare in una pronta riabilitazione che valga a tener vive le speranze di promozione: perchè, malgrado il passo falso, i bianconeroblu rimangono in testa alla classifica.

L'incontro è stato deciso da un calcio piazzato (da una quindicina di metri) dal grande Montaña al 14' della ripresa. A questo proposito bisognerebbe dilungarsi sull'arbitro Gozzi di Milano il quale ha calcato una serie di personalissime interpretazioni del regolamento e due polmoni di acciaio: per 80 minuti filati non ha mai smesso di fischiare, a proposito (qualche volta), e sproposito quasi sempre. Particolarmente disarmante la disinvoltura nel ricreare calci di punizione inesistenti. Unica nota favorevole al direttore di gara l'assoluta imparzialità nel concedere i calci all'una o all'altra squadra. Al Torino il merito di averne saputo sfruttare almeno uno, abbastanza difficile, dopo averne sbagliati (come il Cus dei tentativi altri di facilità irrisoria.

All'incontro ha assistito un pubblico abbastanza folto: in prima campionati passato

I mediani Valenti, a destra, e Costa a confronto (Moisio)

come gli Alcati, Bonino, Cannì, Dotti, Tescari, Antonioli e tanti altri. Molti erano stati richiamati dalla presenza in campo di Malcom Warner, ma son rimasti delusi. Solo in un paio di occasioni il sudafricano è stato lanciato a dovere. Ha sempre però trovato sul suo cammino l'implacabile Rossini.

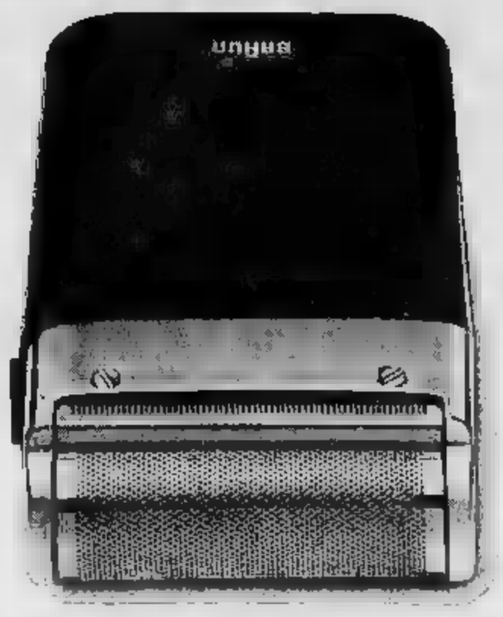
Giuliano Califano

Cus Torino: Symeon, Fasano, Warner, Cerqui, Pontillo, Cavallo, Costa (Antonioli dal 70'), Lowe, Boarolo, Farisco, Sosso, Bar, Garello, De Nicolai, Guglielmino II.

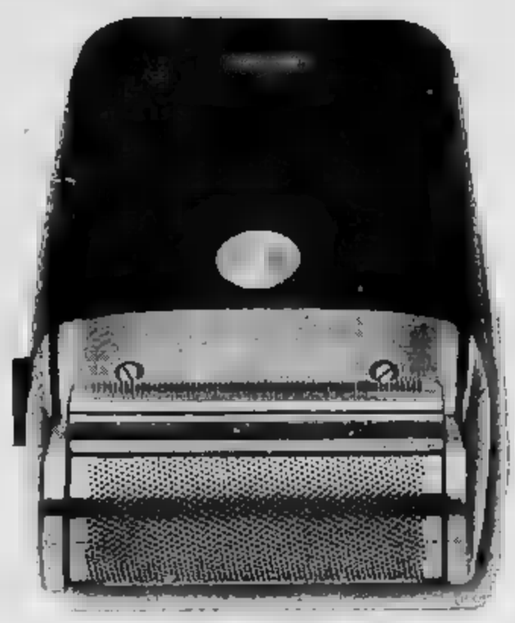
Rugby Torino Bonigalupo: Biasco, Nicolosi, Valle, Rossini, Freschi, Montaña, Valenti, Rizzi, Battistoni, Pagliarello, Montalto, D'Alcorto, , Manto, Viglano.

Arbitro: .

Braun si rade di 8000 lire.



Scegli il SYNCHRON



Scegli il SIXTANT Super

~~L. 21.900~~
L. 13.900

~~L. 20.500~~
L. 12.500

Braun regala a tutti 8.000 lire, proprio a Natale.
E potete scegliere.
Braun Synchron: 8.000 lire di meno!
Braun Sixtant Super: 8.000 lire di meno!
Anzi, fate una cosa:
compratene uno per voi e uno per regalo.
E' così che risparmierete ben 16.000 lire!
Non è un bel regalo, per Natale?

BRAUN

STAMPA
Lunedì 20 Dicembre

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 294

Chi ha manipolato i nastri?

Le bobine "mafiose„ all'esame dei tedeschi

Il procuratore generale della Repubblica a Roma ha avocato a sé l'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche dopo la fuga di Liggio - Tecnici stranieri accerteranno se ci sono cancellazioni

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Saranno alcuni tecnici tedeschi ad accertare se sono stati manipolati i nastri magnetici sui quali, due anni or sono vennero incise le conversazioni telefoniche

fra elementi mafiosi subito dopo la fuga e la cattura di Luciano Liggio.

Lo ha deciso il procuratore generale della Corte d'appello, dott. Carmelo Spagnuolo, nel tentativo di risolvere il mistero di queste intercettazioni, che sembrano essere state alterate — questo almeno è il sospetto — da chi potrebbe aver avuto interesse a far scomparire tracce di circostanze compromettenti.

Il magistrato è giunto alla conclusione che soltanto una superperizia affidata a tecnici qualificati e per di più stranieri garantirà di poter, in una vicenda che potrebbe, in teoria, adombrare responsabilità negli ambienti giudiziari e di polizia. Infatti, se ipotesi, qualche manipolazione fosse stata compiuta, la colpa potrebbe essere attribuita soltanto a funzionari della questura e a magistrati della procura della Repubblica di Roma.

Le 35 bobine contengono le intercettazioni telefoniche compiute tra il gennaio e il marzo 1970, all'epoca dell'indagine per la fuga di Liggio dalla clinica romana, dove il boss di Corleone si era fatto ricoverare dopo essere stato assolto dalla Corte d'assise di Bari. Furono messi sotto controllo alcuni apparecchi telefonici, tra i quali quello di un altro boss mafioso, Frank Coppola, e del noto consulente fiscale, Italo Jalongo.

Da principio, la magistratura concluse che le intercettazioni non avevano dato risultati positivi. Le bobine furono affidate a tre o quattro sostituti della procura della Repubblica, i quali volevano controllare se potevano rintracciarvi elementi per altre indagini in corso. Tali indagini riguardavano le speculazioni edilizie nella zona di Pomezia dove abitava il Coppola, lo scandalo delle autostrade dell'Anas, favoritismi nei confronti di Natale Rimi (assunto alla Regione Lazio), figlio di un boss arrestato per omicidio l'estate scorsa.

Ad un certo punto, la Commissione antimafia richiese alla magistratura quelle bobine e dai primi esami ebbe il sospetto che qualcuno le avesse manipolate. Nello stesso momento, uno dei sostituti procuratori della Repubblica, Franco Piotino, pensò di rivolgersi ad un tecnico; questi lo avvertì, dopo un controllo molto attento, che, su quattro bobine prese in esame, almeno due mostravano tracce di alterazioni: nomi sostituiti, brani di conversazioni cancellati. Da qui la decisione del procuratore generale della Corte d'appello di avocare a sé l'inchiesta.

Il proposito di rivolgersi a tecnici stranieri è originale nella storia giudiziaria italiana.

La decisione del dott. Spagnuolo è stata determinata da due motivi: gli esperti tedeschi sono considerati al di sopra di ogni sospetto per quello che riguarda eventuali influenze mafiose e di una tecnica tra le più avanzate in questo settore della fonia che è in continua evoluzione.

Prosegue, sia pur tra molte difficoltà, l'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura, in seguito all'interrogazione del sen. Jannuzzi, sui rapporti tra elementi mafiosi e giudici della procura della Repubblica di Roma. E' stato interrogato, nei giorni scorsi, anche il procuratore della Repubblica, dott. Augusto De Andreis, al quale il socialista contesta che dagli uffici di cui è responsabile siano uscite informazioni relative ad istruttorie in corso. De Andreis ha escluso che manipolazioni delle bobine possano essere compiute negli uffici giudiziari e che qualcuno dei suoi sostituti abbia violato il segreto istruttorio.

Guido Guidi

Alto magistrato morto a Taranto

Roma, lunedì mattina.

E' morto ieri, nella sua casa di Taranto, Vincenzo Fortunato, presidente di sezione della Corte di cassazione, padre del dott. Pietro Fortunato, capo gabinetto della presidenza del Consiglio. *(Ag. Italia)*

La nebbia e l'imprudenza hanno mietuto vittime sulle strade

Giovani coniugi morti nell'auto urtata da una vettura in sorpasso

In fin di vita la loro bambina - La sciagura a Milano: l'auto pirata è riuscita a fuggire - Una bimba di 6 anni perde la vita in uno scontro ad Alba - Alessandria: una donna travolta da un'auto mentre scende dal filobus - Un ciclista investito e ucciso a Borgomanero - Tre persone sono morte nel Veneto

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un tragico scontro ha causato una sciagura ieri pomeriggio, in via Scarampo, l'arteria di raccordo tra le autostrade Nord: due giovani coniugi sono morti; due bambine sono in fin di vita.

Una «Ford Escort» era a bordo tre persone. Alessandro Schiavon, 29 anni, la moglie Diana, di 27 anni, e la figlia Marina, di 6 anni. Dal groviglio delle due auto Il Cuberli e la moglie sono stati estratti ormai cadaveri: la figlia Marina è stata ricoverata in condizioni disperate. I tre della «Ford», anch'essi in gravi condizioni sono stati ricoverati all'ospedale di Niguarda: lo Schiavon e la moglie con prognosi di 40 giorni, e il piccolo Cristiano con prognosi riservata.

Polizia e carabinieri stanno ricercando l'auto «pirata».

Monticello d'Alba, lun. matt. *(g. f.)* Una bimba di 6 anni ha perso la vita e quattro persone sono rimaste gravemente ferite nello scontro tra due auto. L'incidente è avvenuto ieri alle 20 sulla provinciale da Monticello alla frazione Sant'Antonio, in località Sottoripa.

Una «1100», guidata da Nicola Chiesa, 44 anni, di Musotto d'Alba, si è scontrata con una «600», sulla quale viaggiava l'agricoltore Antonio Margaria, 35 anni, di Monticello Borgo, la moglie Cesarina Saglia, 32 anni, la figlioletta Simonda, 6 anni, e la nonna paterna Clara Margaria Falletti, 60 anni.

L'urto è stato violento. Durante il trasporto all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, la piccola Simonda ha cessato di vivere.

Borgomanero, lunedì matt. *(g. a.)* Ieri alle 19, una «1300» condotta da Cerutti, 50 anni, ha investito, in bivio per Marzalesco, il ciclista Giuseppe Barbaglia, 70 anni. Nell'urto il Barbaglia è stato scaraventato in un fosso ed è morto all'istante.

Alessandria, lunedì mattina. *(s. c.)* La pensionata Maria Orsola Boveri, 75 anni, residente al rione Orti di Alessandria, scendendo dal filobus in una fermata in viale Milite Ignoto, è stata travolta da una «600» condotta dal cinquantaduenne Domenico Del Cane. L'automobilista, per la fitta nebbia, non aveva scorto in tempo la donna. La Boveri ha riportato trauma cranico, frattura del naso e di una gamba: è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale.

Lodi, lunedì mattina. *(p. c.)* Il traffico Lodigiano è rimasto bloccato, ieri sera, per la nebbia: zero sulla Emilia e sulle altre statali per Pavia, Brescia e Mantova.

Numerosi gli incidenti dalli sull'Autostrada e, nel tratto Lodi-Piacenza e nel circondario di Lodi. Dieci i feriti, due i ricoverati con prognosi riservata all'ospedale maggiore di Lodi.

Trento, lunedì mattina. *(a. n.)* Un ragazzo di 11 anni, Carlo Libera, è stato investito da un'auto, guidata dal cantoniere Agostino Campestrini, 38 anni. Il ragazzo è deceduto tra le braccia dei genitori mentre veniva trasportato all'ospedale.

Roma, lunedì mattina. *(a. r.)* Un artigliere di Artiglieria è morto l'altra notte precipitando alla guida di una «Giulia» sport in un burrone, mentre percorreva la Via Braccianense. L'ufficiale, Ferdinando Tagliola Russo, 26 anni, in servizio presso la «Piave» a Civitavecchia, dove risiede la sua famiglia.

In una curva, è uscito di strada ed è finito in una forra profonda 12 metri. La nebbia, che fino a ieri mattina ha coperto la zona della Tolfa, ha impedito che i numerosi automobilisti di passaggio sulla Braccianense notassero i fari della vettura rimasti accesi in fondo al burrone.

Venezia, lunedì mattina.

A causa della nebbia, tre persone sono morte in incidenti stradali. Sull'autostrada Mestre-Trieste, presso Quarto d'Altino, un autocarro con rimorchio e un camion. Alessandro Bertolotti, 44 anni, di Bergamo, e un'altra persona, ancora identificata, sono rimasti prigionieri nella cabina: trasportati all'ospedale di Mestre, sono morti poco dopo il ricovero.

A Ceggia, sulla statale Triestina, Bruna Moro, 24 anni, alla guida di una «850» è finita contro un camioncino guidato da Sergio Tamai, 30 anni, di San Donà. La donna è morta.

Nei pressi di Treviguano, sempre a causa della nebbia, due coniugi, Bortolo e Maria Zannini, di 51 e di 46 anni, a bordo di una «Simca» sono stati travolti da un autocarro. I due coniugi sono stati ricoverati nell'ospedale di Mestre con prognosi riservata. *(Ansa)*

Benevaglienna, lunedì matt. *(c. f.)* Una ragazza di 21 anni, Renata Bo, residente a Narzole in via Garibaldi 17, ha perso la vita in un incidente stradale nel quale sono rimasti feriti altri tre giovani. La Bo, con la sorella Livia, di 23 anni e due loro amici, il geom. Mario Sarotto, di 23 anni, ed il meccanico Gianfranco Ciravegna, di 25 anni, tutti di Narzole, si erano incontrati questa sera in un caffè del paese. Verso le 23, i quattro salirti sulla «500» del Sarotto, si erano diretti verso Benevaglienna. Alla periferia del paese in curva, forse a causa del fondo stradale ghiacciato, l'auto è sbandata finendo contro il muro di una casa.

Renata Bo decedeva quasi subito. Il Sarotto e Livia Bo venivano portati all'ospedale di Bra, dove venivano ricoverati con prognosi riservata; il Ciravegna all'ospedale di Benevaglienna era giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Un giapponese incendia un jet poi fa harakiri

TOKIO, lunedì mattina.

Un giovane giapponese che voleva uccidersi, ha provocato un incendio a bordo di un aereo della «All Nippon Airways» poi si è colpito al torace, con un coltello da macellaio, ed è morto mentre lo portavano all'ospedale.

Il comandante dell'aereo e un passeggero hanno riportato lesioni leggere ferite lottando con l'uomo, Masaaki Arai, di 32 anni, mentre tentavano di immobilizzarlo.

Il grido di «voglio uccidermi». Il giovane è comparso di bordo dell'aereo e gli ha dato fuoco. Mentre alcuni membri dell'equipaggio spegnevano l'incendio, il comandante e alcuni passeggeri tentavano di immobilizzare il Masaaki. Quando l'aereo è giunto all'aeroporto di Tokio, l'uomo è stato consegnato alla polizia che l'ha portato immediatamente all'ospedale, dove ormai era tardi.

(Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE

LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Spaventosa tragedia della gelosia in un paese presso Colonia

Strage d'un torinese in Germania uccide 2 persone, ferisce la moglie

L'assassino, 36 anni, viveva separato dalla consorte tedesca - Sabato dovevano discutere per la divisione dei beni - La donna si era fatta accompagnare da un sacerdote bergamasco, da un operaio siciliano e da un'amica pure italiana - L'omicida ha fulminato a colpi di fucile il prete e l'operaio e ferito gravemente la moglie - Poi si è costituito

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

A Porz, presso Colonia, un torinese di anni abitante in Germania ha ucciso sabato mattina alle 10,30 con tre colpi di rivoltella a ripetizione un sacerdote, lo stesso un operaio — pure italiani — e ha ferito gravemente la moglie tedesca che voleva divorziare. L'assassino si chiama Manfredi Orgera. Nato a Torino il 26 dicembre 1935, aveva conseguito nella città piemontese la maturità ed aveva studiato chimica all'università di Colonia senza però conseguire la laurea. Parla quattro lingue. Le vittime sono don Giuseppe Balistrieri, di 34 anni, nativo di Fontanella in provincia di Bergamo, ma residente a Parma d'Alpago, in provincia di Belluno, missionario addetto ai giovani della chiesa di Colonia e l'operaio di carriera Salvatore Santamaria, di 35 anni, da Futaro, in provincia di Agrigento, e moglie dell'Orgera, Ursula, di 35 anni, madre di tre figli. Una quarta persona, una attivista delle Acli, signora Maria Kammoll, testimone della tragedia, è rimasta illesa.

Sabato mattina la signora Ursula Orgera si è fatta accompagnare dal sacerdote, dalla signora Kammoll e dall'operaio, tutti amici e famiglia, nella propria casa, per discutere con il marito sulla separazione. Da tempo i coniugi Orgera erano in lite, la signora si era separata di fatto nell'estate scorsa, rifugiandosi in casa di amici, insieme con i due bambini, rispettivamente di 2 anni e di sei mesi. Per il tramite di un avvocato aveva presentato istanza di divorzio, motivata da continui maltrattamenti e da violenze sessuali del marito. Sabato la signora avrebbe dovuto riconsegnare al marito l'automobile che gli aveva portato via mesi fa e ottenere in cambio i chiavi e casa.

Manfredi Orgera ha finto di acconsentire allo scambio, ha offerto da bere ai suoi ospiti. Il ha fatti accomodare. Poi è andato nella camera dei bimbi, ed è rientrato con il fucile spianato. Senza dire parola, apparentemente calmissimo, ha sparato e bruciapelo contro il prete, mentre altri si davano alla fuga sulle scale. Il ha inseguiti, ha colpito l'operaio Santamaria sul portone, lo ha fulminato. Poi ha inseguito la moglie, che cercava riparo verso la soffitta, e l'ha colpita al petto. La signora Kammoll, intanto, si era barricata in casa, ed è riuscita a tenere chiusa la porta che l'Orgera cercava sfondare con il calcio del fucile.

Intanto, richiamata dagli spari e dalle grida, era arrivata gente. Orgera è corso in strada con il fucile in mano, ha fermato un taxi e ha chiesto di venire accompagnato al più vicino commissariato di polizia. Strada facendo ha incrociato una vettura della polizia che stava arrivando con le sirene urlanti, ha fatto bloccare il taxi, ha pagato la corsa, si è consegnato tranquillo agli agenti, dicendo in ottimo tedesco: «Ho ucciso mia moglie e un paio di altre persone».

La polizia, assai avara di informazioni, ha detto ieri che Manfredi Orgera era — a quanto ha riferito un suo fratello — pluridiplomato di casa mia in via Robino. Innamoratissimo della giovane moglie volevo perderla, e soprattutto non voleva rinunciare ai due figli. Due o tre giorni prima del delitto, sapendo che mia moglie lo avrebbe fatto allontanare da casa, aveva comperato un fucile a ripetizione (la Germania la vendita delle armi è libera) e caricatori con cinque colpi ciascuno.

Alla polizia ha detto: «Non volevo ucciderli, soltanto sparare per aria per impaurirli, è stato il prete che mi si è gettato addosso per strapparmi l'arma. Allora, quando l'ho visto morto non ho capito più nulla, e ho sparato anche agli altri», I genitori dell'Orgera abitano a Torino.

Tito Sansa

A Agenti e commissariato di polizia hanno elevato negli ultimi giorni decine di contravvenzioni a negozianti ed a venditori ambulanti, soprattutto di generi alimentari, per non aver esposti i cartelli con i prezzi delle merci poste in vendita.

Un cacciatore cade e ferisce l'amico

Voghera, lunedì mattina.

(s. p.) Un drammatico incidente di caccia è avvenuto nel pomeriggio di ieri nel comune di Godiasco. L'autista Giovanni Feraboli di 51 anni, residente a Milano, durante una battuta nei dintorni della frazione Pometa ha ferito accidentalmente un amico che lo accompagnava.

Il Feraboli è scivolato sul terreno bagnato e, nel cadere a terra, dal suo fucile automatico calibro 12 è partito un colpo che, dal basso verso l'alto, ha raggiunto Luigi Fassaroli, di 44 anni, manovale, abitante a Cerre dei Capricoli (Cremona) il quale camminava davanti a lui a una distanza di circa sette metri. La scarica ha preso di striscio la regione occipitale.

Entraîneuse licenziata tenta d'accidersi a Loano

LOANO, lunedì mattina.

(g. m.) Una giovane di 23 anni, Giacomina Gregoletto, originaria di Follina in provincia di Treviso, da qualche tempo assunta come entraîneuse in un locale notturno, ha tentato di togliersi la vita ingerendo un notevole quantitativo di tintura di iodio. E' ora ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure in condizioni gravissime. Il gesto pare sia da attribuirsi di sconforto per la rimasta senza lavoro. Il proprietario del locale, Francesco Scirè, di 37 anni, l'avrebbe licenziata perchè è stato interessante.

Ventimila lavoratori in agitazione per il contratto

Una domenica senza cinema per lo sciopero del personale

Nelle grandi città l'astensione è stata quasi totale Un'unica eccezione, Palermo - «Picchetti» a Milano

Roma, lunedì mattina.

Le sale cinematografiche sono rimaste chiuse, ieri, per lo sciopero nazionale dei lavoratori del settore proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria, Fils-Cgil, Fuls-Cisl e Uil-spettacolo. L'astensione, alla quale hanno aderito parte dei ventimila lavoratori (operatori, cassiere, personale di controllo e amministrativo) è stata indetta, informa un comunicato sindacale, «dopo aver constatato l'impossibilità di proseguire la trattativa intrapresa con l'associazione degli industriali Anec-Agis per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro».

Le sale cinematografiche interessate allo sciopero erano settemila. Sono rimasti aperti — perchè la vertenza non li riguarda — i cinema del piccolo esercizio e le sale parrocchiali.

A Milano, dove gli scioperanti hanno organizzato «picchetti» l'astensione è stata totale; la provincia, invece, e altri centri della Lombardia, molte sono rimaste aperte.

A Bologna allo sciopero ha aderito l'80 per cento. Il fermo tutte le undici prime visione hanno funzionato regolarmente. Alcuni operatori, avvicinati dai cronisti, hanno detto che l'organizzazione sindacale di categoria, a Palermo, è molto carente: «*Per questo* — hanno spiegato — *non scioperiamo, perchè non ve ne sarebbero motivi*».

I sindacati hanno chiesto alla controparte l'aumento delle retribuzioni, l'avvio progressivo della parità del trattamento normativo, il quattordicesimo mensilità e la riduzione dell'orario di lavoro. «*Ma la controparte* — precisa un comunicato dei sindacati — *ha risposto a queste richieste con un'offerta definitiva il cui onere dovrebbe superare l'otto-nove per cento. Una posizione che non lascia spazio ad una trattativa seria*».

Per l'Associazione degli esercenti (Anec), la «piattaforma rivendicativa» dei sindacati è «*eccezionalmente onerosa e a la sua incidenza, tra richieste di natura economica e normativa, è valutabile, per alcune situazioni, fino ad oltre il 200 per cento di maturazione del costo globale del personale, che ammonta attualmente a miliardi e lire*».

«*Aumenti di genere* — sostengono gli esercenti — *non possono assolutamente assorbiti in alcun settore produttivo, e tanto meno nelle aziende di esercizio cinematografico*». (Ansa)

Litiga con tre vigili che gli prendono l'auto

ROMA, lunedì mattina.

(r. s.) Tre vigili urbani hanno denunciato un automobilista per minacce, resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, ed un passante per oltraggio. Uno dei tre vigili, Giuseppe Reda, è stato ferito a mano e dichiarato guaribile in quattro giorni.

L'episodio è accaduto ieri mattina, quando un'autogrù dei vigili urbani ha prelevato in via Vittoria Colonna, nel quartiere Prati, l'auto «Dino-Fiat» di Luigi Rossi, che si trovava in divieto di L'operazione era arrivata fase conclusiva, quando è sopraggiunto il proprietario vettura. Il quale, secondo la denuncia dai vigili, avrebbe preteso la restituzione della sua vettura.

Invitato ad cubire il ridetto circolazione, il Rossi avrebbe detto di averlo lasciato a casa. Al rifiuto dei vigili di riconsegnargli l'auto, il Rossi sarebbe salito sul furgone, impedendo il trasporto della vettura. Avvertiti, arrivati sul posto pochi minuti dopo il brigadiere Italico De Carolis, il vigile scelto Guglielmo Russo e il vigile Giuseppe Reda, del reparto «radiomobile», i quali hanno rinnovato a Luigi l'invito gru e di lasciare vettura.

Il Rossi si sarebbe però rifiutato, avrebbe insultato i tre vigili, e colto una mano del vigile Reda, che tentava fatto scendere, procurandogli escoriazioni sul dorso e sul palmo. Mentre avveniva discussione tra Luigi Rossi ed i vigili, sarebbe intervenuto un passante, Ettore Fatta, che è stato denunciato, a sua volta, per oltraggio a pubblico

Tragico sorpasso sul ponte di Agognate

Un'auto con quattro a bordo precipita nel canale Cavour

Non è stata ancora recuperata - Non si conoscono i nomi delle vittime: pare che venissero dalla Francia

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Spaventosa sciagura, ieri, verso le 16, sull'autostrada Torino-Milano, a duecento metri dal casello di Agognate. Tre auto, dirette a Milano, si sono urtate in fase di sorpasso, sul ponte del canale di Cavour. Una «124» familiare, con a bordo, pare, quattro persone, ha sfondato il parapetto, è precipitata sulla riva del canale, è esplosa ed è finita in acqua.

Alle 23, dopo quasi quattro di lavoro per l'auto, i vigili del fuoco hanno dovuto desistere: l'argano che aggancerà la carcassa è ceduto e la vettura è trascinata dalla un centinaio di metri a valle. Si ritenterà il recupero stamani.

I protagonisti dell'incidente, Carlo Bianchi di anni, di Venegono Superiore (Varese), che guidava una «Giulia» coupé e Giancarlo Vitali di anni, residente ad Asgners (Francia) che guidava una «124» sport coupé, non hanno fornito versioni precise. E' stata probabilmente l'auto francese, fortemente accelerata su entrambe le fiancate, ad urtare la macchina che è poi finita nel canale. La «Giulia» del ha strisciato e fiancata posteriore destra contro il *guardrail* di sinistra.

Il Vitali e il Bianchi, incolumi, hanno dato l'allarme al vicino casello. Sul posto accorsi gli agenti della polizia stradale, al comando del capitano Checconi.

Come abbiamo detto, la «124» familiare è finita prima sulla sponda in cemento; e nel punto d'impatto sono stati trovati un libro («Enciclopedia della donna»), una contenente un'automobilina giocattolo (acquistata in Francia), una valigetta da fotografo completa di macchine e attrezzature (tutte francesi), due pacchi-dono, una valigia l'etichetta del «Transeuropa-Express» recante un nome e relativo indirizzo: Stefania - Gif sur Jvette, 91 - Paris.

Alla luce delle fotoelettriche, i vigili del fuoco hanno scandagliato a lungo le acque del canale e alla fine sono riusciti a localizzare l'auto inabissata. Con un'argine l'hanno agganciata e successivamente con un carro-gru hanno tentato di portarla alla superficie. Quando già affiorata era emersa dall'acqua, l'argine si è spezzato e la vettura è stata trascinata a valle.

Piero Barbè

Quindicenne ucciso dal fucile del padre

SASSARI, lunedì mattina.

(n. p.) Mattia Spano, anni, ha ucciso il figlio quindicenne in un incidente di caccia avvenuto ieri pomeriggio nelle di Olbia, provincia di Sassari.

Lo Spano era recato a caccia con il figlio Marcello altri Mentre camminavano, è partito un colpo dal fucile di Mattia Spano o il figlio è colpito al petto.

Il ragazzo è stato soccorso dal padre e dagli amici cacciatori che lo hanno trasportato all'ospedale di Olbia. Marcello Spano, però, è morto durante il tragitto. Gli agenti del commissariato di Pubblica sicurezza di Olbia hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

"Regolamento di conti„ per strada di notte a Genova

Spara otto colpi di pistola e ferisce l'uomo che gli corteggia la moglie

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un ricercato per concorso in omicidio, Antonio Putrino, di 34 anni, di Palmi (Reggio Calabria), ha sparato la notte otto colpi di rivoltella contro Tomaso Siciliano, di 35 anni, anch'egli calabrese, perchè lo riteneva della moglie, Angela Mobilia, di anni. Sarebbe stato il padre di Antonio Putrino, Pasquale, a spingere il figlio a sparare.

La scorsa notte, Siciliano è stato operato e ieri mattina, è stato dichiarato fuori pericolo. I chirurghi gli hanno estratto quattro pallottole, di cui una dalla scatola cranica.

Lo sparatore latitante: è ricercato anche per concorso nell'omicidio di Giuseppe Carlucci, ucciso in un regolamento di conti davanti ad un locale notturno di Sampierdarena la notte 26 ottobre scorso.

L'accaduto è stato raccontato dal ferito stamane al vice dirigente della «mobile» dott. Arrigo Molinari. «Putrino mi voleva ammazzare — ha detto — aveva una pistola in pugno quando mi si è presentato davanti, nel portone di casa mia in via Robino. Mi ha chiamato: "Vieni in macchina con me". Io gli ho risposto: "Se vuoi ammazzarmi fallo subito qui davanti a casa mia". Putrino allora ha premuto il grilletto e io sono subito caduto a terra senza capire più niente. Mi sono accorto, poi, che mi trascinava in auto e sono riuscito a sentire le parole: "Adesso ti porto in un posto dove morirai davvero". L'auto è partita. Io ho raccolto le forze e mi sono gettato fuori».

Siciliano e Putrino erano stati in carcere insieme: il primo perchè responsabile di un incidente stradale. Uscito di prigione, Siciliano avrebbe stretto una relazione con Angela Mobilia.

m. b.

Un giapponese incendia un jet poi fa harakiri

Unitamente a parenti e amici

Giuseppina Cagno nata Cafasso

ne annunciano la morte Alessandro, le figlie Angiola e Marisa, il genero Ugo e nipoti. I funerali avranno luogo domani martedì 21 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia del S.S. Pietro e Paolo.
— Torino, 19 dicembre 1971

Mario e Carla Abbiati addolorati partecipano al lutto

Elsa e Nina Bergese
Adriana e Alda Carino
Renzo Gatto
Franca e Alberto Grosso
Pietro Marchisio
Rinaldo Serafini
Bruno Boschi

partecipano al lutto della zia Gi per la scomparsa della cara MONNA.

Unitamente e munito all'affetto dei suoi cari il

Geom. Carlo Pecetto

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Amalia Marro; la figlia Luciana con il marito Ing. Roberto Lojacono ed il figlio Luca; fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle 10,15 Parrocchia la Veronese.
— Torino, 18 dicembre 1971.

Armando e Franca Perrin con le famiglie partecipano con dolore la perdita del caro ZIO

Partecipano commossi al grande dolore di Amelia e Luciana: Lidia e Michela Lojacono, Vittorio e Medea.

Gli amici e colleghi della FIAT - Reparto Carrozzerie, si associano al cordoglio dei familiari.

Impietosito dalle sue sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Allione

Pensato Fedelità FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelaide Perrero, fratello, cognati, nipoti, nipotini e parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà il giorno 21 alle ore 9,30 all'Ospedale Mauriziano (I° Cortile) la salma sarà trasportata nel Monastero di Asti dove il sepolcreto. I funerali, alle ore 16,30. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Formica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1971.

Carlo Tolin, con Elda e nipotini, partecipa per la perdita del caro PADRINO.

Unitamente e munita all'affetto dei suoi cari

Maria Burocco ved. Pratti

di anni 87

Con quiete le annunciano: i figli Giovanni con la moglie Nicolina Operato e figlio Francesco, nuora Virginia e piccolo Giovanni, Primina con la moglie Teresina Farini e figlio Mario Alberto; il fratello, le sorelle, i nipoti, i pronipoti. Il funerale avrà luogo in chiesa parrocchiale di Trecate (Novara) lunedì 20 corrente, per il seguente partenza da piazza Italia Gori.
— Vercelli, 19 dicembre 1971.

La famiglia Giuliano Cravetto porge vivissima parte al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Batista Facta

Antiano FIAT
Pensato Fedelità

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 14,30 da via Valprato 149. La cara salma verrà inumata a Nuvolau (Belluno). Servizio pullman.
— Torino, 20 dicembre 1971

E' mancata ai suoi cari

Santina Lurani ved. Ligozzi

Con immenso dolore ne annunciano: figli, nuora, genero, il piccolo Nicolò e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 alle 14,30. via Lucerna 110/2. Servizio pullman.
— Torino, 18 dicembre 1971

La famiglia Angelo Albertino partecipa al grave lutto della famiglia Fontana per la perdita della mamma

Teresa Ricci in Paiona

— Torino, 19 dicembre 1971.

Le famiglie Pagliano Albertazzi partecipano vivo dolore al lutto della famiglia Paiona per la scomparsa della MAMMA.

Unitamente e munito

Ivana Trabucco nata Vitucci

Addolorati lo annunciano: marito, figli, nuora, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo martedì alle 10,15 da via Sacchetti 242.
— Torino, 19 dicembre 1971.

La Ditta Cimon, Autotrasporti Speciali con tutti i suoi collaboratori si unisce al cordoglio della famiglia Sada per la scomparsa della signora

Annetta Sada

— Torino, 19 dicembre 1971.

ANNIVERSARI

1971

Vittorio Pozzo

vive nel cuore

Martedì 21 dicembre, alle 11, nella chiesa di S. Cristina sarà celebrata la S. Messa del terzo anniversario.
— Torino, 20 dicembre 1971

21 dicembre 1970 21 dicembre 1971

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Avv. Severo Morgando

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura, la figlia Lucia, il genero Ing. Giuseppe Lanza, la nipote Laura, parenti tutti.
Torino, 20 dicembre 1971

Clemente Ciliberti

Torino, 21 dicembre 1971.

1971

Giovanni Guercio

Ne danno pure lo straziante con immutato affetto e profondo rimpianto.
Orbassano, 20 dicembre 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinaria ricezione:

TORINO	Via Roma 80
	Via Alfieri 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 9
	Via Pisani 20/24
ROMA	Via delle Muratte 18 (ang. Via Belsiana)
GENOVA	Via L. Venezian 25
IMPERIA	Corso Matteotti 58
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 11/7
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 29
BOLZANO	Via Pacifici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 41

ulteriori presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Alemitir SpA, Colore che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: Aziende Pubblicitarie Ritalia SpA, corso Giuseppe d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Eventuali dal produttore dei numeri di sigle semplice si per la tariffa della Stampa, con l'aggiunta delle lettere varie di fantasia abbonate. La tariffa delle testate è di lire 1600 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» (lire 300 la riga) «Domande impiegati» (impiegati lire 300, tecnici lire 450, dirigenti lire 1200 la riga, limitando lavori a uno e personale domestico lire 400, tutti annunci non pubblicati su «La Stampa» il 25 «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» del martedì e su «Stampa Sera» il venerdì e su «Stampa Sera» il sabato. Annunci internazionali tariffari lire 4500 la riga. Annunci argentini: lire 2200 la riga. Annunci in necrologi lire 3300 la riga. Annunci in pagine fisse (quadrilaterali dell'area stampa in poi dell'acquisto) lire 3200 la riga. Annunci urgenti o data fissa compresi in maggio: lire 4400 la riga. Le Aziende Pubblicitarie Alemitir, in base al capitolato di concessione di esercizio del calendario privato, sono considerate a conti correnti dalla corrispondenza indirizzata alle ditte. Fino tanto quindi il diritto di verificare la lettera e discrezionale rifiuto quelle stampe-segno lesivi agli annunci, non inviando copia alla forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle ditte devono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Succursali di questi Istituti di credito.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se protestati, massima spesa minima rateale, massima riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti qualsiasi azienda, professionisti, artigiani, commercianti, massima trasparenza.
FINANZIARIA FIDA
Sede Centrale, via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi), Tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.L.A.A.

Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Accontentiamo immediato preferendo documenti auto, assicurazione, dentalità ed incas. immediato. Mutui (pensioni). Riservatezza assoluta.
FIDUCIARIA FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.

Mutui ipotecari (ultimati) quinquennali ammortamento) esamina rimborso vantaggiosi anche dei soli interessi passivi, piccolo capitale. Prestiti industriali e su auto in giornata e quali minimi.
FONDIARIA FINCOZIUX
(agenzia autor. corso Francia 19 angolo via Principi d'Acaja). Tel. 760.293 - 778.826.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI (dipendenti e tutti i dipendenti, commercianti, artigiani, operai su stipendi Piemonte Liguria e Lombardia. Richiesta massima 36 mensili, casa anche s/s Ste. Napoletta. Via Sacchi 16. Tel. 384.760.
A.A.A.A.A. PRESTITI famiglia e dipendenti tutti commercianti artigiani. Mutui ipotecari tutta Piemonte, tasso 6% 8%, annuo. Via Madama Cristina 72, Telefonare 652.356.

A.A.A.A.

Accordiamo rapidamente prestiti speciali impiegati artigiani commercianti. Finanziaria, via XX Settembre 31, Telefonare 512.521 - 533.067.

A.A.A.A. FIAT (marca auto) rapidissimo con prestiti dipendenti e impiegati tutta Italia. Via Garibaldi 36, Telefono 518.290.

A.A. 833% prestiti immediati senza garanzie ad impiegati operai artigiani. Piazza Adriano 15. Tel. 753.052.

Necessità urgente di denaro?
FINCOMAT
senza informazioni rapidità riservatezza, via Pisa 11, Tel. 630.942.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE causa malattia vendesi esclusività cuoi pelli e cuoiami. Rivolgersi corso Chieri 218 ore 20.

AFFARONE locale centrale vendesi. Telefonare 882.134.

APPALTASI mense numerose circa 100 pasti giornalieri e ristoranti canali centro cittadino. Tel ufficio 796.402, abitazione 555.156.

AUTOSCUOLA centri nuovi aprimi. Telefonare 668.857 dalle 14 alle 18.

CEDESI per inevitabile possibilità acquisto casa vetrie. Tel. 821.811.

CEDESI gestione e vendesi sala danza, ritmi internazionali. Tel. (0142) 87.211.

CEDESI negozio accessoriamo. Telefonare 698.128.

CENTRALISSIMA pensionetta composta 6 vani cucina servizi occasione richiede 6 milioni 500 mila trattabili. Libera. Tel. 545.381.

MERCERIA di buona avviata zona centrale vendesi. Tel. 317.948.

PICCO Dr. Aldo, corso Marconi 36, cede bene 2. Paolo avviata agenzia pubblicità con numero abbonamento esclusiva. Tel. 657.321.

PICCO Dr. Aldo, corso Marconi 36, cede cinematografo centrale. Telefonare 657.321.

PRIVATO cede negozio accessoriamo completamente rinnovato completo arredamento facilitazioni. Tel. 614.511 mattino.

VENDO panetteria zona Regio Parco ottima attiva. Tel. 833.613 mattino.

4 Terreni acquisto, vendita

VENDO terreno zona residenziale via Cervina a San Gillio, Borgata Lodovici, via San Rocco (San Gillio).

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto domande

CERCASI locale 600/1000 mq per uso autolavaggio. Tel. 871.151 ore ufficio.

offerte

AFFITTASI magazzino deposito e laboratorio mq 100. Tel. 670.171.
VIA Pesaro affitto locale mq 300. Telefonare 738.735.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

ARTIGLIO bisogna donne ragazze per lavoro interessante; ogni 120 mila annuali più premi speciali garantiti. Internazionale Plastic Milan, via Cimarosa 3 - Milano (Porta Venezia).

AUTORIPARA cerca motorista esperto pentumatici, corso Brandizzo 153, Telefonare 705.671.

CERCASI lavoranti a mano e macchina in lavoreria signorile. Strada della Carmagnola 58, Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Settimo Torinese assume 1 meccanico attrezzatore addetto ai montaggi. Scrivere referenziando a: «Azienda Pubblicitaria Alemitir 5307 — 10100 Torino.

PIAZZISTI massima serietà importante industria alimentare cerca per distribuzione in zona vendita prodotti di larga rotazione per le Filiali di Biella Chivasso. Offriamo ingaggio garantito elevato e ottime provvigioni, possibilità di carriera. Inviare curriculum presso: Centro Distribuzione S. Carlo, via Vercelli 19, Biella. I giorni 20-21, esclusivamente presso la sede di Biella, chiedendo del Signor Foglia.

TRENTENNE proveniente istituzione vendita aspirapolvere esperienza vendita auto cerchi offerta rappresentanza. Richiedere Bureau incentivi. Tel. 798.126 ore pasti.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

AMILE (istitutrice lingua francese) cercasi posizione referenziata. Tel. 796.819 Torino.
ASTRA istitutrice giovane seria, diplomata cucina veramente capace referenziata stipendio adeguato cercasi. Telefonare 533.889.
AFFIDO portineria casa centrale ben curata a referenziata persona esperta. Telefonare ore. Tel. 796.603 ufficio, 593.136 abitazione.
CERCASI referenziatissima istitutrice fisso, presso cascine. Tel. 918.411, ore 8-12.
CERCASI istitutrice fissa referenziata. Telefonare 779.601.
CONIUGI anziani cerca servizio fattoria fissa referenziata età 30-39 anni zona Cavoretto. Tel. 595.688.
CONIUGI soli cercano fattoria fissa referenziata. Tel. 704.391.
ZAMPILLA quattro adulti cerca guardiano 8-18 zona Mezzenile. Tel. 962.317.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. OCCASIONI mai viste auto stupefacentissime Fiat (anche Alfa introvabili da 850 sulla a 900 alla piccolissima) articoli tecnici garantissimi (leda al 5 gennaio omaggi bellissimi e sottoscrizioni. Autotecnica, corso Francia 341 (esterni ferrovia).
A 112 aggiornata, 128 Decori, Simca 1000, vendiamo senza anticipo. Autoinstallo, corso Siracusa 158.

ABA MOTOR SpA

corso Savona 9 - Tel. Moncalieri, Telefonare 645.185, ultimi Mini nelle Mini edizioni A 112, 500, 128, 124, 124 Sport, 124 coupé, Ricort, Ford 20 M/L. Anni 0. Tutte coupé, Triumph godere a prezzi ottimi. Prove senza impegno. Rateazioni fino a 30 mesi, autofinanziamo concessionario. Aperture anche giorni festivi.

ACQUISTIAMO automobili accidentati, contanti, vendiamo permutando rateizziamo, corso Siracusa 83.
ACQUISTIAMO autocaro massimo 35q, 850, 112, Mini, 127, 128, 124, Fulvia coupé berlina. Via Belfiore 84, Telefonare 654.201.
ALLA Concessionaria Dat, via Madama Cristina 83 troverete provvedendi da permuta, Audi a pezzi nuova, 133 4 porte, 124 giardiniera, 1750/L, 850, 850 coupé, Renault R16, R43, Dat 44, Corrad 215 passato occasione, Flavia 1800 coupé ai fuochi.
AMI 8 utilitaria 5 posti, 800 cc occasione revisionata vendesi garanzia. Frattasio, corso Vittorio Emanuele 208.
ARCICASIONISSIME le più belle automobili giornalistiche trovarete corso Siracusa 11 Autodromo 168.
ASSORTIMENTO fulvia coupé berline GT, GTE, Flavia coupé berline 1800-2000. Concessionaria Lancia Stratorino Torinese 17. Tel. 993.187 - 380.095.
AUTOCLUB corso Belgio 145 occasioni Fiat Lancia Alfa verificate senza garanzia.
AUTORENCASH via Cagliari 381 (strada Settimo), le migliori occasioni Fiat Lancia Alfa vendiamo senza anticipo Vetturieri.

AUTOBIANCHI

Concessionaria Citroen Premiata, corso Vittorio Emanuele 208

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di tutte le marche pure accessibili alienazione con garanzia e finanziamento. Via Cigna 72.

AUTOLISTINO

Autocarrozzeria Automobilistica Autocarrozzeria 650 6x6 litri 220, 4x2 litri 130, 750 litri 400, 1.2x 4x2 litri 700, 70 litri 450, 1.2x 6x2, 900 tre litri 270, 65 litri 320, 90 litri 395, Rail 4x2 litri 390, 450 litri 480, 4x4 litri 580. Chiedi senza scrivi listini esenti. Inoltre abbiamo 10 autocarri usati semestrali. Acquistiamo e forniamo servizi. Assicuriamo e forniamo finanziamenti. Pagamento sopra depositi e rateizzazione. Autocarrozzeria Automobilistica Torinese, corso Stracuza 40, corso P. Buonarroti 11, corso G. Cesare 229, questa poche distinte festive.

BOGGETTI compro vendo permuto automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 56. Tel. 659.919.

CAVALIERI Fiat Save, consegne solo alle tasti i Fiat, salone aperto domenica Madama Cristina 56. Tel. 659.919.

CERCO 500 giardiniera privatamente ottime condizioni. Tel. 374.937 dopo ore 18.

CITROEN DS 21 Pallas 1970 bellissima vettura occasione eccezionale interesse. Telefonare 749.676.

CITROEN Umore 4 1970 km 13 mila 500 perfetta vendo privatamente esaminata. Tel. 701.847.

COMPERIAMO urgentemente super vetture usate. Vendesi 11 massimo in contanti. Autocarrozzeria, corso Unione sovietica 12.

CONVENIAMO

autoveicoli Autoberlini corso F. Cavour 11, Torino.

DAF auto Favorite autocaravanette perfette condizioni vendesi. Telefonare ore pasti. Abitazione via Madama Cristina 90.

DIPENDENTE vende bellissima 500 accessoriata interamente 440 mila. Telefonare 617.848.

DIPENDENTE vende pulitissima versione 500 speciale. Tel. 353.701, Speranza, Strada del Fortino 115 Torino.

DIPENDENTE vende 500 giardiniera 70 mensili assicurata. Tel. 533.854.

FAMIGLIARI 128 - 124 strapotenziati, passato privatissimo rassegnati. Vialardi, Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FORD

Mostre una Ford d'occasione, esaminate i difetti che ci si trovano. Autoverifica, corso Lione 90.

FULVIA coupé, Flavia 2000 e 1800, Fulvia Zagato, Fulvia GT, 2C vendia, Stenco, Cooper facilitando. Telefonate 538.222.

MANCINI acquistissima Porsche 911, 911 S, 912, Lancia, Alfa, Fiat, Opel Corsa 1200, Alfa Giulietta, Jaguar 3.8 2400 - 3400 S, Bmw 2800, 2002 Ti, Alfa 1750, Opel coupé 2400 Opel GT Sprint, Audi 100 S, altre occasionissime. Corso Maroni 3. Tel. 683.215.

INNOCENTI concessionaria vende Mini Minor, Mini Cooper, 1S, 1100 nuove e usate persone recapito a abitazione, via P. Cuneiglio 17. Tel. 487.160.

Mini Cooper, 1S, revisionate garantite vendiamo senza anticipo Innocenti 120 berlina, corso Simplon 134.

MERCEDES BENZ

produzione ultimi modelli prima consegna, permute vantaggiose, ottima assistenza, 250 SE, 280 SE, 280 S, 220/8 D, 250 D, Pagoda 280 e 250. Autofinanziata corso Duca 131. Tel. 651.133.

OCCASIONE Giulia super 67 ottimo condizioni L. 550 mila rateizzo. Telefonare 760.002 ore pasti.

OCCASIONE vendesi vendo 4 camere duepoi servizi nuovo 10 milioni più lire mila. Tel. 373.591.

PEUGEOT 304 nuova 1971 km 20 mila vendo qualsiasi offerta cambio vendo vicinissimo corso Francia 18. Tel. 450.805.

PRIVATAMENTE vendo 850 fine '65 perfetta, ottima cambio qualsiasi proposta. 125 mila mensilità. Tel. 954.356.

PRIVATAMENTE 2002, tetto, 600, 850 coupé, Alfa Milano, 1100 TI gas, 124, 1500 C, Giulia gas, cambio rateizzo. Telefonare 723.413.

PRIVATO vende a privato Fiat 124 speciali 69 a Simca 1301 speciali 71, via Principe Oddone 93/A. Telefonare 488.464.

PRIVATO vende a privato 128 bianche utilitarie perfette meccanici e undici. Telefonare 783.020 a 250.000 no perdi.

PRIVATO vende a persona dilettante 1900 GT 69 20 mila km. Telefonare 770.391 ore pasti.

PRIVATO vende 124 s, V. blu anni e Telefonare 911.644.

PRIVATO vende 128 zona nord a porta al 45 11 mesi 8 mila km perfetta. 920 mila contanti. Tel. 885.130 ore sanit.

PRIVATO vende 128 anni 9 colori giallo. Tel. 440.

SACAUTO compravendita Fiat-auto 124 Sport coupé, Fulvia 1300 coupé, 1-lusso coupé, 125, 124 berline e familiari, 128, Primula, Simca 1000 1300. Alfa 1750 quattro 1 figli di veterani, 650 carro, veicoli industriali leggeri, Lodovico Scarampi 111 Torino. Corso Racconigi 142. Tel. 352.727.

SENIGETTALL

500, 850, 112, 127, 128, 124, 124, Fulvia, tutti dal garagista possibile pagamento. Sacchi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

VENDIAMO impianto selezionatrice 500, 850, Mini 124, 127, 128, 124, Fulvia, Simca 1000, Sportina. Via Belfiore 84. Telefonare 654.201.

VENDESI Fiat 850 km 15 mila 800 autoveicolo quarto 18 mesi. Tel. 724.626.

VENDO 128 mesi 10, Tel. 598.189.

124 nuovissima 1969 serratorino impianto gas vendesi privato. Tel. 761.737.

850 special targata 70 AS perfetta garanzia vendesi-no privato vendo. Telefonare 460.041.

850, 770.000 più bella qualunque nuova privatamente vendo occasionissima. Telefonare 310.225.

2500 S coupé ultimo tipo gas, perfetta ed Fiat 850 privato vendo. Tel. 987.429 ore ufficio.

18 Case e alloggi, acquisto

ANTICIPANDO 3 milioni cercasi cedile in dintorni Torino. Tel. 793.388.

19 Case e alloggi, vendita

APPARTAMENTO moderno, libero subito corso Grosseto via Lanzo, 3 vasche cucina servizi 3 milioni 800 mila più detrazioni. Uffic. Tel. 340.784.

ATTICO 150 mq ristrutturato ipotecabile piazza collina, privato vende 9 milioni. Scrivere referenziando a: «Azienda Pubblicitaria Alemitir 5307 — 10100 Torino.

CASETTA a vista collina finale Cavoretto abitata civile indipendente, ottima posizione, luce, acqua 4 milioni. Telefonare 881.519.

PRIVATO vende a privato appartamento 4-5 camere più servizi. Tel. 851.033 ore ufficio.

VENDESI due quarti e servizi via la Chiusa. Tel. 487.328.

VILLA Fiat Rivalta 5 mila garage cucina 6 locali tripodi. Tel. 398.625.

20 Alloggi domanda affitto

A. CONIUGI permanenti impiegati referenziatissimi abitazione alloggio qualunque zona centralissima. Tel. 760.890 - 536.539.

A coniuge pienamente referenziatissimi abitazione alloggio qualunque zona centralissima. Tel. 760.890 - 536.539.

ABBISOGNA alloggetto confortevole signori referenziatissimi massima garanzia, massimo impiego. Tel. 779.538.

SPOSI cercano alloggio minimo 3 camere uso. Tel. 680.512.

SUMEDATA ditta cerca alloggetto lungo corso Francia o paraggi club a Rivoli. Telefonare 503.511.

PERSONA sola cerca alloggetto lungo corso Francia o paraggi club a Rivoli. Telefonare 503.511.

REFERENZIATO stabilmente solo cerca alloggetto zona centrale massimo cinquecento. Tel. 650.024.

21 Alloggi offerta affitto

ABBIAMO alloggi 2-3-4-5 camere servizi vari ed ammobiliati. Tel. 751.816; Ingegnere Ruffolo, corso Francia 124.

AFFITTASI alloggetti ammobiliati camera letto servizi uso piede-a-terra. Telefonare 745.720, signor Martiner.

AFFITTASI alloggi a signorini soli, 1-2 camere, ingresso, servizi. 50 mila - 60 mila. Madonna Campagna, Telefonare 533.865 - 566.969.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere cucina grandi servizi elevatore in palazzina. Corso Unione Sovietica 480 - ingresso via Bibiana.

AFFITTASI alloggio 4 vani servizi cucina uso ufficio o abitazione. Telefonare 774.998.

AFFITTASI appartamento nuova costruzione 3 camere cucina cucinino servizi 2. 50 mila mensili, via M. Luini. Telefonare 564.303.

AFFITTASI ammobiliato alloggio 4 camere cucina bagno. via Cuneo 24.

Via Vercelli 19, Biella. I giorni 20-21, esclusivamente presso la sede di Biella, chiedendo del Signor Foglia

Juve sempre in fuga e il Toro nella scia

BETTEGA, UOMO-GOL DELLA JUVENTUS, SEGNA LA PRIMA RETE - PULICI IN AZIONE SOTTO LA PORTA DEL NAPOLI - IL PRECISO COLPO DI TESTA DI VILLA (Servizi da pag. 9 a pag. 12)

STAMPA SERA

lunedì 20 martedì 21 dicembre 1971

Anno 103
Numero 29[illegible]

edizione borse

Le quotazioni a pagina 13:

Mercato sostenuto

AMC sport
VIA PO [illegible] - TELEFONO [illegible]
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORTIVI

STAMPA SERA

AMC sport
VIA PO 40[illegible] - TELEFONO [illegible]
i prezzi più bassi

Lire [illegible] (80) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 2/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 3/1788): anno Lire 23.500, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, [illegible] - Amministrazione e [illegible] Torino, via Marenco [illegible] - Centralino (telefono [illegible] - Telex 21.421 - Estero: Austria sc. 5; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. ....; Bengasi pia. ....; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Agenzia Pubblitalia [illegible] S.p.A. - [illegible] Torino, via Marenco 33; 10126 [illegible], via Roma [illegible] 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio [illegible], telefoni 656.965, 656.846 - 20124 Milano, via [illegible] 30/33, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Maria in Via 40/41, telefono [illegible]460 - 16121 Genova, via S. Vernazza 23, telefono 592.652 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data: rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Necrologi Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana [illegible]) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana [illegible] grassetti il doppio) - [illegible] Lire [illegible] antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

PER IL QUIRINALE

Si aspetta e si spera ma l'ora è vicina?

La delegazione dc incontra [illegible] tutti i partiti dell'arco costituzionale e [illegible] riferirà ai «grandi elettori» del partito i risultati dei sondaggi - I liberali hanno affermato [illegible] non aver preclusioni né verso il candidato ufficiale democristiano né verso Moro - E' quasi certo che socialdemocratici e repubblicani diranno no per Fanfani e Moro, [illegible] per Leone o Rumor - Unanime sarà invece [illegible] risposta di psi, psiup e pci: [illegible] «Rumor, sì» Moro

Un aspro commento del «New York Times»

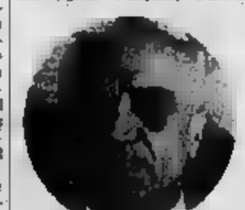
New York, [illegible]

In un commento [illegible] elezioni presidenziali italiane, il «New York Times» scrive [illegible]: «Nelle loro misere maniere [illegible] l'elezione [illegible] Presidente, gli uomini politici italiani stanno erodendo il sistema democratico del [illegible] in un momento critico, [illegible] maggiore responsabilità, [illegible] trasformare questo solenne esercizio costituzionale in una farsa, ricade [illegible] partito democristiano [illegible] ha collezionato tutti i governi italiani succedutisi negli ultimi 25 anni.

«Amintore Fanfani, sempre discusso e capace di improvvisi spostamenti politici, [illegible] è mai andato a cento bolt dalla maggioranza necessaria in un collegio elettorale formato dal Parlamento più i delegati regionali. In vari ballottaggi ha perduto da tre a 56 dei suoi colleghi democristiani, eppure ha [illegible] nella [illegible] candidatura ed ha persino negoziato personalmente con gli altri partiti democratici, rivolgendosi via a destra [illegible] a sinistra nella [illegible] ricerca di voti.

«Un effetto della candidatura del signor Fanfani è stato di risospingere i socialisti [illegible] alleanza [illegible] comunisti e il loro candidato ha sopravanzato il signor Fanfani in ogni ballottaggio fra i due. Per minimizzare l'umiliazione [illegible] signor Fanfani, d'altra parte, i democristiani si sono astenuti in dieci dei diciassette infruttuosi ballottaggi. Questo spettacolo di sinismo, frustrazione e immobilità incoraggia soltanto quelle forze che sostengono che la democrazia [illegible] può funzionare in Italia».

(Associated Press)



Il presidente del Senato

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Subito dopo la diciottesima votazione, svoltasi stamane [illegible] 10,30 [illegible] le 12 nel disinteresse più assoluto (votanti 429; astenuti 547: [illegible] Martino 402; Pertini 7; dispersi 7; schede nulle 1, schede bianche 13), la delegazione democristiana (Zaccagnini, Forlani, Andreotti, Spagnolli) ha cominciato l'ultimo e forse decisivo «giro» di consultazioni con i rappresentanti [illegible] tutti i partiti dell'arco costituzionale.

Appena esauriti i colloqui, i quattro «plenipotenziari» democristiani [illegible] hanno nella sala ad emiciclo dalle pareti gialle, dove [illegible] tutti i «grandi elettori» de [illegible] per ascoltare i risultati dei sondaggi e [illegible] tarli «autonomamente». Nonostante i fortissimi contrasti interni, tutti i [illegible] insistono stamane su questo punto: «Noi consultiamo [illegible] altri partiti — ha detto Sullo —, ma qualsiasi [illegible] ci venga suggerita, [illegible] la conferma di Fanfani sia una nuova candidatura, [illegible] è dire l'ultima parola sul nostro [illegible]». «Quale che sia la scelta — ha precisato lo [illegible] Pucci — ci potrà essere battaglia ma siate sicuri che in [illegible] nostra l'incendio non divamperà. Siamo da tempo vaccinati contro situazioni difficili».

Il primo incontro della delegazione [illegible] dc è stato con i liberali [illegible] è stato l'incontro più facile. Il pli [illegible] ha preclusioni [illegible] verso quello che è ancora il candidato [illegible] le della dc [illegible] senatore Fanfani) né verso quello che almeno fino [illegible] oggi sembra avere [illegible] maggiori possibilità di riuscita [illegible] ministro [illegible] ro). Per quanto riguarda i colloqui con i liberali, i plenipotenziari dc diramo stasera ai «grandi elettori» più o meno queste parole: «Il più continua ad essere d'accordo con Fanfani. Se è impossibile insistere per l'opposizione degli altri partiti dell'arco costituzionale, per loro va bene anche Moro».

Il discorso diventa più complesso con il psdi. Anche se le ultime decisioni dei socialdemocratici non sono ufficiali, è quasi certo che la delegazione dc si sentirà ripetere un «no» secco sia sul nome di Fanfani sia su quello di Moro. I plenipotenziari insisteranno con maggiore lena [illegible] (dopo la lettera di Saragat a nonostante la precisazione di Orlandi, Fanfani con il psdi non ha più carte da giocare). E' probabile che i socialdemocratici propongano Leone o Rumor.

«No» a Fanfani e Moro e una disponibilità per Rumor e Leone dovrebbe [illegible] la risposta dei repubblicani. [illegible] La Malfa darà ai democristiani che potrebbe essere opportuno rinunciare ad un loro candidato e puntare su un laico di prestigio come Nenni. Stamane, nel «Transatlantico», il segretario del pri ha avuto un lungo colloquio [illegible] Ferri. Subito dopo, è stato notato un breve «tête-à-tête» La Malfa-Forlani.

Gli ultimi incontri [illegible] della delegazione democristiana [illegible] (e quasi [illegible] i più rapidi) saranno quelli con i rappresentanti del psiup, del psi e del pci. La risposta sarà unanime e senza sfumature: «No a Fanfani, sì a Moro, no a Rumor». Dalle reazioni che avranno stasera i «grandi elettori» della dc a questa presa di posizione delle sinistre dipenderà, [illegible] in parte, l'esito della battaglia per il Quirinale.

Stamane s'è riunita la direzione del psi per un esame della situazione. E' emerso un contrasto tra la linea della segreteria (Mancini) e parte degli autonomisti (gruppo Nenni). Mancini ha detto: «Abbiamo riconfermato nel modo più lineare e limpido le nostre precedenti deliberazioni e la delegazione [illegible] stata autorizzata a [illegible] agito [illegible] del candidato dc, qualora ne fossimo richiesti». Mancini ha precisato che la decisione è [illegible] alla unanimità. Dal canto suo, l'on. Fortuna ha replicato: «Il gruppo autonomista si è riservato una valutazione complessiva della situazione ed ha sottolineato la necessità di insistere sulla candidatura socialista».

I comunisti non hanno [illegible] incontri tra loro e attendono i plenipotenziari democristiani per ripetere [illegible] a meno le cose che dissero sabato [illegible] durante l'ultima riunione dc-pci. «Fanfani — ha dichiarato Amendola nel Transatlantico — è andato alla caccia dei nostri voti».

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Si scatena la vendetta dei bengalesi

ORRENDI MASSACRI NEL PAKISTAN EST

Quattro miliziani pakistani torturati e ammazzati nell'ippodromo [illegible] Dacca davanti [illegible] migliaia di persone - Scoperte fosse comuni [illegible] centinaia di [illegible]

Un [illegible] dell'Armata di liberazione [illegible] i corpi dei prigionieri. Centinaia di uomini, donne e bambini assistono

nostro servizio

Dacca, lunedì sera.

Ogni volta che il soldato affondava la sua baionetta nel corpo di uno dei quattro uomini torturati, la folla sulle tribune dell'ippodromo usciva in un brusio d'eccitazione e un silenzio assoluto scendeva sull'arena quando il soldato, terminato il compito, staccava la baionetta dal fucile. Poi, quando il [illegible] strava la lama sporca di sangue, la folla esplodeva nell'urlo gutturale del «Joy Bangla» (vittoria [illegible] Bangla).

Questa è solo una scena [illegible] spettacolo al quale hanno assistito ieri alcuni giornalisti nell'ippodromo di Dacca gremito di una folla di musulmani bengalesi. L'adunata era s[illegible] convocata [illegible] ringraziare *Allah* della vittoria conseguita sulle forze pakistane, tra la cerimonia di ringraziamento si è trasmutata [illegible] macabro [illegible]lo di [illegible] uomini torturati e giustiziati [illegible], sotto gli occhi di [illegible] di persone.

Nessun [illegible]igente del *Mukti Bahini*, l'esercito del Bangla Desh, presente all'adunata, ha elevato una sola, singola accusa contro i quattro condannati. «Sono dei reazionari» si è limitato a dire un dirigente bengalese, riferendosi agli odiati militari responsabili di uccisioni e violenze negli ultimi nove mesi.

Poche ore prima della macabra cerimonia, nelle vicinanze di Dacca erano state scoperte [illegible] fosse in cui erano stati gettati i cadaveri [illegible] di-

(Continua in 2ª pagina)

OMICIDIO A GELA QUESTA NOTTE

Uccide un uomo nell'orto "Mi rubava i cavolfiori,,

L'omicida, [illegible] contadino di 40 anni, è stato arrestato - Oggi l'autopsia

dal corrispondente

Palermo, lunedì sera.

Salvatore Pacia, [illegible] lano di [illegible] anni, proprietario di un terreno a un palo [illegible] chilometri da Gela, ha ucciso con una fucilata Vincenzo Parisi, 38 anni, che aveva sorpreso nel suo campo, ha detto l'omicida, a rubare cavolfiori. Dopo la sparatoria, l'ortolano è [illegible] carabinieri a costituirsi. E' stato fermato e posto a disposizione [illegible] pretore, dott. Mizzoni, che [illegible] ha disposto l'arresto facendolo rinchiudere nelle locali carceri mandamentali.

Il Pacia si era nascosto nel [illegible] per cogliere sul fatto gli ignoti che, da qualche tempo, gli rubavano [illegible] ortaggi. [illegible] armato [illegible] fucile da caccia in [illegible] che i ladri si facessero vivi. Verso la mezzanotte, ha intravisto un'ombra che si aggirava tra le piante. Poco dopo, si è udito uno sparo e la sconosciuta (identificata poi per il Parisi, colpito in pieno,

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Indocina: 25 anni di guerra

SAIGON — Nel venticinquesimo anniversario dell'inizio della guerra in Indocina, le forze comuniste hanno incrementato [illegible] attacchi.

[illegible]: [illegible]

IL [illegible] — Il presidente Sadat ha presieduto ieri una riunione del Consiglio di sicurezza egiziano [illegible] discutere la situazione militare e i tentativi [illegible] riportare la pace.

Varchi nel [illegible]

BERLINO — I rappresentanti di Berlino Est e Ovest hanno firmato oggi l'accordo sul lasciapassare eliminando l'ultimo ostacolo all'applicazione dell'intesa delle quattro Potenze su Berlino.

Nove per sostituire Thant

[illegible] YORK — Nella riunione di sabato all'Onu, Inghilterra, Cina, Francia, Urss e Usa hanno preparato [illegible] nuovo elenco di [illegible] candidati alla segreteria sui quali [illegible] consiglio voterà oggi).

FORSE DOMANI LA RIAPERTURA DEI CAMBI

Il rapporto lira-dollaro dopo gli accordi dei "Dieci,,

Il ministro Ferrari-Aggradi illustra le decisioni prese a Washington - La nostra moneta verrebbe a stabilizzarsi al livello 594,60 - Il riallineamento valutario dovrebbe migliorare le possibilità concorrenziali della nostra esportazione

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi, [illegible] ritorno [illegible] Washington dove ha [illegible] pato ai lavori [illegible] dei Dieci», [illegible] illustrato [illegible] le decisioni prese [illegible] Paesi più industrializzati riguardo il prezzo dell'oro, i rapporti monetari, l'interscambio. Particolarmente attese erano [illegible] dichiarazioni del ministro sul nuovo rapporto fra la lira e il dollaro, che dovrebbe stabilizzarsi al livello 594,50 lire per un dollaro, [illegible] luogo di quelo precedente ufficiale che era di 625 circa.

Ferrari-Aggradi ha letto una dichiarazione in cui dice, [illegible] l'altro: «Le decisioni che [illegible] biamo adottato [illegible] il 18 scorso a Washington nell'ambito del "Gruppo dei Dieci" vanno considerate, in tutti i loro aspetti, con l'attenzione che merita un evento che è stato definito storico. In primo luogo esse interrompono un processo degenerativo che si era andato formando in quel grande tessuto connettivo, costituito dalle relazioni monetarie e commerciali internazionali, il cui buon funzionamento aveva tanto contribuito allo sviluppo dei nostri Paesi.

«Il supporto dato [illegible] commercio internazionale, cioè dalla domanda estera, allo sviluppo non solo dei nostro, ma di altri sistemi — ha proseguito Ferrari-Aggradi — è stato negli ultimi [illegible] que anni imponente. Avevamo visto con estrema preoccupazione la minaccia che ad esso veniva dai vari fatti che si sono succeduti in questi ultimi sette mesi, da quando ciò, in [illegible] contrastata riunione dei ministri della Comunità economica europea, [illegible] autorizzato la fluttuazione [illegible] marco, senza peraltro accompagnarlo [illegible] le nostre monete. Con ciò siamo — e questo era fonte di gravi preoccupazioni [illegible] — si determinava un motivo di arresto nella realizzazione dell'unione economica e monetaria europea».

Proseguendo il ministro ha parlato dei riflessi della [illegible] cisioni di Washington sulle esportazioni italiane. La situazione immediata [illegible] le [illegible] esportazioni è questa: da domani in Germania le merci italiana costeranno il sei per cento in meno; in Olanda e in Belgio quasi il quattro per [illegible] meno, [illegible] Francia l'uno per cento.

A questo punto si tratta di vedere come oscilleranno tra loro le monete europee. La soluzione migliore, secondo gli esperti, sarebbe un accordo monetario europeo che riduca entro limiti precisi la oscillazione tra le monete europee la quali potrebbero variare di valore tutte insieme nei confronti del dollaro entro la «fascia» del 4,50 per cento.

a. r.

La crisi politica nel Pakistan

Bhutto nominato nuovo presidente

(Segue dalla 1ª pagina)

verse centinaia di persone, la maggior parte insegnanti, studenti, professionisti, massacrati dai *mukhtar* dopo essere stati orrendamente torturati e seviziati. Le strade di Dacca sono ora coperte di cadaveri.

La folla che si è riversata verso l'ippodromo ha potuto vedere in quasi strada i corpi delle vittime della vendetta e [illegible]. Molti i torturati. Altri uccisi con squarci orrendi alla gola, abbandonati ai cani e agli avvoltoi.

Secondo il costume musulmano, solo gli uomini si sono riuniti sulle tribune e sui prati dell'ippodromo. Soldati del *Mukti Bahini*, con uniformi differenti e multicolori, armati, con elmetti inglesi della prima guerra mondiale, hanno svolto il servizio d'ordine.

I quattro prigionieri sono stati scaricati da jeep vicino al palco degli oratori e mentre la folla veniva arringata da alcuni oratori nessuno prestava attenzione ai quattro, guardati soltanto dalle loro scorte armate. Abdul Kader Siddiqi, ufficiale del *Mukti Bahini*, che poco dopo doveva ordinare l'uccisione dei quattro prigionieri, ha lanciato un appello alla folla perché rimanesse disciplinata e non tentasse di farsi giustizia sola.

Dopo i discorsi, il *mullah* (sacerdote musulmano), ha diretto le preghiere della folla: uomini di tutte le pianto, alzando le mani al cielo con le palme rivolte all'insù. E' durante queste preghiere che ha avuto inizio il calvario dei quattro prigionieri. Strettamente legati, i quattro sono stati presi da alcuni soldati e sottoposti a ogni sorta di maltrattamenti. Per circa un'ora su di loro si sono abbattuti pugni, calci, colpi con i calci dei fucili, erano afferrati per i capelli da altri soldati.

Poi, in una improvvisa calma, l'ufficiale più alto in grado del *Mukti Bahini* è sceso dal palco e si è diretto verso i quattro condannati piedi chiedevano pietà. L'ufficiale ha agitato il suo bastone e i soldati hanno innestato le baionette. Poi, nel volgere di pochi attimi, si è avuta fine atroce dei quattro, trafitti a baionettate.

Quando i soldati hanno smesso, un ragazzino si è staccato dalla folla e si è inginocchiato vicino a una delle vittime, forse parente. I soldati hanno cacciato a calci proprio tra la folla, dalle tribune, è scagliata contro i corpi dei giustiziati.

I giornalisti che hanno all'esecuzione sommaria hanno riferito al comandante delle forze indiane la scena di cui erano stati testimoni e l'ufficiale ha promesso sanzioni disciplinari contro i responsabili. Ma questo non è che un episodio dell'ondata di vendette e massacri che si è abbattuta sul Pakistan Orientale dopo la vittoria delle truppe indiane e guerriglieri.

La situazione politica nel Pakistan Occidentale si va invece chiarendo. Questa mattina, come era stato annunciato ieri radio Rawalpindi, il maresciallo Yahya Khan ha rassegnato le dimissioni e del Pakistan è divenuto Ali Bhutto, ha già prestato giuramento. Oltre carica di Presidente, Bhutto, rientrato oggi da New York, è divenuto anche «*amministratore legge*».

Zulfikar Ali Bhutto ha 43 anni, è avvocato e leader del «*Partito popolare*» (*Pakistan people party - PPP*) più importante poli- Occidentale; dal dicembre scorso, il «PPP» ottenne una grossa vittoria nella provincia sidentale pakistana. Bhutto era stato nominato vicepremier ministro e ministro degli Esteri del designato nei giorni scorsi Yahya Khan. Egli era stato ministro degli Esteri anche sotto il presidente Ayub Khan, dando poi le dimissioni perché in contrasto con alcuni aspetti litica estera seguita da Ayub Khan.

E' la prima volta dopo tredici anni che il ha un civile come presidente. I militari la guida paese il 7 ottobre quando fu proclamata la marziale in tutto il paese e Ayub Khan prese la carica di «amministratore della marziale» e poco dopo presidente del paese.

Yahya Khan aveva assunto il potere il 1969 dopo le dimissioni di Ayub Khan in seguito a un fermento masse studentesche e operaie del Pakistan Occ che sostenevano il partito di Bhutto. Questo fermento aveva causato disordini e sanguinosi in

(Ansa - Associated Press)

Per il Quirinale

Sondaggi della dc

(Segue dalla 1ª pagina)

voti per mesi e mesi. Pensano di averli e ci ha detto grazie. Ora che non li ha, perché non vogliamo e non possiamo darglieli, dichiara a destra e a sinistra che li respinge. Bella coerenza! A questo punto, allora, più la faccia di uno Scelba, che è stato sempre contro».

Stamane *l'Unità*, in commento alla riunione dc di ieri notte, scrive tra l'altro che la dc ricorrerebbe al metodo dell'astensione e oltranzo se non riuscisse a far passare Fanfani. Questa ipotesi è stata seccamente respinta stamani dalla democrazia cristiana; qualcuno l'ha definita «*semplicemente assurda*».

Nella riunione dei «grandi elettori» dc, il Fanfani aveva indicato, nel suo intervento, il problema di fronte quale si trova oggi partito: insistere ancora candidato iniziale, andando incontro ad un sicuro insuccesso, proporre un nuovo nome che raccogliere necessari. Altro problema: se dare alla delegazione un mandato fiduciario, modo che, sentiti altri partiti, proesa stessa alla tuzione candidato, re se il approvato dall'assemblea. La maggioranza si è dichiarata contraria mandato alla delegazione. Fanfaniani, lavianei, nuova sinistra di Sullo hanno sostenuto la esigenze di insistere sul nome di Fanfani. Forlani, morotei e sinistre si pronunciati per un passaggio sul nome degli Esteri.

l. g.

Un matrimonio sfasciato dietro la spaventosa tragedia di Colonia

"Sua moglie lo trattava da cane", dice il padre del torinese omicida

Sostiene che la giovane tedesca frequentava comunità hippie lasciava la nel più assoluto disordine - La follia di Manfredi Orgera è esplosa sabato - Ha due persone ed ha ferito la consorte

Manfredi Orgera, il torinese che ucciso italiani, in una foto con la moglie nella villa di Val San Martino

A Manfredi Orgera non piaceva la mogliettina quando frequentava gli hippies di Colonia, trascurava lui e i figli la i boschi nel più assoluto disordine. E poi era geloso, tremendamente geloso. Perciò è improvvisamente impazzito ed rato. Questa è l'opinione del colonnello Augusto Orgera, il padre (convinse che ha ucciso due italiani e gravemente ferito la consorte Porz, un piccolo a chilometri da Colonia.

L'anziano ufficiale, invalido di guerra (protagonista due volte di telequiz), abita a Torino con la moglie, in una villa con parco in strada Val San Martino 135. E' ancora sotto lo choc della terribile accetta di parlare del figlio e del si è scatenato improvvisamente nella mente, a 36 anni.

«Manfredi — dice — *frequentato la scuola qui in Italia fino al biennio chimica; nel 1959 si trasferito in Germania e si è iscritto all'Università Francoforte. Non ha portato a termine gli studi perché ha cominciato a lavorare.*

«In breve, grazie alle particolari attitudini e alla perfetta di quattro lingue, è divenuto direttore della sezione commerciale Dienes Werke ad Overath. Viaggiava di continuo: Spagna, Francia, Turchia. Era stimato ben voluto tutti, amici, superiori, colleghi».

La vita di Manfredi Orgera ha subito una svolta nel 1969, quando ha conosciuto colei che sarebbe in breve diventata sua moglie, Ursula Figlia di un pastore protestante di Francoforte, ora — a quanto pare — una un po' «particolare». Dice il colonnello Orgera: «*Sua padre stesso, alla figlia nozze mi confidò: "Vi volentieri mia figlia, perché una di buono, troppi e troppe ragazze strane fra i suoi amici". Ma Manfredi ne era innamorato alla follia e volle sposarla*». Il matrimonio fu celebrato con il solo rito civile nello stesso anno, a Torino. Sembrò dapprima che le cose andassero bene: nacquero a breve distanza due figli, Daniela e Marco. Manfredi guadagnava bene, 2 mila marchi al mese (circa 400 mila lire) che — secondo il padre — consegnava tutti alla moglie, trattenendosi solo i soldi per la benzina che gli occorreva per recarsi in «126» da Porz a Colonia ogni giorno.

Poteva dunque essere una unione felice. Ed invece, dopo qualche tempo, ecco sorgere i primi dissapori. La casa, sempre sottosopra, i figli non educati a dovere, gente strana per la casa, e così via. (Quanto ciò corrisponda a verità, è per ora impossibile sapere, dato che le dichiarazioni sono ovviamente «di parte»).

Ricorda il colonnello Orgera: «*Quando venivano in vacanza qui a Torino, una sfacelo. Bisticciavano sempre, non c'era nessuna comprensione loro».* Quest'estate il dramma ha raggiunto il culmine: «*Ursula è rimasta un lungo periodo nella nostra villa, mentre Manfredi si è recato in Spagna per lavoro. Riceveva messaggi strani Germania, come in un pergo stabilito. Mio figlio era tornato da qualche giorno quando sua moglie è sparita con la "126", i due figli, e un grosso di soldi».*

Manfredi Orgera l'ha «rincorsa» in Germania, riviste. Lei ha detto chiesto il divorzio, vi: maltrattamenti e continue sessuali (una versione completamente di- ← come vede — da quella della famiglia Orgera). A lui la cosa non affatto: glielo detto, volato parole grosse.

L'epilogo della vicenda è arrivato improvviso e bestiale sabato mattina. Ursula Bokstein si recata nella villa di Porz per discutere con l'Orgera sulla divisione dei beni. La accompagnavano don Giuseppe Baldissin, di missionario bergamasco addetto ai giovani della zona di Colonia, e l'operaio di cartiera Salvatore Santa-, Favara, in provincia di Agrigento: questi due rimasti vittime della pazzia omicida dell'Orgera. Con loro una quarta persona, l'attivista delle Acli Maria Mammoli, che è rimasta illesa. Erano tutti amici di famiglia.

Il giovane torinese li ha ricevuti nel salotto, li ha fatti accomodare, ha offerto da bere. Quindi è uscito un momento ed è tornato con fucile spianato. Senza dire una parola ha fatto fuoco sul sacerdote fulminandolo, mancando gli altri fuggitivo. Sulla porta ha raggiunto l'operaio e lo ha colpito. Alla moglie ha sparato al petto. r. s.

LA SCIAGURA DI IERI SERA SUL PONTE DI AGOGNATE

Forse sono tutti italiani i morti nell'auto francese finita nel canale

La vettura, precipitata nel «Cavour», non stata ancora ripescata - La corrente l'ha trasportata a - Recuperati il corpo una giovane donna documenti intestati un ingegnere che lavorava in Francia - Incidenti Novi Ligure e Voghera causati fondo stradale ghiacciato

dal corrispondente

Novara, lunedì sera.

Sono quattro o cinque le vittime del tragico sorpasso ponte Agogmate. Continuano le ricerche per localizzare l'auto piombata, ieri sera, dall'autostrada Torino-Milano nel canale ur. Ieri, verso 23, era stata imbragata e sollevata fuori dall'acqua da un carro-attrezzi, ma il gancio non ha tenuto e la vettura è ripiombata in acqua. La corrente, piuttosto forte in quel punto, ha asportato subito a valle carcassa.

L'incidente è stato ricostruito in questo modo. Tre vetture si in un sorpasso ed una, una «124» con targa francese, è «volata» dal ponte.

«124», tipo familiare, è finita prima sulla spalla in cemento; e nel punto d'impatto sono stati trovati un libro («Enciclopedia della donna»), scatola contenente un'automobilina giocattolo (acquistata in Francia), una valigetta da fotografo completa di macchina e attrezzature (tutte francesi), due pacchi-dono, una valigia con l'etichetta dei «Transeuropa-Express» recante un nome e relativo indirizzo: Bassani Stefania, 61 sur Ireite, 91, Paris.

Alla luce delle fotoelettriche, i vigili del fuoco hanno scandagliato a lungo le acque canale e alla fine sono riusciti a localizzare l'auto inabissata. un arpione l'hanno agganciata e mente con un carro-gru hanno tentato di portarla superficie. Quando più una decina era dall' l'arpione si è spezzato.

A tarda notte è stato ripescato il corpo di una donna dall'apparente età di 28-30 anni, nonché una borsa di documenti intestati ad un ingegnere nucleare italiano residente in Francia e una foto della donna con due bimbi. Si pensa che le vittime appartengano tutte a una stessa famiglia; si tratterebbe di italiani emigrati in Francia per ragioni di lavoro.

Voghera, lunedì

(s. g.) *Un grave incidente causato dalla strada ghiacciata è avvenuto stamane alla periferia Torrazza Coste. Una operaia, Agnese Bellanto, 35 anni, mentre si recava al in ciclomotore è stata sbalzata sull'asfalto coperto da una leggera patina di ghiaccio, ed è caduta suolo.*

La donna ha battuto la testa riportando trauma cranico.

Novi Ligure, lunedì sera.

(s. c.) *Lungo la provinciale Gavi Ligure-Basio un'auto dall'impiegato Giovanni Grasso, anni, che a fianco il padre Giacomo, 56 anni, residenti Genova via Modigliani 36, è uscita di strada a causa fondo ghiacciato ed è finita nel fossato laterale.*

Giovanni Grasso è stato ricoverato in ospedale prognosi riservata per fratture costali, ferite al capo e choc.

Denunciato un vedovo che insidiò una bimba

Fossano, lunedì

(g. d. m.) I carabinieri di Fossano, conclusione dell'inchiesta, hanno a piede libero alla procura Giuseppe Diale, vedovo, anni, per atti libidine ai di bambina di 5 anni, di immigrati.

La denuncia ai carabinieri era sporta genitori della piccola. Diale respinge tutte le accuse.

Invariati per oggi i cambi in Svizzera

Berna, lunedì

Conformemente alle istruzioni avute dall'Istituto di emissione di Berna, le principali banche svizzere hanno ridotto al minimo il volume delle transazioni valutarie con l'estero. Nondimeno le banche e le agenzie di viaggi continuano ad accettare modesti quantitativi di biglietti di banca stranieri, ad un cambio identico a quello praticato alla fine della scorsa settimana. Per dollaro-carta vengono 3,01 franchi. Immutato pure il della lira: i biglietti di banca italiani sono scambiati al prezzo di 6,30 franchi per mille lire.

I giornali elvetici si rivelano unanimi nel commentare in termini positivi gli accordi raggiunti «Dieci», pongono fine alla grave crisi scorsi mesi. particolare soddisfazione viene registrata negli ambienti economici svizzeri l'abolizione della sovrattassa del 10 per cento sulle importazioni.

Notevoli perplessità no a Berna circa futura parità del franco svizzero. Negli ambienti finanziari di Berna si attendono con impazienza decisioni che il governo federale dovrebbe adottare nel corso della sua odierna seduta in merito alla parità del franco. Gli esperti no l'opinione che sul piano pratico tutto rimarrà invariato dal momento che in questi ultimi si è prodotta una rivalutazione fatto del franco nei confronti del dollaro.

l. f.

La Francia mantiene il doppio mercato

Parigi, lunedì sera.

La Banca Francia annuncia che nuova parità del franco rispetto al dollaro dopo la svalutazione di questo decisa sabato è di 5,11570. La vecchia parità era di 5,55419 franchi.

Il cambio di parità rappresenta una svalutazione del 7,89 per cento del dollaro rivalutazione dell'8,57 per cento del franco.

Il di intervento della Francia stato a 5,0065-5,2310 franchi contro il 5,5125-5,5960 prima dell'annuncio della nuova parità.

La Francia manterrà temporaneamente il doppio mercato per transazioni commerciali al livello di parità ufficiale e l'altro finanziario o fluttuante. I mercati di cambio in Francia sono chiusi per oggi.

(Associated Press)

Bonn: 3,22 marchi per dollaro

Francoforte,

Il ministero delle Finanze tedesco occidentale ordinato oggi la chiusura di tutti i mercati di cambio. Se presumibilmente riaprirà dopo l'approvazione ufficiale parte del governo degli accordi presi dal «gruppo dei Dieci» in particolare della rivalutazione del marco che 13,57 per cento rispetto al ammoniano.

La nuova parità del dollaro sarà di 3,223 marchi contro la vecchia di 3,66 chi. La riunione del consiglio dei ministri avrà luogo in serata o domattina.

(Associated Press)

Nave contrabbandiera ta a Napoli

Napoli, lunedì sera.

L'«Agios Georgios», una nave contrabbandiera da 200 tonnellate, battente bandiera greca, è stata catturata dopo movimentato to nelle acque a sud dell'isola di Capri da parte dell'equipaggio della motovedetta «Vitali» della Guardia di finanza.

La nave era stata avvistata alle prime luci dell'alba a otto-nove miglia Capri. L'equipaggio della «Vitali», aver to la posizione della «Agios Georgios», che navigava a luci spente, al comando della base navale della finanza intimato l'«alt».

La nave, quale intanto si era staccata un potente fuoribordo due persone, ha tentato allora di sottrarsi alla cattura: il comandante ha spinto i motori «a fondo» nonostante i ripetuti avvertimenti parte dei finanzieri che hanno sparato in aria, a scopo intimidatorio.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: discordanza della Luna con Marte induce facilmente alla constatazione ripetersi. Non assumete posizioni di intransigenza. Cautela. *Sentimenti:* socievolezza. Le discussioni con la persona amata. Finirebbero in litigi. *Salute:* non maneggiate distrattamente utensili taglienti o taglienti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: stabilire intese cordiali con il prossimo. Non sostenuta l'attività femminile. Trattate soltanto problemi riposanti. *Sentimenti:* tendenza alla incomprensione, alla suscettibilità del senso opposto. *Salute:* cagionevole, specie quella delle donne e dei bambini (gola).

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: il parallelo Luna-Saturno è culminante nelle prime ore. Successivamente Mercurio interviene a migliorare il clima. Un viaggio. *Sentimenti:* l'urto Venere-Mercurio annuncia quasi sempre baruffe tra innamorati. *Salute:* depressione psichica, disturbi reumatici, vitalità ridotta.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: il parallelo Mercurio-Nettuno ottimo per i progetti in corso. Successi nel campo artistico-commerciale. Non mollate. *Sentimenti:* le correnti planetarie no a rafforzare i legami affettivi, patti regolari che garantiscono una digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: date la preferenza al mattino perché il pomeriggio soggiace agl'influssi negativi di una dissonanza dei Luminari. Non tentennare. *Sentimenti:* disappunto originati da mitomani. Reggerai sulla presidenza. *Salute:* gl'impulsi pro- cardiopatia, sgherani. Evitare alcolici.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: intensi che determinano commerciali. Favoriti gli studi. Smarrimento: pericolo di un equivoco verbale con la persona amata. Salute: tensione nervosa che lascia sgradevolmente sull'intestino.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: gl'interessi personali impongono un po' minacciati da errate speculazioni o investimenti di denaro privi di garanzie. Cauti. *Sentimenti:* oscillazioni del barometro affettivo. Ascoltare, o meglio ancora, tacere. *Salute:* una nevrosi effervescente tanto nel corpo che spirito.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: lasciate agli altri di esporre direttamente, a voi conviene rimanere dietro le quinte. E' il momento favorevole per contratti. Sensazionale si profila l'eventualità di una relazione dal Sorprese. *Salute:* esposta a fenomeni infiammatori. Prudenza i congegni meccanici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: la fortuna a seguirvi facilitando ogni sforzo. brillanti nel campo professionale. Ascesa. *Sentimenti:* le stelle sono propizie per le questioni del cuore. Un sogno romantico. *Salute:* non destare alcuna preoccupazione. Equilibrio psicofisico. fortuna vi sorride.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: non se l'ironia contrastato dalla fatalità perché, in seguito, riuscirete sormontare i vari Sensazionale una alcuna non si cadrà uno screzio in famiglia, ma privo di serietà. *Salute:* risveglio ma poi affluiscono la forza rapidamente.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: affidatevi alla improvvisazione e in serata raccoglierete i profitti preparate nel mattino. Viaggio inutile. *Sentimenti:* non preoccupatevi nulla, pensate il destino a creare nuove curiose circostanze. *Salute:* legata alle condizioni del sistema nervoso, oggi efficiente.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: nel complesso radiosi astrali sono propizie anche per coloro che svolgono un'attività artistica. La fortuna accompagna. *Sentimenti:* appagati i desideri del cuore che si scalda al fuoco della passione. Date sorridere vita e godrete anche di un totale benessere.

QUESTA RUBRICA OGGI E' OFFERTA DALLA PROFUMERIA
CLERICI
... si sce prezzi!
Questa settimana è presente per consigli l'esclusiva della HANORA
Ad ogni acquisto un omaggio.
VIA S. C. D'ASSISI 51

Nixon e Heath alle Bermude discutono dollaro, India, Cina

nostro servizio

HAMILTON, lunedì

Il presidente Nixon incontra oggi alle Bermude il Primo ministro Edward L'arrivo del Presidente americano previsto per 17,10 (ora italiana). I colloqui incominceranno subito, dopo un pranzo a due, partecipazione di autorevoli collaboratori dei due statisti: consiglieri per affari della sicurezza nazionale Henry Kissinger per Nixon, e sir Burke Trend, ministro di Stato, per il premier britannico.

Separatamente luogo altri colloqui: sul piano diplomatico il segretario di Stato William Rogers parlerà con il ministro degli Esteri sir Alec Douglas-Home, questioni economiche vengono discusse dal segretario Tesoro John Connally dal dello Scacchiere Anthony Barber.

Oltre a parlare crisi monetaria internazionale, risolta per una buona parte dalle decisioni del «club dei 10» sera a Washington, e dal Medio Oriente. Nixon e Heath discuteranno lungamente sulla situazione indo-pakistana.

Per che riguarda il viaggio di Nixon in Cina, sollecitera Nixon a dare spiegazione quelle potrebbero le ripercussioni in Europa del dialogo americano con la Cina.

Per lo stesso motivo si dice che Heath ulteriori ragguagli sulla posizione americana nei confronti dell'Urss, al Salt.

(Associated Press)

detto: «E' stato un incidente»

Dubbi sulla versione dell'ortolano omicida

(Segue dalla 1ª pagina)

orologio esamine al suolo.

Per il momento gli inquirenti dispongono solo della versione dell'omicida, l'unica. Il ladro, ha detto Salvatore Facio, che è sposato ed è padre di quattro figli, a cercare di formarlo. Ma inavvertitamente scivolai, cadde e dal fucile partì un colpo che, purtroppo, raggiunse in pieno l'uomo che era entrato nella sua te.

I carabinieri, ai quali il pretore Mirzoni ha affidato le indagini, stanno vagliando che un'altra ipotesi: che il Facio abbia fatto fuoco appena visto il ladro.

L'omicida ha anche affermato di non aver mai visto prima d'allora Paris. «E' stato un incidente. So che è terribile, ma non ho colpa. Il fucile si è messo a sparare da solo».

Sul posto si sono recati il capitano dei carabinieri Morelli, il pretore Mirzoni e il medico-legale, dott. Tilocca, che in giornata eseguirà l'autopsia sul della vittima.

Alla del Facio, è stato compiuto un accurato sopralluogo, che gli investigatori credono una sola a contraria» al racconto dell'ortolano. «In caso, dichiarato il capitano Morelli, è ancora a qualsiasi soluzione».

a. r.

i negozi della cortesia
ABBIGLIAMENTO ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: via Cavour e ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
LOTTI: via Mazzini 41
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI GALLO 1902 arredamenti completi: via Nizza 223 - via Varalta 1/8. Tel.
MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA: via Cernaia 40, tel.
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Pò 2
PELLICCERIE
F.lli GI: via S. Fran. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vercelli 16, telefono 831.542
PIZZI: via Ormea 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia telefoni 532.358 - 532.195
Filiale via Cavour 5, telefono 554.531
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ASCIUGANO ESBUCCANO SGELANO
riscaldatori istantanei
da 10.000 a 160.000 cal/h.
arcom
CHIERASCO (CN) - TEL. 48.050
CARROZZERIE - CARRELLI - CARROZZERIE MAGAZZINO
AUTOMEZZI DELLA POSTA PER
TORINO tel. 658.412 CASALE tel. 30.35
CARMAGNOLA tel. 970.737 PIACENZA tel. 26.361
PINEROLO tel. 22.733 MILANO, tel. 498.315, 498.8082
VERCELLI tel. 67.088 SAVONA tel. 70.850
CUNEO tel. 65.990 ROMA tel. 863.949, 844.5072
ALESSANDRIA tel. 51.211 VERONA tel. 20.799
CHIERI tel. 942.310 CHIVASSO tel. 917.707
IVREA tel. 41.801 OMEGNA tel. 81.788
ASCIUGANO ESBUCCANO SGELANO

FREDDY HEAD IL RE DEI FANTINI

Così piccolo è già miliardario

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Qual è la velocità massima [illegible] può [illegible] un cavaliere lanciato nel più sfrenato galoppo? [illegible] risponde Freddy Head, che quest'anno si può [illegible] dere il [illegible] fantini» poiché [illegible] la sua [illegible] vittoria è passato davanti [illegible] la [illegible] Saint-Martin (102).

— Non c'è nessun record registrato. Posso riferire il mio: 57 secondi sul chilometro, il che significa 63 chilometri all'ora. Possono essere stati, in favorevolissime condizioni ambientali, tempi migliori, ma lo scarto è in ogni caso minimo. È la domanda, permettetemi, un po' futile...

Questa [illegible] fa parte [illegible] un'intervista che Head ha concesso [illegible] durante un pranzo. Un [illegible] sfrenato come il galoppo poiché finalmente ora, [illegible] terminata in ottobre la stagione [illegible] ippica, Head [illegible] può [illegible] senza timore [illegible] aumentare il [illegible] oltre il lecito.

— E' una liberazione. Io sono ghiotto e il regime dietetico impostomi durante le gare è crudele.

— La «Casa Bianca»?

— Sì, è il nome [illegible] proprietà a Chantilly. Ma non l'ho battezzata io così. Ha una storia: si tratta d'una grande casa a un solo piano, con il «patio», che fu premiata all'Esposizione [illegible] locale [illegible] Un [illegible] cano [illegible] comperò, la smontò e quindi la rimontò dove si trova ora. Io, sul tre ettari [illegible] mia proprietà ho aggiunto per l'appunto [illegible] na [illegible] un [illegible] da tennis.

— Deve occorrere parecchio personale per una residenza simile...

— Ci vorrebbe, ma non è facile trovarlo. Io mi accontento d'un domestico-autista, [illegible] una cuoca e di un giardiniere.

Head, un giovanotto dagli occhi azzurri maliziosi, alto un metro e sessanta (pesoforma 53 chili), sorride, interpretando il pensiero dei presenti, e

— Bisogna [illegible] l'immagine stereotipa [illegible] fantino sciupone. Confessa di quadagnare parecchio (e ben lo sa il controllore dell'imposte che «cura» la [illegible] pratica) [illegible] quest'anno ho fatto quadagnare [illegible] i soli premi [illegible] al [illegible] miliardo [illegible] vecchi franchi (circa un [illegible] e duecento milioni di lire) ai proprietari che [illegible] hanno impiegato. Avrò pur diritto [illegible] buona tangente.

Va precisato che, [illegible] avesse voluto, il giovanotto avrebbe potuto vivere, anche largamente, [illegible] fare philanthropie. Più che una famiglia [illegible] dunque [illegible] una dinastia che Freddy, per ora, non si preoccupa [illegible] continuare.

— [illegible] tempo davanti a me; ho soltanto 24 anni. E poi bisogna pensare bene perché la vita per la moglie d'un fantino è piuttosto stressante.

— Ma qual è in ogni caso il suo tipo di donna?

— Ebbene... non alta, soprattutto (contrariamente ai gusti della maggior parte dei miei colleghi), minuta, bionda e [illegible] giovanissima.

— [illegible] siamo in argomento femminile, che cosa pensa delle donne fantino?

— Sono contrario. Occorre [illegible] delle [illegible]ità fisiche che le donne non possono avere. In America i fantini hanno fatto sciopero quando si è voluto imporre in [illegible] una collega. Penso che hanno fatto [illegible] bene: non sarebbe più [illegible] gara vera, [illegible] del teatro.

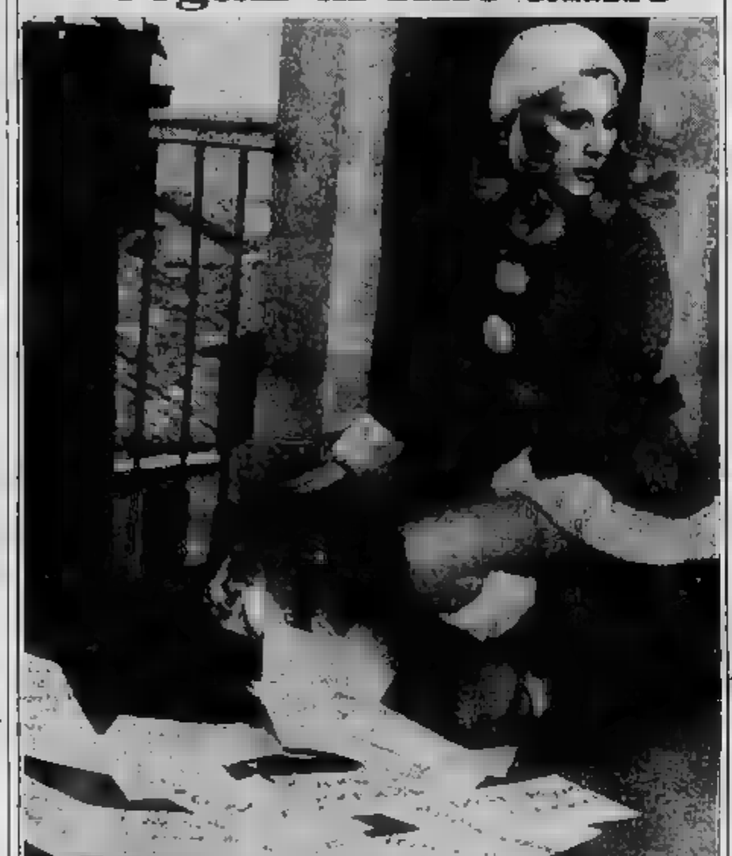
— Del doping che cosa può dire?

— Se si rifiuta bene, [illegible] comincia con [illegible] buon massaggio. Bisogna distinguere bene, guardarsi dalle conclusioni affrettate e [illegible] generalizzanti...

Finito il [illegible], salutati i giornalisti, Freddy Head si avvicina alla sua macchina, una superba Maserati. Gli è stata donata dalla signora Guy Wolswellter dopo la vittoria [illegible] Premio di [illegible] di due anni fa.

n. s.

I regali di fine anno



Ecco i [illegible] che potremmo ricevere a fine d'anno: aumento della benzina, [illegible] gas, del bollo dell'auto. Una bella ragazza, che impersona Babbo Natale, il porta simbolicamente, insieme con [illegible] auguri, nelle case dei bolognesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

SOTTO IL SEGNO DEL CAPRICORNO

Come finirà l'anno

Il [illegible] lascia il Sagittario alle 13,24 [illegible] dicembre per entrare nel Capricorno, segno astrale di Terra, governato [illegible] Saturno sino al tramonto fino [illegible] ore 0 del 21 gennaio 1972, data che coincide con il [illegible] ingresso dell'Acquario. Ecco le previsioni relative ai [illegible] dei Capricorno per gli appartenenti alle dodici [illegible] stelle [illegible] dello Zodiaco.

ARIETE (21 marzo-12 aprile) — Nel complesso il mese si presenta abbastanza favorevole, tuttavia è consigliabile non abbandonarsi ad [illegible] eccessivo ottimismo. Soprattutto dominate all'impulsi emotivi), seguite il vostro intuito e non lasciatevi influenzare dagli altri. [illegible] discendente i familiari, le [illegible] care, specie gli anziani. Piacevole distensione nel campo sentimentale. Ottimo periodo [illegible] la salute. Resistenza [illegible].

[illegible] (21 aprile-21 maggio) — Cercate di comporre il dissidio interiore che vi tormenta e che non ha motivo [illegible] sussistere. Eccellenti prospettive per le [illegible] attività. Previsto un aumento di guadagni e miglioramenti [illegible] carriera. Felice [illegible] del 1972: a consolidamento della posizione economica. Nei confronti di una persona che vi attira, agite con sincerità e fiducio. Stati emotivi che provocano malesseri. Calma.

[illegible] (maggio-21 giugno) — Perseverate con il ritmo dell'attuale operosità, anche se state vittoriosamente procedendo sull'onda del successo. Trattate gli affari con prudenza, non concedete permessi e cauto nuovo investire capitali in imprese rischiose. Nel settore sentimentale sembrano in vista [illegible] cambiamenti interessanti. Un [illegible] atteggiamento nei [illegible] fronti degli amici può essere controproducente. Salute discreta.

[illegible] (22 giugno-22 luglio) — Le [illegible] del lavoro impongono qualche sacrificio per poter [illegible] tutti [illegible] impegni, alcuni dei quali particolarmente gravosi. Avete responsabilità morali che [illegible] debbono [illegible] essere valutate. Diffidate [illegible] adulatori d'ambo i sessi che, sotto [illegible] apparenza seducente, nascondono scopi equivoci o mirano semplicemente [illegible] proprio interesse. Pericolo d'incidenti in viaggio.

LEONE (23 luglio-23 agosto) — In affari è indispensabile avere [illegible] idee chiare, e poi mettere gli impegni. [illegible] svolgete faticosi direttive, lasciatevi un ben preciso [illegible] prima di apportare [illegible] cambiamenti o impartire ordini. Attenzione a [illegible] usare la suscettibilità [illegible] amici. Nel settore sentimentale prevista un'ottima intesa con i figli. Bilancia. Evitavia [illegible] lasciarvi sedurre dallo s[illegible]. Vigore.

[illegible] (24 [illegible]o-23 settembre). — [illegible] momento è particolarmente delicato e richiede calma e circospezione. Prendetevi qualche giorno [illegible] riposo (la mo[illegible] [illegible] «rinfrescare la mente» [illegible] nuove sensazioni o riflettere [illegible] progetti futuri. Non vi rinunciate facile esprimere [illegible] che turbi i vostri pensieri. Poco della solitudine che vi circonda, in un momento un po' ostile. Riguardi [illegible] la salute, precauzioni dal freddo.

LE DIVE DEL VOSTRO ZODIACO

Dalida, tipo ideale

Dalida riunisce in [illegible] le caratteristiche fisiche, intellettuali [illegible] psichiche del Capricorno

[illegible] d'a.) *La donna [illegible] Capricorno (segno zodiacale di Terra, governato [illegible] Saturno, l'artigiano fluente [illegible] fatalità, del destino ineluttabile, delle prove più ardue), considerata sul piano fisico, ha solitamente una figura dai contorni poco marcati, anzi piuttosto angolosi, tratti del viso fortemente segnati, [illegible] lineamenti, labbra piccole, sinette, sottili, occhi grandi e [illegible] espressivi, gesti misurati, tono di voce pacato.*

Prova difficoltà nell'esprimere i propri sentimenti, pur celando una squisita [illegible] e slanci di tenerezza. Si direbbe soggetta ad una specie di blocco psichico che, facilmente, si può confondere con [illegible] indifferenza. Poco espansiva quindi, incline al pessimismo. Non accetta un legame se non dopo matura e lunga riflessione. Taciturna e introversa, rimane esitante davanti al matrimonio [illegible] una certa diffidenza verso il sesso [illegible]. Insicura, timida, irritabile di fronte all'amore perché teme [illegible] spogliare [illegible] anche, [illegible] essere delusa. Vive così in un eterno contrasto con se stessa, [illegible] agitata da un tormento interiore.

Quando un uomo le si avvicina, con l'intenzione [illegible] corteggiarla, l'osserva, indirettamente [illegible] qualche passo, quasi a inquadrarlo [illegible] raggio di uno sguardo freddo e penetrante. Colleca dei suoi segreti, [illegible] in sé [illegible]sa, formidabile la seduzione di una [illegible] impassibile, un po' fredda, [illegible] però [illegible] accende la fiamma della passione e sveglia la curiosità, l'impulso del maschio vogliosa. (Ava Gardner nata il 24 dicembre).

In realtà questo preludio di una sconcertante approccio, difficile [illegible] inesplicabile, è di [illegible] da facilitarne i successi [illegible] presso individui egoisti ed egocentrici, [illegible] quella maschera di ghiaccio si nasconde [illegible] molta ambizione, [illegible], che lotta fra [illegible] dovere e il piacere.

Qualcuno ha definito questo tipo di [illegible] un'«abile politica del cuore», poiché mette in opera tutti i mezzi di cui dispone per riuscire: doti fisiche e spirituali. Provvista di un [illegible] suo freddo, perfetta padrona [illegible] propri [illegible] mezzi, [illegible] i richiami sensuali, è capace [illegible] manovrare il partner a proprio vantaggio, approfittando [illegible] sua debolezza [illegible] e «usa» per conseguire il fine che [illegible] è proposto. Quasi sempre riesce a trionfare di tutte [illegible] difficoltà appunto per tale abilità di sottile diplomatica.

[illegible] conosce la felicità riservata a coloro [illegible] che [illegible] un po' meno attaccati alle contingenze [illegible] materiali. Ambisce di essere «proprietaria» di un immobile e quindi cercando il momento nell'acquisto di un alloggio, lontano però [illegible] dalla [illegible] della città. La campagna le sembra di [illegible], [illegible] libera da ogni complesso, spesso se può dedicarsi [illegible] coltivazione [illegible] fiori e all'allevamento degli animali.

Fra [illegible] artiste del Capricorno s'incontra, non di [illegible], qualcuna [illegible] eccelle anche nel ballo: è il [illegible] [illegible] che, nata il 17 gennaio ad [illegible]ra, [illegible]re ad [illegible] una leggiadra danzatrice, è pure l'occasionale interprete di [illegible]

BILANCIA (24 settembre-23 ottobre) — Difendete, senza timore, le vostre opinioni: [illegible] procedendo sulla via del [illegible] successo. [illegible] sistemi originali, dietro nelle possibilità [illegible] conquistare posizioni ambiziosissime. Appoggi [illegible] da persone molto influenti. Nessuna novità in famiglia. Con l'amore [illegible] è il caso di [illegible] essere. Qualche disturbo [illegible] circolazione del sangue; chi ha superato [illegible] i [illegible] consulti uno [illegible] cialista. Reni deboli.

SCORPIONE (24 ottobre-22 novembre) — [illegible] campo professionale provvedete e praticate in [illegible]. Il vostro modo [illegible] presentare un'iniziativa la rende subito simpatica e attraente e ne ottiene l'approvazione da parte dei superiori. Riaffiorano ricordi di giovinezza capaci di creare complicazioni [illegible] sfera affettiva. Agitazione del [illegible] che [illegible] meglio prevenire, a scopo di serie conseguenze. Tensione nervosa alibrante.

SAGITTARIO (23 novembre-[illegible] dicembre) — Dedicatevi al [illegible] lavoro con zelo e tenacia, i vostri sforzi saranno adeguatamente [illegible]. Un passo [illegible] verso un amico vi conquista [illegible] sua simpatica [illegible] scenza. Per [illegible] migliorare la situazione coniugale: non inasprirla maggiormente con qualche decisione avventata. Consigliabile una visita dell'oculista che, vi prescriva gli occhiali adatti. Bene per il resto.

CAPRICORNO (22 dicembre-21 gennaio) — Indecisioni durante le trattative di un affare, ma l'intervento [illegible] amici esperti vi toglierà dall'imbarazzo [illegible]. Mercurio fornisce un notevole impulso a tutte le [illegible]vità. Non esagerate in filantropia a rischio [illegible] compromettere l'equilibrio economico personale. [illegible] è il momento di fare debiti, [illegible]rità nel settore sentimentale. Salute, nel complesso, valida: lievi disturbi.

ACQUARIO [illegible] gennaio-19 febbraio) — [illegible] [illegible] cambiamenti [illegible] nella situazione, [illegible] si profilano incognite [illegible] del destino. Non sono escluse [illegible] partenze improvvise [illegible] assolvere particolari compiti professionali. Venere, ospite del Segno, fino alla [illegible] di gennaio, prepara le più gradite sorprese in amore. Tutti andranno a gara [illegible] rendervi la vita piacevole. La salute non corre alcun pericolo.

PESCI [illegible] febbraio-20 marzo) — Gl'influssi astrali sono propizi [illegible] coloro che debbono [illegible] esami, [illegible] partecipare a un concorso. Successo anche nel campo professionale. Un po' vacillante [illegible] situazione finanziaria e quindi [illegible] le speculazioni in genere. Sviluppo di contatti amabili destinati a dare ottimi frutti per il lavoro. In [illegible] massima discrezione e [illegible] decisione temeraria. Consideratevi più ricco.

p. d'a.

l'avvocato di fiducia

Come si proteggono invenzioni e marchi

[illegible] una [illegible] la possibilità di usare [illegible] un [illegible] estero, ho scritto più volte accennare alla protezione [illegible] ai marchi negli Stati uniteisti. E' questo [illegible] tuttavia apparì[illegible] alla [illegible] ropea? (C.G., Como)

No. Con il nome «Stati [illegible] s'intende [illegible] quegli [illegible] aderiscono alla Convenzione detta appunto dell'Unione. Questa convenzione firmata [illegible] lontano [illegible] marzo [illegible] a Parigi tra 11 Stati, ed [illegible] ne fa, Belgio, Brasile, [illegible] Guatemala, Giadda, Portogallo, San Salvador, Serbia, Spagna e Svizzera aveva come scopo di proteggere la proprietà industriale nei suoi istituti quali i brevetti di invenzione, i disegni e [illegible] industriali, i marchi di fabbrica e di [illegible] ecc.

Fu questa la prima importante [illegible] espressione [illegible] quale si concretizzò il movimento per l'u[illegible] [illegible] di [illegible] marchio e più in generale [illegible] proprietà industriale. Principio [illegible] fondamentale della [illegible] è che i cittadini di [illegible] Stato [illegible] siano nei vari Stati unionisti dello stesso [illegible] del particolari [illegible] le [illegible] in uno Stato unionista [illegible] dello [illegible] trattamento dei cittadini sia per quanto riguarda l'acquisto [illegible] tutti costituenti [illegible] proprietà intellettuale, sia per quanto riguarda [illegible] protezione giudiziaria. Salvo qualche eccezione, la Convenzione è universalmente accettata.

[illegible] alla originaria formulazione [illegible] testo [illegible] vennero [illegible] alcune [illegible] nel [illegible] varie revisioni succedutesi nel tempo. Così nella revisione Washington del 1911 nel testo concordato a Londra nel 1934 si precisa che la protezione della proprietà industriale ha per oggetto anche la repressione della concorrenza sleale. Attualmente il testo in vigore è quello di Lisbona del 31 ottobre 1958 ratificato in Italia con [illegible] 4 luglio 1967 n. [illegible].

Da [illegible] occorre tuttavia [illegible] quella unione rimasta dal 14 aprile 1891 [illegible] alla registrazione [illegible] del [illegible] stipulata originariamente fra Belgio, Francia, Guatemala, Italia, Giadda, Portogallo, Svizzera, Tunisia [illegible] quali oggi si sono aggiunti altri [illegible] per un totale di una ventina circa. [illegible] questa unione [illegible] no dello Stato aderente può trasferire a Ginevra (originariamente era Berna) la registrazione dal suo ufficio che automaticamente viene a [illegible] di protezione in [illegible] Stati aderenti.

[illegible].

il medico della famiglia

Non tollera le vitamine

Il signor N. F. (Vercelli) ci scrive:

«Poiché mi sento debole, per ricuperarmi ho preso delle pillole contenenti [illegible] vitamine. Mi hanno [illegible] mi hanno provocato, dopo alcuni giorni, un forte senso di [illegible] che è scomparso appena ho sospeso la cura. Per quale motivo mi hanno procurato questo disturbo?».

— Molte persone non tollerano le vitamine, in particolare la B 12 e quella del complesso B; soffrono appunto la nausea immediata del tonico. Ma egli era proprio certo che gli occorresse della vitamine per vincere la debolezza che lo opprimeva? Ha consultato un medico? Molti hanno la deprecabile abitudine di prendere dei medicinali solo perché hanno sentito dire da amici e conoscenti che ne hanno tratto vantaggio, ed invece potrebbero essere controindicati al loro caso ed al loro organismo, nuocere invece di giovare. Così è nel caso delle vitamine: solo il medico può dire se occorrono in genere in una dieta ben equilibrata il loro apporto è sufficiente al fabbisogno quotidiano dell'organismo.

*

donne confidenziale

LA PARRUCCHIERA TORINESE "ONLY FOR MEN" PARLA DEL SUO MESTIERE

Rifà la testa agli uomini

Orisna al lavoro. Mentre sfarbicia leggera canta sottovoce motivi di musica classica

Orisna, 21 anni, capelli lunghi neri, un nasino all'insù. E' la prima, e fino [illegible] parrucchiera per [illegible], è titolare [illegible] negozio, a Torino, [illegible] aperto da qualche [illegible] un'elegante sala — bianca e blu, arredata [illegible] un [illegible] architetto — in via [illegible] 11. Ci pensava da anni, [illegible] traguarda che [illegible] potrà mancare al suo lavoro. E' nata a Recigo, a [illegible] è trasferita con la famiglia a Torino.

«Quando ha cominciato a tagliare capelli?».

«[illegible] mi [illegible] in tasca un paio [illegible] forbici, e ho cominciato così. Mi piaceva, mi era sempre piaciuto. E mi piace tanto, più che mai».

«Ma nessuno le ha insegnato?».

«Nessuno. Cioè, ho imparato da sola, osservando il parrucchiere col quale lavoravo. Cinque, mirto qualche tempo fa in un incidente stradale».

«Prima di tagliar capelli, cosa faceva?».

«Nulla, aspettavo. La mia passione era quella. Un giorno, avevo 15 anni, ho saputo che un parrucchiere cercava una manicure per il suo locale. Mi sono presentata. [illegible] ungole. Mi presi paura e forbici, ho cominciato a tagliare. Mi veniva bene. Forse sono nata per questo».

Parla con semplicità. Nei momenti di silenzio — un poco imbarazzanti quando si sotto il parrucchiere bianco e chi ti «lavora» i capelli è una bella ragazza — fa canta. Sottovoce. Per riempire il silenzio. Per sfogare la sua allegria. O malinconia, [illegible] «Sembro [illegible] — dice infatti — [illegible] to sotto una romantica, un po' triste. Amo la musica, quella classica».

«Chopin?».

«Chopin. E Mozart. Di Chopin le polacche e i valzer, soprattutto. E i notturni. Di Mozart la Sinfonia n. 40 e. Ci penso un momento. «E anche Vivaldi, naturalmente».

«Parrucchiera per uomini, o [illegible] per donne?».

Sorride: «Uomini, naturalmente. Viene [illegible] qualche donna, se [illegible] i capelli corti».

«Sono più esigenti gli [illegible] o le donne?».

«Ma le donne, certo. Entra un cliente, lo osservo per un attimo, offerto subito quale desiderare la sua pettinatura. Glielo propongo, lui raramente lo obiezioni. Si fida, forse. Comunque, dopo, è soddisfatto. Almeno, spero». *Ha già una clientela numerosa e scelta. Per alcuni — almeno — si presenta il problema angoscioso di un principio di calvizie. Lo confida ad Orisna, che sorride:* «Ma no, guardi quanti bei capelli...». *Una piccola bugia, quando è detta da una ragazza, fa sì piccola soddisfazioni.*

«La sua linea ha un nome?».

«Un nome? Non so. E' la mia linea. Cioè, quella di Giacomo, che ho fatto mia, ho personalizzato. Mi ispiro agli artisti, alle loro capigliature».

«Diciamo, tanto per fare un esempio, a Beethoven?».

«E perché no? A Beethoven. Chissà, un giorno lancerò la linea Beethoven: scusa tanto, mi piace».

«Orisna, è fidanzata, sposata?».

«Niente, niente. Né sposata né fidanzata. Sono sola, sto bene così. Amo da morire stare in casa e ascoltare musica. Oppure passeggiare per la città. Quando ho un'ora libera, vado in giro. Mi piace scoprire la città, passo per passo. E poi suono il pianoforte». Fare di vedere le sue dita correre sulla tastiera, come corrono sui capelli.

a. to.

oggi festeggiamo

S. Liberato, S. [illegible] tire. S. Zefirino [illegible] e [illegible] tire. S. Zenone soldato. S. Domenico [illegible].

[illegible] [illegible] 20 dicembre: il [illegible] è [illegible] 8,03 e tramonta alle 15,48

Domani a pranzo

COSTE ALLA PARIGINA — Con due chilogrammi di bietole (o di costa come preferite chiamarle) servirete quattro persone. Dovrete avere 150 grammi di funghi francesi o cinque o sei piccoli funghi coltivati che si trovano per tutto l'anno, mezzo bicchiere di vino bianco, una tazza di brodo, latte, una cipolla, un cucchiaino di prezzemolo tritato, succo di limone, sale. Scartate le foglie verdi che metterete in disparte per altro uso e conservate le [illegible] tagliate a [illegible] lunghi [illegible] centimetri; lavatele, lessatele in acqua salata e toglietele dal fuoco quando saranno morbide. [illegible] al solito pulite i lunghi, fatelì a listine ed in una padellina mettete [illegible] cipolla tritata e sale, fatelì cuocere aggiungendo, [illegible] necessario, il brodo a cucchiaiate ed un poco di latte. La cottura richiederà circa mezz'ora. Quando le coste saranno cotte versatele in una teglia, [illegible] avrete scolato e fatto sgocciare, passandolo [illegible] un poco di burro o [illegible] margarina. Unitevi i funghi e lasciate [illegible] cuocere [illegible] dieci minuti. Al momento di [illegible] aggiungete il [illegible] tritato e mescolate il tutto, infine spruzzate un poco di limone. Per rendere la presentazione più piacevole aggiungete [illegible] lingua [illegible] a julienne.

THEODORE DREISER
Racconti
il laboratorio segreto dello scrittore che [illegible] segnato un'epoca [illegible] cultura letteraria americana
«Rapporti», pp. 324, ril., L. 3500

MICHAIL BULGAKOV
L'appartamento di Zoja
Adamo ed Eva
Due inediti assoluti dell'autore [illegible] - [illegible] e Margherita»
«Rapporti», pp. 224, ril., L. [illegible]

FRANCO DE FELICE
Serrati, Bordiga, Gramsci
[illegible] problema [illegible] rivoluzione in Italia
«Ideologie e società», pp. [illegible] L. [illegible]

CARLO CAROZZI RENATO ROZZI
Centri storici
questione aperta
«Temi e problemi», pp. 300, ill., ril., L. 4000

ALBERTO ASOR ROSA
Thomas Mann
o dell'ambiguità borghese
«Temi e problemi», pp. 168, L. [illegible]

[illegible] DO[illegible]

comed medaglie
VIA CAPUANA 8 - TELEF. 445984 TREZZANO S/NAVIGLIO - MILANO
MEDAGLIE SPORTIVE • TARGHE • TROFEI
PORTACHIAVI RECLAMISTICI
ARTICOLI PROMOZIONALI IN GENERE
RICHIEDETECI CATALOGO
DITTA
VIA
CITTÀ TEL.

Anno 103 - Numero 295

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì - Martedì Dicembre 1971

Vengono a vendere "artigianato africano„ fabbricato in Italia

La "tratta dei marocchini„

Ogni anno ne arriva a Torino circa un migliaio - Chi ha interesse a favorire questo traffico?

Marocchini a Torino. Si trovano nei mercati, nei pressi dei grandi magazzini, a Porta Nuova, a Porta Palazzo. Alla domenica sono davanti ai cancelli dello stadio. Tutti uguali: baffetti radi, un vecchio copricapo a panno in testa, sulle spalle tappeti, nelle mani portacenere di ottone e qualche borsellino di pelle e di plastica.

L'altro giorno uno di loro è morto assiderato, mentre cercava di entrare in Italia clandestinamente, dal Colle di Tenda. Ma quanti arrivano ogni giorno al di qua della frontiera per calare poi su Torino e Milano? «Al Monte Bianco, a Monginevro e al Moncenisio — dicono i funzionari della Questura — se ne presenta qualcuno ogni giorno».

Scrive un lettore, Emilio Raggi: «Non critico loro, che senza dubbio cercano un modo di vita più decoroso, ma chi li fa emigrare, cioè il responsabile, o i responsabili di questa vera e propria tratta, chi si arricchisce a loro spalle senza offrire né un letto, né un'assicurazione. Nulla di nulla».

Si chiede: non è possibile respingerli alla frontiera? In genere no. «Arrivano vecchie conoscenze francesi, sovente di cittadinanza — dicono i funzionari —. Salvo macchina non hanno mezzi, tentano d'importare assolutamente nulla. Sanno con i trafficanti potremmo allontanarli o incarcerarli. solo una possibilità: chiedere se hanno mezzi sussistenza».

A questo punto, invariabilmente, quello che è al volante tira fuori dalla tasca un bel mucchio di quattrini. Evidentemente, se di cicci (come sembra) è traffico, è ben organizzato. Ma passata la frontiera dove si portano?

A Torino, in un anno, arrivano migliaio. Si fermano poche settimane, sono due squallide pensioni e S. Domenico che hanno prenotati, in continuazione, ventina letti. Ogni giorno qualcuno arriva e qualcun altro parte. I fortunati si adattano a dormire accatastati su auto nei pressi delle Torri Palatine. «E come la — dice il signor Raggi — piena problemi lavoro, in lotta contro lo sfruttamento della manodopera e con l'eterno problema di questo genere non dovrebbero cedere, solo la situazione».

In effetti è tratta un vero e proprio sfruttamento. Appena giunti a Torino il «capo» (ma la polizia non è mai ad individuare i veri responsabili) consegna loro la E' tutta roba fabbricata in Italia. I tappeti vengono da una fabbrica del Canavese, le statuine di legno intagliato comprate in Veneto. Da Piemonte, Veneto e Lombardia giungono borsellini di finta pelle, pezzacceneri «decorati», spade e pugnali con custodia variopinta».

Mercanzia da poche lire, venduta a ingenue come autentico artigianato africano. Qualche volta una pattuglia della polizia prende uno di marocchini a vendere. Che cosa si può Solo un'irrawenzione (che verrà o dalla Prefettura) per di licenza di Nessuna paura: prima del processo l'imputato è rimpatriato e posto giunto qualche altro povero connazionale.

Avvengono molte immigrazioni clandestine? «Rarissime — rispondono in Questura — perché il delle volte i passaporti sono in regola. E' tutta gente che non ha precedenti penali in Italia».

Giovane in fratello

Gli uomini della scala scesa hanno ordine di cattura Procura di Palermo un siciliano di 27 anni, Giovanni Barone, accusato di associazione per delinquere. Era ospitato in casa del fratello Gaetano, in via Mombasiglio 29; è fermato ieri

temperatura oggi

massima	+5,7
minima	+1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +3; ore 8: +1,3; press. 748,5; umid. 85%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, venti visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Caselle: massima +10,6; min. —1,4; ore 8: 0,4.

Un acconto dell'Inam versato agli ospedali

Servirà a pagare le tredicesime al personale - L'annuncio è dato stamane dal direttore provinciale dell'ente

La tredicesima dei dipendenti ospedalieri Provincia Torino saranno regolarmente pagate. Dopo qualche giorno preoccupazione, ogni nube stata dissipata stamane al termine di un colloquio tra delegazione dell'Associazione degli ospedali piemontesi e il direttore sede provinciale dell'Inam, dr. Filippetti.

L'ente mutualistico, ha assicurato il dr. Filippetti, verserà probabilmente mercoledì, comunque prima di Natale, un acconto sulle rimesse per le rette ospedaliere.

Alla delegazione era assente il presidente vicario dr. Fontanella, impegnato a Roma nel direttivo della Fiaro) il direttore dell'Inam ha comunicato che farà versare agli ospedali della Provincia di Torino un acconto sulla media delle rette del 70 e del '71, pari a circa due mensilità, oltre al saldo delle spettanze in .

«Ora speriamo — *hanno detto gli amministratori ospedalieri* — gli altri Enti si comportino stesso modo. La situazione delle nostre è pericolo. ai dei. Filippetti potremo versare tredicesime e stipendi, per il regolare andamento ospedali abbisogna di nuovi samenti, specie dagli altri istituti. Speriamo poi che l'esempio direttore dell'Inam Torino venga seguito dai suoi colleghi delle province piemontesi dove la situazione analoga e emolumenti del personale sono ancora stati gati».

«Non ci à nei cine un secondo sciopero»

seguito allo sciopero di dipendenti cinematografiche il direttivo del personale dello spettacolo ha precisato: «Lo ha voluto denunciare al pubblico una situazione ambigua».

L'assemblea era stata convocata in un primo tempo per il e rimandata al 9 dicembre. «L'esordio del dott. Ventavoli, presidente dell'Agis — continuano i sindacalisti — è stato chiarissimo: almeno, dal momento che ha affermato di non avere il potere di trattare a livello nazionale».

Da qui l'abbandono dei lavori e la dichiarazione di sciopero. Ieri alcuni cinema hanno aperto ugualmente, chiudendo poi più tardi per l'interruzione di gruppi di «picchettatori», «la guerra dei non ha partecipato alla protesta — aggiungono i sindacalisti — ha personale non regolare, che svolge un'attività primaria altrove e lavora nell'ambiente dello spettacolo senza libretti».

In ogni caso sembra scongiurata la possibilità di un secondo sciopero perché «arrebbe impopolare ed ormai il pubblico capita».

SFREGIA una donna col pettine

Una donna è sfregiata con un pettine amante che l'ha attesa sotto in compagnia dell'attuale amica. I protagonisti della vicenda sono Ornella Mantovani, anni, B. Luini 45 (giudicata guaribile in 7 giorni), Domenico Genille, anni, via Aquilatrice 3 e Fiorella Albano, anni.

Sono le 4 del mattino. La sente il campanello di casa, risponde al citofono e riconosce la voce Genille: «Scendi che dobbiamo parlare». assieme per oltre tre anni, aveva aperto negozio ma poi lui si era un'altra donna.

Ornella Mantovani, 27 anni

contringendola a cambiare casa. Forse voleva ritornare.

Sotto casa però c'era anche la rivale. Parole grosse, minacce a proposito foglio. Ad un tratto il pettine scatta a graffiare il viso segno di spregio. Con violenza. Il sangue cola dai tagli piuttosto profondi. Interviene l'Albano, urlando: «Non farti trovare più in giro perché ti faccio fuori. Se ci denunci sei spacciata».

La gelosia però portato la Mantovani all'ufficio notturno della questura, per la denuncia. Di qui accompagnata al Maria Vittoria dove stata medicata.

Notte di allarme alle carceri, si temeva una clamorosa evasione

I due detenuti erano nascosti alle Nuove protestavano per avere la libertà provvisoria

Mancavano da ieri sera all'appello delle - La prigione circondata da agenti, ricerche luce dei riflettori - Stamane alle 8,30 sono stati ritrovati nascosti in un sottotetto: uno ha dovuto essere ricoverato d'urgenza in infermeria con un principio di assideramento

Nessun in bianco alle Nuove. All'appello ieri sera alle ore 23, due detenuti. Dopo una lunga perquisizione, alle 0,30 è stato dato l'allarme all'esterno, perché si temeva che fossero riusciti ad evadere. I invece non hanno passato le mura.

Sono stati ritrovati stamane alle 8,30 in un sottotetto, quello della sala-colloquio. Non hanno trovato nessuno. «Ci nascosti protesta contro mancata concessione della libertà provvisoria».

Sono Salvatore Pistocco, 29 da Borgaretto, via Papa Giovanni 32, arrestato nel marzo del '69 (dopo un drammatico inseguimento) perché trovato in la sigarette, e Renzo Brezil, da Udine, via Beretti 36 arrestato nell'ottobre scorso per furto aggravato e detenzione di esplosivo e munizioni guerra.

Per loro è stata una notte drammatica. Non si sono mai spostati dal sottotetto mentre centinaia di agenti e fuori il carcere. Salvatore Pistocco stamane ha lasciato il nascondiglio da solo, scendendo lungo una scala appoggiata al tetto guardie. Renzo Brezil ha dovuto invece essere sorretto da un brigadiere. Presentava sintomi assideramento. stato ricoverato in infermeria. Sua condizioni destano preoccupazione, dimesso fra un paio giorni.

Ieri durante l'ultima ronda ovvero la passeggiata che viene concessa ai detenuti prima che si ritirino nelle loro celle per trascorrervi la notte, sono riusciti allontanarsi inosservati. Passando di tetto in tetto hanno raggiunto quello soprastante la sala-colloquio presso Pier Carlo Boggio, hanno smosso qualche tegola, si sono calati nell'interno e non si più mossi.

L'allarme è stato dato alle ore 23, quando hanno fatto «conta». E' subito informato il direttore del dott. De Ri, che con il capitano Raffa e gli agenti di custodia ha effettuato una lunga perquisizione, all'interno del carcere. Alle 0,30, assenza stata trovata traccia di Salvatore Pistocco e Renzo Brezil. stato dato l'allarme anche all'esterno.

Sono arrivati i rinforzi dei carabinieri e della polizia, delle guardie carcerarie si schierate con i mitra in pugno lungo il perimetro esterno: via Castelfidardo, corso Vittorio, via Pier Carlo Boggio.

Sembrava impossibile che detenuti fossero riusciti ad evadere, superando anche il muro esterno, è ben sorvegliato ed illuminato per tutta notte. 2 o 3 sembrato che sui tetti presso una torretta via Pier Carlo Boggio si muovessero delle ombre. La torretta che erge un di metri oltre il tetto, è illuminata con i fari mobili delle radiopattuglie carabinieri.

Per tutta notte guardie carcerarie e forze di polizia hanno circondato e illuminato a giorno Nuove alla ricerca dei due detenuti che avevano risposto all'appello serale

Un gruppo di guardie di- compiendo miracoli equilibrismo sulle tegole ghiacciate e molti metri da terra, ha raggiunto la torretta e dato la scalata. c'era nessuno. Ma il falso allarme ha contribuito la convinzione i due fuggiaschi fossero ancora carcere.

La sorveglianza è stata forzata proprio nella via Pier Carlo Boggio: quella parte infatti, il mattina entrano i parenti dei detenuti ed i «soccorsi», ovvero i pacchi. temeva che Salvatore Pistocco Renzo Brezil, dopo essere rimasti nascosti tutta la notte, tentassero l'evasione nella mattinata approfittando della confusione.

Ed è stato proprio presso sala-colloquio che, una guardia ha sentito dei lamenti. Provenivano dal sottotetto. E' stato il direttore con dottor Romano, medico di turno all'infermeria, ed il cappellano padre Ruggero. Il dott. De ha fatto allontanare tutte le guardie poi, attraverso megafono, ha rivolto appello fuggiaschi: «*Sappiamo che siete lì, venite fuori tranquillamente: non rischiate nulla, non succederà niente*». Ha risposto Salvatore : «*Scendiamo subito, ma dovete disarmarvi perché Brezil ha preso freddo e male*». All'infermeria ha spiegato intendevano evadere: «*Sapete meglio di me che è impossibile fuggire. siamo stanchi di aspettare il processo, tanti altri e vogliamo la libertà provvisoria*».

— sedicenni evasi Ferrante Aporti sono stati arrestati questa notte da una pattuglia della Volante pochi minuti dopo che avevano abbandonato «500» rubata Donato Alfano e Piras. Alle 1,30 l'equipaggio della «Volante 10» li ha visti scendere da «500» ed nel portone di via Spaventa 5. La fuga risultava e gli agenti hanno fatto nella casa. I due si sono trovati nell'alloggio Vincenzo Talarico, 18 anni, che è stato per favoreggiamento.

Cade da un'impalcatura

Un muratore di anni - Un volo di 5 metri, è grave

Un operaio è stato ricoverato clinica neurochirurgica delle Molinette per ampia frattura del cranio e altre gravi lesioni. I medici si sono riservati la prognosi. E' Domenico Mercuri, 34 anni, abitante a Moncalieri in via Trento 30.

E' rimasto vittima di un infortunio. Stamane lavorava a Torino, in uno dei cantieri dell'impresa per costruzioni Ing. Giovanni Bolza e C., in strada delle Cacce 9/b. Sullo su un silos sabbia ha perduto improvvisamente l'equilibrio ed è caduto da 4-5 metri di altezza. Soccorso è stato prima portato al Cto e poi alle Molinette.

Sparano con la pistola contro i metronotte

Due metronotte hanno rischiato di essere uccisi da colpi di pistola sparati tre sconosciuti su una «1500». E' accaduto alle 3 di questa notte in via Germanasca. I due stavano compiendo un giro di perlustrazione su una «campagnola» dei Cittadini dell'Ordine: improvvisamente dall'oscurità hanno scattato delle esplosioni. Tre o quattro proiettili sono abitati vicino all'auto.

Un istante dopo hanno visto una «1500» con tre persone allontanarsi a tutta velocità. Probabilmente ladri che pensavano di essere stati sorpresi tentavano proteggersi la fuga.

Renzo Brezil

Salvatore Pistocco

Si rifornivano di antiquariato nelle chiese

L'arresto della banda saccheggiatori e ricettatori - I carabinieri cercano di recuperare altro bottino

Il procuratore della Repubblica Marzachì, ieri interrogatori componevano la banda di ladri specializzata furto e nel commercio di oggetti d'arte. Nove (tutti di Moncalieri) sono accusati associazione a delinquere furto continuato ed aggravato, altri nove Piacenza e provincia Torino) di ricettazione.

E' un particolarmente delicato, perché si tratta di scoprire quanti furti abbiano commesso in e dove sia finito il bottino valutato a mezzo miliardo. Finora sono stati ritrovati oggetti per valore di milioni.

«*La loro organizzazione era* — commentava uno degli inquirenti — *che hanno potuto saccheggiare impunemente ne di chiese, santuari e ville patrizie, e rivendere poi oggetti d'arte con una certa tranquillità. La valutazione che fa miliardo il valore loro bottino è pur troppo ottimistica. Molti derubati hanno denunciato un danno di gran lunga inferiore a quello subito. Si può tranquillamente affermare che il valore reale è di più milioni*».

banda calcolava ogni colpo con estrema attenzione e lavorava «circolo chiuso» e cioè senza dovere ricorrere a persone . L'antiquario Giuseppe Incolino, 33 anni, si recava dai parroci con un complice per trattare un oggetto di poco . Lui esaminava in realtà la rubare (quadri, , candelabri, mobili antichi ovviamente non in vendita), l'accompagnatore studiava la pianta della chiesa, disposizione delle porte e delle finestre eventuali sistemi di sicurezza.

A questo punto entravano poi in scena appartenenti banda specializzati nel furto e proprio, a colpo sicuro, prendevano solo le indicate dall'antiquario, le caricavano autocarri che mutati anch'essi dall'organizzazione portavano direttamente ai ricettatori della provincia di Torino e Piacenza.

Le vendite casalinghe popolari pienamente riuscite raccolte da Leone Sinigaglia costituiranno il programma di una che si terrà domani alle ore 21,15, in via Barbaroux, 3. La lettura sarà curata da Mauro La partecipazione è libera.

Tre delle diciotto persone arrestate dai carabinieri: Incolino, Arena e Bellani

echi di cronaca

applicatele da voi le tappezzerie in carta

e spiegatemi esattamente come vorreste la casa con la minima spesa. La nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

per il Natale 1971

regalate con amore una macchina da scrivere portatile, regalatevi con intelligenza una calcolatrice, una contabile, un registratore di cassa. Noi vi aspettiamo uno sconto. Longo & Giordano, corso Grosseto 245, telef. 295.411, 252.911 - corso Orbassano 389, telef. 890.170.

la TV non funziona?

telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Dr.To.S. ritira e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

idraulico? elettricista? spiegazione? muratore?

«Pronocasa», telef. 533.502

riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche di impianti termici. Servizio continuato.

Natale candido

se lo sogni e l'hai bianco assorbito i vostri divani, moquette e tendaggi, se volete trascorrere un Natale confortevole e pulito, solo la TINTORIA AUGUSTA vi può aiutare con la sua esperienza. Telefoni 761.797 - 295.277 - 340.565.

TV da riparare? 760.111

pronto intervento 596.879

in 20 minuti i migliori tecnici vanno a casa vostra. Orario 8-

antifurto

Potent - Tel. 296.330

proteggi alloggi e negozi. Via Vernazza 67/11.

applicatele da voi le tappezzerie in carta

e spiegatemi esattamente come vorreste la casa con la minima spesa. La nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

per il Natale 1971

regalate con amore una macchina da scrivere portatile, regalatevi con intelligenza una calcolatrice, una contabile, un registratore di cassa. Noi vi aspettiamo uno sconto. Longo & Giordano, corso Grosseto 245, telef. 295.411, 252.911 - corso Orbassano 389, telef. 890.170.

la TV non funziona?

telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Dr.To.S. ritira e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

idraulico? elettricista? spiegazione? muratore?

«Pronocasa», telef. 533.502

riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche di impianti termici. Servizio continuato.

Natale candido

se lo sogni e l'hai bianco assorbito i vostri divani, moquette e tendaggi, se volete trascorrere un Natale confortevole e pulito, solo la TINTORIA AUGUSTA vi può aiutare con la sua esperienza. Telefoni 761.797 - 295.277 - 340.565.

TV da riparare? 760.111

pronto intervento 596.879

in 20 minuti i migliori tecnici vanno a casa vostra. Orario 8-

antifurto

Potent - Tel. 296.330

proteggi alloggi e negozi. Via Vernazza 67/11.

TELEFAR

regala agli acquirenti radio e transistor

ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli!

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV

TOTALI SINO A 3 ANNI

co[illegible]ore, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenna tutti 4°, 2° c.
- Carrello lusso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000

INSTALLATO A DOMICILIO

Portatili nuovi modelli da L. 69.000

Valutiamo sino a L. 60.000

il TV A SCALARE DE 24" a 25"

MODELLI: 5" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI SENZA PREZZO!

INSTALLAZIONI IMMEDIATE TUTTO IL PIEMONTE

SEDE: NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera 1: p.

In Barriera Paolo FILIALE 2: v. Monginevro

In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Montenegro 3 p.zza Piagera

Barriera Francia FILIALE 4: c.so Francia 234 a 150 mt da p.zza Massaua

STAMPA SERA
Lunedì - Martedì 21 Dicembre 1971

tutti gli spettacoli

Anno 103 Numero 295

La ASTI cerca lavoro dopo l'Uragano

ROMA, lunedì sera.

Adriana Asti che abbiamo appena vista nel telefilm «Come un uragano», nel ruolo di Glenda, ha cominciato in questi giorni la lavorazione del film «Anche se volessi lavorare che faccio?».

Accanto alla diva appare il giovane Ninetto Davoli, l'interprete di un episodio del «Decameron» di Pier Paolo Pasolini. La vicenda è la storia di un gruppo di tombaroli romani, con cui Flavia Mogherini, lo sceneggiato più premiato d'Italia, esordisce nella regia.

Endrigo canterà con la Makeba a Viña del Mar

SANTIAGO CILE, lunedì sera.

Gli organizzatori del festival della canzone che si svolgerà in gennaio o febbraio nella città balneare cilena di Viña del Mar, hanno annunciato la partecipazione a quella manifestazione del cantante italiano Sergio Endrigo. Endrigo non entrerà in gara, ma parteciperà allo spettacolo internazionale che si svolgerà fuori concorso.

Miriam Makeba, la cantrice del «Pata pata», e l'ex «beatle» John Lennon (che verrà in Cile con la moglie, Yoko Ono) prenderanno parte alla manifestazione.

stasera alla Tv

Linda Darnell con Henry Fonda nel film di Ford

Linda, my darling

PRIMO CANALE: l'indimenticabile western di John Ford «Sfida infernale» con la Darnell e Henry Fonda - SECONDO: «Controcampo» e un concerto sinfonico

Si torna finalmente stasera ad un grande western di John Ford (ore 21, Primo Canale) «Sfida infernale» (titolo originale «My darling Clementine», che è poi quello di un'antica canzone della vecchia frontiera), film del 1946 nel quale il grande regista, da poco smobilitato dopo il servizio in marina durante la Seconda guerra mondiale, ritrova le piste polverose attraverso le praterie ed i fumosi «saloons» dei pionieri con i loro barili armeioli ed i pianini meccanici alla parete, in un'opera nervosa e sicura, animata da immagini inconsuete e da personaggi indimenticabili. Si tratta davvero di un classico nel vero senso della parola, di poco inferiore ad «Ombre rosse», del quale ha la grandezza e l'epico soffio, ma ricco, e compenso, di qualcosa di più, come certi delizios quadretti, pieni di vita, sugli aspetti più campagnoli e provinciali del Far West, interrotti all'improvviso dal crepitare della sparatoria.

La storia è quella di Wyatt Earp, uno dei più famosi «frontier marshal» dell'Ovest americano, personaggio autentico ma alquanto idealizzato (come un'approfondita ricerca storica ha dimostrato) come orgiasticamente assai dubbio è lo svolgimento della famosa sfida alla pistola all'O.K. Corral, un giorno di ottobre 1881, evidentemente Ford ha preferito stavolta l'aneddotica popolare. Il nuovo è Henry Fonda, il lungo «cow boy» dallo sguardo limpido e dal cuore d'oro, che incarna stavolta l'uomo di buona volontà, depositario delle più belle virtù della democrazia americana e l'antagonista, il personaggio negativo, Walter Brennan, nella parte di Old Mann Clanton, capo di una banda di razziatori di bestiame della quale i suoi figli sono i pilastri.

Depredato della mandria che accompagnava al mercato insieme ai fratelli Virgil (Tim Holt), Morgan (Ward Bond) e Jim (Don Gardner), l'ultimo dei quali rimane ucciso, Wyatt Earp (Fonda) accetta il posto vacante di sceriffo a Tombstone (Arizona) e indaga per mascherare gli assassini.

Dopo aver sospettato di Doc John Hollyday (Victor Mature), un medico alcolizzato e degradato a biscazziere, amante di Chihuahua (Linda Darnell), l'onesto Earp si convince della responsabilità della banda dei Clanton, i giovani Billy (John Ireland), Ike (Grant Withers) e Phin (Fred Libby) della quale in città vigila alla spalleggiato dai suoi fratelli nel «corral» dove i fuorilegge sono asserragliati. Trionferà naturalmente la giustizia e lo sceriffo, che aveva a malincuore la pistola, prenderà congedo un po' goffamente Clementina Carter (Cathy Downs), la sua terza trasmissione al tema **Paura del futuro.** I due protagonisti, spalleggiati dal solito [illegible], sono il prof. Sabino S. Acquaviva, docente di sociologia all'Università di Padova, e Vittorio Mathieu, docente di filosofia all'Università di Torino.

★ ★

Il concerto delle 22,15, per la **Stagione sinfonica della tv**, propone «Manfred», sinfonia op. 58 di Peter Illjch Ciaikowski, dal poema drammatico di Byron, nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica di Torino della Rai-Tv, diretta da Lorin Maazel.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,20: Telegiornale del pomeriggio
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini - Ragazzo di periferia)
18,35: Tuttilibri
19,15: Sapere (La Bibbia oggi)
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Sfida infernale (film di John Ford)
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale della notte

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,15: Controcampo (Pianeta del futuro)
22,15: Stagione sinfonica tv (Ciaikowski; dir. Lorin Maazel)

i programmi di domani

PRIMO — Ore 12,30: Sapere; 13: Carosello; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,45: Sport - Cronache italiane; 19,30: Telegiornale; 21: Teatro inchiesta (Astronave Terra); 22: L'avventura dell'uomo; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Per un po' d'amore (partecipa Gina Lollobrigida).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 13; 17; 20; 23
13,45 Memorie di uno smemorato
14,10 Buon pomeriggio
16 — Scenario, carosello della canzone italiana
16,30 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Appunto
19,20 Quasia Napoli
19,51 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il convegno dei cinque
21,05 Concerto
22,05 XX Secolo
23,25 Jazz

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Gioco unico
16,05 Cuori Blu
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,03 La staffetta
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercantipianissimo
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Appuntamento con Beethoven
22,40 «Hit»
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
14 — Listerisiana
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Gluck
16,40 Avanguardie
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto
17,40 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,20 Translatabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «L'eredità del Vescovo» di H. Granville-Barker

il film del giorno

In nome di Gassman e Tognazzi

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Vincent Furnaux — Commedia italiana a colori (Cinema Ideal).

TRAMA — Al dottor Bonifazi, magistrato integerrimo, tocca il compito di far luce sulla morte misteriosa d'una ragazza alla quale non erano sconosciuti i piaceri proibiti della droga e non risultava estranea a un giro di prostituzione ad alta tariffa. Padre e madre della defunta citano tra i «clienti» della figlia un arrogante industriale dalle attività molteplici e dalle cospicue aderenze, l'ingegnere Santenocito. Costui, interrogato da Bonifazi sul come ha trascorso la sera in cui la poveretta è morta, finge amnesia e è in grado di produrre un alibi per la notte in cui la vittima è deceduta. Cercata invano la complicità del proprio vecchio padre, Santenocito, per uscire dall'imbroglio, tenta di corrompere Bonifazi, ma il magistrato non tarda a scoprire il gioco ambiguo dell'antagonista, le sue disoneste manovre per uscire da quella stretta che, giustamente, minaccia d'essergli fatale. L'ingegnere, difatti, è incriminato: nel suo comportamento c'è di che spiccare un giusto mandato di cattura. Frattanto viene recapitato al giudice un diario della ragazza morta, ch'egli legge per le strade deserte d'una Roma tutta presa da un incontro internazionale di calcio; da quelle pagine affrante e tormentate vien fuori il ritratto d'una ragazza la cui disperazione non poteva trovare sfogo che nel suicidio. Cade l'accusa a Santenocito, presunto omicida, ma restano le altre colpe, per le quali il ritorno in cella non è immotivato.

GIUDIZIO — Da un soggetto ben calibrato di Age e Scarpelli il regista Dino Risi, nuovamente sulla cresta dell'onda dopo la media prova dedicata al mattatorismo della Vitti, ha derivato un film di notevole impegno civile, dove il tono intriso di desolazione si esprime attraverso lo sviluppo d'una satira di costume nella quale tutto è preciso e mai sfiorato: in tale valido contesto i momenti più alti li tocca, fra altri pur notevoli, la bella scena di Gassman che sfoglia il diario della ragazza per un incontro di calcio. Dal conflitto tra due diverse mentalità e moralità, Tognazzi nel bene e Gassman nella protervia, derivano due interpretazioni magistrali.

a. vald.

Notte Natale?
college!

gallerie e musei

CASSIOPEA (v. Cavour 4): espone Lia Lazzara (pastel. Or.: 10-20.
GALLERIA POLENA (v. Annedeila 11, Monte 7600 Italiano.
GALLERIA « PORPICI » (v. P. Micca 16, int. 513.128; Mario Strani, tecnica mista).
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 39): Nunzio Barone pittore.
LA DARSENA (v. Gioberti 4): Aldo Zaccaria, pittore personale.
LE IMMAGINI (v. di Stocco 3, tel. 845.795): Sculture di E. Scheggino
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 36, tel. 543.123): 50 incisioni di Artisti italiani.
SILVESTRE (v. S. Vittoria 37): stampe del '500 al '900 secolo in colleg. Storia dei Bozzi di Milano.
VALLECHIARA (Piaz Tor. VIII, Santhia, t. 941.413): Pietro A.M. Palucchini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Piero
APPRODO: pittori di Zona.
ARTE CENTRO CHIAVELLO (piazza S. Carlo 173, tel. 317.101 - 512.463): Alla Galleria Incontri F. Galli.
Alla Sala Mirafiori F. Menzio.
BERSAN (v. Arcivescovado 9/B, tel. 537.450): Alberti, Bittoni, Manfredi, Trubini.
D'ANTESCA: Morandi 40 incisioni
DAVICO (Gall. Subalpina 30): Incisioni di Vitti. Sala personale Collettiva.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Scarpa 4 - Nitrati ecrs. di Felicita Frai.
GISSI (p. Solferino 2, t. 554.473): « Le tecniche Miro » (Cassinari, Dova, Mignoso, Perrotti). Orario 10-12; 16-19; lunedì 16-20.
IL FAUNO: Mostri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): Incontro al vertice (Chagall, Afro, Picasso). Or.: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (tel. 640.294): Mucchelli - Vernice Michele Pasquinone.
LA con i nudi
MARTANO: Personale Carla Ciani.
SETTEBELLO (v. Gioto 6, t. 849.767): Collettiva.
TOREK (arc. Alb. 1 bis, t. 877.857): Pichna - Portella imaginifico.
VIOTTI (v. Viotti n/c): personale di Mario Barioni.

Stefano Tempia. Domani sera al Conservatorio, l'organista Giuseppe Petrillo, docente ad Asti e Cuneo, eseguirà musiche di Bertalmale, Bach e Franck.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO VINCENZO (v. S. Paolo 140): 9-12; 15-18. Chiuso domani.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

TEATRO CARIGNANO
La Direzione del Teatro informa che la prenotazione e vendita biglietti si effettuano non più al Salone «La Stampa» bensì presso la biglietteria del Teatro: via Roma n. 49, Telefono 544.562.
Orario:
Feriali: 9,30-12,30; 15,30-19,30
Festivi: 10-12,30; 17-19,30

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
Il Piccolo Teatro di Milano presenta
Giorgio Gaber
Storie vecchie e nuove
Signor G
Prenotazione e vendita: via Roma 46 Telefono 544.562
Riduzioni ebbon. Teatro Carignano

TEATRO ALFIERI
Da giovedì 23 dicembre
JOHNNY DORELLI GIANRICO TEDESCHI
in
Oplà noi ci ammazziamo

Stagione Sinfonica Pubblica '72 Auditorium RAI di Torino
Ricordo abbonamenti via Verdi di 16. 21-23-27 dicembre dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.
Nuovi abbonamenti a partire dal 28 dicembre.

Teatro Stabile - Alberi
"Puntila"
di B. Brecht
Stasera ore 19,30
Domani e mercoledì ore 21

danze arlecchino danze castellino
Venerdì
SERATISSIMA di NATALE
con
Luciano Fineschi
e il suo SHOW
3 orchestre

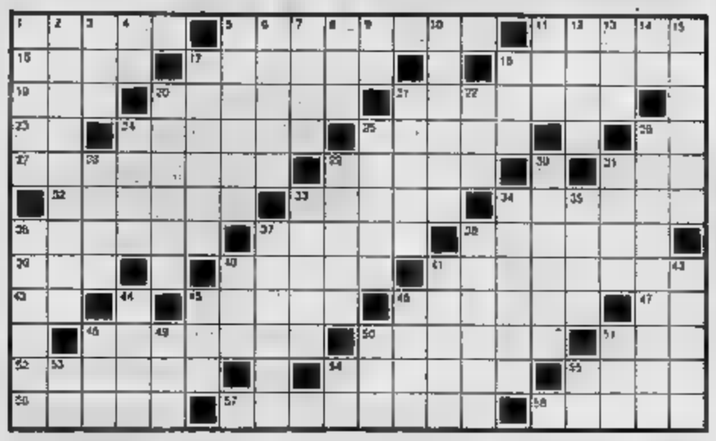
canale club 84
Giovedì: Tutto BALLO LISCIO
Venerdì: Serata prolungata
3 ORCHESTRE

LA PERLA
Mercoledì 22 dicembre ore 21
Vecchie Glorie e Amatori del *Tango Valzer Polka* musicata
Nino Gallo
annuncia l'ospite internazionale
VOLK stereofono del
M° Vittorio Borghesi
nelle migliori musiche e canzoni romagnole
G. Musso, A. Giorda, A. Zappi

LA PERLA
Venerdì 24, ore 21-3
Veglionissimo
Buon Natale
con
L'ELITE
GIOCHI - PREMI - COTILLON
Direzione NINO GALLO

psst psst

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Della dalla divisa; 5. Vi abbarbicano i rifornimenti di armi; 11. La bella «fin de siècle»; 16. Salario; 17. La città della «Fiera campionaria»; 18. Opera di Weber; 19. Coraggiosa per il poeta; 20. Hanno dei guasti congeniti; 21. Sordo mormorio di folle; 23. Iniz. della Tabaldi; 24. Nome d'uomo; 25. Primo fratricida; 26. Iniz. della Gravina; 27. Del... colori, in un dipinto; 29. Si piega al vento; 31. Centro per «capelloni» (sigla); 32. Primo re di Roma; 33. E' «piperita» in farmacia; 34. Aff. dal Po; 36. Un po' pesce ed un po' donna; 37. Incantesimi; tennista italiano; 39. Parità farmaceutica; 40. Il suo simbolo è anche targa di Bari; 41. La fanciulla l'innamorato alla bella; 43. Nega... a Novara; 45. italiano; 46. Donna della capitale; 47. Trento; 48. antiquato; 50. Il suo simbolo, in farmacia, è ANA; 51. Numero pari; 52. Un tipo di carta; 54. Calma... come una notte stellata; 55. Porto fluviale russo, sul Kama; 56. Portano il busto; 57. Un graduato; 58. Gigante mitologico strozzato da Ercole.

VERTICALI — 1. Ci dà salute; 2. Un tipo di cola; 3. L'attuale... Khan è Karim; 4. Nota e articolo; 5. Teso; 6. Munita di mezzi per volare; 7. Un elemento del perimetro; 8. Cuculidi americani; 9. Modena; 10. Nome di donna; 11. Fiume russo; 12. del 13. Amò Leandro; 14. Rovigo; 15. Asino selvaggio; 17. Nel Filippine; 18. Il Rume di Bottego; 20. Sipario; 21. Marcia con zaino affardellato; 22. Ultima regina di Spagna; 24. Franca attrice; 25. Canta ne «I Pagliacci»; Personalità, temperamento; 28. Nome della Ricci; 29. Colle romano; 30. Parto sa della neve; 31. Vi riparano le navi; Avversario di bandiera nera; 35. Nota sinfonia di Beethoven; 36. Il ministero dell'on. Mariotti; Tra Francia ed Inghilterra; 38. Fatto per raccogliere; 48. Un serpente; 41. Jean, attore francese; Coraggio; L'odierna Persia; 45. Un istituto assicurativo (sigla); 46. Quasi unica; 49. Articolo; 49. Figlio muto di Creso; 50. Moltiplica; 51. Si compone sei games; 53. Esempio (in breve; 54. Sondrio; Iniz. dell'on.

Troverete la soluzione domani

Soluzione del cruciverba di Ferrante

P	O	S	A	■	C	A	B	I	N	A	■	C	A	T
I	R	A	■	B	A	N	A	N	A	■	M	E	L	I
C	O	■	C	U	R	T	I	S	■	P	E	S	A	R
N	■	R	I	F	A	R	E	■	■	A	S	O	I	O
I	L	■	N	A	T	O	■	M	A	R	T	I	N	■
C	E	M	E	L	I	■	R	A	P	I	■	■	P	I
■	V	I	S	O	■	S	E	R	M	E	■	G	I	O
D	O	N	I	■	S	A	N	I	T	A	■	F	R	A
A	R	A	■	C	O	N	A	T	O	■	T	R	A	N
V	E	■	S	A	N	G	R	O	■	T	R	E	N	T
I	■	B	E	C	A	U	D	■	B	R	A	N	D	O
O	R	M	I	R	E	■	E	S	I	M	I	E	■	M

L	■	■	■	C	A	T	U	L	L	O	■	■	■	■
A	■	■	■	A	N	A	■	M	E	L	I	N	A	■
■	■	■	■	R	T	I	S	■	P	E	S	A	R	O
■	■	■	■	■	A	S	O	I	O	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	R	T	I	N	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema proposto sabato: 1. Ta8,p x c3 2. Te2

IL PROBLEMA

B. Hulsen (Deutsche Schachzeitung, 1884)
Il Bianco in 3 mosse

Impariamo a giocare

(XXII lezione)

La difesa spagnola

Il tratto è al Bianco: ha dalla sua 20 possibili mosse, e gli altrettante dispone il Nero. Mantenendo quindi questa media di 40 mosse disponibili (anche se con il diminuire dei pezzi saranno), dopo 3 mosse da una posizione ne deriveno ben 4.000.000.000: centotrenta anni a un lettore l'una!) (« La Scacchiera », maggio 1955, p. 129).

*Quale mossa deve dunque giocare il Bianco? Il primo obiettivo orientativo è, in tutte le aperture, la occupazione delle caselle centrali di-ci-di-ca: ammettiamo per esempio che il Bianco giochi 1. e4. Con questa mossa il pone sotto controllo la casa centrale d5 e contemporaneamente permette la pronta messa in sicurezza dell'Alfiere di Re e della Donna. E adesso tocca al Nero: egli può giocare il tratto simmetrico 1. ..., e5 per gli stessi motivi del suo avversario, oppure può cercare di proporre subito una rottura della posizione con 1. ..., c5 (Alechine), speculando sul fatto che il Pedone si trova momentaneamente indifeso. E' un buon motivo che fa preferire a molti per primo tratto 1. d4, in risposta del quale 1. ..., c5! sarebbe inefficace, trovandosi il pedone in d4 già difeso dalla Donna. Ammesso però che il Nero risponda 1. ..., e5, bisogna trovare per il Bianco la seconda miglior mossa: questa è costituita dallo sviluppo del Cavallo di Re in f3. Cf3 è la mossa migliore poichè conserva intatta l'iniziativa al Bianco, attaccando il Pe5, che il Nero dovrà provvedere a proteggere; inoltre il Cavallo si trova in ottima posizione, controllando e case e si prepara allo stesso tempo un sicuro rifugio al Re, qualora ne costretto ad arroccare. La risposta 2. ..., Cc6 è logica e non necessita spiegazione. La pratica ha provato che il massimo 3. Ab5, ed è tra i possibili quello che permette un miglior sviluppo e una certa iniziativa: questa variante teorica d'apertura si chiama Difesa Spagnola o Partita Ruy Lopez, dal nome del suo ideatore, scacchista spagnolo vissuto nella seconda metà del XVI secolo.

Ferruccio Pezzuto

bridge

♠ A D F 7 5 4
♥ R 4 2
♦ D 8
♣ R 10

O — E

♠ R 10 9
♥ F 8 7 3
♦ A 10 4
♣ A D F

S

La coppia Est-Ovest è giunta al contratto di 6 picche giocato da Ovest. Lo non è certamente ben chiamato, ma l'attacco di Nord è favorevole: Asso di cuori seguito dal 9. Il giocante passa il Fante dal morto e cattura la Dama di Sud con il Re di mano. A questo punto lo slam è virtualmente imbattibile, a patto che Ovest sappia sfruttare la situazione. Provate a trovare la linea di gioco vincente.

L'attacco di Asso e 9 di cuori è quasi da «double dummy» ed in ogni caso indica l'assenza del 10 in mano a Nord. E proprio il 10 di cuori diventa la carta chiave per mantenere il contratto. Ovest, accortosi, deve eliminare le atouts avversarie, quindi deve battere le tre fiori vincenti del morto scartando sulla terza l'ultima cuori che ha in mano; infine mette in tavola l'8 di cuori, ed avendo individuato il 10 in Sud lo cattura in «impasse al taglio». Cioè: Sud passa il 10, Ovest taglia, rientra il morto con l'Asso di quadri e scarta le quadri perdenti sul 7 di cuori della franca; se invece Sud non passa il 10, il giocante può tranquillamente scartare le quadri. L'attacco di Nord, in sostanza, ha regalato il contratto.

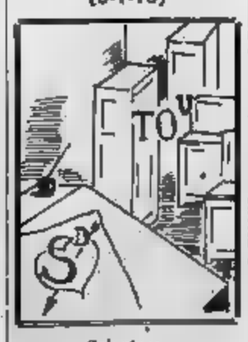
La «blu team» ha vinto a Las Vegas il torneo internazionale dei campioni di bridge, battendo nell'incontro finale le squadre di Charles Goren, con il punteggio di 67-49. Gli italiani si sono così portati via 30.000 dollari (quasi 20 milioni di lire) di premi, di torneo, falsissimi il 7 dicembre scorso, si erano iscritte 32 squadre. Il «blu team» e Charles Goren avevano battuto in semifinale le compagini degli «Assi» di Dallas e dei «Capelli».

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

di Italo Novità

(5-1-10)



Soluzione:
CORSA D'AUTOMOBILI

i nostri amici più fedeli

Divertenti safari domestici con la scimmietta uistiti

Non comprendiamo perché, in genere, l'uomo non ami tenersi in casa una scimmia, poiché il solito cane ed il solito gatto, che dopo tutto non gli sono così vicini nella scala zoologica. Eppure esistono varie specie di primati che riescono ad ambientarsi perfettamente nella nostra casa, che hanno tendenze (non parlo chiamarli istinti!) quasi umane ed ai quali ci affezioniamo con meraviglia e ci sorprende.

Dobbiamo ammettere che talune specie di scimmie possono essere troppo ingombranti, altre litigiose, altre un poco schifose, ma il piccolo uistiti (detto callitrichi per la bellezza della sua pelliccia) è la scimmia più civile, interessante e curiosa. Sono eccezionali la mobilità del viso e la variata delle sue espressioni decisamente umane, che riflettono tutti gli stati d'animo: la meraviglia, il compiacimento, l'allegria, l'attenzione, il pianto.

Il nostro uistiti è anche un gran conversatore possedendo una vasta gamma di espressioni vocali che vanno da un abituale cicaleccio simile ad un cinguettio sino agli ultrasuoni non percepibili dall'orecchio umano. E' un animale tendenzialmente arboricolo e diurno ed è pertanto da considerarsi una specie di scoiattolo umanizzato. Non si deve assolutamente tenerlo in

Più volte ci siamo espressi contro il sistema di tenere prigionieri per tutta la loro vita taluni animali che dovrebbero, invece, godere un'esistenza libera o semilibera. Per il nostro uistiti potremo, al massimo, adottare la precauzione di sistemarlo, di notte, in un ambiente particolare affinché crei dei guai. Se viene trattato con affetto e comprensione si affezionerà al padrone per tutta la vita ed anche se sarà lasciato libero in giardino ed in campagna ritornerà sempre da lui.

Dobbiamo che la sua psicologia è molto diversa da quella semplice del cane e del gatto. E' la psicologia di un essere molto vicino all'uomo nell'ideazione e giunti è portato a trarre ogni fatto della vita deduzioni e conseguenti reazioni del tutto personali e spesso imprevedibili. Il suo comportamento da dipende molto dalla sopportazione e dal piacere che il padrone può trarre da reazioni ed iniziative le più imprevedibili e strane.

Possedere un costituisce, pertanto, una simpatica e piacevole esperienza di vita; ma può anche creare una piccola rivoluzione in famiglia, dar luogo a dei lavori domestici il cui apprezzamento dipende esclusivamente dallo spirito di avventura del padrone, dei congiunti, dei suoi amici e talvolta anche dei vicini.

G. C. Ferraro Caro

le novità filateliche

Il "Nobel,, Rutheford commemorato in Urss

L'attuale momento di pausa nelle emissioni dei Paesi dell'area italiana ci consente di dare un'occhiata a ciò che stanno facendo le amministrazioni postali di altre nazioni e di poter segnalare alcuni francobolli di particolare interesse. Le poste degli Stati hanno un valore da 14 cents dedicato a Fiorello La Guardia, un italiano di origine che si affermò in America raggiungendo alti traguardi tanto che al suo nome è stato intitolato un aeroporto di New York.

Le poste russe fanno invece stupire ancora una volta per la commemorazione di una personalità del mondo occidentale. Ci è giunta ora notizia che nel settembre case hanno emesso un francobollo dedicato a Lord Ernest Rutherford di Nelson, il fisico inglese che ebbe il Premio Nobel nel 1908. Nato a Nelson in Nuova Zelanda, il Rutherford fu professore nel Canada ed in Inghilterra ove si stabilì definitivamente occupandosi di studi sulla radioattività e la disgregazione dell'atomo.

Ricordate i « » fa o non si fa? » relativi ad una Italia ha dedicato le fortune? Le nostre poste — ed è un peccato — hanno lasciato cadere il progetto, che è invece stato fatto proprio da quelle australiache che nel programma per il 1972 hanno inserito tre valori, di ottimo fattura, con bellissime lontane.

La Nuova Zelanda e Ajman si pongono a confronto con emissioni di tema automobilistico. Il primo paese, serio, nel campo filatelico, ha in preparazione sei francobolli che saranno emessi in occasione del 13° rally internazionale delle auto antiche illustrate nelle varie vignette; le vecchie vetture sono presentate in uno stile molto sobrio, perfettamente inserito alla vetusta di tali automobili. Ajman diforma invece francobolli a scopo speculativo, spesso simili alle vignette che i ragazzi cercano nelle tavolette di cioccolata; ora ha dedicato sei francobolli ad un foglietto ai piloti di Ickx, Regazzoni, Brabham, Stewart, Hill, Hulme e Andretti. Si tratta, è chiaro, di un'emissione puramente speculativa.

Fulvio Martinengo

La GUIDA MONACI
invita al
RITORNO DELLE BOZZE DI STAMPA
agli iscritti di tutti i settori merceologici, amministrativi, professionali, di ritornare le bozze di stampa ne con le eventuali variazioni.
Rammenta che sono tuttora in corso di distribuzione le edizioni della

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE

a

GUIDA MONACI
ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO
e la prenotazione della
AGENDA 1972

dove andiamo questa sera

Liliana Pavlo è l'ultima diva arrivata dalla Jugoslavia. A Roma ha già girato un giallo con la regia di Chartière

teatri, ritrovi ■ Torino

al. NUOVO (T. Nuovo) oggi riposo. Giovedì 21 lunedì venerdì, 21 ore 21 « Carmen » di Bizet. Direttore Oltrani De Falchetti. Registi P. Colotto ang. v. Verdi, tel. 548.000.

ALFIERI (v. Pinerolo 31 diramative, Tommaso Moretti - Gianrico Tedeschi in « Ogle non si pensa altro » ».

CARIGNANO (a. Nuova ore 21.45, ex teatro sperimentale di Giorgio Gaber « Storia vecchia e nuova del Signor G. » Riva, e Tendila blu pleteno Teatro, v. Rocco 41, tel. inf. 540.582 Ridut. Abon. Teatro Carignano.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 20.30 « Il signor Puntila e il suo servo Matti » di Bertolt Brecht, con Tino Buazzelli, Corrado Pani, Prot. v. Rosmini 2, tel. 835.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 513.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da giovedì 23 Paolo Poli in « L'uomo nero » di Cavalcanti-Poli. Prem. via Pisanelli 9, tel. 878.342/43 e « La Guerra » v. Rosta, tel. 339.153.

IL ROCCAVEN CABARET (v. Cluentro e sig. Franca. Tel. 723.080).

ALCIONE: Canp. La Torre-Cappelletti in « Il conte e la duchessa » p. Dorio 20.15 - 21.20.

PALAGIUOCCO: 15-17,45 - 21-23,30.

AL FLORIDA: chiuso.

GAUDIO: ore 16.30-21 « Musici.

GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.

BOCCACCIO (v. Alpone, 145 t. 685-906) Alle 21 « Cabaret ».

ALEX CABARET (c. Un. Sovietica, 333, tel. 615.630) riposo.

SWING (Bolero 139) concerto jazz.

SAN GIORGIO - Valentino) Ristorante Duchessa Clerici e Johnny, corso Massimo.

WEST END CLUB (strada trafiere Pinerolo, tel. 890.320) riposo.

ARATOUR (Baceni 29 t. 543.035) 21.

BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (v. 116, Pino Tor. t. 824.515) 21.

CAPRICE (Sacchi 18, t. 532.378) 21.

HOLIDAY (c. Vitt. 1, t. 541.735) 21.

LA GROTTA (S. Tommaso 10, ristorante 549.203).

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (c. 887.050) ore 21.

CRITICA

Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discreto ●●
Mediocre ●

PUBBLICO

Grande successo ○○○○○
Successo ○○○○
Cordiale ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

ARMONIA (v. Villorio Emanuele 52, t. 547.007) Sette uomini bianchi nel pianeta Terra, di Ilene Farrell, con Charlton Heston, Anthony Zerbe, Rosalind Cash (Usa - Colori) — Uomini vocali extraterrestri e guerra batteriologica tra Usa e Cina sono condizioni da valutare per cosa e Cina sono condizioni da valutare per cosa diversa. V. m. 14.

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30
Ingr. 1000

ARISTON (v. Lazzaro 21, t. 540.447) Terrore al London College di Sidney Hayers, con Barry Kendall, Frank Finlay, Freddie Jones, Tony Beckley (U. K. - Colori — Delle studentesse d'un prestigioso collegio femminile cre Una serie di delitti sanguinosi e orrendi. V. m. 14.

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

CRESCHINO (v. Sommeiller 22, t. 537.180) Quadrangolo a chiavarlo Trinità, di L. D. Chase, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori — Sidney gesta piacevoleria delle avventure e raddrizzatori di torti e di sua grazia e senza fastidio.

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 17.10 19.50 22.30
Ingr. 1000

ASTOR (v. Vinoli 9, t. 519.510) L'evaso, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Simone Signoret, Olivia Piccoli (Italia-Francia - Colori — Da G. Simenon. Pregevole, avvizzo di compagnone, evaso regge vedova e d'un coniuge giovane.

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 542.110) Lysistrata la liberta (« Lisistrate Freedomes), di William Klein, con Delphine Seyrig, John Abbey, Donald Pleasence, Serge Gainsbourg, Philippe Noiret (Francia - Colori — Una satira al nuovo « 007 » si afferra, in una Belgrado satira fantapolitica, di portare la libertà nell'orbita Usa.

Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario: 16.15 17.50 19.40 21.30 22.50
Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 540.702) Agente 007 Una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood (U. K. - Colori — Sidney gesta il nuovo « 007 » in altezza, Nuove gesta il nuovo Bond ad Amsterdam, a Las Vegas, in un centro di ricerche lunari e altrove.

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14 — 16 — 18.15 20.15 22.30
Ingr. 1200

CRISTALLO (v. Galio 5, t. 540.100) Gli 10 cani, di Sergio Leone, con James Coburn, Rod Steiger, Romolo Valli, Maria Monti, Franco Graziosi (Italia-Usa - Scope a colori) — Nel Messico di Pancho Villa le gesta d'un disertore e d'un bandito giustizia.

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 17 — 19.40 22.30
Ingr. 1200

DORIA (v. Cremieri 9, t. 542.422) Un posto ideale per uccidere, di Umberto Lenzi, con Irene Papas, Ornella Muti, Raymond Lovelock (Italia-Francia - Colori — Delitto funerario per coloro che lo commisero, e sfruttatori d'una bravi-colori di passaggio. Vlet. 14.

Critica ●
Pubblico ○○○
Orario: 14.30 16.30 18.15 20.25 22.30
Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 21, t. 209.780) Le incredibili avventure del signor Crocodil col complesso del pallanzo e il gallina dalla gratta, di Gregg McGinnis, con Peter Sellers, Rachel Welch, Ringo Starr (G.B. - Colori — Vivace satira fantasiosa sulle ali dell'ottimismo e pericolosità della società britannica.

Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario: 14.30 16.30 18.15 20.20 22.30
Ingr. 1000

IDEAL (v. Principe A. t. 541.224) La donna del popolo italiano, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Ombretta Fortunati, Pia Giancaldi, Simonetta Stefanelli (Italia - Colori) — Al ferri corti inaspettato intrigo e allarmato mascalzone. ● Commedia drammatica.

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.45 18.14 20.15 22.30
Ingr. 1200

LUX (Galleria S. Federico t. 541.261) Da parte degli amici firmato « Italia » di Yves Boisset, con Jean Yanne, Senta Berger, Sterling Hayden, Giancarlo Giannini, Gordon Mitchell, Raymond Pellegrin (Francia - Colori) — A Marsiglia e altrove lotte a coltello tra cosche mafiose rivali. ● Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.491) Senza tredici, di Zygmunt Sullerowsky, con Alex Algis, Peter Baiist, Paul Pavlovic, Carrie Robbins (Italia - A colori — Un uomo e una donna fra i mille pericoli della foresta africana. Vietato minori anni 18.

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 440.890) Quattro tocchi di campana, di Lamont Johnson, con Rita Douglas, Johnny Cash, Jane Alexander, Karen Black. Nel Vallone (Usa - Colori — Duello mortale di due uomini in una città e in carcere. Non vietato.

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14 — 16 — 18.10 20.20 22.40
Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.600) L'istruttoria è chiusa, dimentichi, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, Turi Ferro (Italia - Colori) — Dal romanzo « Tanti sbirri » la violenta esperienza carceraria d'un detenuto politico d'un delitto casalingo compiuto in cella.

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.35 20.35 22.30
Ingr. 1000

ROMANO (Gallaria Subalpina, t. 510.145) L'adultera, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, E. Gopfi, M. von Sydow (Svezia-Stati Uniti - Colori) — Il conflitto in uno straniero senza principi e una donna ignorata fiera e tranquilla. Vietato minori anni 18.

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 336, t. 511.760) Africa nuda, di Guido Guerrasio, Alfredo e Angelo Castiglioni. Orrore fellini (Italia - Colori — Quello che di più sensazionale e più segreto c'è ancora oggi nel Continente Nero. Vietato ai minori di anni 18.

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30
Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 330.714) Milestone, di Ferdinando Baldi, con Tony Anthony, Rizzo Sacci, Magda Konopka, Agnese Eckauer (Italia - Colori) — Pistolero e sfruttatore sono pure e la pipe con indipendenza cuna se ci vedrai. Vlet. 14.

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30
Ingr. 800

CAPITOL (via S. Dalmazzo, t. 340.425) Gli uccelli chiamano secondo di Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert, Laura Antonelli (Francia - Colori) — Fraintesi a Cairo, divorzi con avvocature matrimoniali al tempo della Rivoluzione francese.

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 700

MARTEL (via Filadelfia Torcumino 3, t. 687.258) I Gianni di Ron Howard, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Trevor Howard, Gemma Jones (Gran Bretagna - Scope a colori) — Al tempo di Richard, l'Epicuriano diario di taluni monache indemoniate, allietato sentimentalmente osservazione da un personaggio eccentrico. Vlet. 18.

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario: Ap. 14.30 Ant. Film 15 17.40 20.— 22.30
Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 7, t. 876.041) Fuga dal pianeta delle scimmie, di Don Taylor, con Kim Hunter, Roddy McDowall, Bradford Dillman (Usa - Panavision e colori — I genitali ultimate Zira e Cornelius nella loro avventura nella preistoria cinematografica.

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.40 16.15 18.50 20.30 22.30
Ingr. 700

TORINO (v. B. Bouri 6, t. 552.351) Non commettere atti impuri, di Gianni Narzisi con Barbara Bouchet, Claudio Cassinelli, Sergio Ammirata Magliari, Emanuela Stefanelli, Luigi Batzella, Dada Crescentini (Italia - Colori — Intrigo poliziesco misterio sviluppato con spregiudicatezza morbosa. Vlet. 18.

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 700

seconda visione

ALESSANDRA (v. Saccni 18, t. 511.203) - La maschera di Frankenstein, P. Cushley, C. Lee, scope, tecnic.

COLOSSEO (v. XI, Cristina 37, t. 691.034) - Frankenstein di pezza, (I Hondrings, Carla Hummel, colori. Vlet. 14.

ERBA (corso Vercelli 241, t. 890.481) - « Giovedì e sabato film per ragazzi

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - La maschera di Frankenstein, P. Cushley, C. Lee, scope tecnicolor.

FIAMMA (v. Tirreni 57, t. 372.037) - Il commissario, Richard Burton, Ian Mashide, scope, tecnicolor.

JOLLITINO (v. Cigna 47, t. 486.590) - Frammenti di pezza, David Hemmings, Carla Hummel, colori. Vlet. 14.

DOLLYWOOD (c. R. Margh. 10, t. 531.000) - Gambler il temerario, Lex Barker, V. Sanchis, colori. Ap. 14.45, ult. 22.35. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 584.791) - Quando il sole scotta, Mimsy Farmer, Robert Walker, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

MASSAUA (v. Massaua 9, t. 793.801) - Età selvaggia, Nino Ferrer, Marilù Tolo, colori. Vlet. 14. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

ORFEO (p. Castino, 1, 518.111) - Formula per un delitto, Suzanne Pleshette, Ed Nelson, tecnicolor. Ap. 14.30. Ult. 22.30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.951) - Uno sull'altro, Alberto Sordi, L. Sorel, colori. Vietato 18. Ap. 14.45. ★ Poliziesco

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 447.051) - Il mercenario, B. Barbos, Jan Siebhard, spettacolare. Nuovo spettacolo. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 287.600) - Colori. La Torre-Cappelletti in « Il conte e la duchessa ». Orario: Ieri 16.15, 21.20, Film La vendetta di Ursus, tecnicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ALPI (v. Garibaldi 10, t. 545.243) - Uno sparato a Pane-Burro, A. Steffen, Giulia Rubini, colori. ★ Western

MILANO (c. Vittorio 8, t. 530.233) - Aperi. 10) - Isabella duchessa dei diavoli, Brigitte Skay, colori ★ Copia a copia 2 western europei, G. Madison, colori. ★ Western

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.586) - Un impiego per Sabata, A. Steffen, colori. Vietato 18. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.446) - Adultero all'italiana, Nino Manfredi, Ingrassia, tecnicolor. ★ Commedia

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 859.178 - aperi. 10) - Campanile in azione, A. Murelly, colori. ★ Avventuroso L'agonizzante degli esseri perduti, colori. ★ Fantascienza

REGINA (c. R. Margh. 131, t. 530.000) - Età selvaggia, Nino Ferrer, Marilù Tolo, tecnicolor. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - ■ RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 67, t. 562.715) - Cosa fanno i mariti superman tra le vergini delle giungle? O. Martin, C. Rieger, tecnicolor. ★ Erotismo

GIARDINO (c. Montebello 82, t. 230.873) - Sedia il mio revenir, Rock Hudson, tecnicolor, Vlet. 18. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Corsica 6b, t. 390.567) - La morte scava dal soldato Tolovaldon, Clint Eastwood, tecnicolor. Vlet. 14. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tirreni 92, t. 390.711) - Domani Oltre l'Eden. ★ Drammatico

VINEAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 896.123) - Età selvaggia di Marcel Camps, Nino Ferrer, Marilù Tolo, tecno. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Trieste 23, t. 531.743) - L'invasione degli psicopatici, N. Adams, scope, color. ★ Fantascienza

ELISEO (v. Montebello 42, t. 235.611) - Il cadavere degli artisti s'agghiada, Romy Schneider, Maurice Ronet, tecn. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 772.657) - Il dio strisciante, Beryl Cunningham, Nadia Cassini, tecni. Vietato 18 ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.597) - L'armata degli orsi, Lino Ventura, Rinaldo Talamo, spettacolare. ★ Drammatico

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 277.241) - I pastori martiri, A. Scott, U. Tognazzi, regia Kim. Stampa. D'Amico. Vlet. 18. ★ Satirico, a colpi di

CINEARIO (v. Cellarengo 17, t. 772.907) - Chiuso.

REIOS (c. Val Lagarina 40, t. 760.160) - Un uomo chiamato Flintstone, tecnicolor. ★ Avventuroso

ODEON (v. Vesuvio 8, t. 772.340) - Il principio della casa Saxonne, Terry Torday, Pascale Petit, colori. Vlet. 14. ★ Commedia

STAR (v. Buniuldonnello 49, t. 732.002) - Jeremiah e le altre, Silvana Mangano, Carla Gravina, Leonna Alvarez. ★ Guerra partigiana

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regg. Margherita 2209 - Le notti rosse di Fiegre, Olivia Hussey, tecnicolor. Vietato 18. ★ Erotico in costume

DORA (c. Principe Oddone 31, t. 464.047) - Italiani b vigliaccamente eroi, ritratti della ritirata durante la seconda guerra mondiale, Silvia Dionisio, F. Acampora, colori Astor. ★ Satirico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.760) - Gli assassini non hanno sesso, Robert Baldwin, Mi, Ludovici, tecnicolor. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Ciriacio ang. v. Servabilità) - Il seme del diavolo, Sylva Koscina, tecnicolor. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 20, t. 213.673) - Grande rapina del rackel sulla droga, Rod Taylor, Suzy Kendall, tecno. Vlet. 18. ★ Poliziesco

EDERA (v. Mad. di Campagna 11 - Così, così, più forte, Tecno, Vlet. 18. ★ Drammatico

JOLLY (v. Veronese 150, t. 299.183) - Domani Ricordi la nostra cara amica e divertente vergine Ma più che delle nevre morte? ★ Commedia

LUTRARIO (v. Sprafico 10, t. 280.767) - Gli occhi freddi della paura, Brock Wolff, Giovanna Ralli, scope, tecno. Vlet. 18. ★ Poliziesco

SPLENDOR (v. Pinerolo 109, t. 780.150) - I falchi attaccano all'alba, Rick Jason, P. Hawes, tecnic., scope. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 65, t. 273.779) - Dal Pentagono al Pacifico avventure Yesmaster, T. Milligan, tecnic. Non vietato. Ult. 23. ★ Guerra aerea

AURORA (c. Brescia 2, t. 778.140) - Eva la donna selvaggia, tecnic. Fumi Benussi. Vlet. 18 ★ Avventuroso sexy

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Le morte di Mister Winchester (vendetta spaziale), W. Wohlbrück, tecnic. Vietato 14. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 260.317) - Abbandonati nelle vaude, G. Peck, R. Crenna, tecnicolore. ★ Fantascienza

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 311.869) - Rinoa.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 275.030) - Wanted Sabata, B. Harris, tecnic. Non vietato.

SOCIALE (v. Conteforte 3, t. 820.607) - Il quartiere dei più violenti, H. Wahn, tecnic. Vlet. 14. ★ Drammatico

ZENIT (c. Cuneo 3, t. 267.071) - Domani Le notti dei serpenti, ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Dejide 55, t. 872.171) - Solo paganu, Orgoglio Piccolo, Giancarlo Giannini, tecnic. ★ Western panoramico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 811.374) - Una messa per Dracula, C. Lee, L. Hayden, tecnic. ★ Horror

EDELLO (v. Aosta 2, t. 830.813) - Ripop. ★

EUGENIO D'ESSAI (c. Cuneo 106, t. 612.788) - Il signor Strassberg di Stanley Ambrose con P. Sellers, U. K. Ford, 20.15, 22.30. ★ Psicologico

DROPA (v. Cuneo 3, t. 262.437) - Malizia maglia, tecnic. ★ Incisivo

VITT. VENETO (c. V. Veneto 9, t. 677.643) - Vuoga il vampiro, Hoiters Quarry, Roger Perry, colori. Vietato 14. ★ Horror

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.704 - Le mercadio, R. Redford, Laurea Hutton. Al. I. Pollard, colori. Vlet 14, Ap. 17. ★ Drammatico

CASSIOA (c. Gazia 4, Mancalieri, t. 660.555) - L'incendio di Bisnia, L. Salvatori, V. Lanoval, tecnic. ★ Colossal, da «Guerra e pace» di Tolstoi

CONTINENTAL (v. Nizza 248, t. 667.068) - Il quartiere dei più violenti, G. Nador, H. Wahn, colori, Vlet. 14. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 338, t. 664.021) - Cesare il temerario, L. Barker, tecnic. Non vietato. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Età selvaggia, Nino Ferrer, Marilù Tolo, colori. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

SAN CARLO (Michelino) - 2000, la fine dell'uomo, Harry Guardino, Idra Wallace, tecnic, Vlet. 18. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 120, t. 663.917) - La guerra di Troia, Steve Reeves, colori, Apertura 15. ★ Mitologico

* Chiusi o cambiano repertorio.

Ridotti ENAL-A.G.I.S. — Adriano, Alba, Apollo, Artemide, Arlecchino, Basilisk, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Flora, Fiamma, Giolello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Majestic, Nord, Palazzo, Plemonte, Regina, Reposi, Rivoli, Romano, Splendor, Star, Statuto, Stadio Municipale), Teatro Carignano (Gobetti di Giorgio Gaber, riposo all'Enal per sissery e domani), — Teatro Alfieri (« Puntila » e il suo servo Matti » fino al via Rossini 91. — Palagiuoccio (Enal 30% alle casse).

spettacoli di provincia

CHIVASSO
POLITEAMA: Il mascalzone di Orlando.
MODERNO: Africa nuda.
CIRIÈ
ITALIA: Il cervello di miliardi.
CUORGNÈ
MARCHESITA: I diavoli.
IVREA
SPLENDOR: Dal Pentagono al Pacifico avventure Yesmaster.
POLITEAMA: Scherzo - Arsenale.
SIRIO: Le furiose di Ercole.
ALESSANDRIA
FRATELLI: Casanova 70.

RIVOLI
CARMINO: I re della Corea del Sud.
SETTIMO
GARIBALDI: L'uomo venuto da Chicago.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Due colpi e sulla pista.
ITALIA: Il trafficante muore a mezzogiorno.
NUOVO: Vendetta per un assassinio.
SOCIALE: riposo.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Superman chiama Clark.
AMBRA: Di più, ancora di più.
ALESSANDRINO: Gli 11 della strada.
GALLERIA: Joe Cocker and Mad Dogs.
CORSO: Cresceranno con tempo.
MODERNO: Dio mi ha detto basta, però che era la legge.
CASALE MONFERRATO
DIVADA
LUX: Il cannibalismo italiano.
MODERNO: La montagna della morte.
TORRETTA: I cocci il terremoto la fame.
ACQUI TERME
GARIBALDI: I cannibali.
CRISTALLO: Africa nuda.
ARISTON: chiuso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Ringo cavaliere solitario.
VITTORIA: Sole nudo.
MODERNO: Terra il magnifico.
NUOVO: Mondiale.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il trionfo scandaloso.
IRIS: Il piccolo uomo diventato grande.
ITALIA: Il padrone di casa.
TEATRESIDER: Teatro Stabile di Genova con Tino Carraro.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ring Whisky.
AOSTA
CORSO: Poker di sangue.
GRATACIEL: Teatro S. di Torino.
ITALIA: Mono sul Tamigi.
LUX: Controfigura per un delitto.
SPLENDOR: I segreti delle amanti violenti.
ST-VINCENT
NUOVO: La peste.
ASTI
VITTORIA: La lunga selvaggia fredda.
ALFIERI: L'avventura degli astronauti.
NAZIONALE: Gli 11 tesori.
SPLENDOR: La verità.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Nichis contro i cannibali di notte.
AURORA: Le pin.
CANELLI
BALBO: Robinson nell'isola del tesoro.
RAGNO D'ORO: Il furo e l'amico del commercio.
CUNEO
ITALIA: chiuso.
FIAMMA: Roma bene.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Pervers ed occhi chiusi
ALBA
CORSO: Fraccassano: tutto in giuoco di primavera.
EDEN: Alfredo e Rommel.
BRA
VITTORIA: Africa nuda.
POLITEAMA: Cuccia rabbia.
IMPERO: La notte di Satana.
FOSSANO
IRIDE: Angeli dell'inferno sulla luna.
MONDOVÌ
CORSO: Sentirsi Cani.
ITALIA: Il Decameron.
SALUZZO
ITALIA: Il più, sempre di più.
SPLENDOR: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Un gioco per Evelyn.
IRISTEC: Cinque sterpenti duri a morire.
VERCELLI
ASTRA: Zuzu la fine dell'amore.
CIVICO: Compagni Dapporto-Simi.
ITALIA: Rimase solo e fece fuori tutti.
PRINCIPE: Ripresa con perdono.
VERDI: Chiuso parere.
VITTI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
BIELLA
APOLLO: Un maledetto chiamato sabato.
IMPERO: Il sesso in bocca.
MASCONI: Sette magnifici pistole.
MAZZINI: La moglie del fabbro.
SOCIALE: Lo Cristina studentessa degli scandali.
NOVARA
ASTRA: Barbagia.
COCCIA: Spettacolo di prosa con Bianchi-Tedeschi.
ELDORADO: E dopo la morte.

al Corso

James Bond è tornato in azione!

Da MERCOLEDÌ

in eccezionale contemporanea

AI CINEMA

DORIA — Ariston

Titanus

NINO MANFREDI

principale interprete del film

ROSANNA SCHIAFFINO

IN AMORE PER OGNI GAUDENZA CI VUOLE SOFFERENZA

con LINO TOFFOLO

A NATALE

non poteva mancare un capolavoro di « suspense », un gioiello di tensione emotiva destinato a diventare un film-guida per tutti i thrillings!

in Emilia

PARMA
ARISTON: Chiusura di stabilimenti per ragioni sessuali.
CAPITOL: Messaggero d'amore.
CENTRALE: In nome del popolo italiano.
DUCALE: Fuga dal pianeta delle scimmie.
EDEN: Sette uomini.
LUX: Sfidi il detective.
ODEON: La milionaria dell'amore prostituzione oggi.
ORIONE: Tranquille.
VERDI: Ciò la sesso.
ASTRA: Il amore in bocca.
ROMA: La tigrotta del lago salvaggio.

Massaua Piemonte Regina Vinzaglio

LA VARIETY film presenta
2 THRILLING ECCEZIONALI

DORIA — "Il salotto di Torino"

CARLO PONTI... HERE

UN POSTO IDEALE PER UCCIDERE

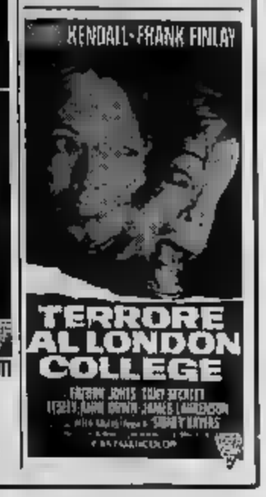
...RAYMOND LOVELOCK - ORNELLA MUTI

con MICHEL BARDINET JACQUI B. STUART

Regia di UMBERTO LENZI

Ariston

Suspense ben gradita da un'accorta regia...
LA STAMPA



CINEMA
TORINO
Una storia piccante e boccaccesca

Vietato ai minori di anni 18

CINEMA TEATRO
ALCIONE
DAL 20 AL 26 DICEMBRE
Compagnia LA TORRE

GIOIOSE FESTIVITA' NATALIZIE
con il
TONTO TUTTO DA RIDERE

nella rivista
IL TONTO E LA DUCHESSA
con
CLARA GESSAGA
FLORA HARRIS
DARIO FREDI
GISELLA ANGELI
ANTONIO e MARY
e fuori programma l'attrazione internazionale
BIANCA [illegible]
[illegible] MINI-BALLET

Orario feriale: 16,15 - 21,15
festivi 10 - 16 - 21,15

Da giovedì 23 dicembre
al LUX
Una esplosione di comicità!

DA MERCOLEDI' AL
NUOVO ROMANO

Titanus

JACQUES TATI

DA GIOVEDI' TUTTI
all'ASTOR
al appuntamento con il più favoloso film di

Il Cinema costa caro, a voi sono per tutte le borse.

DAL 23 DICEMBRE
all'AMBROSIO

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
J. Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite (Orchestra Sinf. di Detroit dir. Paul Paray) - M. Castelnuovo-Tedesco: Il mercante di Venezia, ouverture per la commedia di Shakespeare - L. Sinigaglia: Danze piemontesi
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Le ballate dell'italiano
14,10 Buon pomeriggio
15 — L'Italia degli scrittori
16,20 Per voi giovani
Glad, All I want, My old man, Little green, Carey, Rhe, California, This night tonight, Sad scene,
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Sera d'opera
19,30 Musicisti
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Una villetta in periferia »
21,50 Concerto
Violinista D. Oistrakh
Pianista E. Richter
F. Schubert: Sonata in la magg. op. 162: Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace
23,30 Canzoni

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Cominciamo subito
14,10 Buon pomeriggio
15 — La fiaba delle fiabe
16,20 Per voi giovani
Glad, All I want, My old man, Little green, Carey, Rhe, California, This night tonight, Bad scene,
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Sera d'opera
19,30 Musicisti
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Una villetta in periferia »
21,50 Concerto
Violinista D. Oistrakh
Pianista E. Richter
F. Schubert: Sonata in la magg. op. 162: Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace
23,30 Canzoni

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
A. Soler: Fandango in re minore per clavicembalo (Clavicembalista Rafael Puyana) - Charles Gounod: Piccola sinfonia in si bemolle magg.
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 I giovedì
14,10 Buon pomeriggio
15 — Via' pensiero
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
Ballcade; San Francisco; Bridge over troubled water Rosalie; Coll me
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Primo piano
19,30 Canzoni
19,50 Sul mercati
20,30 La ballata dell'italiano
21 — Conversazione
21,05 Direttore Ferenc Fricsay
22 — Dischi
22,30 Il giradischetti

venerdì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
Sogno d'amore (M. Rauter); Non è più la mia canzone (Dalida); Settembre (F. Gagliardi), Love story (P. Pravo); Un giorno (Cino (N. Arigliano), Maschera nera (O. Vasami); Sott'a sta morale (S. Bruni); Goody goody (Milva); La lontananza (D. Modugno).
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Smash
13,15 I favolosi
13,27 Una commedia in trenta minuti
14,10 Buon pomeriggio
15 — Me l'ha detta Babbo Natale
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Musica leggera
19 — Controparata
19,25 Canzoni
20,15 Ascolta, si fa sera
20,25 Libri stasera
20,30 « Fuchsa »
22,35 Santa Messa

sabato

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11 — In collegamento con la Radio Vaticana dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Paolo VI Messaggio Natalizio e benedizione «Urbi et orbi»
12,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
14 — Alberto Lupo presenta: Teatro-quiz
15,40 Non sparate sul pianista
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
17 — Intervallo musicale
17,10 Gran Varietà
presentato Alburri e Verde
18,25 Conversazione
18,30 I tarocchi
18,45 Programma leggero
19 — Dietro le quinte
19,30 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Le campane
21,05 E' ancora Natale
23 — Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
8,34 Almanacco
7,35 Culto evangelico
8,20 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi! Trasmissione per le forze armate
10,45 Supercampionissimo
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Smash
12,20 Vetrina di Hit Parade
13,15 Supersonic
13,30 Tutto il calcio minuto per minuto
15,30 Pomeriggio con Mina
17,25 Formula uno
18,15 Il concerto della domenica
19,15 I tarocchi
19,30 Toujours Paris
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Ballo quadro
21,20 Concerto
21,50 I fiammiferi, di Fëdor Michajlovic Dostoievskij. Compagnia di prosa di Torino della Rai con Elena Zareschi e Laura Betti
23,35 Palco di proscenio

secondo

martedì

6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Mina e T. Jones
8,14 Musica espresso
8,40 Sonni
9,14 I tarocchi
9,25 Sonni e colori
9,30 « Quo vadis? »
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
16,15 Canzoni
16,30 Per i naviganti
16,40 Musica leggera
19,05 Cara Rai
19,08 Come e perché
19,15 Long-playing
19,30 Speciale GR
19,45 Musica leggera
19,02 The pupil
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimi
21 — Musica 7
22 — Il sensitivo
22,45 « Mil »
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

mercoledì

5,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con C. Asnavour e R. Martelli
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,25 Sonni e colori
9,30 « Quo vadis? »
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Formula uno
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Cara Rai
16,08 Come e perché
16,15 Canzoni
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni napoletane
18,02 Sulla cresta dell'onda
18,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ... e via discorrendo
21,30 Primo passaggio
21,35 Taccuino di viaggio
22 — Folkrotalsma
22,40 « Mil »
23,05 Musica leggera

giovedì

6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Mina e T. Jones
8,14 Musica espresso
8,40 Sonni e colori
9,14 I tarocchi
9,25 Sonni e colori
9,30 « Quo vadis? »
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
16,15 La rassegna del disco
16,35 Per i naviganti
16,40 Musica leggera
19,05 Cara Rai
19,08 Come e perché
19,15 Long-playing
19,30 Speciale GR
19,45 Musica leggera
19,02 The pupil
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimi
21 — Musica 7
22 — Il sensitivo
22,45 « Mil »
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

venerdì

6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Don Backy e Mocia
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,25 Sonni e colori
9,30 « Quo vadis? »
di H. Sienkiewicz
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit Parade
Presenta Lelio Luttazzi
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,35 Per i naviganti
16,40 Musica leggera
16,05 Cara Rai
16,03 Come perché
16,15 Long-playing
16,35 Musica leggera
19,45 Canzoni
19,02 Quando la gente canta
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
Presenta M. Bongiorno
21 — Stelline di Natale

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Domenico Modugno e I Califfi
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada
11,35 Ricetta e misteri
11,50 Cori da tutto il mondo
12,30 Jockey-man
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — La nuova musica italiana
15,40 Classe unica
16,05 Cara Rai
16,08 Come e perché
16,15 Canzoni
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni napoletane
18,02 Sulla cresta dell'onda
18,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ... e via discorrendo
21,30 Primo passaggio
21,35 Taccuino di viaggio
22 — Folkrotalsma
22,40 « Mil »
23,05 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con I Dik Dik e Tony Dallara
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Domenica ore 11
12 — Anteprima sport
13,35 Quadrante
13,50 Bellissima
13 — Il gambero. Quiz alla rovescia presentato da P. Nebbia
12,35 Alto gradimento
14,20 I dischi d'oro della musica leggera
15 — La corrida
15,40 La piazza il pianista?
16,20 Domenica sport
17,30 Intervallo
18,03 Il tuttofare
18,40 Cannobiesima '71
19,03 I complessi si spiegano
19,30 Radiosera
20,10 Concerto d'opera
21 — Le grandi capacità universali dell'800
21,30 Primo passaggio
22 — Le canzoni di casa Maigret
23,40 Serival
23,35 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali

terzo

martedì

9,30 Musiche di Von Dittersdorf
10 — Concerto
11,45 Concerto barocco
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Salotto Ottocento
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,30 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,45 La bilacca in scatola
19,15 Concerto serale
21,30 Musica contemporanea
22,15 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Concerti di Haydn
11,45 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo
14 — Pezzi di bravura
14,30 Melodramma
15,10 Musiche di Mozart
15,15 Ore minore
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
19,18 Concerto serale
20,15 Da Bismarck a Brahdi
20,45 Idee e fatti musicali
21,30 Musiche di Gelubev

giovedì

9,30 Musiche di Manfredini
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,30 Polifonia
12,20 Maestri di interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci due epoche
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,30 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,45 Racconto
19,15 Concerto
20,15 « Leonora » di Beethoven

venerdì

9,30 Musiche di Mozart
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Musiche di scena
13,06 Intermezzo
13,55 Children's corner
14,30 Musiche di Haendel
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,30 Jazz
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Ipocsi
20,45 Conversazione
21,30 Canti gregoriani del Natale

sabato

9,30 Musica sacra
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,30 Civiltà strumentale Italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,35 Concerto sinfonico
18 — Musiche italiane d'oggi
17,10 Jazz oggi
17,25 Musica fuori schema
18 — Musica sacra
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,20 I concerti di Roma
22,30 Orsa minore: Ipazia

domenica

9,30 Corriere dell'America
9,45 Place de l'Etoile
11,15 Concerto
11,30 Folk-Music
12,10 Conversazioni
12,20 Musiche
15,30 L'avventura di Ernesto
17,30 Discografia
18 — Le svangrandie letterarie nella società del primo Novecento
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero

STAMPA SERA

settimana radio TV

GIULIO BROGI e OLGA KARLATOS (Foto Tempo)

Controcanale

UGO BUZZOLAN

i programmi dal 21 al 26 dicembre

Pesantemente sarcastico, avanzando forti dubbi sul mio comprendonio (e sul mio grado d'istruzione: « Ma lei, la elementari almeno, le ha fatte? »), un tale che si firma concisamente Virgilio mi scrive da Casale per dirmi in sostanza: « Affermare che nella soluzione del giallo Come un uragano c'erano dei punti oscuri è idiota. La soluzione era chiarissima e limpida. E' lei che col pensiero fisso alle gambe delle ballerine non capisce nulla. Comunque, ecco spiegato per filo e per segno tutto il meccanismo degli indizi e delle indagini a beneficio non tanto del suo tardo cervello, quanto di quei lettori — pochissimi, credo — cui sono sfuggiti certi particolari... ».

Lo accontenterei di buon grado, ma non posso per due motivi precisi: 1) la « spiegazione » consta di otto grandi pagine riempite con una scrittura microscopica e disordinata; 2) decifrata a stento, la « spiegazione » non spiega niente, anzi, aggiunge confusione a confusione insistendo su dettagli parassiti come il fatto che — secondo questo Virgilio di Casale Monferrato — Poirot (Corrado Pani) aveva ripetutamente sbirciato dalla segretaria (Marcolina Bova) nella stanza dell'agente della signora Stewart sua amante.

Protesta infantile da Torino: « Ma perché hanno interrotto i nostri programmi per far posto alle elezioni del Presidente della Repubblica? Non potevano in questo periodo trasferire le Tv dei ragazzi sul "secondo"?». Il signor A.P. da Genova: « Ho provato a seguire delle 14 alle 14,30 il corso di francese ma, poiché è l'ora della digestione, mi addormento sempre e mi sveglio quand'è finita la lezione. Lei crede che anche se dorma qualcosa mi entra lo stesso nella testa? ».

BUONE FESTE ai lettori

STAMPA SERA pubblica ogni giorno le rubriche di varietà: fumetti, rebus, scacchi, bridge
TUTTI GLI SPETTACOLI: CINEMA - RADIO - TV - TEATRO - CANZONI - JAZZ - CONCERTI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 21 al 26 dicembre

essere o *non essere* di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● MIKE BONGIORNO si è riconfermato « principe del presentatori tv » anche per il 1971. La sua trasmissione, il « Rischiatutto », ha ottenuto il miglior indice di gradimento e il numero degli spettatori è aumentato. «Merito dei campioni» dicono i maligni. D'accordo, ridesto anche di Mike; per quanto riguarda i quiz ci sa fare (non ha fatto altro da vent'anni).

● LANDO BUZZANCA, attore « di 71 » per il suo inserimento negli schemi italiani, ha annunciato diverse volte, ma sempre rimandata, la sua ritorna in televisione, nel lavoro « Il sesso nello stagno », scritto per lui da Raimondo Vianello. Dovendo però girare una serie di film, uno dietro l'altro (tra i quali « La calabria », un lavoro in chiave boccaccesca), molto probabilmente anche nel '72 sarà costretto a rimandare il suo impegno con la tv. « Se mi vogliono farò l'ospite d'onore », dice.

● Dopo la Fratello che dichiarava solennemente nella sua canzone-boom « Non sono Maddalena », anche Mauro Lusini sta per fare uscire un suo disco dall'emblematico titolo « Non sono San Francesco ». Il bravo cantautore tiene però a precisare che il suo testo non ha nulla di blasfemo. Lusini ha pronta nel cassetto la canzone per Sanremo, affidata molto probabilmente a Gianni Morandi.

● RENATO RASCEL, il «piccolettoz» nazionale, vuole Rita Pavone, altra « piccoletta » di tutto rispetto per il prossimo film che girerà nella primavera del '72. Rascel sarà il padre di Rita e la vicenda sarà venata di un tenero rosa, ma non risvolti anche comici. Il problema di Renato ora, appunto, quello di trovare un'attrice che impersonerà verosimilmente la parte di sua figlia. Cerca a ricerca, finalmente l'idea luminosa: l'unica figlia (cinematografica) possibile era Rita Pavone che tra l'altro, con la faccetta, gli somiglia.

MIKE BONGIORNO
(Disegno di Chicco)

GIULIO BROGI e OLGA KARLATOS

in copertina: sono Enea e Didone alla tv

le canzoni più "gettonate,,

1)	PENSIERO	(I Pooh)
2)	UOMO	(Mina)
3)	LA CANZONE DEL SOLE	(Lucio Battisti)
4)	CHISSA' SE VA	(Raffaella Carrà)
5)	DOMANI E' UN ALTRO GIORNO	(Ornella Vanoni)
6)	[illegible]	(Top Tops)
7)	IO E TE	(Massimo Ranieri)
8)	[illegible] CARO, [illegible] BELLO	(B. Lauzi)
9)	TUCA TUCA	(Raffaella Carrà)
10)	IMAGINE	(John Lennon)
11)	[illegible] N. 10 DI MOZART	(W. De Los Rios)
12)	LA [illegible]	(Milva)
13)	FAR L'AMOR [illegible]	(Gianni Nazzaro)
14)	NON TI [illegible] PIU'	(Patty Pravo)
15)	RITORNA AMORE	(Orietta Berti)
16)	CANTO DI OSANNA	(Delirium)
17)	LE TRE VERITA'	(Lucio Battisti)
18)	[illegible] TE	(Lucio Battisti)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea - 18,10: Per i piccoli - 19,15: Incontri - 19,55: Ginnastica - 20,40: Il Regionale - 21: « L'uomo di Rio », film con Jean-Paul Belmondo e Françoise Dorléac (a colori) - 22,30: «Antoine», recital di canzoni.

MERCOLEDI' Ore 10,10: « Vroum » - 12,15: « Cappuccetto giallo » - 19,50: Svizzera oggi - 20,40: « L'arca di Noè », due tempi di Luigi Bertuzzi, con Paola Borboni, Carlo Mantelli e Piero Mazzarella - 22,30: « L'ultimo pianeta », documentario a colori.

GIOVEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea - 18,10: Per i piccoli - 19,15: Vita nelle Montagne Rocciose, documentario a colori - 19,50: « Blue Screen », spettacolo musicale con Gigliola Cinquetti e Sergio Mendes (a colori) - 21,50: « The Stars of Faith », canti spirituali negro-americani - 22,40: « Il sogno del signor Morton », telefilm della serie « Detectives ».

VENERDI' Ore 13,15: «Il balcon tort e - 15,15: « Il Natale dei Redentore » - 17,25: « Il bambino », fiaba (a colori) - 19,10: Per i ragazzi - 19,25: Armonia Pastorale - 19,50: Il Regionale - 20,35: «Ritratti per Natale», incontro con i nostri emigranti» - 22,30: « La più allegra avventura », film con Tony Randall, Barbara Eden (a colori) - 23,30: Santa Messa da Friburgo.

SABATO Ore 10: Culto Evangelico - 11: Santa Messa di Natale - 12: Da Roma: « Benedizione Urbi et Orbi » - 14,25: Un'ora per voi - 16,45: « Premio di Natale » - 18,15: « Qui Quo Qua, telegiornali turbolenti », cartoni animati - 19,20: Concerto di Natale - 20,30: « Non mandatemi fiori », film con Rock Hudson, Doris Day (a colori).

martedì

primo canale

12,30 [illegible]
« La Bibbia oggi »
(Ottava puntata)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
« Il gatto Temistocle: il supercane poliziotto »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
« Corso di lingua francese »
17 — PER I PIU' PICCINI
NEL FONDO DEL MARE
« Le meduse »
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SPAZIO
18,15 GLI EROI DI CARTONE
« Superman? E' Topolino? No, è Supertopo »
di Paul Terry
(Sesta puntata)
18,45 LA FEDE, [illegible]
Conversazione [illegible] Padre Mariano
19,15 SAPERE
« Il pianeta avvelenato »
(Quarta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
21 — TEATRO INCHIESTA
ASTRONAVE TERRA
Sceneggiatura di Rina Macrelli
(Seconda parte)
con Giacomo Piperno, Gabriella Giacobbe, Luciano Virgilio, Carla Greco, Giampietro Albertini, Carlo Reali, Cesare Barbetti, Enrico D'Amato, Aglè Margill, Jacques Sernas, Mariolina Bovo
regia di Alberto Negrin
22 — L'AVVENTURA DELL'UOMO
« Sconfitta sull'Everest »
di Anthony Thomas
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,30 SCUOLA APERTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 HABITAT
« L'uomo e l'ambiente »
● *Un servizio sul significato della moda aprirà la puntata di Habitat.*
22,10 PER UN PO' D'AMORE
Programma musicale organizzato [illegible]

La Lollo per l'Unicef

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE
« Il pianeta avvelenato »
(Quarta puntata)
13 — TEMPO DI SCI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
« Il gioco delle case »
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
17,45 RACCONTI ITALIANI
DEL NOVECENTO
da un racconto di Marino Moretti
« La pera »
Sceneggiatura di Gianfranco Calligarich e Mauro Severino
con Valeria Valeri, Pablo Frabotta, Gianni Manesi, Luciano Casasolè e Toni Trono, Marisa Merlini, Alessio Ruggeri, Bob Marchese, Luciano Taccuni, Giulio Platone, Eleonora Morana, Pino Sacqua
regia di Mauro Severino
18,45 IL RITRATTO D'AUTORE
dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900
« Giacomo Balla »
presenta Giorgio Albertazzi
● *Giacomo Balla, nato a Torino nel 1874, morto nel 1958.*
19,15 SAPERE
« Vita in Jugoslavia »
(Prima puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — RITRATTO DI FAMIGLIA
condotto in studio da Giorgio Vecchietti
(Quinta puntata)
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GAUCHO
film di Dino Risi
con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari, Silvana Pampanini, Nino Manfredi, Maria Grazia Buccella, Annie Gorassini
● *Disavventure di un produttore partito per Buenos Aires per presentare un film.*

Annie Gorassini nel film

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
« Vita in Jugoslavia »
(Prima puntata - replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
« Corso di lingua francese »
17 — PER I PIU' PICCINI
FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
« Cinzanbua »
di Philippa Pearce
(Seconda puntata)
con Sandro Dale, Antonio Saguera, Graziella Milone, Francesco Suriano, Rosetta Suriano, Elio Avenati
regia di Angelo D'Alessandro
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« Le avventure di Rolly e Rody»
18,10 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
18,15 AVVENTURE
AI QUATTRO VENTI
« I re nel regno degli animali »
di Frank Baxter
19,15 SAPERE
« Perchè l'Europa? »
(Quinta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — GOSPEL CONCERTO
Concerto con « The Stars of Faith »
a cura di Franco Mondini
presenta Margherita Guzzinati
regia di Maurizio Corgnati
21,45 ASPETTANDO IL NATALE
22,45 LO SMEMORATO
con Harry Langdon
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mi' e Bongiorno
22,15 IL MONDO A TAVOLA
(Quarta puntata)
« La mamma del Sinai »
● *Le notizie più antiche di cucina le abbiamo dal Vecchio Testamento*

La Guzzinati presenta il « gospel »

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
« Perchè l'Europa? »
(Quinta puntata - replica)
13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Pesti
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
corso di francese
16,45 PER I PIU' PICCINI
PAPA' NATALE
E I DUE ORSETTI
Favola a disegni animati
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
DA NATALE A CAPODANNO
Spettacolo a cura di Tito Benfatto e Nico Orengo
condotto da Umberto Orsini
regia di Maurizio Corgnati
19,10 ALLA CORTE DELLA SERENISSIMA: TIEPOLO, UNA MOSTRA A VILLA MANIN
Programma di Franco Simongini e Sergio Minisusi
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Mario Soldati presenta
BUSTER KEATON in
« Il navigatore »
regia di Buster Keaton
22,10 LE STELLE DI NATALE
Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo con Aldo Fabrizi, Valeria Fabrizi e Claudio Baglioni
regia di Antonio Morelli
23,45 CONVERSAZIONE
di Padre Carlo Cremona
23,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Friburgo
Dalla Cattedrale di S. Nicola in Friburgo
« Santa Messa di mezzanotte »

secondo canale

18,30 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori di Concorsi Enal
(Prima serata)
presentano Aba Cercato e Daniele Piombi
21 — TELEGIORNALE
21,15 TURANDOT
dramma lirico
Musica di Giacomo Puccini

Birgit [illegible] è Turandot

sabato

primo canale

11 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Dalla Basilica di San Pietro
« Santa Messa »
celebrata da Sua Santità Paolo VI
Al termine:
« Messaggio natalizio e benedizione "Urbi ed orbi" »
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« Problemi di sociologia »
a cura di Luciano Gallino
regia di Claudio Rispoli
(Sesta puntata - replica)
13 — OGGI LE COMICHE
« I monelli »
Stan Laurel, Oliver Hardy
regia di James Parrott
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
16,45 PER I PIU' PICCINI
CARO BABBO NATALE
testo e regia di Guido Stagnaro
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
DA NATALE A CAPODANNO
condotto da Umberto Orsini
regia di Maurizio Corgnati
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Corrado presenta
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
partecipa Alighiero Noschese
22,30 OGGI LE COMICHE
Stan Laurel e Oliver Hardy in:
« L'eredità »
23 — TELEGIORNALE
[illegible] TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,30 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori di Concorsi Enal
(Seconda serata)
21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
[illegible] di Mi Accolli Gli
« Numero speciale con Charlie Brown »
[illegible] Charles M. [illegible]

Charlot dopo Canzonissima

domenica

primo canale

11 — S. MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Giorgio Cazzella
regia di Roberto Capanna
12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
12,55 CANZONISSIMA II. GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
testi di Franco Torti
regia di Fernanda Turvani
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
settimanale di R. Bencivenga
presenta Ornella Cascia
regia di Gianpaolo Taddeini
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
ripresa diretta di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
I RACCONTI DI TARTU
di L. Hyde e D. Bairstow
17 — EROI PER GIOCO
con Gunnar Ahlfrom, Addie Axberg, Paco El Paco, Francisco Garcia
regia di Leif Khranis
17,30 PROFESSOR BALDAZAR
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — COME QUANDO
FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
condotto da Raffaele Pisu
regia di Giuseppe Recchia
19 — TELEGIORNALE
19,10 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio
19,55 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — ENEIDE
(seconda puntata)
con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Mariti Tolo
regia di Franco Rossi
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

secondo canale

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI
(Finale e conclusione)
22,30 PROGRAMMA DI ATTUALITA'
23,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Giulio Brogi - Enea

STAMPA SERA
sport

SCI - THOENI PIÙ THOENI A SAPPORO

Il Kandahar ha portato alla ribalta forze nuove

L'INTER a VICENZA entro 15 giorni

Il regolamento deve essere rispettato

TORINO RISCOPRE IL RUGBY

Cus beffato dai cugini sottovalutati

Toro, «'na cosa grande»

«Tu sì 'na cosa grande» hanno gridato ieri al Torino. All'attacco le parole d'ordine: Rampanti e Luppi la rispettano

Destinazione "Scudetto-city„

«Billi» Salvadore sulla diligenza bianconera da dieci anni: le «ombre rosse» sono sotto il tiro della sua Winchester (Disegno di Bruna)

LORO NON SI ASTENGONO

Juve e Torino hanno ancora votato per il vertice

Abbiamo anche gli astenuti. Nella decima tornata per l'elezione del presidente del campionato non hanno votato l'Inter ed il Lanerossi, il Mantova ed il Varese; il Bologna ed il Verona. Per cui la seduta è stata sospesa e sarà necessario procedere ad una nuova votazione. Nel frattempo il candidato principale, sostenuto da forti masse di elettori che vanno praticamente dalla Alpi alla Piramidi, dal Manzanarre al Reno, resta l'on. Juventus.

Ora lo riconosce anche chi ha cercato di farne cadere la candidatura, cioè Heriberto Herrera, allenatore della Samp. Altre volte l'avevamo visto ricorrere a scusanti piuttosto puerili, come questa: *«Gli avversari hanno segnato a tempo scaduto da un pezzo: il recupero non aveva nessun senso»*. Come se, in quei minuti di recupero, non avesse potuto segnare anche la Samp. Ieri Heriberto, per nulla invecchiato in giacchetta per novanta minuti sulla gelida panchina, con spifferi rabbrividenti in arrivo dalla val di Susa) ha ammesso: *«Niente da fare. Questi bianconeri sono davvero forti. Ci possono benissimo vincere lo scudetto»*.

In realtà che il destino dell'incontro fosse segnato ne era già convinto prima di venire a Torino, e vero che ha lasciato a casa quell'indispensabile vegliardo che si chiama Luisito Suarez, preferendo conservarlo fresco e riposato per la prossima partita che vedrà la Samp allo prese con il Varese; ed ecco dovrebbero scaturire due utili punticini. Con la Juve, inutile rischiare il cigolante Suarez: il gioco era fatto in partenza. Ed infatti la Juve ha dovuto semplicare le cose, procurando ai tifosi i soliti spazimi domenicali con gli autogol all'inizio. Perché, se è notato, tutti i cinque eccellenti della squadrone bianconero, i pochi, cifre alla mano, fanno osservare che i suoi tifosi passano pomeriggi domenicali piuttosto burrascosi. Dalla prima domenica di campionato che la Zebra non vinceva con più di due di scarto, anzi in diverse occasioni il punto della vittoria era stato conquistato in chiusura del tempo, talvolta dopo affannose verso un irridente pareggio.

"John„ Bettega

Se poi si guarda il conto della spesa, quello che realmente conta per vedere il bilancio quadra, e si resta stupefatti: nella storia dei campionati italiani del dopoguerra soltanto il Milan, otto anni addietro, ha fatto meglio della Juventus odierna. Dopo dieci partite la Juve è in testa con 17 punti; nel '64-'65 il Milan ne aveva realizzati diciotto e poi, attenta Zebra!, si lasciò rimontare dai cugini dell'Inter. Corsi e ricorsi storici, Giambattista Vico. Ma la Juventus, che ne è latino, replica: *«Non bis in idem»*).

Le sofferenze domenicali, insomma, sono ricompensate dal conto finale, e questo, almeno per quanto riguarda domenica scorsa, non è a variazioni: con domenica 26 la Juve andrà a diciannove punti. E poi... e poi dovrà misurarsi al Milan delle colonne d'Ercole, e spazi inesplorati dell'avvenire. Ma la attende l'Inter.

Eppure una Juve quella che abbiamo visto non dovrebbe avere rivali, se è che, come è norma del calcio, ogni squadra adegua il suo passo a quello degli avversari. Una ventina di minuti, nel cuore del secondo tempo, sono esaltanti, addirittura tocchi e compiacimenti fin troppo leziosi. Causio e Capello, regiati sommi, non in particolare, ma il gioco fluiva ugualmente, emanato da un meccanismo implacabile. Tutti svettava, in laterale, Roberto Bettega.

C'era un po' di malinconia in me, mentre guardavo questo stupendo atleta vent'anni sorriso pronto e dalla volontà caparbia. Un po' di malinconia perché mi ricordava il fenomenale Karl Aage Priest, sinistra Juventus degli Anni Cinquanta. Come Bettega, anche Priest una struttura atletica eccezionale, forse parsimo un poco più alto e più grosso; Bettega, alternava l'azione di ala sinistra con quella centrattacco. Come lui, amava gli spazi larghi, andava via in progressione aumentando di velocità quando pareva che avesse toccato il limite, con finte ampie che mandavano a terra l'avversario che l'avesse cato. Bettega in, rispetto a Priest, qualcosa, in più: anzitutto l'età, poiché Priest venne alla Juve che era già vicino alla trentina, e poi la precisione, l'abilità colpi di testa, che avviol- Bettega addirittura al favoloso Charles. Il suo secondo gol ieri è manuale, dovrebbe nelle scuole per allenatori, nei vivai squadre. Il suo rivale, Santin, è rimasto incollato a terra, se gli avessero ficcato gli scarponi in blocchi di cemento. Bettega è lato su, verso le stelle, allorando la palla di quel tanto che è bastato per mandarla nell'esattissimo «sette» dell'angolo opposto. E l'unico altro torinese in che era Battara, pur bravissimo, è rimasto a guardarlo incredulo.

Panico a Milano: Rosato lascia il campo svenuto, ma poi si riprenderà (Telefoto)

C'è un altro episodio che coincide nell'avvicinare Bettega a Priest. Si anche allora, nella domenica prima Natale, la Juve giocava contro la Pruest doveva prendere quel pomeriggio treno per andare a passare le feste a Cone decise di risolvere solo la partita. Nel secondo tempo partì da tà campo, a larghe volute superò cinque avversari, scavalcò anche il portiere che faceva sei (più di mezza squadra!) ed entrò in porta con il pallone. Dopodiché tutti a braccia alzate la scaletta per gli spogliatoi. Anche Bettega ieri è uscito prima della fine, dopo avere assicurato la vittoria alla squadra. andava a prendere l'aereo, ma un là bollente a carotti, l'avrebbero rimesso in sesto, dopo diverse botte sorbite in campo. intanto, permettendo, era di nuovo in testa classifica cannonieri.

"Giove„ Giagnoni

alla giovanissima recluta, il vecchio maresciallo con i controbaffi: Haller. Disperante talvolta, ieri. In questo momento, forse in Italia sa toccare la palla come il vecchio Haller, con dribbliche, con da prestigiatore, con spostamenti impercettibili che lasciano sbalorditi. Peccato, che abbia uno d'anni più Bettega: durerà? Perché il nodo della questione è tutto qui. come oggi, un arco comprendente campionato e anche cettata possibile sconfitta a Milano, Juve mettersi in quattordicesimo scudetto con una certa facilità. Ma l'avversario principale è se stessa. Durerà? Fino a quando attacco e centrocampo riusciranno a coprire le che innegabili difesa?

Non sono certo il tipo cercare facili sussianti, e ripeto quindi che la difesa dal Juve è ancora da L'autodi Spinosi ne è la prova (un gran tiro diretto allo striscione che dice «Spinosi sei sempre forte!»). I suoi replicati interventi falliti sono la controprova. Per cui la Zebra ha incassato dieci gol (tre dell'Inter, due più del Cagliari) ed il suo quoziente reti, pur ottimo a quello minacciosissimo Milan, che ha uno splendido 2,28. (Ed un Rivera tornato d'incanto «splendente come sole). Ma, pacifico che una crisi, durante un campionato (come durante un *tour-de-France*) e poi deve venire, c'è pensare che la difesa juventina la stia attraversando adesso e che si rialzerà, quando ad entrare in crisi... sarà l'attacco. A meno che che l'attacco sia in crisi adesso favorito le di Causio e di Capello, la sgroppate inconcludenti ed i fiaschi «a rete di» culante Anastasi). In questo caso, se cioè tornassero in forma contemporaneamente attacco e difesa, dovremmo trovarci di fronte a quell'incredibile squadra che sbocciò or sono due sulla labbra momentaneamente muta di Boniperti: *«Stiamo preparando lo squadrone che tutto...»*.

L'avvenire è in grembo a Giove. Il presente, grembo Classifica. La quale dimostra che un Torino così, forse forse, lo aspettavamo neppure quel fedelissimi granata che ci hanno mandato tanti auguri. Dicono le cronache napoletani hanno applaudito il Toro in chiusura partita. Registrano i commen- Possanti sì è dimostrato degno non di una rappresentativa di Lega, ma di una maglia vera e propria. Annotano gli scrivani Ferrini, vite, si accontenta più segnare su punizione ma avanza con finte e controfinte Zoff, primo gol incassato quest'anno a casa sua. E concordi proclamare che se ci fosse scappata una vittoria dei granata per due nessuno avrebbe potuto gridare lo scandalo.

Torino ha un solo bisogno: che finisca la sfortuna degli infortuni, così si può dire. proprio sfortuna? Non un od una mancanza di allenamento?). Ieri se n'è andato Pulici, uno stiramento. squadra piata. Il Torino la possibilità di migliorare ulteriormente in classifica (anche se non proprio in testa, come Giagnoni).

Un anno tutto rosa, insomma, per i cittadini torinesi, se... non fosse l'eterna Milano. In questo momento, i rossoneri preoccupano più . Nell'Inter è divenuto chiaro che comanda è l'uomo di lunga più intelligente tutti, cioè Mazzola. Bertini è stato spedito esilio. Ghio invitato a ripassare. Il declassamento di Inverizzi può dar frutti di cenere e fosco. A meno che il duo geniale... risiamo. Cerchiamo di dimenticare questi dati e pensiamo a Natale. Ormai tutte le squadre hanno scritto la loro letterina a babbo Natale: la Juve chiede un paio di mani automatiche, di ferro, per Carmignani; il Toro formazione supplementare di per i suoi infortunati; l'Inter tante lattine di Coca Cola; la Samp dieci anni di meno Suarez; la Roma chiede che Amarildo diventi degno del premio Bontà. Tutte le squadre hanno la loro brava letterina, anche i tifosi ma mandano una alla Rai-tv: dacci la nostra Domenica sportiva settimanale.

Ieri sera, quando un'annunciatrice — inconscia del male che stava facendo — ha comunicato che uno sciopero bloccava la trasmissione, i mugniti dei tifosi in- il cielo nebbioso della Penisola. E raddoppiati d'intensità quando, dopo un breve e rabberciato giornale sportivo, ricco di notizie sui pur rispettabili sport dalla pallavolo e della ginnastica, è apparso un film in cui c'era un tale che tirava palline sulla testa del prossimo. La Rai-tv, dispone di un «indice di gradimento», dovrebbe disporre anche di un «politico di disgusto» oppure di un «parolacciometro»: i risultati sarebbero stati sensazionali.

Carlo Moriondo

ASSISE sul calcio autarchico

Riunita la Lega: Ferlaino, per ora, sarà sostituito

MILANO, lunedì

La grande riunione di tutti i dirigenti del calcio professionistico ha avuto inizio stamane, alle 9,30, con l'assemblea dei rappresentanti della A. I presidenti delle società della massima categoria sono riuniti per nominare il nuovo membro del consiglio direttivo che sostituisce l'ex presidente del Napoli, Ferlaino, dimissionario. L'assemblea tuttavia non ha provveduto alla prevista nomina poiché è stata approvata la proposta del presidente Lanerossi Vicenza, Farina, il quale ha chiesto che la sostituzione di Ferlaino rinviata al mese di giugno, allorché dovranno essere rinnovate tutte le cariche Lega nazionale.

La mancata sostituzione immediata di Ferlaino ha anche per il regolamento dei professionisti è molto preciso riguardo. Esso impone infatti che in caso di «vacanza» di una carica di Lega (immediatamente ricoperta mediante la sostituzione del membro dimissionario di D'altra parte, il fatto che l'assemblea di serie non abbia voluto vedere all'immediata sostituzione di Ferlaino, ha lasciato anche pensare che alcuni dei rappresentanti delle società siano propensi a rinviare a giugno anche la sostituzione del tesoriere Giuffrida, dimissionario anch'esso per una disavventura giudiziaria.

Pertanto la mancata sostituzione di Ferlaino potrebbe essere una rinviare anche la prevista sostituzione del segretario-tesoriere Se l'impressione è esatta, comunque, lo si saprà qualche ora, allorché concluderà i propri lavori l'assemblea generale straordinaria delle sedici società di A e venti società di serie B, che si sono riunite al termine dell'assemblea dei soli rappresentanti della A.

Nel corso dell'assemblea straordinaria, di particolare importanza anche la relazione della commissione per lo studio dei problemi economici e finanziari, dalle cui conclusioni ha tratto lo spunto il presidente della Lega, Stacchi, per chiedere al consiglieri l'approvazione di serie di nuove misure restrittive.

Non è da escludere che se l'assemblea dovesse negare la approvazione a queste misure restrittive (ridimensionamento ulteriore della prossima campagna-acquisti; reperimento per vie interne del denaro necessario ammortizzare il deficit delle società che è di ben trentacinque miliardi: solenne rispetto di tutte le norme vigenti in materia di campagna-acquisti e di sottobanco) il dott. Stacchi possa rassegnare le proprie dimissioni e indurre la presidenza della Federcalcio a nominare un commissario straordinario.

David Messina

JUVENTUS *La fuga prosegue in perfetta media: dieci partite, ventun gol segnati, due punti di vantaggio sul galoppante Milan*

UNA MARCIA IN PIÙ UN SUPER BETTEGA

Juve, primo amore

HERIBERTO con nostalgia

«Avesse anch'io un Bettega!»

Heriberto Herrera è ricambiato grande innamorato della Juventus (Moisio)

Forse vedendo Bettega Heriberto pensava a Trapattoni. Un attaccante così, un goleador di tale talento e tanta potenza la sua Juve l'aveva sicuro. Eppure Heriberto vinse scudetto: dopo anni di amari silenzi, di acute sofferenze, di acide polemiche. Naturalmente la Juventus gli è rimasta cuore. se tanto si è parlato di un Heriberto innamorato, qualche tempo fa, bisogna convenire che in è soprattutto innamorato della Juventus. Lui non lo dice e non lo dirà mai, lui da a rispondere quando gli «Mister, lo piacerebbe allenare questa Juventus?». Però della Ju parla volentieri, per lo meno con amici. E riesce a fargli dire qualcosa polemico, caustico, cattivo. Soltanto lodi, elogi e complimenti.

«Come si a parlar male questa Juventus? — dice —. E' una squadra forte, fortissima, a posto in tutti i reparti. E' pronta vincere scudetto, ha un ambiente l'aiuta parecchio, struttura ideale. E giocatori Non è vero che siano giovani, che corrano il rischio montarsi la sta o di smarrirsi alle prime Sono atleti maturi, possono raggiungere qualsiasi traguardo».

— l'Inter...

«L'Inter è più esperta. Secondo me differenza qui. Per parte della gara, diciamo o minuti, Juve sa giocare un calcio ideale, Brio, velocità, scambi cisi, ritmo continuo. L'Inter è più continua, sa dosare meglio le forze. Allora nel confronto diretto può darsi che una Inter riesca qualche do a controllare questa Juve, a limitare i danni, sfruttando poi alla distanza le proprie qualità. Un duello incerto, ma di sicuro Juventus non battuta».

— Come ha trovato Anastasi? E Haller?

«Bene, benissimo. Sono in un ottimo momento, ma non è soltanto merito loro. Tutta la squadra gira a mille, fa gioco risultati».

— E Bettega?

«Magnifico. Non l'ho certo adesso ma ho visto confermate tutte le sue doti. E' uno pochi italiani egualmente temibile nel gioco piede e di

potenza e quando si muove mette subito in tutta la difesa ad esempio si è impegnato massimo non è l'ultimo arrivato tra i difensori del nostro campionato. Eppure riusciva a fermarlo, ogni cross in area servirava dalle parti di era possibile pallegol per la Juventus».

— Al nella Juventus «punta» di questo valore non c'era sicuro...

«Beh, io avevo lino, Leoncini altri tempi».

— E la questa Juventus mo vimento, come predicava lei?

«Non usi la parola movimento, fuori moda: rischia di venire subito con Bisogna parlare di fluidificazione oppure liberi meccanizzati».

— Comunque le piace la Juve di oggi?

«Non chiedetemi giudizi, troppo interessato all'argomento. Rischio di la situazione. giudicarla male. Non fatemi parlare della Juventus».

Se vuole parlare, l'argomento evidentemente gli sta troppo a cuore. Vorrebbe evitare il discorso anche se pel finisce per caderci. Proprio come cede a chi vuole tacitare voce cuore. Sì, Heriberto sembra proprio innamorato della Juventus. Per lei evitato persino di il sopratto, affrontando il freddo per minuti sulla panchina in giacchetta, col colletto aperto e il nodo cravatta allentato. Proprio come tempi bianconeri. cina a Mantova (dove faceva più freddo di ieri) si era infilato un pesante soprabito. Ma a Mantova c'era la Juventus.

Antonio Tavarozzi

La Juventus ha messo alle spalle anche il match con la Sampdoria, con un 3 a 1 che ha cancellato — come era nei voti di tutti — la serata di Charleroi e le polemiche che erano seguite. La squadra bianconera è quella che va in campo la domenica in campionato, ed è di domenica che va giudicata: ieri non tutti gli undici hanno giocato al livello massimo di rendimento, ma il blocco è ormai così bene amalgamato da poter sopperire alle eventuali pause di qualcuno nascondendole con il gioco collettivo che sa produrre. Ieri la prima scossa l'ha data Haller, un Haller che era facile prevedere in vena, come sempre gli succede quando è al rientro dopo assenze che non sono altro che un modo intelligente, accorto, di far tirare il fiato ad un atleta che ha ormai sulle spalle una lunga e pesante carriera. Haller vuole vincere ancora uno scudetto, almeno, ed anche per questo pone nelle sue partite un entusiasmo che molti giovani possono invidiargli.

Heriberto e la Samp, con simpatica onestà, hanno riconosciuto alla Juventus il peso di una classe che si fa sentire nell'arco dei novanta minuti. Anche in apertura di ripresa, ovvero nel momento migliore dei liguri, il contropiede bianconero era sempre pericoloso. La marcia dei bianconeri prosegue così in perfetta media: dieci partite, ventun gol segnati e dieci subiti, un 2 a 1... abbondante per gara. Certo, la strada è ancora lunga, ma giocatori e tifosi si convincono sempre di più che questa sia l'annata buona. Domenica i bianconeri giocheranno ancora in casa, contro il Mantova: una partita da affrontare con la solita concentrazione (la vittoria degli uomini di Lucchi a San Siro contro il Milan è un ammonimento), ma che non dovrebbe risultare proibitiva, un ulteriore rodaggio in vista della sfida del 2 gennaio con l'Inter a San Siro, un match che rappresenta sempre più il primo appuntamento decisivo sulla strada dello scudetto.

Juve in testa e Bettega capocannoniere, tutto quadra anche se Boninsegna è stato bloccato dalla nebbia a Vicenza; in casa bianconera. Ieri l'ala sinistra è stata il mattatore in fase di rifinitura, implacabile di testa ed un poco sfortunato di piede, visto che un suo tiro che aveva tutte le caratteristiche per ingannare Battara è stato respinto in modo fortuito da un difensore nel corso del primo tempo e che nel finale è stato bloccato duramente. Santin ha parlato di Bettega a fine partita come di un marziano, e ne aveva ben donde. Con Bettega ed Haller, in grande evidenza anche Salvadore che è uscito nel finale sulla fascia laterale sinistra a dettare passaggi che normalmente andava ad effettuare Anastasi, ieri intestarditosi a fare il centravanti puro come ai vecchi, e sfortunati, tempi passati.

Può darsi che quella di Anastasi sia stata solo una giornata di minor vena, o partita storia: c'è però anche il rischio che il desiderio del gol personale, l'inconscia ripicca che di noi prova per un collega più altri sulla cresta dell'onda, giochino brutto scherzo ai contravanti, e conseguenza tutta la Juventus. Analizzi, quando avrà spiegato il motivo del miglioramento dalla passata stagione a quella in corso; parlato solo un malanno che gli impediva di rendere al massimo e che ormai era dimenticato: i bianconeri debbono che sia così, che ieri solo un po' di stanchezza dovuta ai morsi degli sforzi sia stato la causa un ritorno all'antico che comunque può non preoccupare, che i sintomi gli stessi di dodici mesi sono.

Problemi appena sfumati, comunque, che potrebbero risolversi nello spazio di una settimana, come da una domenica all'altra anche Spinosi dovrebbe fuori stato di disagio che lo porta a giocare affanno, senza la disinvoltura che è stata delle caratteristiche più spiccate del suo carattere romanesco. si considera che anche Capello non era sul suo migliore standard, si può trarre bilancio che va a tutto vantaggio della squadra di Vycpalek: la Juventus vince anche quando qualche ingranaggio scricchiola un poco, segno che il potenziale classe è permettere superare anche i rilassamento.

Sampdoria, specialmente a centro è riuscita a contrastare in modo efficace la manovra bianconera, con quella ragnatela passaggi che Heriberto aveva preannunciato alla vigilia, il desiderio infoltire centrocampo di fortuna è costato ai liguri l'impoverimento punte, lasciare davanti il solo Cristin, capace ma troppo isolato per poter arrivare in zona tiro. E dietro, difesa blucerchiata si chiama Lippi: il con l'aumentare della quotazioni è progressivamente peggiorato. Al confronto il vecchio «Sandron» Salvadore è so un marziano: sono anche queste le conseguenze del primato in classifica. Essere in testa sarà logorante, è sempre meglio che inseguire.

Bruno Perucca

Al seguito della Juve

Tifosi senza tregua. Ormai non c'è più partita, per quanto lontana sia, che non abbia un seguito notevole di «fedelissimi».

Uno dei sistemi più è senz'altro di seguire l'organizzazione «Club» direttamente grandi esperti in questo genere viaggi, di risparmia e si è sicuri di avere un ottimo servizio. La occasione delle partite Inter-Juventus e Cagliari-Juventus il Juventus Club Torino ha predisposto un viaggio, rispettivamente in pullman e in aereo per i tifosi che intenderanno seguire i bianconeri. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del sodalizio via Bogino 1 (telefono i giorni dalle alle 24.

"Tin-tun-tan„ come al biliardo

tiri della **JUVENTUS** nel 1° tempo

tiri della **SAMPDORIA** nel 1° tempo

l'ormai di tanti tiri a e l'occasionale raddoppio sulla prima metà della ripresa, la Juventus ha superato anche la Sampdoria (3-1). Stavolta il cammino è stato la salita per gli ospiti erano saliti addirittura la vantaggio per autogol e perché la difesa bianconera non sempre è apparsa impeccabile, ma bisogna riconoscere alla Juventus il solito enorme rodaggio di gioco — testimoniato tra l'altro dai calci d'angolo, 9-8 — e la notevole freddezza dei suoi centri migliori.

La partita aveva avuto un avvio strambo. La Sampdoria era passata in vantaggio grazie alla mancanza di concentrazione di Spinosi che aveva trafitto il proprio portiere a lungo, per sanare immediatamente Cagnigrani, aveva sostenuto l'offensiva degli avversari. Nessun timore in Juventus, un gol all'attivo e un 1-1 diluso con coraggio costituirono l'utilitaristica filosofia della squadra di Heriberto Herrera. Poi Haller, presente nel tabellino con tre pericolose stoccate, ha sbloccato il risultato. Il 2-1 per la Juventus scritto da una serie di dati statistici: tutti in proprio favore: 7-0 i calci d'angolo, 4-3 le conclusioni centrate, 8-2 le conclusioni sbagliate per un totale di 12 tiri a 5. Ottimo la cannonata da biliardo Capello-Causio-Bettega che ha liberato dall'angoscia i tifosi.

tiri della **JUVENTUS** nel 2° tempo

tiri della **SAMPDORIA** nel 2° tempo

Per venti minuti, nel secondo i bianconeri sono stati padroni assoluti del campo. Sei palloni si sono abbattuti in breve conlo la di Santarini che all'ultimo (una bellissima acrobazia di Bettega su ficcante proiezione Salvadore-Haller) non ha potuto che inchinarsi. Più e più volte la Juventus sfiorava anche perché Causio e soprattutto lo stilista Capello abbandonavano la primitiva posizione arretrata; in fase conclusiva poi Bettega si faceva sempre più pericoloso come per dimostrare di essere il nuovo degno cannoniere capo del campionato, mentre Anastasi al contrario creava spunti interessanti ma non compariva mai in zona di tiro.

Nella giornata positiva non si possono però trascurare alcuni rilievi negativi dei tabellini. Nel periodo di maggiore aggressività, dal 45' al 90', la Juventus ha operato otto conclusioni contro sette: niente da dire sulla prima linea, che diverte e realizza, piuttosto non si spiegano le fiducia concessa a Sabadini (numero 3), due volte pericolosa a rete e soprattutto a Cuccus (n. 4) che ha dimostrato una intelligenza nella zona di manovra.

In definitiva mentre i bianconeri sono una grande squadra d'attacco, la difesa non è sempre alla stessa altezza. Proprio questo aspetto è stato impegnato da una Sampdoria meno chiusa di quanto lascerebbero credere le convulsioni di Herrera e le sue classe. Tuttavia il 3-1 è il primato al discutere.

Piero Perona

I numeri si riferiscono alla maglia di chi ha scoccato il tiro, in nero e senza numero l'autorete della Juventus

Perché Morini non va in Nazionale

Un flirt galeotto gli nega l'azzurro

Sanfin cerca di bloccare lo scatenato Bettega trattenendolo per un braccio (Moisio)

Non ha l'occhio bendato nemmeno un unghino al posto una il semplice fatto di aver militato per diversi anni nella Sampdoria, Ciccio è diventato il «pirata Morgan». Ieri quando è sbucato sottopassaggio ed ha posato lo sguardo sulle dinate della «Maratona» gli è quasi sembrato tornato a Marassi. Uno standardo blucerchiato faceva bella di la «Forza Sampa» e la firma «I pirati». «Morgan» non indossa più la maglia blucerchiata, bensì quella bianconera.

Una che ha fatdimenticare anche quelazzurre Nazionale per la sino a pochi fa avrebbe fatto carte false, soffrendo da ogni volta che leggeva le convocazioni scopriva il nome non era fra i selezionati.

«Ora ho messo pietra. Per me importante contare le maglie

Il «pirata» Morini

bianconere. Presenza presenza, con fiducia dei dirigenti dell'allenatore» Morgan al termine partita. E' sempre l'ultimo a lasciare spogliatoi. Prima della partita alla mano di Amedeo Amadei, il centravanti della Roma che gol all'Inghilterra fini addirittura in Campidoglio come gliere comunale, Morini si rade mai la barba.

Forma di scaramanzia alla maniera di Sansone? «No. Semplicemente un

atiguere che il pubblico sfoli stadio evitare irritazioni per il sudore alla pelle rasata di fresco» risponde con semplicità. Quando chiedi dei suoi di «Il mio autobus l'ho perso per i mondiali del Messico. Ero rosa e contavo fare il viaggio e entrare nel giro. Invece il momento del Cagliari che aveva vinto lo scudetto e la teoria dei blocchi fu consacrato Nicolai io rimasi a casa».

cantare mi sono sofferti terribilmente anche se evito accuratamente qualsiasi riferimento a Valcareggi. In quei «Morgan». Aiuta con figlia commissario tecnico ed «male lingue» vorrebbero che la mancata convocazione fu alla repentina sione «flirt che invece Valcareggi avrebbe buon occhio. Ma, in proposito, Morini da perfetto gentleman è come un quindi sentire le impressioni da sampdoriano. «Ormai è la quinta volta che gioco contro i miei compagni e le sensazioni sono molto sfumate. Le prime è stato difficile. Ora non più anche se sempre molto affezionato alla Samp. A Genova ho avuto la possibilità affermarmi. Sono stato ingaggiato molto giovane ai tempi in squadra era allenata da Ocwirk. Ho anche con Pozzi e Bernardini. In quest'ultimo periodo ha avuto grande importanza il lavoro che mi ha fatto fare il preparatore atletico Bernicchi».

«» ha controllato un vecchio amico smentendo fama di stopper falloso. «Con Cristin siamo ottimi amici pur giocando con grande impegno sia da parte che sua, abbiamo mai commesso fallo per tutta partita». E con queste parole Morini ti dimostra che si può in stopper-pivot dover ricorrere a falli.

Cerchi di riportarlo se c'era Monaco Charleroi? «Magari avremmo perso per 10-0 — risponde a mo' di battuta. — Ormai interessa solo la maglia bianconera».

Rino Cacioppo

ROSSONERI ILLUMINATI DALL'«ABATINO»

RIVERA (con estro) "inventa„ il MILAN

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Adesso, dalla sconfitta col Mantova e dal quasi disastro Dundee è rimasto soltanto un ricordo lontano. Il Milan ha cancellato quelle due macchie proprio curriculum vincendo dapprima un netto a Bologna e infliggendo ieri tra gol Roma. I rossoneri sono entusiasti e anche Rivera lo è. Criticato vituperato dopo la sconfitta di due settimane fa, capitano milanista è adesso lodato e acclamato. Non è la prima volta che gli succede. Rivera bene che la popolarità e la sua fortuna sono sempre legate a doppio filo ai risultati della squadra in cui gioca, sia essa il Milan o la Nazionale. Nel bene e nel male egli è considerato l'uomo simbolo, l'artefice dei successi o il capro espiatorio degli insuccessi.

Ieri, in effetti, Rocca Gianni è davvero il fulcro e il trascinatore del gioco del Milan. Deciso più ogni altro suo collega a spezzare quella specie di incantesimo che impedito alla squadra milanese di vincere ben tre delle quattro partite disputate casa, egli è montato subito cattedra e ha inventato lanci, aperture e manovre

I suoi estri inventivi tattici, nel corso dell'intero primo tempo, si sono dispersi mare di incomprensione e indifferenza dei colleghi che circondavano, che lo assecondasse adeguatamente. Lo realizzato da Bigon al 33' era stato il frutto non una delle numerosissime azioni gol ma del suggerito ai colleghi, ma di un calcio punizione battuto da Prati, respinto dal portiere romanista De Min e poi ribattuto in porta dallo stesso Prati con l'ausilio di una deviazione casuale, determinante, di Bigon.

Perché la superba regia di Rivera raggiungesse gli effetti sperati, si è rivelata indispensabile l'ingressa in campo di una terza punta, vivacissimo Villa, che, al 47', sostituito Rosato, dal campo privo seguito ad un violento scontro il collega amico Cudicini.

Ma se Rosato fosse stato costretto ad uscire dal campo dal grave doloroso k.o. subito nello scontro con Cudicini, Villa sarebbe rimasto quasi sicuramente in panchina ancora lungo e nessuno avrebbe realizzato i due gol che stati poi siglati dal ragazzo di Villasanta con una deviazione di testa di Bigon e vertiginosa discesa a un secondo lancio dello Bigon.

Del Milan, quindi, oggi si parlerebbe forse ancora termini piuttosto critici e neppure Rivera riuscirebbe a salvarsi dalla solita andata di commenti sgradevoli nonostante magistrale prestazione offerta sul piano personale.

David Messina

LA LEGA DECIDE IL RECUPERO DI VICENZA

L'Inter deve giocare entro quindici giorni

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì

Tra e il Lanerossi è iniziato il «braccio di ferro» circa la data del recupero della partita sospesa ieri a Vicenza, la nebbia, dopo 16 minuti. In tempo, le due società sembravano concordi gennaio, poi Invernizzi, sollecitato dai giocatori, che vogliono rinunciare due giorni vacanza promessi, ha dichiarato che intenderebbe giocare la partita solo alla di andata all'inizio del ritorno.

L'art. 54 regolamento della Lega professionisti gli dà torto. Esso dice che la Lega, cinque giorni, provvederà la data del recupero, che deve tassativamente 15 giorni dalla delibera La decisione potrebbe essere presa nel corso dalle società di serie A. In questo caso, Lanerossi-Inter avrebbe luogo mercoledì 29 dicembre o mercoledì gennaio, giorni prima tre giorni dopo sfida la Juventus. Il si batterà prorogare un giorno la partita, disputandola il 5 gennaio.

«L'incontro l'Inter — ripete il presidente bianconero Farina — significa per un quinto dell'incasso tutta stagione, vale circa 60 milioni, e non possiamo rinunciare».

Fraizzoli, presidente dell'Inter, ribatte: «Sarebbe stato meglio giocare ieri. Lasciare impegni spalle non giova. Per data recupero Invernizzi che deve dire l'ultima parola».

E lasciamo la parola a Ing: «Ho già programmato il lavoro sotto l'aspetto psicologico. Per me conta disporre solo una gara serena. Così ottengono i risultati. Mi spiace non potuto provare nuova formula con Mazzola punta a fianco di Boninsegna già a Vicenza. Vorrà dire che lo farò domenica prossima. La Juventus ha vinto ieri. Tutto regolare. Giocava in casa contro un avversario irresistibile. Il campionato è ancora lungo, c'è di rimontare i 5 punti vantaggio».

, invece, sembra preoccupato per l'andatura spedita Juventus: «Va davvero forte. Vorrà dire a Vicenza ci torneremo per vincere, magari dopo aver battuto i bianconeri a San Siro, poi le cose dovessero andar male, dramma. Ho vinto quattro scudetti, uno potrei anche lasciarlo... Juve. Scherzi a parte, la squadra di Vycpalek già ancora del Milan».

Domenica, a Firenze, Invernizzi confermerà la formazione ieri, e precisamente: Bordon; Bellugi, Facchetti; Bedin, Oriali, Burgnich; Frustalupi, Fabbian, Boninsegna, Marzola, Corso (2° portiere Vieri, 13° Ghio). I rientri di Giubertoni e Bertini rinviati. I due titolari potrebbero giocare la Juventus.

Bruno Bernardi

12,3

TORINO

Il miracolo continua nonostante la sorte avversa (adesso esce Pulici) - Vulcano Giagnoni ha vinto la battaglia del Vesuvio

I granata non rispettano il vecchio José Altafini

Altafini ieri è stato bloccato. Nella foto il lungo portiere granata anticipa José con un ardito intervento sui piedi (Tel.)

PERDE LE PUNTE MA NON I PUNTI

dal nostro inviato

Napoli, lunedì sera.

Largo agli entusiasmi, il Torino li merita. Segno Montefusco a chiusura di un buon momento del Napoli, anche se il gol è favorito da un errore di Cereser che al momento di intervenire su un rasoterra filtrante viene spinto da Sarmani e stecca la palla. E' fatta, dicono i napoletani, siamo pronti per applaudire il secondo gol. Poteva essere fatta contro il Torino della scorso anno, timido e insicuro, ma non per il carattere della squadra attuale. Difatti nessuno perde tempo a disperarsi, palla al centro e via verso il pareggio che arriva quattro minuti dopo (su azione, si badi), grazie a Ferrini che ai limiti dell'area napoletana si libera di Vianello con un doppio dribbling e fa secco Zoff con una staffa imprendibile a mezza altezza. E' il primo gol che Zoff incassa al San Paolo nella stagione, anche questo fa testo.

Nessun rispetto

Pulici festeggia il pareggio stirandosi agli addutori della gamba sinistra, cioè poco sopra la caviglia. E' costretto ad uscire, entra Crivelli. Peccato, dicono i pochi torinesi in tribuna, il Torino ora sarà costretto ad affannarsi in difesa per difendere il pareggio. Macché, i granata non hanno rispetto per nessuno, [illegible] per la logica. E' il centocinquesimo della ripresa: da quel momento e fino al termine prenderanno per la gola il Napoli che nelle ultime tre partite aveva segnato otto gol (pur incassandone altrettanti), e cercheranno ripetutamente il successo pieno come se giocassero al Comunale di Torino. Non segnano perché all'attacco non dispongono di uomini-gol, e questi nessuno può inventarli nemmeno Giagnoni, ma la gente napoletana saluta i granata con il rispetto che si deve alla grande squadra.

Il miracolo continua, ma è proprio miracolo o dobbiamo più onestamente constatare la realtà di una squadra che a tratti gioca il miglior calcio della penisola? Quando Giagnoni parlava del Torino come di un possibile pretendente allo scudetto, molti l'avevano deriso. Hanno ancora il coraggio di ridere, adesso?

Ah, quel Toschi!

Non dimentichiamo precise considerazioni. A che punto sarebbe oggi in classifica il Torino se avesse sempre potuto disporre di Toschi, cioè di un indiscutibile goleador? Giagnoni giura che sarebbe in testa alla classifica. E' possibile. Infatti con Toschi il Torino in testa alla classifica c'è andato. Ma contro la jella i programmi saltano. E i granata di sfortuna ne hanno molta. Perdendo ieri anche Pulici, la cui guarigione tratandosi di uno stiramento richiederà almeno sei giorni, il Torino ha perso l'ultima punta che gli rimaneva delle tre sulle quali questa estate faceva affidamento. Toschi e Bui, difatti, sono ancora in fase di completo recupero, anche se «Topo» probabilmente rientrerà già domenica a Bergamo contro l'Atalanta.

L'assenza di Pulici si aggiunge a quelle di Castellini, Puia, Lombardo, Vogliack, alla squalifica (ingiusta) per Agroppi che è stata determinante nel derby oltre a quelle dei già summenzionati Toschi e Bui. Ma ai contrattempi Giagnoni ha sempre reagito con la tempra e la serenità dell'uomo forte. Ha inserito a turno Luppi e Crivelli, ragazzi che lo scorso anno erano in De Martino, come Zecchini e Lombardo, o nella squadra Primavera (come Rossi).

Il rendimento, con una squadra teoricamente più debole rispetto a quella che lo scorso anno aveva rischiato di retrocedere, è stato pari a quello dell'Inter e anche del Milan. Contro la Juventus, il Torino ha perso il derby ma non la faccia. Quindi: con la squadra al completo dove sarebbero oggi i granata? «In testa alla classifica» insiste Giagnoni.

«Ci bastava Pulici ieri — dicono in coro i giocatori — per battere il Napoli».

Sfida al "blocco"

Pulici nelle prime battute non era apparso proprio irresistibile e non aveva sfruttato ai limiti dell'area partenopea, sullo 0-0, un errore di Zurlini che gli aveva deposto la palla sui piedi, ma è chiaro che con la sua forza penetrativa sarebbe andato prima o poi in gol oppure avrebbe almeno creato spazio ai compagni nell'area napoletana. Cereser dice che a questo punto l'ottanta per cento del Torino meriterebbe di essere [illegible] in considerazione per le varie nazionali. Può sembrare una sfida al blocco della Juventus tanto per tenere la rivalità su di giri, ma se andiamo ad analizzare attentamente il parere del «libero» granata non è facile dargli torto. Mozzini, Fossati, lo stesso Cereser, Zecchini, Agroppi, Sala e Rampanti oggi in campionato sono tra i più forti e tra i più regolari. Date a questa squadra un Beninegno, oppure un Bettega, o un Riva, diciamo uno, non tutti e tre e vediamo chi ha il coraggio di negare che il Torino potrebbe concorrere con le pretendenti allo scudetto.

Giocano in pressing

Qual è la forza del Torino, in sostanza? E' il gioco di squadra. Anche nei quattro minuti in cui è stato in svantaggio ieri a Napoli il Torino per pareggiare il conto si è affidato alla manovra ordinata e velocissima, non a disordinate offensive. Per di più si è confermato una squadra fresca, viva, che giocava in «pressing», cioè aggredendo l'uomo, anche quando il Napoli iniziava la azione offensiva dalla propria area. Così facendo era più facile costringere gli avversari a sbagliare come, infatti, è avvenuto più volte.

Ad Altafini è piaciuto Luppi («un giocatore che si batte continuamente e che difende molto bene la palla») ma non negherà, il polemico José, che anche Fossati è stato bravo al punto da annullarlo. Zecchini ieri ha raggiunto la perfezione cancellando dalla partita Sormani il quale se ha avuto toccare qualche palla ha dovuto andarsela a cercare nella zona di centrocampo. Com'è possibile ora togliergli il posto in squadra quando Pulia sarà ancora disponibile? Mozzini ha messo il freno ad Esposito, il nuovo idolo dei tifosi napoletani e non gli ha fatto vedere la palla se non nei primi minuti. Poi gli ha preso le misure ed ha vinto larvomente il duello.

Solita ammirazione per Sala che non ha gradito lo spostamento in avanti dopo l'infortunio di Pulici. Però anche in quella posizione ne ha fatto tremare tutta Napoli e proprio Altafini che un giorno l'aveva definito «né carne né pesce» ieri sera sull'aereo in volo per Roma di lui ci ha detto: «E' un grandissimo giocatore. Peccato che non si decida a diventare un uomo-gol giocando più avanti. Lui a rete potrebbe andare quando vuole».

Discorso a Pianelli

Squadra a Ponte Nuovo con la sensazione di aver lasciato un punto a Napoli. Per ora, comunque, importa andare avanti senza fermarsi. Giagnoni ha vinto un'altra battaglia e adesso aspetta Toschi per prendersi certe rivincite contro chi gli ride dietro appena accennano alla possibilità di inserirsi nella lotta per lo scudetto. Non è un Torino da scudetto forse, ma gli manca poco. E questo è un discorso che un giorno continueremo con Pianelli.

Franco Costa

La nebbia protagonista

La decima giornata ha fatto registrare le prime partite «sospese» di questo campionato: non sono infatti state disputate Lanerossi-Inter, Mantova-Sampdoria e Verona-Bologna. Per il resto pronostico pienamente rispettato, con la Juventus vincitrice in casa, il granata 1-1 a Napoli ed il Milan lanciatissimo contro la Roma. Il Cagliari poi ha ripetuto il risultato di San Siro anche contro la Fiorentina: «zero a zero», a Riva a bocca asciutta. I gol sono stati 10, 2 per partita di media, che porta così il totale di questo campionato a 178. Di essi ancora due sono stati messi a segno in trasferta: uno a Torino ed uno a Napoli.

Atalanta - Catanzaro	1-0
Cagliari - Fiorentina	0-0
Juventus - Sampdoria	3-1
Lanerossi - Inter	rinviata
Mantova - Varese	rinviata
Milan - Roma	3-0
Napoli - Torino	1-1
Verona - Bologna	rinviata

Juve e Bettega, soli

Altri due punti al bottino della Juventus nella decima giornata: 17 in dieci incontri non sono pochi. Ed ora continua la sua fuga solitaria, inseguita a distanza dal Milan e dal Torino. L'Inter ieri è stata a guardare, e non deve recuperare un turno. Particolarmente colpito invece dall'imperversare del cattivo tempo le ultime squadre della classifica: delle ultime sei formazioni del campionato infatti solo il Catanzaro ha potuto giocare (e non ha avuto fortuna contro l'Atalanta). Le altre: Lanerossi, Mantova, Verona, Bologna, Varese, hanno dovuto rinviare la partita.

JUVENTUS	punti	17
MILAN	»	15
FIORENTINA	»	13
TORINO	»	13
INTER	»	12
CAGLIARI	»	11
ROMA	»	11
NAPOLI	»	10
SAMPDORIA	»	10
ATALANTA	»	10
LANEROSSI	»	7
MANTOVA	»	6
VERONA	»	6
BOLOGNA	»	5
CATANZARO	»	5
VARESE	»	3

E Bettega è tornato in testa alla classifica dei cannonieri. Al Comunale, contro la Sampdoria, ha messo a segno altre due bellissime reti. Il suo diretto avversario, Mantin, lo ha sloggiato al termine dell'incontro: «Bettega è fortissimo — ha detto — più forte di Prati e forse più di Riva. E' agile, potente, gioca bene di testa e di piede». E' stato un duro compito per lui contrastarlo, ha confessato.

Sono andati a rete ieri, oltre al bianconero, Magistrelli (terzo gol di questo campionato), Haller (3 reti in 10 partite anche per lui), Bigon (6 reti), Montefusco (al suo primo exploit) e Ferrini (2 reti). Il rossonero Villa è riuscito a mettere a segno una doppietta, e sono i primi punti che realizza nel torneo in corso.

L'Inter va a Firenze

Nebbia permettendo, domenica verrà giocata l'undicesima di campionato, una giornata «tranquilla» per le grandi, eccezion fatta per Fiorentina-Inter. I bianconeri giocheranno ancora una volta al Comunale: l'avversario di turno è il Mantova, e non dovrebbe riservare sorprese. Quanto al Torino affronta l'Atalanta. Attenzione a non scivolare su questi incontri facili. Il Milan, da parte sua dovrà vedersela con il Verona. E tutto lascia prevedere che lunedì prossimo troveremo la Juventus a quota 19 ed i rossoneri ancora ad inseguire a due punti.

Atalanta-Torino
Catanzaro-Napoli
Fiorentina-Inter
Juventus-Mantova
Lanerossi-Cagliari
Milan-Verona
Roma-Bologna
Sampdoria-Varese

L'Inter, ieri non ha potuto giocare contro il Lanerossi, ma è della quarta giornata (Roma-Inter 2-1) che non ha un risultato negativo. In gran forma anche la Fiorentina, che è uscita illesa dal campo di Cagliari e non subisce un risultato passivo dal 31 ottobre (anche lei). Sarà un incontro di alto livello, che contribuirà a mettere in fila le inseguitrici della Juventus.

Lazio da serie A

La Lazio ha accusato ieri una battuta d'arresto a, contro il Como, non è riuscita ad ottenere i due punti. Si fa perciò sotto la Lazio che con un sonante 4-1 non ha avuto difficoltà a disfarsi del Perugia ed in classifica si trova ora ad un solo punto dalla capolista. Quanto a Genoa e Novara, sono passati di misura (1-0) in casa contro le due squadre «fanalino». A Catania infine l'incontro Catania-Livorno è stato sospeso all'83' per invasione di campo, mentre gli ospiti conducevano per una rete a zero:

Catania-Livorno	sospesa
Cesena-Monza	2-0
Foggia-Bari	2-2
Genoa-Modena	1-0
Lazio-Perugia	4-1
Novara-Sorrento	1-0
Palermo-Arezzo	0-0
Reggiana-Brescia	0-0
Reggina-Taranto	0-0
Teramo-Como	1-1

LA CLASSIFICA: Teramo punti 19; Lazio 16; Palermo e Taranto 17; Reggiana 16; Bari 15; Catania, Cesena, Novara e Perugia 14; Como, Brescia e Reggina 13; Foggia e Monza 11; Genoa 10; Arezzo 8; Livorno 8; Modena e Sorrento 6.

Fossati senza pietà sull'«ex-coniglio» di Rocco

Il Natale del brasiliano

dal nostro inviato

Napoli, lunedì sera.

— Fossati, dica, è stato difficile fermare Altafini?

«Penso sia più difficile formare Fossati». Il ventisettenne torinese granata scuote la lunga chioma alla Best mentre esplode in una risata. Torino-Napoli è appena finito e Natalino ha ricevuto i complimenti del nervoso e fortissimo italo-brasiliano: «Nel nostro confronto diretto — racconta Fossati — tutto è andato bene. Alla fine José mi ha perfino stretto la mano dicendomi che avevo giocato in modo leale e di non aver nessuna obiezione contro di me anche se gli avevo impedito di segnare il 155° gol. Questa è una rete cui tenevo moltissimo poiché lo avrebbe portato alla altezza di Gabetto. Con Rampanti invece ci sono state scintille».

— Che cosa è successo?

«Episodi di gioco, meglio non parlarne». Parliamone invece. «Ecco. Rampanti era entrato su José ed i due sono rotolati a terra. Altafini si è messo a protestare. Poi con ironia di dubbio gusto ha esclamato rivolgendosi a Ripari: "Ma chi è questo Rampanti?"».

— E il granata?

«Della risposta di Rampanti è meglio non parlare davvero. E' anche una censura».

Le parole volano. Quella data a caldo durante le inchieste in partita si disperdono più velocemente delle altre. Tra José e Rampanti nessuna traccia di rancore. Un [illegible] rimarrà invece per quanto riguarda la prova di Fossati. José ha detto: «Il terzino granata mi ha controllato con molta abilità. Non aveva proprio addosso a me ma [illegible] posizione di agguato. Quando la palla stava per giungermi vicino, ecco Fossati contrastarmi spalla a spalla. Ho fatto il possibile per liberarmene, ma senza fortuna».

A 31 anni José sta ritrovando una terza giovinezza, dopo la prima nel Milan e la seconda nel Napoli di alcune stagioni or sono. E' in forma eccezionale e scatta più veloce dei suoi giovani compagni di squadra. Chiediamo a Fossati: «Si aspettava un Altafini così forte?».

«Per quanto riguarda la classe superfluo accennarne — risponde il granata —. Sapevo che José era in periodo di vena. Così non mi sono troppo sorpreso di vederlo raggiungere un grado di rendimento tanto alto. Per quanto mi riguarda posso però dire che l'ho già incontrato altre due volte e in tutte e tre le occasioni sono riuscito a fare una buona figura».

— E' per questo motivo che Altafini quando lei gli si è messo alle costole si è rivolto verso le panchine di Chiappella quasi protestando?

«Non so. Certo non appariva soddisfatto. Forse chiedeva di cambiare posizione in campo».

— Com'è riuscito ad annullarlo?

«Credo mi abbia giovato la abitudine a muovermi da terzino e soprattutto di aver sfruttato bene la scatto breve. Altafini, naturalmente, ha meno velocità iniziale e così lo si può contrastare».

— Finora i suoi avversari diretti più impegnativi sono stati forse Causio ed Altafini. Chi reputa più pericoloso dei due?

«Entrambi hanno un estro imprevedibile, però il loro stile è differente. Causio, più giovane, si muove in ogni zona del campo. Altafini tiene un settore più ristretto. Causio è forte nei tiri, José anche nei colpi di testa. Credo che entrambi siano tra gli attaccanti più efficaci del momento».

Contro «il pericolo pubblico del Napoli» Fossati ha disputato davvero una magnifica partita. Oltre ai compiti difensivi, ha svolto anche con intelligenza ed opportunismo spunti di attacco che hanno avuto il loro momento culminante in una azione verso il 20' della ripresa. Sala dalla linea laterale aveva servito Luppi, il quale prontamente [illegible] indietro a Fossati. Il terzino era stato pronto a scagliare una violenta pallonata. Ha sbagliato mira ma non importa. Nel calcio i nostri giocatori devono imparare a rischiare, magari, l'attimo di una brutta figura a vantaggio dello sfruttamento immediato delle situazioni. Ma quanti calciatori da ogni posizione subito, forte, con coraggio ed all'inglese? Il torzino Fossati nell'episodio ha dato una lezione a molti attaccanti.

Paolo Bertoldi

PAOLINO a riposo TOSCHI e BUI già a Bergamo?

Pulici, un po' di riposo; Bui, forse torna

Dopo essere stato sottoposto stamane ad un ulteriore controllo da parte del medico Coggi che aveva accompagnato la squadra a Napoli, Pulici dovrà osservare due giorni di completo riposo tenendo un «impacco» sulla gamba infortunata. Stabilita la diagnosi non è ancora possibile stabilire la prognosi perché prima occorre che i muscoli si rilassino dopo la forte contrazione. E' da escludersi comunque, come è stato ventilato da qualche parte, che il giocatore dovrà attendere un mese prima di rientrare in campo. E' probabile, piuttosto, stando alle ultime notizie, che salvo ricadute potrà giocare già contro il Milan nella partita per il 2 gennaio. «E per il 2 gennaio — dice Benetto — saremo tutti pronti».

Toschi e Bui sono ristabiliti e dovrebbero ritornare in squadra già domenica prossima a Bergamo. Nell'ambiente del Torino dopo la partita di Napoli si vive in clima di logica euforia al punto che Benetto a nome della società ha dichiarato: «A questo punto partiremo all'attacco, una volta rientrati tutti i titolari e ci divertiremo, vedrete».

Giagnoni stamane dopo il rientro della squadra ha disdegnato il giorno di riposo ed è partito subito per Verona dove aprea che la nebbia non gli impedisca di assistere al recupero di Verona-Bologna. I veneti saranno avversari del Torino dopo la partita con il Milan, mentre il Bologna sarà ospite al «Comunale» nell'ultima giornata del girone d'andata, il 23 gennaio.

Verona e Bologna in campo

Il recupero della paura

dal nostro inviato

Verona, lunedì sera.

Il cielo di Verona si è sufficientemente rischiarato. Ancora banchi di nebbia, ma non in misura tale da compromettere lo svolgimento di Verona-Bologna. A meno di un improvviso peggioramento, le due squadre dovrebbero concludere il loro impegno, neppure iniziato ieri quando l'arbitro Torelli si è reso conto che non si vedeva a cinque metri di distanza.

Garonzi, presidente del Verona, avrebbe voluto che si giocasse mentre dall'altra parte Montanari e Fabbri devono aver accolto con un gran sospiro di sollievo l'ennesima ondata di nebbia.

Garonzi ieri chiedeva di giocare alle 13 e al massimo alle 13,30: «Diciamo pure — aveva esclamato il presidente, come al solito senza peli sulla lingua — che il Bologna ha una gran fifa e che spera nel rinvio». Il presidente Montanari gli replicava non la medesima tranquillità che i giocatori hanno delle esigenze alimentari, e pertanto chiedeva di giocare alle 14,30: l'arbitro, naturalmente, era costretto ad accettare la richiesta del dirigente bolognese, in quanto corrispondente all'orario ufficiale.

Fabbri era piuttosto moderato nelle sue dichiarazioni: «Noi abbiamo paura di giocare? Ma scherzate? Anzi, diciamo pure che volevamo smaltire questa trasferta che per noi è importante ma non decisiva».

Giorgio Gandolfi

A Mantova ci riprovano

Mantova e Varese ci riprovano oggi, alle 14,30. Ieri l'arbitro Angonese ha atteso per una ventina di minuti, come prescrive il regolamento, nella speranza che la nebbia si diradasse, mentre i giocatori delle due squadre si «scaldavano» palleggiando. Ma alle 14,50 la situazione era ulteriormente peggiorata ed è stato costretto a rimandare tutti negli spogliatoi. Sulle gradinate erano presenti soltanto un migliaio di spettatori, segno evidente che la sospensione della partita, viste le proibitive condizioni meteorologiche, era data per scontata.

Ecco le formazioni.

MANTOVA: Da Pozzo; Mastella, Depetrini; Tomeazzi, Bertuolo, Zamboni; Carelli, Maddè, Badiani, Dell'Angelo, Nuti, 12 Tancredi, 13 Feltrini.

VARESE: Nardini; Borghi, Rimbano; Morini, Bellagiovanna, Dolci; Mascheroni, Tamborini, Braida, Benetti, Canisato, 12 Barlassina, 13 Bolso.

Un avvocato e un ragioniere per un Genoa alla riscossa

Meneghini mette ordine nella società, Traspedini nell'attacco

dal nostro inviato speciale

GENOVA, lunedì sera.

Un avvocato ed un ragioniere per il Genoa. L'avvocato si chiama Meneghini, è diventato amministratore unico dopo una riunione burrascosa, sta cercando di mettere un po' d'ordine in una società in cui da anni regna l'anarchia. Il ragioniere si chiama Traspedini, anche lui è un uomo d'ordine: dovrebbe riuscire — almeno è quanto spera Silvestri — a dare un po' di lucidità all'attacco, che finora ha vissuto nel caos, ha segnato col contagocce.

Traspedini è oro sollungone: è alto un metro e ottantadue, sparuta qualsiasi difensore, soprattutto sui palloni alti. E' troppo presto per dire che l'ex varesino è il «goleador» che il Genoa cercava, non è ancora in forma. Ma ha una qualità molto importante: è altruista, gioca per i compagni, e per questo il suo inserito al centro dell'attacco si può già considerare una mossa positiva. Non riesce ancora a liberarsi di stopper e liberi ed andare a rete, spesso è in ritardo sulla palla. Ma si muove di continuo, trascinandosi dietro due difensori e così facendo crea spazi per i colleghi della prima linea. Si sacrifica per gli altri, e per questo nella squadra non c'è alcuna ostilità nei suoi confronti, anche se è l'ultimo arrivato.

Ieri, intanto, contro il Modena si è visto un altro Genoa. Dopo un primo tempo piuttosto fiacco, nella ripresa i rossoblù si sono gettati all'attacco furiosamente, con una «grinta», che da tempo non si vedeva nei liguri. Su quarantacinque minuti di gioco, i genoani sono rimasti nell'area avversaria per almeno quaranta: hanno segnato con Corradi, hanno colpito un palo con Manera, hanno sfiorato il gol in almeno altre tre o quattro occasioni. Sarebbe stato davvero un grande Genoa, senza tutti quegli sbagli in fase conclusiva.

Silvestri, anche se la squadra continua a giocare parecchio in fase conclusiva, è soddisfatto: «Grazie anche a Traspedini — dice — il gioco è migliorato, le manovre sono più efficaci, riusciamo a creare un gran numero di occasioni da rete. Si muovono molte energie e si conclude poco, è vero: ma intanto abbiamo conquistato due vittorie consecutive; e poi, non è detto che i miei giocatori debbano continuare a sbagliare all'infinito. Traspedini, ad esempio, per ora lavora soprattutto per gli altri: quando comincerà a pensare di più a se stesso, i gol verranno anche da lui». Ogni discorso sul Genoa, insomma, ruota attorno al nome di Traspedini. E' il ragioniere che ci voleva.

Maurizio Caravella

Silvestri ha recuperato Traspedini

SPORT FLASH

Ricordo Nel terzo anniversario della scomparsa di Vittorio Pozzo, indimenticato giornalista e commissario tecnico della nazionale italiana di calcio, si terrà nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo, domani alle 11,30, una messa in suffragio cui parteciperanno i parenti, amici e sportivi.

Giochi Stasera a Nova Ligure nel salone consiliare del municipio sarà formata la commissione comunale dei Giochi della Gioventù 1972, nel corso della riunione dei rappresentanti delle società e degli enti sportivi locali.

Agostini I giornali australiani pubblicano oggi con evidenza la sorprendente sconfitta del direi volte campione mondiale di motociclismo, l'italiano Giacomo Agostini, sul circuito dell'Oran Park di Sydney. Nella gara delle 250 Agostini si è classificato secondo, e questa sconfitta, dicono i giornali, ha spento negli ultimi 12 mesi, gli ha fatto stringere i denti facendogli vincere altre due gare in programma con la 500.

Olimpiadi Gli organizzatori dei giochi olimpici di Monaco, hanno reso noto che essi si attendono un incasso di 15 milioni di marchi (circa due miliardi di lire) dall'uso che verrà fatto dell'emblema olimpico su articoli commerciali.

Anche Rolly, dopo Gustavo, alla ribalta

THOENI PIU' THOENI IL FUTURO DELLO SCI

Il burrascoso Kandahar rivela pure Ebe Schmalzl e Corradi

dal nostro inviato

Sestriere, lunedì sera.

Dopo tre giorni di discussioni astiose ed antisportive, fitte di gare legati al tema motivo che vedeva lo sci femminile monopolizzato, il Kandahar è esploso l'ultimo giorno con l'unica ma riuscitissima competizione maschile, lo slalom speciale.

E' stata una gara esaltante, condotta, com'è ormai regola, oltre i limiti del possibile e combattuta non più da due uomini ma da 20-30. Correvano per vincere e per lo meno per un piazzamento ottimo gli uomini del primo, del secondo e del terzo gruppo persino, «tiranno» di questi pendii di ghiaccio tutti, dal primo all'ultimo, come se la neve non fosse mai scavata e i pali fossero lì soltanto per decorare con colori vivaci il gran fondale bianco.

Certo in discesa libera possono ancora vincere Schranz e Messner, gli uomini del passato, oppure Vogler e Duetwyler, discesisti senza tempo, soltanto coraggiosi e pesanti. In slalom non c'è più posto per loro. Il meccanismo dei punteggi Fis, lento a registrare i cambiamenti di valori, comincia pian piano a metterli a margine e dai nuovi vengono i risultati migliori.

Ieri Rolly Thoeni ha fornito la più bella sorpresa battendo persino il suo celebre cugino Gustavo. Poi dal secondo gruppo Eberardo Schmalzl e dal terzo Giulio Corradi hanno completato l'eccellente bilancio italiano. Lasciamo da parte per una volta Gustavo, ancorché bravissimo, per la classifica ottenuta malgrado tante contrarietà, e facciamo conoscenza con i tre azzurri.

Rolly Thoeni ha vent'anni, qualche mese soltanto in meno di Gustavo, ma al celebre cugino è rimasto sempre secondo fin dalle gare studentesche. Allora giocava molto la differenza di carattere fra i due e Gustavo, diligente e disciplinato, ottenevo con facilità i permessi d'uscita dal collegio, permessi che coincidevano puntualmente con giornate dedicate allo sci. Rolly, insofferente — e lo è ancora adesso — svogliato e individualista, passava mesi in-teri senza uscire dal collegio e non gli bastava il periodo estivo alla Stelvio per colmare il distacco. Il mutamento di vita è avvenuto due anni fa con lo sci fulltime. La prima stagione è stata modesta, coincidente con una certa trasformazione del ragazzo in uomo, poi dalle gare dell'anno passato l'ascesa è stata continua. Ora Rolly ha raggiunto il primo traguardo: non è più l'altro Thoeni.

Un anno di più, undici mesi esatti, per Eberardo Schmalzl. In squadra dalla vigilia di Grenoble, Eberardo è rimasto per tutto questo tempo una promessa. E' un ragazzo molto sensibile e i diversi cambiamenti avvenuti nella guida della Nazionale non gli hanno giovato. E' uscito rafforzato anche da questa crisi psicologica ed è esploso puntualmente a livello agonistico. Estremamente orgoglioso, vuole essere lui ad accordare fiducia all'allenatore e forse per questo non è facile correggerlo dai piccoli difetti che ancora ha e che ne condizionano il rendimento a livello massimo.

Giulio Corradi è l'uomo totalmente nuovo. E' nato vent'anni fa a Lavarone, un paese montano che non aveva e forse non ha ancora le risorse di una grande stazione sciistica. L'infanzia e l'adolescenza sono state difficili. Giulio ha sciato fino a 14 anni con sci di montagna, assi tagliate a mulla più. Poi nella famiglia Corradi, quasi per miracolo, è arrivato un paio di sci veri, regalati da un amico che aveva visto Giulio e suo fratello allenarsi a modo loro nel prato dietro casa. Un paio di sci per due, nessuno skilift o seggiovia, ma tanta voglia di emergere. Il Corradi diventa maestro di sci, il secondo ha un po' più di respiro e prova con le gare. Ricordo Corradi nella trasferta in Svezia alla fine della passata stagione: «A me sembra incredibile essere arrivato a girare il mondo, a divertirmi. Non sono più il ragazzo povero di Lavarone, capisci, e per me questo è già un traguardo». Un traguardo sì, ma non quello finale.

Giorgio Viglino

Per Gustavo Thoeni un attimo di riposo, sempre sugli sci, dopo lo slalom (Moisio)

Il rugby torinese ha ritrovato il pubblico

Gli irrispettosi cugini del presuntuoso CUS

Il «campanile» fa di questi scherzi. C'è una squadra favorita, fin troppo sicura di vincere, che subisce addirittura la rivale, ultima in classifica, lei che invece è in capolista. Dall'altra parte si schiera una formazione decisa a ribellarsi al proposito di condanna, determinata a vendere cara la pelle. Risultato: il favoritissimo Cus Torino è costretto ad abbassare bandiera di fronte ai cugini «terribili» del Torino Bacigalupo nel derby di Serie B della pallavole. E' successo ieri al Motovelodromo e finalmente con una folta schiera di spettatori.

Il rugby è uno sport che va praticato in umiltà, con tenacia e grinta. Mai con sufficienza. Non ce la sentiamo di asserire che i ragazzi del Cus si siano discostando volutamente da questi dettami, li conosciamo troppo bene. Certo è però che ieri, sicuramente senza averne l'intenzione, si sono lasciati prendere la mano commettendo il madornale errore di sottovalutare l'avversario. Errore imperdonabile per una squadra che guida la classifica e deve programmare la sua attività in vista di una possibile — ora più che mai — promozione in Serie A. Perchè i numeri per puntare alla massima divisione il Cus Torino continua ad averli intatti: a patto, però, che passi falsi come quello di ieri non abbiano più a ripetersi.

Ed ecco gli spumanti «cugini» autori di un exploit che ne esalta le caratteristiche di squadra generosa ed imprevedibile. Alla carta, che li voleva asfittici in partenza, hanno risposto con una condotta di gara attentissima, senza nulla concedere allo spettacolo per badare al sodo. Un regalo più bello non avrebbero potuto fare al loro presidente-papà Piero Travaglini ed al «vice» Capello. Sono scesi in campo facendo blocco attorno a capitan Montalla, al mediano d'apertura Valenti, al poderoso Pagliarello ed a quel battitore mai domo che risponde al nome di Rinaldi. Coi passare dei minuti hanno costretto il Cus nella sua metà campo concedendo possibilità contropiede. Se ai partenza poteva risultare evidente che il loro scopo era il pareggio, i successivi sviluppi del gioco li hanno rinfrancati al punto che il pari erano gli avversari ad augurarsela.

Lo scontro è stato deciso (3 a 0) da uno dei tanti (per la maggior parte cervellotici) calci di punizione decretati dall'arbitro sallanese Gozzi. Ma questo non toglie certo merito al Rugby Torino che ha saputo trarne profitto mentre quelli del Cus invece ne hanno sbagliati alcuni da posizione, a dir poco, favorevolissima.

Archiviando questo «derby» disegno sottolineare che il rugby torinese ne ha tratto indubbiamente beneficio. Sul piano propagandistico perchè è sulla rivalità cittadina che questo sport, dilettantistico al mille per mille, può vivere meglio e far proseliti tra i praticanti e tra gli spettatori. Sul piano tecnico-pratico perchè, mentre ha richiamato ad un impegno può ritenersi il Cus Torino lanciato verso la Serie A, ha composto compito al Bacigalupo impegnato a risalire dalle posizioni basse della classifica.

Giuliano Califano

Mediani di mischia di fronte nel derby torinese al Motovelodromo: il granata Valenti e lo «nebrato» Costa in un «grintoso» contrasto (Moisio)

La difesa della Pro Vercelli spina nel fianco di Hamrin

dal nostro inviato

Verbania, lunedì sera.

Kurt Hamrin non ha certo la faccia dell'uomo allegro. Un'altra sconfitta della Pro Vercelli, per quanto messa nel preventivo di questa trasferta, significa sempre minori speranze di risollevare le sorti della squadra, ormai distaccato fanalino di coda della classifica. «Abbiamo giocato — dice — proprio male. Nella posizione in cui siamo non possiamo permetterci molte altre sconfitte. Siamo venuti a Verbania con l'intenzione di portare via un punto e l'obiettivo era centrato sino al quarto d'ora della ripresa. Poi è bastato il rigore, per metterci a sedere».

«Sull'azione del penalty, ha qualcosa da dire?».

«L'arbitro è stato forse troppo severo. Il fallo di Jussich non era intenzionale. Comunque il secondo gol di Ganzeria pone fine ad ogni discussione. Probabilmente se fossimo avvisimo subito la prima rete, avremmo resistito sino alla fine. Con i "se" ed i "ma", tuttavia, non si può e non si deve ragionare».

«Ancora una volta la difesa si è mostrata troppo lenta, inefficace...».

«Questa è la croce della Pro Vercelli, la mia spina. Se Brandoardi è una sicurezza (non ha alcuna colpa per i due gol) gli altri non vanno ancora. L'unica nota lieta viene da Bonni che mi sembra migliorato rispetto alle precedenti partite. Sono sicuro che quando il suo apporto sarà completo, avremo una pedina in più da giocare. Anche il centrocampo non mi ha soddisfatto. I ragazzi devono imparare a combattere, a lottare su ogni pallone. Si devono adeguare al ritmo della serie C, non possono adagiarsi su un inutile e lento bel giocare.

«Lei ha tenuto Rossi in panchina. Forse una punta in più alla Pro Vercelli verrebbe utile».

«Sicuramente, ma non in questo momento. Dobbiamo giocare sulla difensiva per cercare i pareggi esterni. Quando riuscirò a riportare in squadra Maioni, nella prima quindicina del mese di gennaio, spero, vedremo di cambiare le cose».

Per la partita con il Piacenza, mercoledì, ha già deciso qualcosa?».

«No, debbo vedere come stanno i ragazzi, soprattutto Valdinoci che ha preso un brutto colpo. Domani avremo la situazione medica e poi deciderò».

«Pensa che la Pro Vercelli sia condannata?».

«E' troppo presto per dirlo. Sin quando non ci sarà la certezza matematica della retrocessione, avremo speranza».

Cristiano Chiavegato

Domenica in provincia

SERIE C - GIRONE A: Alessandria-Treviso 1-0; Cremonese-Derthona (rinv.); Imperia-Pro Patria 0-0; Legnano-Saronno 0-0; Reggerio-Lecco 0-1; Seregno-Trento 1-1; Solbiatese-Piacenza 1-1; Udinese-Padova (anup.); Venezia-Belluno (rinviata); Verbania-Vercelli 3-0.

CLASSIFICA: Lecco, Cremonese, Solbiatese e Venezia 20; Alessandria 19; Padova 17; Belluno e Trento 16; Verbania 15; Udinese e Seregno 14; Piacenza, Savona e Derthona 13; Legnano e Treviso 12; Pro Patria 11; Saronno e Imperia 10; Pro Vercelli 7.

SERIE D - GIRONE A: Albese-Sestrese 3-0; Arona-Albenga 0-1; Borgomanero-Gallaratese 3-0; Canelli-Biellese 0-0; Cassale-Chivasso 2-0; Tomadese-Antimacobi 1-0; Ivrea-Rapallo 1-0; Juve D.-Borgomanero 0-0; Scalri L.-Omegna 0-1.

CLASSIFICA: Casalese e Biellese 22; Antimacobi 20; Albenga 18; Borgomanero 17; Canelli, Omegna e Borgosesia 15; Arona e Juve D. 14; Rapallo 13; Albese 12; Scalri L. 10; Cassale, Ivrea, Sestrese e Gallaratese 9; Savigliano 8.

ALESSANDRIA, un autogol provvidenziale

Grigi rilanciati David salvato

ACQUI dopo 14 mesi a terra

Anche l'Acqui è caduto. E' toccato al Pinerolo, una compagine che finora non aveva fornito grossi risultati, interrompere la serie positiva della capolista del girone B, che durava da 14 mesi. Era esattamente dall'ottobre dello scorso anno che la squadra allenata da Bussi, allora militante nel campionato di prima categoria, non conosceva sconfitte: 37 risultati utili consecutivi, un bel record anche per una squadra di dilettanti. «Prima o poi doveva succedere — ha detto il portiere Correnda, al termine della partita di Pinerolo, quasi a voler giustificare la sua incerta prestazione. Il n. 1 acquese ha infatti grosse colpe da farsi perdonare ed i tre palloni che ha dovuto raccogliere in fondo alla rete sono venuti più per demerito suo che per bravura dei realizzatori, Pasqua e Martina.

Del passo falso dell'Acqui ha tratto profitto il Chieri, che vittorioso per 3-1 sulla Valenzana al termine di una partita con quattro espulsioni, ha raggiunto i rivali al comando della classifica. Con la sconfitta dell'Acqui, una sola compagine del campionato di promozione è rimasta imbattuta, il Sociale, ieri costretto al pareggio (1-1) al Ruffini dal Fossano. Il mezzo passo falso dei torinesi non ha però pregiudicato la loro posizione di leadera della classifica del girone A: quattro punti di vantaggio sulla coppia Pertusa-Fossano rappresentano sempre un discreto margine per una squadra che dimostra di avere una marcia in più delle avversarie. Tra le inseguitrici del gialli in questo momento la più pericolosa è senza dubbio il Pertusa che nelle ultime sette partite ha totalizzato sei vittorie e un pareggio.

p. gal.

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì sera.

Ci vuol poco a scatenare gli umori del pubblico. La gente ha lasciato lo studio soddisfatta, anche se la vittoria dei grigi porta la firma di Palù, un giocatore del Treviso. Nel calcio, è ultranoto, chi vince ha sempre ragione e quindi tutti sono diventati teneri con David. Il quale, però, se lo merita. E se lo meritava anche prima, quando l'Alessandria non riusciva ad andare oltre il pareggio. Infatti, impiega gli uomini che ha a disposizione, al meglio, anche se è costretto a cambiare formazione tutte le domeniche per via degli infortuni.

«La squadra che abbiamo messo in piedi per tentare la promozione non si è ancora vista», dicono i dirigenti e non hanno torto. Resta il fatto, però, che l'Alessandria adesso si trova ad un passo dalle prime e non ha ancora speso molto. Tra l'altro, tutti quelli che riposano adesso, potranno venir buoni in futuro, visto che il campionato è lungo.

L'Alessandria è ormai ad un passo dalle prime. Scorriamo la «meteora» Solbiatese perché non vi è cosa peggiore, per vincere, di non averne una gran voglia. E la Solbiatese di salire in serie B non ne ha davvero una gran voglia. Venezia e Cremonese sono le più serie pretendenti. La Cremonese, poi, gode della considerazione degli avversari. Diceva ieri Paladin, fresco espulso del Treviso: «Io contro la Cremonese non ho giocato, ma i miei compagni sono concordi nell'affermare che è molto più forte dell'Alessandria. I grigi oggi hanno vinto, ma non hanno dato un'impressione eccezionale. Troveranno dura la lotta contro Cremonese e Venezia e per mio conto non la spunteranno».

Ci sarà magari una punta di campanilismo regionale, ma Paladin continua convinto: «Contro di noi l'Alessandria ha giocato una partita mediocre. Ha vinto grazie ad un colpo di fortuna, se non arrivava l'autorete restavano certamente sul pareggio. Ed un pareggio casalingo contro una squadra derelitta come la nostra non autorizza a pensare di arrivare in serie B».

E' un discorso che calza fino ad un certo punto. L'Alessandria si trova in una posizione di classifica senza dubbio invidiabile e sinora non ha certo espresso il meglio di sé. Infortuni, assenze di rilievo, una certa sfiducia, il fattore negativo di essere partiti con il peso di favoriti, hanno certo condizionato i grigi. Ma sono cose che fatalmente debbono restare per la strada. Noi abbiamo sempre sostenuto il buon diritto dell'Alessandria a puntare alla promozione: i fatti, se non il gioco, ci danno sinora ragione. E danno soprattutto ragione a David, quando parla di difficoltà contingenti che debbono, e possono, essere agevolmente superate. Se andando male — come si è sostenuto da più parti sul conto dei grigi — la squadra ha raggiunto questi risultati, che cosa accadrà quando avrà risolto i suoi problemi? Gli uomini fanno la squadra, questo è un dato di fatto, aldilà di tante alchimie tattiche e l'Alessandria dispone di uomini che, ruolo per ruolo, sono superiori a quelli delle dirette concorrenti. La classifica non potrà fare a meno di tenerne conto.

David ha buoni motivi per guardare al futuro con fiducia. Soprattutto, sarà necessario permettergli di lavorare con tranquillità: i successi si costruiscono anche attraverso la calma. Quella calma che troppo spesso gli è venuta a mancare.

Beppe Bracco

La vogliono ad Imperia

La testa di Gabetto dopo quella di Bodi

dal nostro inviato speciale

IMPERIA, lunedì sera.

Ad Imperia si chiede la testa di Gigi Gabetto. I sacrifici inutili, si sa, sono i più richiesti. Il primo a cadere sotto i colpi della sconfitta è stato l'allenatore Bodi che ha pagato le colpe degli altri, o meglio della propria fiducia.

Bodi andava dicendo: «La squadra va bene così», ed invece non andava bene per niente. Bodi non era un ingenuo, conosceva perfettamente i limiti degli uomini a sua disposizione, ma anche i limiti finanziari della società, aveva dunque espresso il suo parere, ma solo a chi di dovere; pubblicamente cercava invece di caricare gli animi, concedendo ai giocatori una dose molto larga di fiducia. Ora è stato cacciato, il suo posto è preso dall'allenatore in seconda Luciano che curava dico alla scorsa settimana la squadra giovanile «Berretti». Luciano naturalmente punta tutto sui giovani, sull'unica speranza insomma che rimane all'Imperia per non retrocedere. Sarebbe però un errore rivoluzionare la squadra in tutta la sua struttura, buttando quelle che adesso sono soltanto speranze.

Gabetto ieri non ha giocato bene, difficile però giudicare la sua prova perché per gran parte dei 90 minuti è rimasto isolato, non servito dai compagni, al centro dell'area avversaria e lo si è visto venire la metà del secondo tempo andare polemicamente a cercare la palla molto oltre la propria metà campo. Gabetto forse non è l'uomo che fa per l'Imperia, ma chi potrebbe prendere il suo posto? e con quali risultati?

Abbiamo provato ad affrontare l'argomento con il suo allenatore Luciano.

Domanda: «Gabetto?».

Risposta: «Mah, be'... preferirei non parlarne».

Voce dal fondo: «Gabetto è un nome illustre, ne hanno tutti paura».

Ancora Luciano: «Gabetto è come tutti gli altri, come gli altri se non farà il suo dovere verrà messo in disparte».

Il pubblico, in parte avverso all'ex nerazzurro, assume ancora atteggiamenti contraddittori. Ieri la folla a tratti ha scandito il suo nome, in altri momenti lo ha fischiato sonoramente.

Salvatore Rotondo

La Biellese fa le bizze

Incerta a Canelli, è stata raggiunta in vetta dalla Cossatese

nostro servizio

CANELLI, lunedì sera.

Per la Biellese il pareggio esterno (0-0) con il Canelli significa un passo avanti. I bianconeri hanno raggiunto, grazie anche al successo della Cossatese sull'Antimacubi, due lunghezze di vantaggio sul granata. Un illusorio che, sempre minimo, ha una certa importanza.

Un campionato, quello di serie D, che non finisce di riservare sorprese. Una squadra allenata al vertice di classifica. Fra due domeniche (dopo il sospirato riposo natalizio), un altro incontro di cartello figura in calendario: Biellese-Cossatese scontro fra le due capolista. Biolino, trainer della Biellese, avrà tempo per studiare una tattica atta a fermare la corsa sorprendente dei rivali. Per il momento però preferisce discutere «arrabbiarsi con i tifosi sulla poca offerta ieri dalla sua squadra. «Un pareggio — dice — lo si accetta sempre, soprattutto in questo momento, ma non sono soddisfatto. Qualcuno certe volte dimentica che il football si gioca oltre che con i piedi anche con la testa. Comunque ci penserò io a fargli cambiare al più presto opinione».

Biolino ha ragione. La Biellese ha strappato un punto su un campo difficile, ma con troppa fatica. Una compagine che recita una parte di protagonista non deve avere queste incertezze. Si potranno avanzare varie giustificazioni (il campo stretto e pesante, l'arbitraggio del signor Grillenzoni portato a spremitarre il gioco), insufficienti tuttavia per poter assolvere completamente gli ospiti. Due reparti, centrocampo e attacco, hanno funzionato al cinquanta per cento. Ogni ulteriore commento è superfluo.

Luciano Pigat, giovane e dinamico trainer dei Canelli, non ha invece nulla da rimproverare ai suoi ragazzi. Dopo due sconfitte hanno ritrovato un punta da un'avversaria di lusso. Più che soddisfatto: «Una bella partita. Noi abbiamo creato parecchie azioni pericolose; forse qualcosa di più. La Biellese comunque non mi ha fatto una cattiva impressione: un undici «quadrato» con un libero, Matiaruochi I, di valore».

Ferruccio Cavallero

35/71

ESTETISTA professione facile - signorile - redditizia
Corsi ARLEM per Estetiste
Viso - Corpo - Mani - Maquillage (diurni e serali)
Per informazioni: Ist. Estetica «LINA RAINERO»
Corso Matteotti 31 - Telefono 518.685 - Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

STAMPA SERA
Lunedì 20 - Martedì 21 Dicembre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 295

le borse oggi

Scambi intensi, prezzi in aumento

A TORINO — La settimana ha inizio con una nuova giornata di sostenutezza per il mercato azionario. L'iniziativa della Borsa continua per le azioni Fiat, ordinarie e privilegiate, a riscuotere un buon successo, anche ed in particolare per quanto riguarda la nostra piazza. Gli scambi in Fiat sono intensi, sia una traccia di fermezza.

Accanto a Fiat, Olivetti, Viscosa, Montedison, Pirelli, si registra un ritorno di interessamento del denaro per pareccbi assicurativi e patrimoniali in genere. La quota, sempre attiva, tocca i massimi poco prima della chiusura, e consolida ai livelli intermedi.

Per quanto riguarda le azioni Fiat, la cui trattazione in Borsa continua non è ancora conclusa, fino a questo momento, cioè le ore 12,55, l'oscillazione delle azioni Fiat ord. è stata da un minimo di 2235 a un massimo di 2308, con prezzo a quest'ora di lire 2284; per le azioni Fiat priv., minimo 1458 e massimo 1750, ultimo prezzo a quest'ora lire 1670.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa ben tenuto. Diritti Liquigas: 4; diritti Metalli: invariati.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligaz. Banca Naz. Lavoro 7%; obbligaz. Carlo Erba 5,50% convert.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conto Re 8090-8300, conto Regina 8050-8350; sterlina oro nuovo 8000-8300; marengo svizzero 7350-7600; sterlina carta G. B. 1520-1540; dollaro carta Usa 809-816; marco germanico 185-187; franco svizzero 156-158; franco francese 113-115; oro fino 880-888.

A MILANO — La settimana di Borsa si è aperta stamane in un clima che nelle prime battute ha rasentato l'euforia. Il mercato azionario ha sottolineato sensibilmente il raggiunto accordo per il riallineamento monetario internazionale ma soprattutto l'abolizione della sovratassa Usa alle esportazioni, che si è riflessa nel settore dei titoli industriali, specialmente nei tessili. La apertura ha così registrato, dopo poche battute, i massimi della giornata conseguenti anche a tempestive ricoperture. Fiat, Montedison, Viscosa, Châtillon ed altri titoli tra cui assicurativi e finanziari hanno segnato in apertura punte abbastanza sensibili. Poi l'euforia iniziale si è gradatamente calmata dando luogo ad un ritmo più controllato di scambi con leggeri assestamenti rispetto alle punte massime segnate inizialmente. L'attività del mercato ha registrato stamane anche un notevole aumento che ha provocato un certo ritardo nella compilazione del listino, avvenuta in complesso su livelli intermedi della giornata con prevalenza di titoli di una certa ampiezza rispetto alla precedente chiusura.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti 1705-1751; Toro 11.900-11.795; Generali 50.650 - 49.800 - 49.600 (senza chiusura); Montedison 734-737-735 (senza chiusura); Viscosa 1820-1880-1875 (senza chiusura). Prezzi effettivi della Fiat rilevati nella mattinata: 2265 - 2267 - 2270 - 2268 - 2264 - 2262.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelile 13.800; Acdos 2750; Alleanza 16.700; Amiata 1044; Bastogi 1655; B.co Roma 14.650; Beni Stabili 3006; Binda 28.000; Breda 4820; Brioschi 16.580; Burgo 8000; Caffaro 358; Canton! 10538; Carlo Erba or. 8350; Carlo Erba pr. 4410; Cascami 3260.

Ciga 4850; Cogc 1570; Comit 13.980; Comp. Milano or. 14.310; Comp. Milano pr. 9700; Comp. Toro or. 11.795; Comp. Toro pr. 8360; Cond. Acqua 585; Credit 1390; Cucirini 4500; Dalmine 305; De Ferrari 1260; Donzelli 145; E. Marelli 506; Eternit 2420; Falck or. 3760; Falck pr. 3520.

Fiumare 205; Finsider 319; Fisac 459; Fond. Incendio 11.000; Fond. Vita 24.830; Generalfin 750,50; Gim 3560; Ginori 405; Habitat 1552; Ifil 18.800; Imm. Roma 315,75; Iniziativa 5300; Interbanca 16.580; Invest 2648; Italcable 2980.

Italgas 810; Italsider 390; Larerossi 3630; L'Auxiliare 3005; Lepetit or. 8100; Lepetit pr. 8020; Linificio 354; Liquigas 222,875; Magneti M. 1279; Magona 1801; Manif. Tosi 1500; Marzotto 3080; Mediobanca 63.850; Metalli 2398; Mira Lanza 33.800; Mondadori pr. 2295.

Nebiolo 250; Oleose 283,50; Olivetti or. 1880; Olivetti pr. 1751; Pacchetti 714,25; Pertusola 1771; Pierrel 6530; Pozzi or. 178,50; Pozzi pr. 287,50; Rinascente or. 286,25; Rinascente pr. 204; Rinnamento 7110; Romana Zuc. or. 164,50; Romana Zuc. pr. 329; Rossari 858; Rotondi 21.050; Rumianca 787.

Saffa 3536; Saj 23.800; Saronno 869,50; S. E. Sardi 4703; Sava 1879; Sicle 3110; Silos 1100; Sme 1750; Stampati 8000; Stet 2870; Sviluppo 1758; Tecnomasio 584; Tibne 308; Tosi Franco 5630; Trafilerie 847,50; Un. Manifat. 13.150; Westinghouse 1351.

A GENOVA — L'inizio della settimana è avvenuto con un mercato azionario molto sostenuto su tutte le voci e con scambi vivaci.

Alcuni prezzi: Centrale 5646; Generali 49.800; Ras 49.200; Meridionali 1675; Nai 6010; Viscosa ord. 1875; Viscosa pr. 1350; Finsider 325; Italsider 377; Fiat ord. (ore 12,35): min. 2250, mass. 2308, medio 2270; Fiat pr. senza prezzo: Sip. 2248; Montedison 736,50.

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto specie all'inizio. All'apprezzamento dal listino alcuni realizzi di beneficio hanno determinato degli arretramenti.

A TORINO

	17	20
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	89 35	90 25
» » cont.	89 35	90 25
Redimibile 5 %	100 40	100 30
» cont.	100 30	100 10
Ricostr. 5 %	88 80	88 90
» cont.	88 10	88 10
» 4%	85 80	85 50
» cont.	85 80	85 40
Ed. Ital. 5 %	85 80	85 30
» 4%	85 35	85 25
Pr. Ed. 5% 61	93 50	93 50
» » 4%	84 —	84 —
Cred. F. Ed. 5 %	100 —	100 —
» » 4%	84 —	84 —
Cred. F. Ed. 5% 66	100 —	100 —
» » 4%	84 —	84 —
Cred. F. Ed. 5% 67	100 —	100 —
» » 4%	84 —	84 —
Cred. F. Ed. 5% 68	100 —	100 —
» » 4%	84 —	84 —
Cred. F. Ed. 5%

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si trasferiscono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 10
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 15/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 22
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. corso Stati Uniti d'America 66 — 10128 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso è unico sul piedestallo del numero di righe richieste, il per la certezza della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 3% globale. Il carattere tipografico nei testi di inserzioni alfabetiche di richiamo in grassetto maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, eseguita in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/23 battute. Le tariffe delle rubriche a di lire 350 la riga, 1 e rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci commerciali lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in cinta fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisto) lire 700 la riga. Annunci urgenti o. sista (non compatti in neretto) lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350 i due filetti di divisione. lire 350. Spazio bianco eventualmente lire 350 la riga: i due filetti di divisione. lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Azienda Pubblicitarie Riunite n.... 10128 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 250 per recapito, cui un rimborso di lire 300 per le spese di inoltro della corrispondenza. Le Aziende Pubblicitarie Riunite, in base al capitolato di concessione di esercizio del fiduciario privato, sono considerate a tutti gli effetti quindi destinatarie delle corrispondenze indirizzate alla cassetta. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o scritti di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per non specifico accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ASPIRATORE industriale HP8 con filtri tubolari tela depolverazione lavorazione polveroso, due motori HP3 giri 1400, un tornio Revolver rifresa, un compressore Ramunni 100 litri 12 Atm vendesi usati. Tel. 253.735.

ACQUISTIAMO carrelli tavolelli tagliacartelle pieghevoli 600 - 800 distanza sbarcature lucidatura Koto Finish o simili. Tel. 566.252.

CARRELLO sollevatore OM DIM 35 semelevato assistenziato ca altre 30 Usciano a privato vendo. Tel. 0141/71.333.

CERCASI pressa idraulica 100, 150 t, verticale luce 600x800 mm corsa corsa 200 mm. Indicare C.P. 21 — 13039 Trino.

INDUSTRIALI proprietari cementimi fratelli prefabbricati società costruttrice vendesi tipo a dimensioni eventuale chiusi alla buona consegna sollecita. Telefonare 530.936 - 930.866 Torino.

LIQUIDIAMO officina meccanica varii forno fusorio cesoia calandra automezzi uffici attrezzature varie. Via Reiss Romoli 254 Torino.

OCCASIONISSIMA vendo macchina pluggatrice meccanica semiautom. Ribaldi mod. 3550 spessore 3-5. Tel. 043.510.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari suoi e alloggi anche se ipotecati, massima segretezza, massima informazione. Ti assistiamo personali e dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FID

Sede Centrale, via Cernaia 18, tangolo corso Siccardi. Tel. 543.814 - 540.443.

A.A.A.A.A.A.

Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Anticipo/cessioni immediati preventivando documenti sino, risposta formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.

FIDUCIARIA FIDAUTO

piazza Statuto 14 (angolo via S. Quintino), Tel. 473.180 - 472.191.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE elegantemente arredato cede suo posto lavoro, zona Adriano, ceda. Diluviani. Tel. 386.548.

AFFARE cedesi chiosco Torino semplice cambio avviata. Tel. 634.082 ore pasti.

ALBERGO bar ristorante Val di Susa, 22 camere prenotazioni, utile annuo 15 milioni. Cede 30 milioni trattabili diluiscono. Fassino, Telefonare 644.180.

AUTORIMESSA vendesi con stazione lavaggio moderna. 100 auto, forse locazione. Tel. 899.732.

AUTORIMESSA zona Stadio, capacità 200 auto officina attrezzata. Incasso mensile 1 milione 500 mila, ottimo reddito. Cede 18 milioni trattabili. Fassino, Tel. 644.180.

AVVIATISSIMO negozio settore articoli ufficio vendesi per raggiunti limiti età. Telefonare 338.96) ore ufficio.

BAR sulle circonvallazioni forte incasso (giuoco passaggio, moderno), alloggio; altri bar (ristorante servizi, ottimi, vendiamo (ottimi pagamenti). Fiorina. Telefonare 541.368.

BAR trattoria zona Vanchiglia, ottima posizione, alloggio annesso. Offre ottimo reddito 300 mila. Causa malattia cede a milioni 200 mila trattabili. Fassino. Telefonare 644.180.

CAUSA salute cedo avviata drogheria forno bruno, sufficienti 2 milioni 500 mila contanti rimanente dilazionato. Telefonare 331.321.

CEDESI avviatissimi salumeria, assistenza ai negozianti. Dilazioni. Telefonare 670.500.

CEDESI negozio confezioni femminili zona semicentrale. Tel. 780.599.

CEDESI negozio elettrodomestici radio in provincia, ottima posizione. Scrivere «Annuncio Pubblicitarie Riunite 917 — 10121 Torino».

CEDESI supermercato frutta e verdura, oli, vini, liori e stagionare in quinto comunale 4 milioni. Tel. 9131/35.702, Alessandria.

CERCO avendo rivendita alimentari posizione Torino o provincia. Tel. 297.170 ore ufficio.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede alimentari, forte reddito dimostrabile, estate famiglie. Provincia Milano.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede albergo ristorante, avviatissimo posizione, adatta famiglie. Provincia Milano.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede ristorante bar autostradale, ottima posizione commerciale. Provincia Milano.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede causa ritiro commercio panetteria, buon reddito. Provincia Milano, Rivanazzano.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede avviatissima bar, redditi comprovabile e alimentabile Provincia Milano.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede convenientemente attività commerciale redditizia, ottima posizione. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede redditizia pasticceria cioccolateria, attrezzatissima, incasso annuale 73 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede avviata latteria, unica polifonia. Trattabili 2 milioni 500 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede trotta verdura moderna, redditizio, 70 mila pianoforte garantito.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede lavaggio moderno, zona via Roma. Unico 600 mila trattabili.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede convenientemente agricoltura stabile, moderno, zona Bernini, Ditisheim.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede rinomato gastronomia, modernissima. Unico 500 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede profumeria, accessori, estetica, alimentazione. Incasso mensile 1 milione 300 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attrezzato albergo ristorante. Incasso 3 milioni annuali. Clinica Torino. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede confezioni uomo-donna, 5 vetrine ampie, 55 milioni annuali.

DISCOTECA, bar, cedesi, ragazzile, scelta clientela, netti 20 milioni annui, cresci 45 milioni. Busco, via C. Alberto 41. Tel. 511.048.

DROGHERIA self service, 300 mila alimentari, cede causa salute. Telefonare 521.870, ore pasti.

FIORI centralissimo buon reddito cede ottima occasione. Tel. 692.767 - 511.055.

LATTERIA formaggi caratteristica alloggio annesso, incasso ex. 180 mila, ottimo reddito. Adatta famiglia. Cedo 13 milioni trattabili. Fassino, Telefonare 644.180.

NEGOZIO primissima ubicazione scelta clientela incasso annuo 90 milioni reddito mensile netto 2 milioni cedesi 12 milioni trattabili eventuali dilazioni. Telefonare 810.564.

RISTORANTE bar e tavernetta ottimi avviati forte lavoro fornace per famiglie cediamo facilitando. Fiorina, Telefonare 541.368.

SELF service, cedo. Forte incasso, affitto mite. Richiesta 8 milioni non trattabili. Tel. 731.707 - 632.485 ore pasti.

VENDITA pane cinture Torino, posizione centralissima, redditizia. Vendita eff. pane: kg 500, ottimo incasso. Cedo milioni trattabili. Fassino, Telefonare 644.180.

4 Terreni acquisto, vendita

A. CHIOMONTE vendo terreno fabbricabile mq 1200, zona locatità uscita mq 1300. Tel. 0123 53.18.

REALIZZO vendo Michelino terreno industriale coperta mq 8000 cortile mq 6000 disponibile 3 mq. Scrivere «Azienda Pubblicitarie Riunite 109 — 10100 Torino».

TERRENO sinistra Torino progetto approvato 100 camere uso vendesi valore particolarmente vantaggioso. Tel. 599.229 - 561.177.

TERRENO fabbricabile vendo a lotti in Candiolo comm. Perodi. Tel. 948.551.

TERRENO fabbricabile vendo in Santena, prov. Torino, Tel. 948.552.

TERRENO vendesi Moncalieri, progetto approvato, posizione ottima. Telefonare 641.131 - 641.831.

TERRENO 1500 mq progetto approvato 1200 sopra un Settimo vendesi. Telefonare 940.397.

VENDESI Carlo terreno adiacente 5000 mq progetto approvato 4 villette, strada provinciale. Tel. 752.274.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CELLE frigorifere ma 900 capannone mq 650 affitto Torino, strada Settimo. Telefonare 341.027.

DUE locali mq 200 cadauno liberi subito cascina 2 piani 9 camere corrispondenti affittasi Moncalieri. Telefonare 332.380.

offerte

ADATTO esposizione macellaio, semoventi con seminterrati capannone mq 1700 per deposito, cantina affitto, azienda grande traffico, zona svincolo Torino-Piacenza. Tel. 644.372.

ADIACENZE piazza Statuto mq 160 magazzeno laboratorio cortile affittasi. Telefonare 843.951.

AFFITTANSI Moncalieri corso Roma magazzini luminosi mq 850, 400, 200 con ingresso carrabile. Tel. 372.811.

AFFITTASI capannone aperto metri 800 splendido supervisibili Settimo Torinese. Telefonare 800.036 ore pasti.

AFFITTASI centralissimo negozio, locale uso ristorante e alloggio. Tel. 854.124.

AFFITTASI 1-1-72 uno ufficio, 5. Paolo alloggio piano rialzato 4 vani servizi box. Tel. 381.317, ore pasti.

AFFITTASI 4/500 metri quadrati parte nuovo capannone a ingresso silenziosa o magazzino zona Settimo. Telefonare 941.110.

CAPANNONE industriale mq 400 coperti possibilità copertura mq 2500 a quello ufficio impostazione sull'esterno statale Piverolo Torino zona Bottighe, vendesi affittasi. Tel. 0121 71.519.

FABBRICATO indipendente nuova mq 1000 terreno mq 2500, tutti servizi vendesi surrogando, Leini. Tel. 583.949.

LOCALE mq 1500 su due piani eventualmente divisibile radiale Moncalieri vendesi 3. 80 mila mq. affare. Telefonare 635.131 - 368.831.

LOCALI corso Francia mq 200 1300 disponibili carrabili banchinazioni conveniente vendesi affittasi ulteriori. Telefonare 390.005.

MAGAZZENO negozio fronte via borgata Vittoria mq 60 vendesi affittasi. Telefonare 511.925 ore ufficio.

NEGOZIO signorina trosse Ampezzo, mq 110, su due piani, affittasi L. 60 mila. Tel. 511.675.

PASSO CAVALLI uso ufficio affittasi magazzino laboratorio cortile affittasi. Telefonare 843.951.

SEMINTERRATO ottimo magazzino piazza Vittorio vendesi affittasi. Telefonare 270.825.

UFFICIO zona piazza Adriano vasi 4 servizi piano 1e libero subito affittasi. Telefonare 652.907.

VICINANZE piazza Rivoli affittasi locali adatti magazzino mq 200 ingresso carrabile eventuale locale per ufficio box. Tel. 531.412.

6 Domande lavoro e impiego:

impiegati

LAUREATO chimico industriale Torino 30y ottima moglie libera subito cerca impiego presso industrie zecche limitrofe da Torino. Tel. 765.104.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

AZIENDA in Moncalieri cerca carpentieri con conoscenza disegno, ottimo trattamento. Tel. 644.060.

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 734.356.

CERCASI

capo reparto e operai specializzati banchisti per locali speciali. Scrivere: Pubblimas 237 — 36100 Vicenza.

CERCASI pensionato o pensionabile signora massimi direttivi suggerendo, stipendio 200 mila mensili. Telefonare 539.598.

CERCASI ragazza pratiche montaggio lampadari, 80 mila mensili. Presentarsi via Saluzzo 4, angolo via Mongioverta 100, chiusa sabato.

CERCASI stipatori frenatori 2e categoria e apprendisti massima serietà. Telefonare 645.091 Abbate, via XIV Maggio 2/7 Moncalieri.

CERCASI impiegato e manovali pratici lavori officina meccanica. Telefonare 301.138.

FALEGNAMI esperti serramenti abili serramenti da palmaria metallifero Torino. Tel. 748.866, ora ufficio.

FOTOGRAFO fotomeccanica e montaggio impaginazione anche apprendisti cercasi. Tel. 795.733.

OFFICINA meccanica Rivalta cerca lattonieri stampisti. Tel. 909.184.

OPERAI elettrici con precedente esperienza presso industrie chimiche ricerca metanifera periferia Torino. Telefonare 347.113.

PASTICCIERE aiutante cercasi per stabilimento lavorazione prelievi 9123/85.638.

commessi, baristi

ABILE lavarono meccanizzato cercasi subito zona Cavoretto. Tel. 590.174.

PASTICCERIA cerca commesso pratica e qualificata. Tel. 772.315.

impiegati

A.A.A.A.A. cercasi personale ambosessi per impiego interno ed esterno per lancio prodotto pubblicitario. Corso Ratisbona 280.

A. RAGAZZE bella presenza ottimi stipendi alle pubbliche relazioni e alla vendita cercansi per privati alla cercasi per pubblicitaria. Affrancare 250 mila mensili. Tel. 346.643.

AUTOSCUOLA periferica cerca insegnante anche ad ore. Tel. 934.896 ore pasti.

GROSSISTA cerca impiegata pratica contabilità e lavori ufficio. Conoscita pratica ann 27. Tel. 540.469 rag. Passoni.

ORGANIZZAZIONE nazionale prodotti largo consumo per lancio nuova brevetta esclusività assolve minimo 25 anni di normalmente offrasi ottima retribuzione. Telefonare 874.813.

PRODUZIONE pittura cinematografica ricerca semiserietà tutt'età. Scrivere personalmente Giuliano Film, Roma, Piazza 104.

tecnici

CAPO officina cercasi per conduzione piccola officina meccanica, specializzata, costruzione stampi per lamiere e attrezzature di precisione. Richiesta esperienza 30-40enne in grado di far pecedere ai lavoratori in modo autonomo. Si assicura massima riservatezza e stipendio di sicuro interesse. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 2313 — 10100 Torino».

CERCASI capo squadra esperienza decennale installatori pompisti. Telefonare 9123/85.638.

IMPORTANTE azienda internazionale settore abrasivi assume perito industriale per potenziamento organico vendite ex-commerciale esterno interno. Casella 1295/C. Publied. 20122 Milano.

IMPORTANTE azienda internazionale settore abrasivi assume perito industriale per potenziamento organico vendite ex-commerciale esterno interno. Casella 1295/C. Publied. 20122 Milano.

AZIENDA importatrice esclusiva prodotti vini francesi portoghesi ricerca agenti Torino zone libere Unite. Scrivere, precedenti: Rival Murialdi 20. Torino.

AZIENDA specializzata impianti depuramento fumi industriali cerca agenti interessati abbinamento rappresentanza produzione settore vendita impianti di ventilazione, aspirazione, condizionamento. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 5089 — 10100 Torino».

CIBRA Pubblicità, via Saluzzo 15, ricerca personale anche disposto viaggiare per interessante concessione.

COSTRUTTRICE macchine lavaggio cerca agenti industriali procacciatori di affari per interessante regionale o provinciale. Scrivere: Cassetta 439/G Publied 40100 Bologna.

DISCOTECA Britannica Italy ricerca agente libraria esclusiva per provincia Cuneo, Asti, Vercelli, Novara. Scrivere a personale personalmente direzione vecchiopiella Britannica, corso Peschiera 221 Torino.

GIOVANI rappresentanti introdotti ed esperti vendita articoli casalinghi anche part-time per Piacenza, Emilia Romagna e Lombardia. Tel. 0321/31.134 ore 9-12, 19-21.

IMPORTANTE azienda commercio prodotti e lubrificanti cerca 3 venditori in zona: Cuneo, Alessandria, Asti, Novara, provincia e 2 impiegati per assistenza case, stipendio e interessenza. Referenziato studio studio. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 8508 — 10100 Torino.

LENTI, industrie salumi e specialità affumicati ricerca venditori per Torino città e provincia. Si offre rimborso spese, fisso, più provvigione e incentivi. Richiedesi esperienza di vendita nel settore alimentare e conviviente. Telefonare 949.777 Salumificio Leali, Saluzzo.

RAPPRESENTANTE con esperienza decennale in campo liquori desiderasi cerca serio ditta con o senza deposito per Asti e provincia. Scrivere: Casella Postale n. 2 - Asti.

RAPPRESENTANTI in tutte le provincie cercansi per vendita novità interessante. Garantito stipendio base, provvigione e rimborso spese. Scrivere a: B. L. Thayner Auto-Accessori 28042 Cameri (Novara).

VENDIAMO prodotti di marca larghissimo diffusi campo nazionale con clientela acquisita. Cerchiamo nuovi venditori da inserire nella nostra organizzazione alle dipendenze della filiale di Torino, per le zone di To, Cn, Vc, Al e province. Offriamo alto fisso mensile e alle provvigioni. Tel. 333.142 To o scrivere referenziando: interpelli, via Pastrengo 27 Torino.

VENDITORI cerca importante azienda dolciaria, stipendio rimborsi spese provvigioni. Tel. 847.778.

8 Piazzisti, rappresentanti

AZIENDA commerciale tessile molto ben avviata assume per Piemonte: età 24-30anni esperienziali validità buona presenza referenziata. Fisso incentivi provvigioni più rimborso spese. Scrivere solo cognome nome e indirizzo: Casella 105-C. Publied 20122 — Milano.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI subito portinaia per stabile Lungomarino. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 6383 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa o anche a giornata, pratica cucina e stiro, cerca famiglie giovanile 4 adulti. Offre ottimo stipendio, L'ambiente moralità, garanzia, referenziata controllabile. Tel. 683.702.

DOMESTICI coppia, piccolo nucleo familiare, villa strada Cavoretto, comodità guidoman, cercasi, 300 mila mensili. Tel. 659.486 ore ufficio.

FAMIGLIA zona Valentino cerca ragazza fissa referenziata. Tel. 800.142.

TUTTOFARE servizio fisso cercasi due persone, ottimo trattamento familiare, referenze. Tel. 724.148.

15 Auto acquisto e vendita

AMI 8 utilitaria 5 posti, 850 cc occasione revisionata tenere garanzia. Francesco, corso Vittorio Emanuele 208.

A. 111 verde polvano vendo contanti km 48 mila,ottimo stato, radio, numerosi accessori. Tel. 979.169. S. Ambrogio, corso Susa.

AUTOCARRI doppia trazione con equipaggiamento, semiasse Ford, campagnola diesel. Laporto doppia cabina, 600 4 mot, 683 2.5 mot. vendo Coppo. Telefonare 890.709.

BMW

3200 berlina automatica aria condizionata vende Limoncarro. Tel. 585.085.

CITROEN GS 1000, occasione assicurata, garanzia totale, come nuova. Francesco, corso Vittorio Emanuele 208.

DINO coupé km 35 mila originali vendo anche cambio per Informazioni rivolgersi corso F. Ordone 68.

FIAT 124 '68 buone condizioni generali a L. 750 mila; 124 coupé 5 marce ga L. 950 mila. A111 te anno 400 mila. Pignocar, corso Vittorio Emanuele 208.

FIAT 130 special 70 grigio metallizzato alla condizionata radio vetri azzurri, privato vendo. Tel. 932.104.

FLAVIA coupé 1800 giugno 1971, 8000, 100% perfetta guida vendo a privato. Telefonare 531.591.

FURGONI 1100 nafta Volkswagen scoperto, camionciono 600 7 posti, 1100 7 posti panoramici, pezzi ottimi. Via Lioneto 38.

GT Junior km 23.150 vendo anche rateizzato causa cambio lire 1 milione 200 mila. Visibile corso Principe Oddone 68.

LAMBORGHINI

vende Espada, Miura, Jarpar 4.2 semicorse verso Eleonti 13. Tel. 481.625.

MASERATI Mistral 1966 ottimo vende causa Clinica Centrale, via C. Alberto 26. Tel. 530.333.

MERCEDES Benz vendo 350 SL recentissimi 380 SL accessoriati 76 mila km 280 3-5D Citroen 1970, Tel. 68.158 Cinzano.

OCCASIONE ufficio assicurazione vivace attività Fiat 1500 vettura nuova Fiat coupé Anglia Torino anche rateizzazione. Tel. 339.038.

PEUGEOT 204 belle condizioni, altra giardiniera 404 grande capacità. Francesco, corso Vittorio Emanuele 208.

PORSCHE 9115, km 26 mila perfetto vendo anche eventualmente cambio Fiat vecchi di 6/8 mesi. Visibile corso F. Ordone 68.

PRIVATO vende Fiat 500L blu e 1100R grigio condizionati. Tel. 836.436.

PRIVATO vende Opel Rekord 1700 luxe metallizzata due mesi, perfetta. Telefonare 385.009.

RENAULT 1301 special km 18 mila autoprofessionale vendo cambio lire 800 mila. corso F. Ordone 68.

VENDO A112 mesi 8 bellissima unico proprietario vendo cambio lire 900 mila trattabili. Pochi chilometri lire 900 mila trattabili. Tel. 891.042.

VENDO camperizzato e turgonsini perfettissimi. Tel. 631.596.

124 coupé metallizzato 1970 come nuova vendo, cambio Cinzano, via C. Alberto 38. Tel. 530.133.

18 Case e alloggi, acquisto

PRIVATO acquista appartamento civile, non precedente sotone tre camere cameretta servizio doppi servizi garage giardino. Tel. 540.189 ore 13-14

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A. REALIARD vende incantevole chalet nuovissimo, 17 milioni contanti. Telefonare 0122 53.18.

A. CROCETTA corso De Nicola 22, alloggetti appartamenti a prezzi convenzionali in zona. Saloni, 2 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi da 16 milioni. Saloni 3 camere cucina spaziosa bagno lavanderia ingresso ripostigli tripli, 18 milioni 400 mila. Sovvenzione 30% contanti. Ipi. Tel. 537.050.

A. ECONOMICISSIMI Via Massimoni 35, appartamino di 3 vani e servizi a ventunesimo divisibile 7 milioni 800 mila. Sufficente 30% contanti. Ipi. Telefonare 537.050.

A. FRONTE Po e collina corso Galileo Galilei 4. Signorile grandioso appartamento salone 7 camere, cucina, tripli servizi camera servizio, doppi ingressi ripostigli 28 milioni eventualmente divisibile. Facilitazioni di pagamento. Ipi. Telefonare 537.050.

A. PIAZZA Peyron 5, appartamento mq 120 circa riscaldamento centrale, 4 camere, 4 camere cucina servizi 11 milioni. Sufficente 30% contanti. Ipi. Telefonare 537.050.

A. PRINCIPI d'Acaja 9 (piazza Statuto) appartamenti rinnovandi gratilodissimi. Saloni, 2 camere, cucine, bagno, grande ingresso 14 milioni 3 camere cucina bagno ingresso 11 milioni 500 mila box auto facilitazioni pagamento. Ipi, Telefonare 537.050.

A. SPLENDIDO appartamento in corso Francia 297, 5e piano panoramico, salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi balconi, libero subito 38 milioni 500 mila mutuo facilitazioni pagamento. Ipi. 537.050.

AFFARONE vendo Michelino modernissime case alloggi 3- e 2- piano composti vani cinque cucina e servizi. Telefonare 597.597.

ATTICO lussuoso Lungopo Macchiavelli panoramico, libero subito: 4 camere salone, cucina grande ingresso, tripici servizi, garage ore pomi macchina, rendesi eventuali ristrutturi. Telefonare 671.037.

ATTICO panoramico salone due camere cucina doppi servizi ampi ripostigli mutuo San Paolo, impresa vende direttamente, corso Regina Margherita 9, Telefonare 871.173.

BORGATA Paesillo, via Macedonia 9, vendiamo signorili alloggi 3 camere, cucina, piani subito, Economici facilitazioni pagamento. Tel. 587.067 - 737.258.

BRUNO Alba Serena vendesi alloggi in palazzina 3-4 camere, cantina, box, bellissima giardino. Lunghe dilazioni. Telefonare 853.756.

CENTRALISSIMI ultimi appartamenti tre quarto sul cortile doppi tripli servizi unico con terrazzi, finizioni signorili, box, mutuo agevolato vende via Cibrario, 72. Tel. 547.651.

CORSO Francia impresa costruendo vende alloggi signorili 3 5 camere salone ripostigli giochi bimbi giardini. Telefonare 780.009.

CORSO Peschiera 319 signorili alloggi 2, 3-4 camere servizi prossi subito. Finizioni accurate. Eccezionali facilitazioni pagamento.

DUINO Alba Serena vendesi villetta